

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO PER LA PROGRAMMAZIONE E IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA ECONOMICA

COMUNICATO

Approvazione del documento di aggiornamento periodico della Strategia nazionale dello sviluppo sostenibile. (24A00737)

(GU n.34 del 10-2-2024)

Con deliberazione del Comitato interministeriale per la transizione ecologica n. 1 del 18 settembre 2023 e' stato approvato il documento di aggiornamento periodico della Strategia nazionale dello sviluppo sostenibile ai sensi dell'art. 34, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Il documento di aggiornamento periodico, allegato 1 alla delibera, e' consultabile alla pagina istituzionale del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri all'indirizzo <https://www.programmazioneeconomica.gov.it/allegati-non-pubblicati-in-g-u-2/>

Allegati non pubblicati in G.U.

- **Aggiornamento Strategia nazionale dello sviluppo sostenibile SNSvS22** (https://www.programmazioneeconomica.gov.it/wp-content/uploads/2022/02/26410074SNSvS_2022.pdf) (approvato con delibera CITE n. 1 del 18 settembre 2023 (https://www.programmazioneeconomica.gov.it/wp-content/uploads/2021/11/26410073Delibera-CITE_def_signed_signed.pdf))
- **Proposta di Piano per la transizione ecologica** (<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/wp-content/uploads/2022/02/Proposta-PTE.pdf>) (approvata con delibera CITE n. 1 del 28 luglio 2021 (<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2022/02/05/22A00825/sg>))
- **Piano per la transizione ecologica** (<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/wp-content/uploads/2022/02/PTE-definitivo.pdf>) (approvato con delibera CITE n. 1 dell'8 marzo 2022 (<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/wp-content/uploads/2021/11/delibera-CITE-1-2022.pdf>))

Menu CITE

Il CITE (<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/il-cite/>)

Composizione (<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/composizione/>)

Competenze (<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/competenze-2/>)

Regolamento di funzionamento

(<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/regolamento-di-funzionamento/>)

Norme di riferimento (<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/norme-di-riferimento/>)

Atti del Comitato (<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/atti-del-comitato/>)

Comunicati stampa (<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/comunicati-stampa-cite/>)

Allegati non pubblicati in G.U. (<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/allegati-non-pubblicati-in-g-u-2/>)

Login area riservata componenti CITE (<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/login-area-riservata-componenti-cite/>)

Comitato tecnico di supporto

Composizione (<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/composizione-cts/>)

Competenze (<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/competenze-cts/>)

Documenti (<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/documenti-cts/>)

Gruppi di lavoro settoriali

Premessa (<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/premessa/>)

Elenco (<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/elenco/>)

Compiti (<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/compiti/>)

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per la programmazione e il coordinamento
della politica economica

(/)

Contatti

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica
Via della Mercede 9
00187 Roma - Italia

Modulo di feedback

Contatti (<https://www.programmazioneeconomica.gov.it/?p=100>)

[Privacy & Cookies Policy](#)



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



STRATEGIA NAZIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

2022

Premessa

LA SNSVS 2022 A SOSTEGNO DELLA RIPRESA SOSTENIBILE DELL'ITALIA

La Dichiarazione Ministeriale adottata nel luglio 2022 presso il Foro Politico di Alto Livello delle Nazioni Unite conferma il principio dello sviluppo sostenibile come fulcro delle aspirazioni e dell'impegno dei Paesi delle Nazioni Unite, e Agenda 2030 quale strumento di indirizzo fondamentale a fronteggiare situazioni emergenziali.

"We call for a renewed global commitment to sustainable development [...] We recognize the urgent need to accelerate action on all levels and by all relevant stakeholders, including through COVID-19 response and recovery efforts, to fulfil the vision and Goals of the 2030 Agenda".

L'aggiornamento della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS 22) ha avuto come obiettivo primario quello di **proporre un quadro strategico di riferimento per le attività di programmazione, monitoraggio e valutazione della sostenibilità delle politiche pubbliche, ai diversi livelli territoriali, a supporto dell'attuazione dell'Agenda 2030 e degli SDGs in Italia.**

A tal fine, attraverso un lungo processo di confronto istituzionale ai diversi livelli territoriali e con gli attori non statali, il quadro di riferimento del 2017 si è arricchito in termini di obiettivi, valori obiettivo (target) e indicatori.

Per contribuire appieno alla restituzione del potenziale contributo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, la **SNSvS22 contiene l'analisi delle relazioni di ciascuna missione del PNRR con gli obiettivi di sviluppo sostenibile**, definita attraverso tavolo interministeriale, oltre che l'identificazione di **indicatori comuni PNRR/SNSvS** individuati attraverso la **collaborazione operativa tra MASE e Unità di Missione PNRR** della Ragioneria Generale dello Stato. Sin dal 2020. Con il medesimo obiettivo applicato alle politiche di coesione, il **MASE ha collaborato con il Dipartimento per le Politiche di Coesione** della Presidenza del Consiglio dei Ministri per **correlare la programmazione 2021/27 alla SNSvS**. La matrice di correlazione che ne è derivata è stata **condivisa con Regioni, Province autonome e Città metropolitane** divenendo **un quadro di riferimento per la definizione e valutazione dei documenti programmatici regionali e delle agende strategiche metropolitane presenti e futuri.**

La disponibilità di **indicatori e strumenti di valutazione condivisi consente di semplificare e velocizzare enormemente i processi valutativi per la sostenibilità**, ormai centrali a livello nazionale ed europeo, come testimoniato dall'esperienza di diverse regioni e dalla costruzione del Programma di Azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (PAN PCSD), allegato e strumento principale di attuazione della SNSVS 2022.

Il ruolo dei territori e degli attori non statali è centrale in questo percorso. La SNSvS22 riconosce dunque il lavoro condotto sin qui e lo rilancia, approvando anche un nuovo regolamento per il Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, con l'obiettivo di **rafforzare e rendere continua l'interazione tra istituzioni e attori non statali verso la sostenibilità delle politiche pubbliche.**

Sommario

Glossario	4
Definizioni	7
La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile per l'Agenda 2030	9
Il sistema di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (2017>2022)	13
La SNSvS 2022: struttura e contenuti.....	19
I VETTORI DI SOSTENIBILITÀ.....	25
1 Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile.....	27
2 Cultura per la sostenibilità	44
3 Partecipazione per lo sviluppo sostenibile.....	57
LE 5 P	67
PERSONE	69
PIANETA.....	81
PROSPERITÀ.....	96
PACE	120
PARTNERSHIP	132

Il presente testo riporta i dati aggiornati al 28 settembre 2022 e integra le minori modifiche editoriali emerse in sede di Comitato Tecnico di Supporto del Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica. Per le ulteriori modifiche e aggiornamenti richiesti in sede di Comitato, inerenti il mutato quadro programmatico nazionale, è in corso di convocazione il Tavolo interministeriale per l'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, in cui tali modifiche saranno formalmente operate e approvate.

Glossario

ACT, Agenzia per la coesione territoriale
AdP, Accordo di Partenariato
AdG, Autorità di Gestione Fondi SIE, FESR, FSE Plus
AICS, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
AIR, Analisi dell’Impatto della Regolamentazione
AMSVS, Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile
ANCI, Associazione Nazionale Comuni Italiani
ANG, Agenzia Nazionale Giovani
ARPA, Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale
ASI, Agenzia Spaziale Italiana
BES, Benessere Equo e Sostenibile
CEAS, Centri di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità
CICS, Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo
CINSEDO, Centro interregionale di studi e documentazione
CIPESS, Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile
CIPU, Comitato interministeriale per le politiche urbane
CITD, Comitato interministeriale per la transizione digitale
CITE, Comitato interministeriale per la transizione ecologica
CNCS, Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo
CNESA 2030, Comitato Nazionale per l'Educazione alla Sostenibilità - Agenda 2030
COMINT, Comitato interministeriale per le politiche relative allo spazio e all’aerospazio
CPIA, Centri Provinciali per l’Istruzione degli Adulti
CREA, Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria
CreIAMO PA (Progetto), Competenze e Reti per l’Integrazione Ambientale e per il Miglioramento delle Organizzazioni della Pubblica Amministrazione
DARA, Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
DEF, Documento di Economia e Finanza
DFP, Dipartimento della Funzione Pubblica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPE, Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica presso la Presidenza del Consiglio dei ministri
DPCoe, Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei ministri
DPE, Dipartimento per le Politiche Europee presso la Presidenza del Consiglio dei ministri
DPTI, Documento Triennale di Programmazione e Indirizzo della Cooperazione Internazionale allo Sviluppo
DUP, Documento Unico di Programmazione
EBC, Economia del Bene Comune
EDA, Centri di Educazione degli Adulti
EESC, European Economic and Social Committee
EPAL, Electronic Platform for Adult Learning in Europe
ESDN, European Sustainable Development Network
ESPAS, European Strategy and Policy Analysis System
FEASR, Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale
FESR, Fondo europeo di sviluppo regionale
FEAMPA: Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura

FSE, Fondo Sociale Europeo
FSEPlus, Fondo Sociale Europeo 2021-2027
HLPF, High Level Political Forum
IAEG-SDGs, Inter-agency and Expert Group on SDG Indicators
ICCS, International Civic and Citizenship Study
ICOM, International Council of Museums Italia
IEA, International Association for the Evaluation of Educational Achievement
INDIRE, Istituto nazionale di documentazione innovazione e ricerca educativa
INFEAS, Sistema Nazionale Informazione, Formazione, Educazione Ambientale e alla Sostenibilità
INVALSI, Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione
IREG, Indicators of Regulatory Policy and *Governance* index
ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale
ISTAT, Istituto Nazionale di Statistica
JRC/IPTS, Institute for Prospective Technological Studies (IPTS) of the European Commission's Joint Research Centre (JRC)
JTF, Just Transition Fund
LabOP SNV 21-27, Laboratori del Sistema Nazionale di Valutazione per la programmazione 2021-2027
MAECI, Ministero degli Affari Esteri e per la Cooperazione Internazionale
MASE, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
MEF, Ministero dell'Economia e delle Finanze
MIM, Ministero dell'Istruzione e del Merito
MASAF, Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste
MIMIT, Ministero delle Imprese e del Made in Italy
MITD, Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale
MLPS, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
MUR, Ministero dell'Università e della Ricerca
NEET, Not in Education, Employment or Training
NSDS, *National Sustainable Development Strategy* (Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile)
NUVAP, Nucleo di Valutazione e Analisi per la Programmazione del Dipartimento per le Politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
NUVV, Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri
OCSE, Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
OGP, Open Government Partnership
ONU, Organizzazione delle Nazioni Unite (v. UN)
OSN, Obiettivi Strategici Nazionali
PAIDEIA, Piano di Attività per l'Innovazione dell'Istruzione degli Adulti
PAN GPP, Piano di Azione Nazionale per il Green Public Procurement
PAN PCSD, Programma di Azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile
PCSD, *Policy Coherence for Sustainable Development* (Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile)
PCTO, Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento
PIL, Prodotto Interno Lordo
PISA, Programme for International Student Assessment
PMI, Piccole Medie Imprese
PNFD, Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti
PNACC, Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici

PNIEC, Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030
PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
POF, Piani dell'Offerta Formativa
PSM, Piani Strategici Metropolitani
PTE, Piano per la Transizione ecologica
RGS, Ragioneria Generale dello Stato
RUS, Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile
SDG, Sustainable Development Goals dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite
SDSN, Sustainable Development Solutions Network
SEC, Strategia per l'Economia Circolare
SIE, Fondi strutturali e di investimento europei Programmazione 2014-2020 (Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR; Fondo sociale europeo - FSE+; Fondo di coesione - FC; Fondo per una Transizione Giusta/Just Transition Fund - JTF; Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca - FEAMP).
SISTAN, Sistema statistico nazionale
SNA, Scuola Nazionale dell'Amministrazione
SNAI, Strategia Nazionale per le Aree Interne
SNB, Strategia Nazionale per la Biodiversità 2030
SNPA, Sistema Nazionale Protezione Ambiente
SNPS, Sistema Nazionale di Protezione della Salute
SNSI, Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente
SNSvS, Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile
SRSvS, Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile
SSN, Scelte Strategiche Nazionali
TIMSS, Trends in International Mathematics and Science Study
UE, Unione Europea
UN, United Nations (v. ONU)
UNCEM, Unione Nazionale Comuni, Comunità ed Enti montani
UNDESA, United Nations Secretariat, Department of Economic and Social Affairs
UNECE, *United Nations Economic Commission for Europe* (Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite)
UNESCO, *United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization* (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura)
UNIEDA, Unione Italiana di educazione degli adulti
UPI, Unione delle Province d'Italia
VAS, Valutazione Ambientale Strategica
VIR, Verifiche dell'Impatto della Regolamentazione
VLR, Voluntary Local Review (Rapporto volontario locale sullo stato di attuazione dell'Agenda 2030)
VNR, Voluntary National Review (Rapporto volontario nazionale sullo stato di attuazione dell'Agenda 2030)

Definizioni

AMSvS, Agenda Metropolitana per lo Sviluppo Sostenibile. È lo strumento funzionale all'attuazione della SNSvS e delle SRSvS a livello locale, sulla base di quanto stabilito nell'ambito degli Accordi di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., stipulati tra il MASE e le Città Metropolitane.

HLPF, High Level Political Forum. L'HLPF è la principale piattaforma delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile e ha un ruolo centrale nel follow-up e nella revisione dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) a livello globale (<https://sustainabledevelopment.un.org/hlpf>).

NSDS/PCSD Alignment and Policy Integration Group, gruppo di lavoro del PAN PCSD per guidare e definire le modalità d'uso degli strumenti previsti dal PAN PCSD e più in generale l'attuazione della SNSvS, allo scopo di garantire la coerenza delle politiche nazionali e il loro contributo al raggiungimento degli obiettivi della SNSvS. Il Gruppo è composto da: MASE, DIPE, DPCoe (NUVAP), DPE, DARA, MAECI, MEF, NSDS/PCSD Ministerial Focal Units, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

NSDS/PCSD Implementation and Assessment Group, gruppo di lavoro del PAN PCSD finalizzato principalmente a contribuire al disegno degli strumenti di valutazione e alla identificazione degli indicatori utili a monitorare e valutare la sostenibilità delle politiche pubbliche. Il Gruppo è composto da: MASE, MEF – inclusa RGS, DIPE (NUVV), DPCoe (NUVAP e Rete dei nuclei di valutazione regionali), ISTAT, ISPRA.

NSDS/PCSD labs, laboratori previsti dal PAN PCSD, da attivare da parte del NSDS/PCSD Implementation and Assessment Group, per lavorare sulle matrici di coerenza e sulle schede per la coerenza delle politiche.

NSDS/PCSD Coherence matrixes, matrici di coerenza previste dal PAN PCSD, che possano collegare ogni Scelta Strategica Nazionale (SSN) della SNSvS con obiettivi / target / indicatori così come inseriti in programmi operativi dei fondi SIE, misure nazionali e regionali del PNRR e altri piani, programmi e politiche settoriali.

NSDS/PCSD Ministerial Focal Units, Unità operative previste dal PAN PCSD, da identificare all'interno dell'ufficio competente nei Ministeri interessati.

NSDS/PCSD Coherence fiches, schede per la coerenza delle politiche, previste nel PAN PCSD per identificare il contributo delle proposte di nuove politiche e altre misure, inclusi gli investimenti pubblici (es. PNRR), alla SNSvS e per valutare sinergie e eventuali rischi di contrasti e duplicazioni, o possibili interventi di mitigazione.

PAN PCSD, Programma di Azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile. È il Programma realizzato dal MASE in collaborazione con OCSE e DG REFORM della Commissione Europea nell'ambito del progetto "Mainstreaming the SDGs into italian decision making".

SNSvS, Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile. La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) è stata approvata con [Delibera CIPE](#) n. 108 del 22 dicembre 2017 (<https://www.mase.gov.it/pagina/strategia-nazionale-lo-sviluppo-sostenibile>).

Sustainability Dashboard, cruscotto di visualizzazione degli indicatori di contesto, di performance e di processo associati alla SNSvS e al PAN PCSD.

SRSvS, Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. È lo strumento funzionale all'attuazione della SNSvS a livello regionale, sulla base di quanto stabilito nell'ambito degli Accordi di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., stipulati tra il MASE, le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento.

VLR, *Voluntary Local Review*. Nello spirito delle VNR nazionali, i governi territoriali si sono attivati per presentare all'HLPF un proprio Rapporto volontario sullo stato di attuazione dell'Agenda 2030 a livello locale.

VNR, *Voluntary National Review*. Come parte dei suoi meccanismi di follow-up e revisione, l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile incoraggia gli Stati membri a condurre revisioni periodiche volontarie dei progressi realizzati a livello nazionale e subnazionale, che vengono presentate nell'ambito dell'HLPF.

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile *per l'Agenda 2030*

L'Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite - Trasformare il nostro mondo - è il risultato di un lungo percorso politico che ci ha restituito un quadro di riferimento ispirato all'integrazione e al bilanciamento delle tre dimensioni (ambientale, sociale, economica) della sostenibilità. Essa si presenta come un piano di azione per le Persone, il Pianeta, la Prosperità e la Pace, da sostenere con un rafforzamento del Partenariato internazionale, la Partnership (le cosiddette "5 P").

La Strategia che l'Italia si è data come strumento di coordinamento dell'attuazione dell'Agenda 2030, la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), riprende appieno questa struttura e la fa propria. Nata come aggiornamento della "Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia 2002-2010", approvata nel 2002, la SNSvS amplia il paradigma di riferimento a includere tutte le dimensioni della sostenibilità, formulando scelte strategiche e obiettivi nazionali articolati all'interno di 6 aree (Persone, Pianeta, Pace, Prosperità, Partnership e Vettori di sostenibilità). Essa **costituisce il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale**, in attuazione di quanto previsto dall'art. 34 del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. In sintesi: la SNSvS definisce per il nostro Paese alcuni obiettivi di sviluppo sostenibile, collegati ma non coincidenti con i *Sustainable Development Goals* (SDGs) e caratterizzati dalla interazione tra più SDGs (*nexus approach*); individua e correla agli obiettivi una serie di politiche e strumenti di attuazione, in funzione dell'effetto sull'obiettivo stesso, per preparare a un necessario esercizio di valutazione del contributo delle politiche nazionali al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile; identifica una lista di indicatori, tra quelli che il SISTAN dedica al monitoraggio degli SDGs aggiornati ogni sei mesi.

Nel 2017, la sua approvazione con Delibera CIPE 108/2017 sanciva la chiusura di un percorso di elaborazione e confronto protrattosi per quasi due anni, con un coinvolgimento ampio e sostanziale delle amministrazioni e della società civile nell'analisi del posizionamento del Paese nei confronti degli SDGs, e nelle diverse tappe di confronto poste in essere. La stessa delibera CIPE di approvazione imponeva la necessità di prevedere adeguati sistemi di coinvolgimento in fase di attuazione della strategia, in continuità con quanto avvenuto in fase di elaborazione. Il documento approvato nel 2017 già delineava Scelte Strategiche e Obiettivi Strategici, ai quali però non associava Valori obiettivo (target), così come non associava loro direttamente gli indicatori, assunti all'interno del sistema ISTAT SISTAN SDGs e selezionati compiutamente in un primo esercizio nel 2019. Il documento presentava inoltre una sesta area esterna alle 5P, dedicata ai Vettori di sostenibilità, individuando le condizioni abilitanti a promuovere la cultura della sostenibilità richiamata dalla norma, e dunque gli ambiti di lavoro comuni e necessari al raggiungimento di tutti gli obiettivi fissati.

Gli elementi che nel processo di revisione apparivano da colmare sono sintetizzati nello schema seguente.



Figura 1 – Contenuti ed elementi di integrazione della SNSvS2017

La Delibera CIPE 108/2017 che approvava la SNSvS, definiva inoltre le responsabilità a livello centrale per la sua attuazione, evidenziando il ruolo di coordinamento della Presidenza del Consiglio unitamente alla responsabilità del Ministero dell'Ambiente (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - MASE) per la dimensione interna, inclusi il coinvolgimento delle amministrazioni territoriali e della società civile e l'attivazione di una piattaforma dedicata all'attuazione della SNSvS; del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) per la dimensione esterna, con pieno riferimento al Documento triennale di programmazione e di indirizzo (DTPI) della Cooperazione Internazionale per lo sviluppo; del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) in merito all'allineamento con i documenti di programmazione economico-finanziaria. La medesima Delibera prevedeva infine che la SNSvS fosse oggetto di relazione annuale: a partire dal 2018 il MASE ha restituito annualmente i risultati del processo di attuazione della SNSvS alla Presidenza del Consiglio, attraverso le relazioni annuali dedicate.

Come previsto dalla norma (art. 34 comma 3 D.lgs. 152/2006), la SNSvS è oggetto di revisione e aggiornamento periodici, fissati con cadenza triennale.

In questo contesto, l'avvio nel marzo 2021 del processo di revisione periodica della SNSvS e la predisposizione del documento di Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile 2022 (SNSvS22) è intervenuto in un momento cruciale per la storia del nostro Paese, in cui il quadro di riferimento per lo sviluppo sostenibile è chiamato, da parte di tutti gli attori in campo, a costituire l'ambito entro cui orientare e guidare la trasformazione necessaria alla ricostruzione post emergenza Covid 19. Occorre, altresì, considerare gli effetti a lungo termine derivanti dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e del conseguente conflitto bellico.

Il rinnovato quadro di sostenibilità rappresentato dalla SNSvS22, insieme al relativo processo di coinvolgimento delle amministrazioni centrali e territoriali e degli attori non statali, ha contribuito ad armonizzare e rileggere le sfide che il Paese si trova ad affrontare, a partire dalla transizione ecologica di imprese e investimenti fino all'adeguata considerazione delle sfide sociali e occupazionali a questa correlate, con particolare riguardo all'inclusione delle persone con disabilità, alla parità di genere e allo sviluppo del potenziale delle nuove generazioni. Anche alla luce del nuovo Green Deal Europeo e dei rilevanti impegni assunti con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la sostenibilità si conferma come parametro di riferimento in base al quale valutare le politiche nei diversi ambiti nazionali, europei e internazionali. La Strategia allaccia inoltre la visione e gli obiettivi del Piano per la Transizione Ecologica (PTE) con gli obiettivi presentati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, formando un quadro di riferimento comune impostato su strumenti di valutazione condivisi. Questa struttura di *governance* multilivello risulta dunque essenziale per armonizzare e ottimizzare sforzi, risorse, potenziale, nella

consapevolezza di poter contare sull'intenso lavoro già in corso e sul sistema di collaborazioni in essere. In questo quadro di sostenibilità complessiva, transizione ecologica e giusta transizione si completano in un processo integrato condiviso, con l'obiettivo di contaminare i processi decisionali e incidere sul modello di sviluppo.

Ponendo al centro le problematiche climatiche, ambientali e sociali sempre più pressanti, l'aggiornamento della Strategia potrà allungare il proprio orizzonte temporale, in alcuni casi al 2050, per accogliere la sfida delineata dal quadro post-pandemico e dall'ambizioso *framework* europeo e porsi come ambito di armonizzazione e valutazione congiunta delle diverse strategie e politiche settoriali in essere e in corso di revisione o programmazione.

Il rinnovato documento strategico, aggiornato al 2022, intende **ribadire l'impegno per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, aggiornati e consolidati attraverso un ampio coordinamento tra le amministrazioni centrali, individuando un sistema di indicatori che tengano adeguatamente conto di tutte le dimensioni della sostenibilità e del benessere delle persone e del pianeta.** Si concentra, inoltre, sulla **individuazione di ambiti di lavoro e strumenti condivisi per rafforzarne il potenziale inclusivo e comunicativo e per garantire la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile nei diversi settori e ai diversi livelli territoriali.** La SNSvS22 punta, dunque, a rendersi quadro di riferimento per la definizione e valutazione delle politiche pubbliche, in piena attuazione del mandato dell'Agenda 2030 e del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Per trasformare completamente il nostro modello di vita e di sviluppo senza compromettere i livelli di benessere della popolazione, è essenziale garantire le "condizioni abilitanti" del cambiamento che si intende produrre. **La revisione e l'ampliamento dell'area dedicata ai Vettori di sostenibilità della Strategia è un elemento centrale della SNSvS22** e discende da un lungo confronto con le diverse parti istituzionali e la società civile. Nell'aggiornamento della Strategia, si è inteso dunque riarticolare e precisare la struttura dell'area, già presente nella versione del 2017, puntando però su tre vettori principali (Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile, Cultura per la sostenibilità, Partecipazione per lo sviluppo sostenibile), definendo obiettivi condivisi, ambiti di potenziale azione e co-progettazione, metriche per il monitoraggio del cambiamento.

Il "*sistema SNSvS*" - inteso come l'insieme di attori, strumenti di collaborazione e relazioni che caratterizzano l'attuazione della strategia per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 in Italia - ha dunque trovato nel processo di revisione un ambito di verifica e rafforzamento, anche identificando nuove traiettorie di lavoro condiviso. Tutti gli attori, istituzionali e non, sono stati coinvolti nelle diverse attività di revisione e hanno attivamente contribuito alla rimodulazione dei contenuti del documento di Strategia, da aggiornare periodicamente come previsto dal quadro normativo vigente. Il 2021 e il 2022 sono stati anni cardine per rafforzare i meccanismi collaborativi in essere e lavorare al loro ampliamento, delineando un percorso ricco e complesso, sintetizzato nell'immagine seguente. L'approvazione del Documento e dei suoi allegati da parte del Comitato per la Transizione Ecologica (CITE) il 18 settembre 2023 ha portato alla chiusura del processo e all'avvio delle traiettorie di lavoro definite dalla nuova SNSvS22.

Il portale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica contiene una sezione dedicata alla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile¹, nella quale è possibile accedere a documenti e informazioni di dettaglio inerenti all'intero processo, oltre a raccogliere informazioni sui processi territoriali collegati.

¹ <https://www.mase.gov.it/pagina/strategia-nazionale-lo-sviluppo-sostenibile>

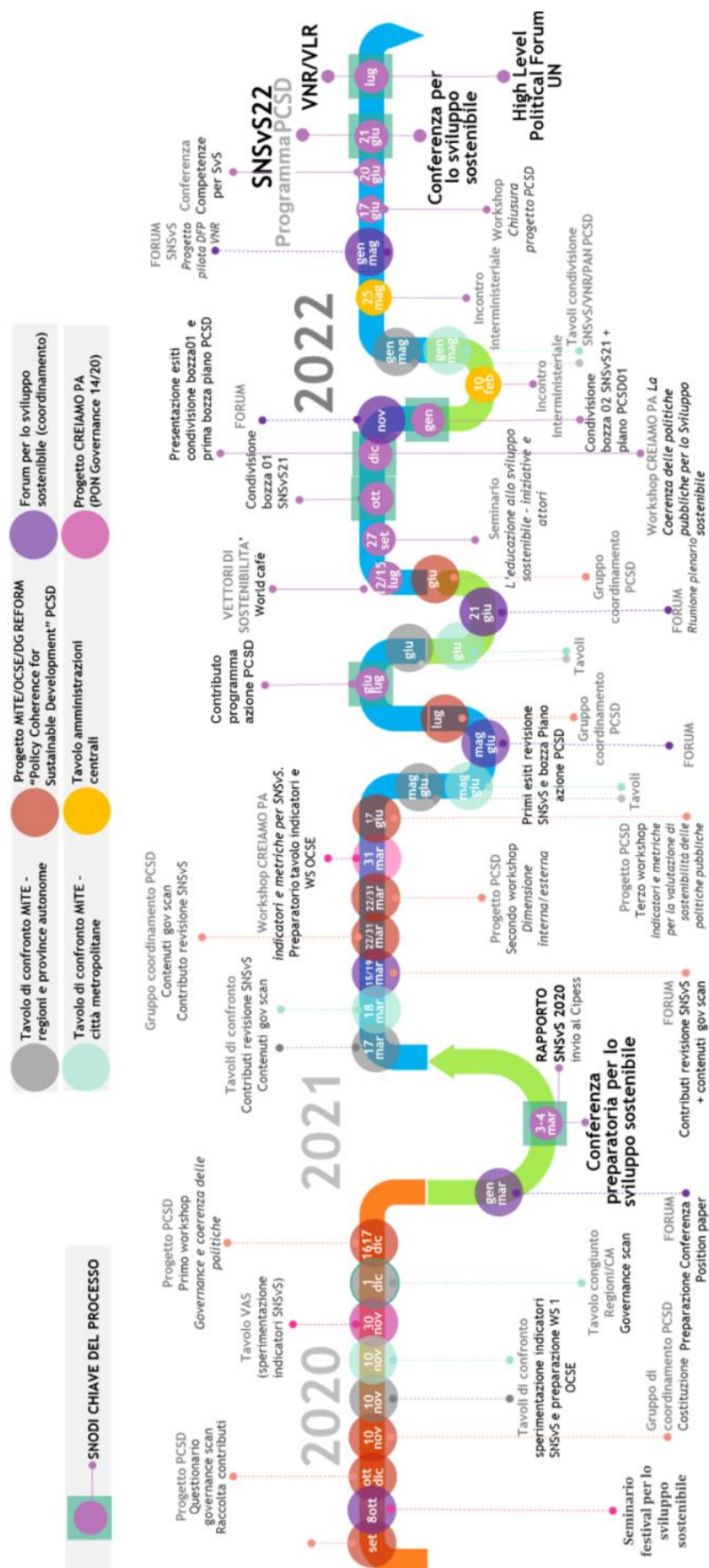


Figura 2 – Tappe salienti e principali attori coinvolti nel processo di definizione della SNSvS e dei suoi allegati, costituente formale "proposta" del MASE ex art. 34c3 d.lgs. 152/2006

Il sistema di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (2017>2022)

La SNSvS nasce all'interno di un insieme di norme (l'art. 34 del D.lgs. 152/2006 e tutte le successive modifiche e integrazioni, con particolare riferimento alla legge del 28 dicembre 2015, n. 221) che sottolineano l'importanza della configurazione e applicazione della Strategia a livello territoriale e del coinvolgimento della società civile e degli attori non statali, delineando così un vero e proprio "sistema". La norma² prevede infatti che entro dodici mesi dall'approvazione della Strategia nazionale, le Regioni e le Province autonome approvino la propria strategia per lo sviluppo sostenibile che sia coerente con la nazionale. Prevede inoltre che si attivi un monitoraggio integrato del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità, mettendo insieme il livello nazionale con quello territoriale. Prevede infine, tra altri elementi, la necessità di un impegno volto a diffondere una "cultura della sostenibilità" in cui il ruolo della società civile e degli attori non statali, ai diversi livelli territoriali, giochi un ruolo dirimente.

A partire dal mandato normativo, tra il 2017 e il 2022 sono state attivate una serie di iniziative che hanno gettato le basi per il "sistema di attuazione" della SNSvS, sul quale sono state impennate anche le attività di revisione. Attraverso il "sistema SNSvS", è stata avviata la creazione di un sistema multilivello di Strategie (nazionale, regionali) e di Agende territoriali per lo sviluppo sostenibile, incardinato nei cicli di programmazione annuale relativi, che trova nel processo di revisione un ambito di verifica e rafforzamento, anche identificando nuove traiettorie di lavoro condiviso.

Tra queste, particolare rilevanza assumono tre elementi che si riflettono anche nell'articolazione dei Vettori di sostenibilità, con particolare riferimento al Vettore 1 e al Vettore 3, e che rappresentano ambiti di lavoro prioritari della SNSvS22: la coerenza delle politiche, la rete dei territori e la partecipazione per lo sviluppo sostenibile.

LA COERENZA DELLE POLITICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Grazie alla collaborazione con l'OCSE e con la Commissione Europea, il processo di revisione della SNSvS ha assunto come fulcro il tema della Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (progetto PCSD³), attraverso la definizione di un Programma di Azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (PAN PCSD) che costituisce allegato e parte integrante del documento di SNSvS22, interamente ripreso nella sezione dedicata ai nuovi Vettori di sostenibilità. Nell'ambito del medesimo progetto, è stato definito *l'Italy Governance scan for Policy Coherence for Sustainable*

² **art 34 comma 4** Entro dodici mesi dalla delibera di aggiornamento della strategia nazionale di cui al comma 3, le regioni si dotano, attraverso adeguati processi informativi e partecipativi, senza oneri aggiuntivi a carico dei bilanci regionali, di una complessiva strategia di sviluppo sostenibile, che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia nazionale. Le strategie regionali indicano insieme al contributo della regione agli obiettivi nazionali, la strumentazione, le priorità, le azioni che si intendono intraprendere. In tale ambito le regioni assicurano unitarietà all'attività di pianificazione. Le regioni promuovono l'attività delle amministrazioni locali che, anche attraverso i processi di Agenda 21 locale, i dotano di strumenti strategici coerenti e capaci di portare un contributo alla realizzazione degli obiettivi della strategia regionale.

³ Il progetto "Policy coherence for sustainable development: mainstreaming the SDGs in Italian decision making process to enforce the paradigm shift" (Progetto PCSD), finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito dello Structural Reform Support Programme 2017-2020, vede il MASE collaborare con la DG Reform della Commissione Europea e con l'OCSE, scelto dalla stessa Commissione come supporto tecnico scientifico al progetto. <https://www.oecd.org/gov/pcsd/public-governance-sdgs/policy-coherence-for-sustainable-development-mainstreaming-the-sdgs-in-italian-decision-making.htm>

*Development*⁴, che costituisce la mappatura di base per la definizione del Programma e traccia l'importante percorso che diversi attori nazionali e territoriali stanno portando avanti verso la sostenibilità. Nell'ambito del progetto, è stato costituito un Gruppo di coordinamento PCSD nazionale (di seguito Gruppo PCSD), sulla base delle competenze attribuite dal quadro normativo vigente, formato dalla Presidenza del Consiglio (Dipartimento per la Programmazione Economica – DIPE, Dipartimento per le Politiche di Coesione – DPCoe, Dipartimento per le Politiche Europee – DPE), il MASE, il MAECI, il MEF. Tale Gruppo ha seguito sin dalle sue prime fasi l'intero processo di revisione.

Il Programma è frutto di un lungo processo di costruzione con gli attori del *sistema SNSvS* in costante relazione con l'OCSE e la DG Reform attraverso il citato progetto PCSD. Gli ambiti di lavoro e i meccanismi di *governance* e relazione istituzionale definiti dal Programma intendono contribuire al potenziamento delle sinergie tra i diversi ambiti di policy sulla base del principio della collaborazione istituzionale.

LA RETE DEI TERRITORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

La *SNSvS*, in quanto strumento di coordinamento dell'attuazione dell'**Agenda 2030** in Italia, **individua nella sua applicazione territoriale un'importanza sostanziale**. La stessa Agenda 2030 incoraggia gli Stati membri a “condurre verifiche complete e regolari dei progressi, a livello nazionale e subnazionale”, ricorrendo anche ai contributi “della società civile, del settore privato e di altre parti interessate, in linea con le condizioni, le politiche e le priorità nazionali”⁵. La *SNSvS*, come anche indicato dalla norma, persegue tale obiettivo, supportando la definizione di strategie territoriali e l'attivazione di processi di monitoraggio integrato.

Sono state quindi attivate, su iniziativa del MASE, a partire **dal 2018** una serie di **azioni finalizzate a costruire quadri di riferimento per la sostenibilità delle politiche pubbliche a livello regionale, di provincia autonoma e di città metropolitana**, con l'obiettivo di raggiungere gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile e di dimostrare il contributo di politiche, piani e programmi al raggiungimento degli obiettivi della *SNSvS*, oltre a definire i meccanismi e gli indicatori in grado di garantirne il monitoraggio integrato.

In linea con il percorso delineato a livello nazionale dalla *SNSvS*, l'obiettivo dei processi territoriali non si esaurisce quindi nella produzione di un documento strategico, ma consiste piuttosto nella **creazione di una visione di lungo periodo e nell'attivazione di una serie di azioni coordinate e sinergiche**, che complessivamente costituiscano le strategie regionali, provinciali e metropolitane per lo sviluppo sostenibile e consentano il raggiungimento degli obiettivi strategici nazionali.

A tal fine, a partire dal 2018, il MASE ha accompagnato la declinazione e l'attuazione dell'impianto strategico della *SNSvS* e dell'Agenda 2030 ai diversi livelli territoriali dedicando una linea di intervento specifica del progetto CReIAMO PA⁶ – la linea L2WP1 *Attuazione e monitoraggio dell'Agenda 2030* – attraverso la realizzazione di percorsi di affiancamento rivolti a Regioni, Province autonome e Città metropolitane che hanno favorito la creazione di gruppi di lavoro e di confronto fra i diversi attori istituzionali e l'approfondimento degli aspetti relativi all'attuazione e alla territorializzazione degli obiettivi di sostenibilità.

⁴ <https://www.oecd.org/gov/pcsd/italy-governance-scan-pcsd.pdf>

⁵ A/RES/70/1 “Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile”, parag. 79.

⁶ Il Progetto CReIAMO PA “Competenze e reti per l'integrazione ambientale e per il miglioramento delle organizzazioni della PA”, promosso dal MASE, è finanziato dal Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - Asse 1 “Sviluppo della capacità amministrativa e istituzionale per la modernizzazione della Pubblica Amministrazione” e mira alla realizzazione di azioni volte al rafforzamento della capacità amministrativa e al miglioramento della governance multilivello per lo sviluppo sostenibile.

Ad ulteriore supporto di questo processo il MASE ha, contestualmente, siglato accordi di collaborazione con tutte le Regioni, la Provincia autonoma di Trento e le 14 Città metropolitane.

Attraverso gli accordi e le relative attività di accompagnamento, le strategie territoriali per lo sviluppo sostenibile rappresentano un sistema di riferimento entro il quale mettere in coerenza gli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale, agendo anche a livello di bilancio per l'attivazione di meccanismi di valutazione dell'utilizzo delle risorse rispetto agli obiettivi di sostenibilità, in coerenza con la SNSvS. L'integrazione avviene in molti casi a partire dai documenti strategici di programmazione (es. DSP, PRS, PSP, QSR)⁷, attraverso il raccordo degli obiettivi di sostenibilità, e con i documenti di economia e finanza regionali (DEFR) e delle province autonome (DFP), con il supporto di analisi di coerenza e la costruzione di sistemi di monitoraggio integrati. La maggior parte delle Regioni e delle Province Autonome hanno approvato le proprie Strategie Regionali e Provinciali per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS e SPSvS)⁸, le restanti sono in fase di finalizzazione del processo. Tutte le Città metropolitane si stanno impegnando per costruire Agende Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile (AMSVS)⁹, strumento volontario per la costruzione di visioni strategiche in grado di lavorare sul contesto urbano e metropolitano e capaci di portare alla realizzazione degli obiettivi delle SRSvS. In questo percorso, il MASE sta collaborando con ANCI per garantire l'interazione con i complementari processi di definizione dei Piani Strategici Metropolitani.

Due **Tavoli di confronto** sono attivi presso il MASE per l'attuazione della SNSvS e la sua declinazione a livello territoriale (uno con Regioni e Province autonome, l'altro con le Città metropolitane), come meccanismi strutturati di confronto permanente e multilivello per lo sviluppo sostenibile e la coerenza delle politiche. In entrambi i livelli sono state attivate **cabine di regia** intersettoriali finalizzate a coordinare e gestire la complessità delle strategie. Inoltre, sulla traccia del Forum per lo Sviluppo Sostenibile attivo a livello nazionale (lanciato dal MASE nel 2019), sono stati attivati **fora territoriali** rivolti agli attori non statali, declinando a livello territoriale, in ottica di rete e *governance* multilivello, anche le attività di coinvolgimento attivo.

La SNSvS 2022 e il PAN PCSD, che ne è parte integrante, mirano a rafforzare e abilitare i processi multilivello e multi-stakeholder che sono stati attivati, tanto a livello nazionale quanto a livello territoriale, assicurando nel complesso un metodo di lavoro che fa della collaborazione inter-istituzionale, verticale e orizzontale e con gli attori non statali, uno degli assi portanti del processo di attuazione.

Le principali evidenze emerse dal confronto nei Tavoli riguardano, innanzitutto, l'importanza di consolidare e abilitare sempre più i sistemi di *governance* interdipartimentale creati nell'ambito di ciascuna amministrazione e favorire la costituzione di gruppi di lavoro intersettoriali che garantiscano la declinazione degli obiettivi di sostenibilità nell'ambito delle pianificazioni e programmazioni di settore, ampliando collaborazioni e sinergie. Questa azione di rafforzamento interno necessita anche di una corrispondente azione di coordinamento di livello nazionale sui temi della costruzione di un sistema integrato di monitoraggio, che coinvolga tutti i livelli territoriali, e di definizione di una modalità condivisa di *accountability* e narrazione dei risultati raggiunti per garantire la chiarezza dell'azione

⁷ DSP - Documento di programmazione, PRS - Programma Regionale di Sviluppo, PSP - Programma di Sviluppo Provinciale, QSR - Quadro Strategico regionale.

⁸ Alla data di approvazione del presente documento (settembre 2023) risultano approvate: 15 SRSvS (Regione Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Umbria, Veneto, Valle d'Aosta) e 2 SPSvS (Provincia Autonoma di Trento, Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige).

⁹ Alla data di approvazione del presente documento (settembre 2023) risultano approvate 8 AMSvS (Città metropolitana di Bologna, Firenze, Cagliari, Catania, Torino, Messina, Milano, Reggio Calabria).

informativa e il coinvolgimento consapevole della società civile. La sfida è estremamente complessa e la strada molto lunga, ma il risultato più importante raggiunto sin qui è la costruzione di una “comunità di intenti”, fondata sulla collaborazione.

Con la SNSvS22 e l'apertura del relativo percorso di attuazione, la collaborazione sarà dunque ampliata a rafforzare la relazione in essere con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) e a costruire ambiti di interazione con l'Unione delle Province d'Italia (UPI) e l'Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani (UNCEN) per rafforzare il ruolo dei soggetti territoriali urbani, intercomunali e di area vasta come nodi fondamentali per lo sviluppo sostenibile dei territori e l'attuazione degli obiettivi strategici di sostenibilità ai diversi livelli.

In considerazione del ruolo attuativo fondamentale che Città metropolitane e Comuni sono chiamati oggi a svolgere, anche in relazione alle cospicue risorse nazionali ed europee ad essi attualmente destinate (in particolare su PNRR e politiche di coesione 2021-2027), la SNSvS intende dunque continuare ad **attivare e sostenere i territori** per la definizione delle agende di sviluppo sostenibile, anche estendendo gli ambiti di collaborazione a includere aree vaste e sistemi territoriali “omogenei”, prendendo in considerazione criteri di tipo geografico, sfide o esigenze specifiche di carattere ambientale e socio-economico (es. aree montane, di bacino, aree interne, anche priorizzando le aree fragili, ecc.), per la realizzazioni di interventi e azioni multidimensionali e innovative, capaci di integrare i diversi settori delle politiche.

In particolare le città, in quanto luoghi nei quali si concentra il consumo di risorse naturali e la produzione di inquinanti, devono diventare i luoghi privilegiati di adozione di idonee strategie di riduzione del danno ambientale e di creazione di rinnovati sistemi socioeconomici *climate neutral*. Da questo punto di vista, il rilancio del Comitato Interministeriale per le Politiche Urbane (CIPU), con DPCM del 23 novembre 2021, offre una sede di coordinamento multilivello dalla quale incardinare idonei processi di programmazione urbana su tutte le dimensioni di potenziale messa a terra di obiettivi e strumenti della **SNSvS**.

In questo quadro, il rafforzamento della *governance* nazionale per la sostenibilità costituisce un ambito di lavoro estremamente fertile, in particolare nell'interazione tra il sistema di attuazione territoriale della SNSvS e le strategie tematiche in fase di ridisegno e attuazione.

Al fine di meglio valorizzare le potenziali sinergie fra i futuri percorsi attuativi e le opportunità legate al nuovo ciclo di programmazione della politica regionale di coesione, il MASE ha collaborato con il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) – NUVAP e con l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ora DPCoe) per correlare l'impianto strategico della Strategia Nazionale - nella sua articolazione in scelte strategiche, obiettivi strategici nazionali e indicatori per il monitoraggio integrato - con gli obiettivi, i campi di intervento e i relativi indicatori di output e risultato dei fondi FESR ed FSE+ del periodo di programmazione 2021/27. La matrice di correlazione è stata poi condivisa con Regioni, Province autonome e Città metropolitane nell'ambito di un percorso di affiancamento dedicato sviluppato nell'ambito della linea L2WP1 del progetto CReIAMO PA, divenendo un quadro di riferimento per la definizione e valutazione dei documenti programmatici regionali e delle agende strategiche metropolitane.

Nell'ambito di questo più ampio processo programmatico, le Strategie territoriali locali (ST) previste dall'Obiettivo strategico di Policy 5, con anche il supporto degli altri Obiettivi di Policy, possono rivestire un importante ruolo di supporto nella declinazione operativa di interventi integrati per la sostenibilità dei territori. Le Strategie territoriali coinvolgeranno, infatti, coalizioni locali ricadenti in aree metropolitane, aree urbane medie e altri sistemi territoriali, aree interne e aree costiere e si concentreranno su alcuni obiettivi principali che, agendo sulle tre dimensioni della sostenibilità,

promuoveranno la valorizzazione di risorse naturali, culturali e paesaggistiche, di produzioni locali, di opportunità di accoglienza, attraverso approcci integrati finalizzati alla rivitalizzazione del tessuto economico, alla rigenerazione dei luoghi, e all'inclusione sociale.

Spicca, inoltre, per il suo carattere integrato e multidimensionale la Strategia Nazionale per le *Green Community*, dettata dall'art. 72 della Legge n. 221 del 28 dicembre 2015 (c.d. "Collegato ambientale 2015"). Si tratta della Strategia affidata al Dipartimento Affari Regionali e Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri che chiama in causa i sistemi territoriali montani e rurali attorno alla costruzione di modelli di sviluppo sostenibili, green e autosufficienti, per sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui i territori dispongono, tra cui in primo luogo acqua, boschi e paesaggio, aprendo un nuovo rapporto sussidiario e di scambio con le comunità urbane e metropolitane, in modo da poter impostare un piano locale di sviluppo sostenibile, non solo dal punto di vista energetico, ambientale ed economico ma anche istituzionale ed organizzativo nei seguenti campi:

- a) la gestione integrata e certificata del patrimonio agro-forestale («anche tramite lo scambio dei crediti derivanti dalla cattura dell'anidride carbonica, la gestione della biodiversità e la certificazione della filiera del legno»);
- b) la gestione integrata e certificata delle risorse idriche;
- c) la produzione di energia da fonti rinnovabili locali, quali i microimpianti idroelettrici, le biomasse, il biogas, l'eolico, la cogenerazione e il biometano;
- d) lo sviluppo di un turismo sostenibile («capace di valorizzare le produzioni locali»);
- e) la costruzione e gestione sostenibile del patrimonio edilizio e delle infrastrutture di una montagna moderna;
- f) l'efficienza energetica e l'integrazione intelligente degli impianti e delle reti;
- g) lo sviluppo sostenibile delle attività produttive (*zero waste production*);
- h) l'integrazione dei servizi di mobilità;
- i) lo sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile («che sia anche energeticamente indipendente attraverso la produzione e l'uso di energia da fonti rinnovabili nei settori elettrico, termico e dei trasporti»).

La Strategia ha trovato nel PNRR una prima importante fonte di investimento, con la destinazione di 140 milioni di euro per la promozione di 3 casi pilota e 30 casi a regime, da distribuire in maniera uniforme sull'intero territorio nazionale, quali prototipi di una modalità di sviluppo radicata nei territori ma coerente con la **SNSvS** e destinata a facilitare il radicamento in sede locale degli SDGs dell'Agenda ONU.

In linea con quanto avviato in fase di revisione, le traiettorie di lavoro identificate nell'area dedicata ai vettori di sostenibilità sono dedicate anche all'avvio di modalità di lavoro e iniziative collaborative tra i diversi strumenti strategici, in stretta relazione con i territori.

LA PARTECIPAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il quadro normativo della SNSvS prevede che il MASE assicuri il funzionamento di un Forum aperto alla società civile e agli attori non statali per garantire il loro coinvolgimento attivo lungo l'intero arco di attuazione, monitoraggio e revisione periodica della Strategia.

Nel corso del 2019 il MASE ha lanciato la manifestazione di interesse per la costituzione del Forum per lo sviluppo sostenibile, pensato per essere una **piattaforma stabile e incrementale per lo sviluppo sostenibile**. L'intento è quello di dare seguito al mandato normativo attraverso la costruzione di uno spazio dove far emergere e affermare i soggetti e le pratiche della sostenibilità, per promuovere un

processo di incontro delle politiche pubbliche con le energie sociali, al di là di processi settoriali e intermittenti.

In questo quadro, il Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile è stato incluso nel **processo di attuazione della SNSvS** e nei relativi **processi di aggiornamento triennale** (di cui all'art.3 del Dlgs 221/2015).

Complessivamente, dal 2019 (data in cui il Ministero ha lanciato la manifestazione di interesse) a oggi¹⁰, hanno aderito 214 organizzazioni. Il 40% delle organizzazioni aderenti al Forum ha sede legale nel Centro Italia, mentre il restante 60% si distribuisce in modo sostanzialmente omogeneo nelle altre aree geografiche del Paese. Sono organizzazioni relativamente giovani costituite per lo più tra il 1980 ed il 2011. Il 45% degli aderenti è costituito da Enti senza scopo di lucro, il 29% da imprese e la parte restante da Fondazioni (9%), Enti di rappresentanza (10%) ed Enti di Ricerca (7%).

Le organizzazioni aderenti partecipano attivamente alla vita del Forum e animano 6 Gruppi di Lavoro, i cui ambiti di lavoro sono in diretta relazione con le aree della SNSvS. Un gruppo dedicato all'integrazione delle rappresentanze giovanili in tutti i lavori del Forum è stato costituito a valle di una lunga fase di ascolto.



Figura 3 – Articolazione dei gruppi di lavoro del Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Il Forum è gestito dalle organizzazioni che vi aderiscono; il MASE ne facilita i lavori. A tal fine, è stato costituito un **Gruppo di Coordinamento**, costituito dai coordinatori dei Gruppi di Lavoro, oltre che da rappresentanti delle principali organizzazioni di rete - ai fini della più ampia rappresentatività - e da un rappresentante del Gruppo di Lavoro 1 del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS) del MAECI per la cura dell'area tematica nominata Partnership della Strategia a presidio del legame tra la dimensione interna ed esterna dell'Agenda 2030 in Italia.

Il contributo del Forum nel processo di revisione della SNSvS ha fatto emergere la necessità di rafforzare la prospettiva di dialogo e di mediazione tra tutti gli attori sociali e con le istituzioni ripensando un cambiamento radicale nell'approccio alle politiche pubbliche. In questo processo altamente trasformativo è essenziale il ruolo del Governo Aperto¹¹. Il MASE collabora con il Dipartimento per la Funzione Pubblica nell'ambito del Piano Nazionale per il Governo Aperto per sperimentare forme di innovazione dei processi partecipativi mettendo a disposizione del Forum per lo sviluppo sostenibile strumenti di interazione che favoriscano il dialogo interno e interlivello. Il progetto intende dunque supportare al meglio il lavoro del Forum mettendo a sua disposizione strumenti che ne potenzino la capacità di interazione interna così come la capacità di influenzare i contenuti delle politiche o l'attivazione di iniziative di livello nazionale o territoriale.

¹⁰ I numeri sono aggiornati alla data del 18 settembre 2023, data di approvazione del documento in sede CITE

¹¹ Governo Aperto. L'Open Government è "una cultura della governance che promuove i principi di trasparenza, integrità, accountability e partecipazione dei portatori di interesse a sostegno della democrazia e della crescita inclusiva" (Rapporto OCSE, Open Government: The Global Context and the Way Forward 2016).

La SNSvS 2022: struttura e contenuti

Il percorso di revisione si è basato sulla volontà di non sovvertire completamente la struttura strategica della SNSvS2017, alla luce dell'impegno che i territori hanno messo in campo per la territorializzazione degli obiettivi di sostenibilità nazionali, alla luce del mandato normativo. Tale fattore ha portato alla necessità di puntare sul **completamento e la finalizzazione della struttura esistente**, concentrando gli sforzi sulla **definizione di valori obiettivo (target) per le Scelte Strategiche (SSN) e per gli Obiettivi Strategici Nazionali (OSN), correlati a indicatori la cui popolabilità sia stata verificata a livello territoriale**. Quest'ultimo elemento risulta sostanziale per ottemperare alle disposizioni dell'art. 34 del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii., in particolare in merito alla necessità di attivare il **monitoraggio integrato degli obiettivi di sostenibilità**.

Il documento contiene dunque due sezioni che definiscono il quadro strategico complessivo, una dedicata ai Vettori di sostenibilità, l'altra dedicata all'aggiornamento delle aree collegate alle "5P".

I Vettori di sostenibilità rappresentano le condizioni abilitanti per innescare e sostenere il rilancio sostenibile del Paese e la trasformazione fortemente invocata dall'Agenda 2030. Sono dunque gli elementi con i quali rafforzare, ampliare e integrare il processo di attuazione della SNSvS22, a livello centrale e territoriale, fondato fin dall'inizio sulla collaborazione inter-istituzionale, intra-istituzionale e con gli attori non statali.

Nel dettaglio, i Vettori di sostenibilità sono organizzati secondo lo schema riportato di seguito. Ogni Vettore è suddiviso in più ambiti, ognuno dei quali è a sua volta articolato in obiettivi e traiettorie.

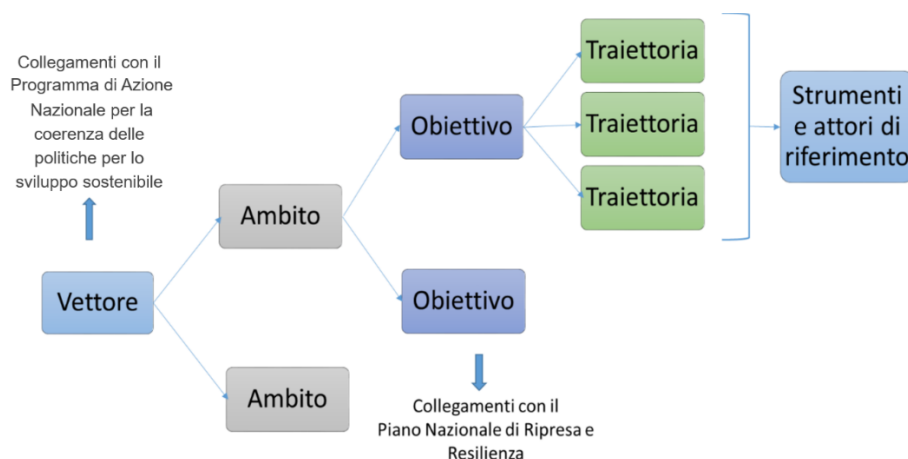


Figura 4 – La struttura dei Vettori di sostenibilità nella SNSvS22

Vengono inoltre individuati, per ciascun obiettivo, una serie di strumenti che costituiscono una rassegna iniziale e non esaustiva di quelli attivati o da attivare nell'ambito del percorso della SNSvS, utili a delimitare un campo di azione su cui far convergere interessi multipli. Gli strumenti sono stati suddivisi in tre dimensioni: *Dimensione strategica* - strumenti con orientamento strategico, di pianificazione e di programmazione; *Dimensione di collaborazione* - strumenti che favoriscono il dialogo e la collaborazione tra gli attori della sostenibilità (istituzionali, della società civile e non statali); *Dimensione operativa* - strumenti la cui finalità è quella di contribuire operativamente all'attuazione dell'obiettivo.

Gli attori riportati per ogni obiettivo costituiscono infine la lista, in continua evoluzione ed espansione, dei soggetti attualmente identificati per garantire l'attivazione e la funzionalità degli strumenti elencati, includendo anche quelli individuati nell'ambito del PAN PCSD.

L'attuale disegno dei Vettori, riformulato rispetto al 2017, è funzionale innanzitutto a ri-conoscere quanto già in atto, ricollocandolo nell'ambito delle attività a sostegno della SNSvS 2022, ma anche a tessere connessioni e sinergie, al fine di integrare progettualità e co-progettualità, attivate o in fase di attivazione, tra tutti coloro che hanno preso parte al processo di revisione e rielaborazione della SNSvS e che saranno chiamati ad agire anche e soprattutto in fase di attuazione¹².

Il percorso ha messo in luce l'importanza di definire metriche condivise, anche qualitative, per la valutazione delle traiettorie identificate in ciascun vettore. Queste saranno oggetto di un lavoro collaborativo in avvio della fase di attuazione della SNSvS22.

Con riferimento alle aree Persone, Pianeta, Prosperità e Pace, l'impostazione della struttura della SNSvS22 rimane fedele a quella del 2017. Ciascuna Area è suddivisa in scelte strategiche declinate in obiettivi strategici nazionali, e complementare all'Agenda 2030, garantendo così una lettura bidirezionale: per ogni Area è possibile comprendere le relazioni intercorrenti tra le Scelte Strategiche Nazionali (SSN), gli Obiettivi Strategici Nazionali (OSN) e gli SDGs e Target della Agenda 2030.

Ogni SSN è accompagnata da uno o più indicatori di riferimento. L'insieme degli indicatori associati alle SSN costituisce un primo set sintetico di indicatori in grado di restituire il livello di attuazione dell'Agenda 2030 in Italia e monitorare il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità posti.

Attraverso il processo di revisione, la SNSvS22 ha individuato **Valori obiettivo nazionali (target)** per diversi OSN, correlati a indicatori di riferimento, principale elemento mancante nella versione del 2017, che saranno periodicamente aggiornati. Sono stati inoltre riformulati alcuni elementi strategici, a integrare i diversi contributi pervenuti, sia per rafforzare e rendere maggiormente evidente la relazione con il sistema degli SDGs e i target dell'Agenda 2030, sia per rafforzare i temi legati alle disuguaglianze e alle discriminazioni, al ruolo delle giovani generazioni nella società, all'impatto e al potenziale delle imprese su diritti umani e ambiente, nonché alla promozione dell'istituto della partecipazione a garanzia delle istituzioni.

Nell'area Partnership, la SNSvS22 rafforza la relazione con il Documento Triennale per la Cooperazione allo Sviluppo, strutturando una riflessione sulla dimensione esterna di ciascuna delle aree identificate.

Il documento contiene infine due allegati. Il primo è il PAN PCSD, sviluppato insieme all'OCSE con fondi della DG Reform della Commissione Europea. Gli elementi del Programma sono pienamente integrati nei Vettori di sostenibilità, di cui costituiscono l'effettiva dimensione attuativa. Il processo che ha portato alla definizione del PAN PCSD è stato fortemente condiviso a livello nazionale e internazionale. La sua approvazione situa l'Italia tra i precursori in questo ambito, rispondendo alla sempre crescente attenzione che OCSE, Commissione Europea e Nazioni Unite stanno riservando al tema, con incontri e rapporti dedicati.

Il secondo allegato è il rinnovato Regolamento del Forum per lo Sviluppo Sostenibile, rivisto insieme al Forum stesso al fine di dare piena attuazione alla Delibera CIPE 108/2017, ma anche di includere pienamente il Forum nel processo di attuazione del Piano Nazionale per il Governo Aperto (Piano OPEN GOV) e del PAN PCSD stesso.

¹² In particolare il riferimento è ai componenti dei gruppi di lavoro “*NSDS/PCSD Alignment and Policy Integration Group*” e “*NSDS/PCSD Implementation and Assessment Group*”; componenti del *NSDS/PCSD Alignment and Policy Integration Group* (MASE, DIPE, DPCoe - NUVAP, DPE, DARA, MAECI, MEF, NSDS/PCSD Ministerial Focal Units, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome); componenti del *NSDS/PCSD Implementation and Assessment Group* (MASE, MEF – inclusa RGS, DIPE - NUVV, DPCoe - NUVAP e Rete dei nuclei di valutazione regionali, ISTAT, ISPRA).

La SNSvS22, con il completamento del quadro strategico per la sostenibilità, mira a dare piena attuazione al mandato dell'art. 34 del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. e porsi come quadro di riferimento per i processi di definizione e valutazione delle politiche pubbliche. A questo fine, la struttura delle sezioni è basata su tabelle di relazione tra i diversi elementi del quadro e supportata da matrici che, messe a disposizione dei diversi attori che fanno parte del Sistema SNSvS, potranno semplificare il lavoro delle singole amministrazioni e migliorare la sostenibilità delle decisioni, rendendo monitorabile il processo basato su una base di conoscenza comune e condivisa. A tal fine, particolare attenzione è stata posta nella relazione tra il quadro di sostenibilità definito dalla SNSvS22 e i quadri programmatori principali (PNRR, PTE, Politiche di Coesione), per massimizzare la coerenza e semplificare i processi di valutazione di sostenibilità.

IL MONITORAGGIO INTEGRATO DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

L'art. 34 del Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii. prevede la connessione tra le strategie di sostenibilità ai diversi livelli territoriali. Prevede, in particolare, che le strategie regionali, espressamente previste dalla norma, garantiscano la valutazione del contributo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità nazionali. L'Agenda 2030 e l'attuazione della SNSvS pongono i territori al centro dei processi di sostenibilità.

Tale disegno implica la necessità di definire un sistema di monitoraggio integrato della SNSvS, attraverso la selezione di un nucleo comune di indicatori, scalabili a livello territoriale, sulla cui base valutare il contributo dei territori all'attuazione della SNSvS. La SNSvS approvata con Delibera CIPE 108/2017, come detto, conteneva unicamente un riferimento generico agli indicatori ISTAT SDGs¹³.

Grazie al "Tavolo di lavoro per la definizione degli indicatori per la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile" (di seguito Tavolo indicatori), costituito nel 2018 con il coinvolgimento di MAECI, MEF, Presidenza del Consiglio, ISTAT e ISPRA, è stato identificato un primo set di indicatori per il monitoraggio della SNSvS. Lo schema che segue ne sintetizza la composizione e i criteri attraverso cui sono stati selezionati i primi 43 indicatori per la SNSvS, nell'ambito del più ampio quadro degli indicatori ISTAT SDGs, in stretta sinergia con il sistema degli indicatori per il Benessere Equo e Sostenibile (BES¹⁴).



Figura 5 – Riferimenti e criteri per la selezione del primo nucleo di indicatori per la SNSvS (2018)

A esito dei lavori del Tavolo indicatori, la proposta è stata condivisa con i Tavoli territoriali per la verifica della effettiva utilizzabilità ai fini del monitoraggio integrato previsto dalla normativa vigente nell'ambito delle strategie regionali e delle agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile.

È stata dunque definita una proposta di aggiornamento e integrazione degli indicatori identificati nel 2019, in particolare fondata sul rafforzamento della relazione con il sistema degli indicatori BES,

¹³ <https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0/obiettivi-di-sviluppo-sostenibile>

¹⁴ <https://www.istat.it/it/benessere-e-sostenibilit%C3%A0>

indicatori aggiuntivi facenti parte del sistema BES, su cui diverse amministrazioni territoriali stanno lavorando in ottica di coerenza delle politiche e relazione con i Documenti di Economia e Finanza regionali, oltre che con i Documenti Unici di Programmazione degli Enti locali, sia più in generale di indicatori popolati in ambito SISTAN su alcuni aspetti giudicati particolarmente rilevanti.

Il sistema di indicatori per la SNSvS22 è stato definito per rispondere a una serie di esigenze:

- Garantire il monitoraggio integrato previsto dalla norma, identificando un nucleo di indicatori su cui basare la valutazione sintetica del raggiungimento delle principali scelte strategiche di sostenibilità poste;
- Massimizzare la coerenza tra le basi informative e i sistemi di monitoraggio dei principali quadri di programmazione attuali, in un'ottica di costruzione di una base conoscitiva condivisa e per la semplificazione dei processi di monitoraggio;
- Garantire la possibilità di monitorare il raggiungimento dei singoli obiettivi di sostenibilità e dei relativi valori obiettivo, ove disponibili, nell'ambito della reportistica annuale sull'attuazione della SNSvS;
- Avviare la definizione di un sistema di indicatori di performance, associati agli indicatori di contesto statistico, in grado di restituire il contributo dei singoli strumenti di programmazione al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità;
- Avviare la definizione di un sistema di metriche in grado di restituire informazioni sui processi trasformativi legati ai vettori di sostenibilità, necessariamente da immaginarsi come qualitative e quantitative.

Obiettivo principale del sistema è costruire un insieme di indicatori che possano contribuire alla valutazione di sostenibilità delle politiche pubbliche ai diversi livelli territoriali, massimizzando le interazioni tra i sistemi esistenti e semplificando, in tal modo, i processi di monitoraggio.

Alla luce di tali esigenze, la SNSvS22 e il PAN PCSD a essa associato definiscono un sistema di indicatori su tre livelli, definito nello schema seguente.

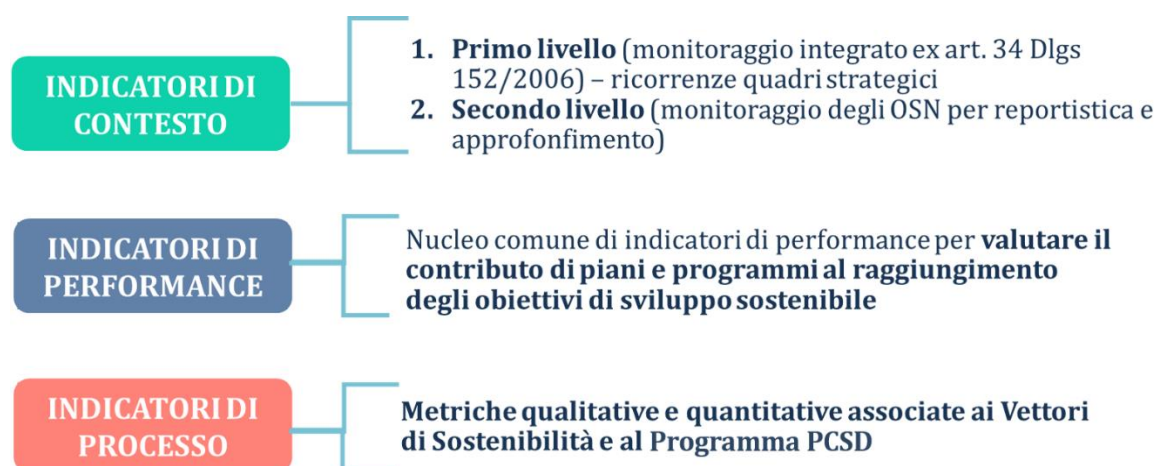


Figura 6 – Struttura del sistema di monitoraggio della SNSvS22 (Sustainability dashboard)

Gli **indicatori di contesto** si riferiscono agli indicatori statistici necessari ai fini del monitoraggio integrato e della reportistica annuale per la SNSvS.

La SNSvS22 identifica un nucleo di **primo livello di 55 indicatori associati alle SSN**, individuati a partire dalla proposta del Tavolo indicatori del 2019 e del successivo lavoro di verifica dei Tavoli territoriali, e successivamente selezionati sulla base della ricorrenza nei quadri di programmazione

principali (PNRR, BES in DEF, PTE, Accordo di Partenariato/Politiche di Sviluppo). Gli indicatori di primo livello sono funzionali al monitoraggio della SNSvS22 ai diversi livelli territoriali e costituiscono l'ambito entro cui avviare ulteriori sperimentazioni con le rappresentanze territoriali per spingere la loro popolabilità a livello subregionale.

Gli indicatori di **secondo livello** associati agli OSN – **unitamente a quelli di primo livello** – sono funzionali al monitoraggio del raggiungimento del singolo valore obiettivo, ove presente, o a rappresentare il livello di raggiungimento dell'obiettivo, nell'ambito delle attività di reportistica annuale della SNSvS. Gli indicatori individuati sono frutto del lavoro di condivisione anche con le amministrazioni centrali, in ottica di costruzione di una base conoscitiva per la sostenibilità il più possibile completa e condivisa. Sono identificati 190 indicatori di secondo livello, distinti in:

- *Prioritari*: 116 indicatori comuni a più quadri strategici (AdP, PNRR, PTE, DEF) e, ove disponibile, con valore obiettivo associato;
- *Complementari*: 53 indicatori provenienti dal confronto territoriale, privi di valore obiettivo, non sempre coerente con altri quadri strategici la cui informazione rappresenta un maggiore dettaglio rispetto gli indicatori prioritari;
- *Aggiuntivi*: 21 indicatori di difficile produzione, privi di valore obiettivo.

Gli **indicatori di performance** si riferiscono al monitoraggio del contributo della programmazione al raggiungimento degli obiettivi della SNSvS22. La loro definizione discende dal mandato normativo dell'art. 34 comma 7 Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii, nel quale si definisce come le strategie per lo sviluppo sostenibile siano il quadro per l'analisi e valutazione della "coerenza e del contributo di piani, programmi e progetti alla realizzazione degli obiettivi e delle azioni", rispetto al pertinente livello territoriale.

Nell'ambito della collaborazione con DPCoe e Agenzia per la Coesione Territoriale¹⁵, è stata dunque avviata una sperimentazione che ha portato alla definizione di una matrice per la valutazione del contributo delle politiche di coesione 21/27 all'attuazione della SNSvS22. Inoltre, diverse sperimentazioni sono state attivate a livello territoriale, all'interno dei processi relativi alla Valutazione Ambientale Strategica.

Sulla base di tali esperienze, in fase di attuazione si propone di lavorare, nell'ambito dei meccanismi di *governance* previsti dal PAN PCSD, a un nucleo di indicatori condiviso che possa supportare i diversi ambiti di programmazione nazionale e territoriale, anche a supporto dei processi di valutazione ambientale.

Gli **indicatori di processo** sono funzionali a rispondere alle necessità emerse nel corso del processo di revisione della SNSvS in merito alla definizione di metriche anche qualitative in grado di restituire la complessità dei processi legati ai Vettori di sostenibilità, che implicano fenomeni sociali e processi di *governance*, educativi, formativi e di partecipazione. Proprio a partire dalle traiettorie identificate dai

¹⁵ Nell'ambito dei Tavoli territoriali, si è valutata l'importanza ed espresso l'interesse a considerare il contributo della Programmazione UE 2021/27 alle strategie per lo sviluppo sostenibile ai diversi livelli territoriali. A tal fine, è stata rafforzata una collaborazione già attiva dal 2019 con il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe) della Presidenza del Consiglio dei Ministri (PCM) e l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT). Il confronto e la collaborazione attivati hanno permesso l'integrazione nella Matrice delle relazioni tra SNSvS, Agenda 2030 delle informazioni – fornite dal DPCoe e dall'ACT – delle informazioni inerenti la programmazione 21/27, in particolare: Obiettivi Strategici di Policy (OP), gli Obiettivi Specifici (Os) gli indicatori di output e di risultato comuni della politica regionale UE, i campi di intervento finanziabili. Le informazioni inserite nella fase di costruzione della matrice fanno riferimento al 2020. Lo strumento è sistematicamente aggiornato per tener conto degli avanzamenti della programmazione.

Vettori, si intende dunque avviare una riflessione partecipata che consenta di identificare metriche condivise in grado di monitorare e valutare la qualità e l'impatto delle iniziative associate, a partire da alcune ipotesi già emerse nel corso del processo di revisione¹⁶. Poggiando anche in questo caso sui meccanismi previsti dal PAN PCSD, nel corso dell'attuazione della SNSvS22 si provvederà a identificare un set di indicatori di processo.

In particolare in merito al Vettore 1 e al PAN PCSD, grande attenzione verrà riservata alla *governance*, riconducibile all'ambito dell'indicatore SDG 17.14, ma connessa anche ai target del SDG 16. In diversi contesti, infatti, dalla Commissione Europea all'OCSE, alle Nazioni Unite, emerge con chiarezza la centralità della "*governance* efficace", della "coerenza delle politiche" e della "better regulation" (di competenza del Dipartimento per gli Affari Giuridici e Legislativi - DAGL) quali concetti tra loro collegati e complementari, fondamentali per la sostenibilità del ciclo decisionale¹⁷.

¹⁶ A titolo di esempio, sono stati proposti indicatori tematici quali quelli dedicati ai processi educativi e formativi, di livello internazionale, come ad esempio gli indicatori 4.7.4 e il 4.7.5 dell'Agenda 2030, afferenti a risultati di apprendimento che includono aspetti quali la tolleranza, il rispetto e lo sviluppo sostenibile (4.7.4). Entrambi gli indicatori sono lavorati e popolati dal "Technical Cooperation Group on the Indicator SDG 4 – Education 2030 (TCG)" dell'Unesco Institute for Statistics (UNESCO- UIS). I dati per l'indicatore 4.7.4 sono ottenuti mediante due importanti valutazioni internazionali su larga scala - dall'IEA International Civic and Citizenship Study (ICCS) e dal Programma OECD per la valutazione internazionale degli studenti (PISA) - mentre per l'indicatore 4.7.5, dall'IEA Trends in International Mathematics and Science Study (TIMSS). Parimenti, l'indicatore "4.7.1/12.8.1/13.3.1: Extent to which (i) global citizenship education and (ii) education for sustainable development are mainstreamed in (a) national education policies; (b) curricula; (c) teacher education; and (d) student assessment", incluso della lista ufficiale degli "SDGs Indicators" (UN IAEG-SDGs), risulta di particolare interesse relativamente ai processi educativi e formativi.

¹⁷ In particolare, un lavoro approfondito sarà svolto a partire dall'indicatore composito UN IAEG 17.14.1 "Number of countries with mechanisms in place to enhance policy coherence of sustainable development". In particolare, il dataset di indicatori che compone il 17.14.1 - misurato dalle Nazioni Unite e, in modo simile ma più puntuale dall'OCSE - è volto alla valutazione dei meccanismi istituzionali per la coerenza delle politiche, al monitoraggio dei progressi sulla PCSD, all'interazione tra policy, alla valutazione degli effetti delle politiche, alla misurazione dell'adeguatezza delle risorse umane e finanziarie attribuite, ai meccanismi esistenti per assicurare la partecipazione e alla capacità di valutare gli impatti sulla dimensione esterna delle politiche. Si ritiene che grazie a questo indicatore e agli strumenti messi a disposizione dal PAN PCSD si potrà compiere un deciso passo in avanti verso la misurazione degli impatti delle politiche ordinarie, sulla scia di quanto si fa con le politiche di coesione. Grazie ad un lavoro attualmente in corso con l'OCSE, questo dataset si situerà tra gli indicatori della SNSvS. In modo incrementale e fin dove possibile si proverà anche ad interagire con altri indicatori non presenti nello UN IAEG ma usati dall'OCSE quali gli "OECD Indicators of Regulatory Policy and Governance index (iREG)" che guardano al "Regulatory impact assessment (RIA)", allo "Stakeholder engagement" e all'"Ex post evaluation" o dalla World Bank quali i "Worldwide Governance Indicators".

I VETTORI DI SOSTENIBILITÀ

La SNSvS22 attribuisce ai Vettori una centralità sinora inedita e propone una riorganizzazione incentrata su tre temi principali sintetizzati nello schema seguente, all'interno dei quali si collocano quegli ambiti di lavoro, suddivisi in obiettivi e traiettorie, che raccolgono, sistematizzano e rafforzano sforzi ed esperienze in essere da parte degli attori istituzionali e non statali, oltre che proiettare verso possibili ulteriori iniziative.



Figura 5 – I Vettori di sostenibilità nella SNSvS22 e gli ambiti di azione in cui sono articolati

I temi della “Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile” e della “Partecipazione per lo sviluppo sostenibile” sono stati identificati quali ambiti fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda 2030 in Italia, perché hanno un riflesso diretto sull’impostazione del quadro nazionale di *governance* per la sostenibilità, sulla capacità di programmare e misurare gli impatti delle politiche pubbliche in ottica di coerenza delle stesse, infine sul coinvolgimento di tutti i portatori di interesse in processi partecipativi ed educativi, quale pratica intrinseca di governo. D’altro canto, la “Cultura per la sostenibilità”, nelle sue componenti legate a educazione, formazione, informazione e comunicazione, costituisce l’elemento fondante di tutte le ipotesi trasformative alla base della sostenibilità dello sviluppo in ognuna delle sue dimensioni.

In questo contesto di creazione di una struttura strategica capace di lavorare sulle interrelazioni e le trasversalità, particolarmente importante è l’introduzione del principio della coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile. Tale principio diventa strumento operativo al servizio dell’attuazione della SNSvS22 grazie al Programma d’Azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (PAN PCSD). Il Programma è stato sviluppato insieme all’OCSE e alla DG REFORM della Commissione Europea, attraverso un percorso partecipato che ha visto coinvolti gli stessi attori che hanno contribuito alla stesura della SNSvS22 di cui, infatti, costituisce l’Allegato 1. I contenuti del Programma sono stati associati alle traiettorie dei tre Vettori, di cui formano parte integrante e inscindibile, in misura prioritaria nel primo Vettore dedicato proprio al tema della coerenza delle politiche. In particolare, il dettaglio della correlazione tra le azioni previste dal PAN PCSD e le singole traiettorie dei Vettori, è riportato nel PAN PCSD, mentre in questa sede vengono descritti, per ciascun Vettore, i principali contributi apportati dal Programma d’Azione.

Quale ulteriore elemento di novità, è stato realizzato un lavoro di individuazione delle correlazioni con il Piano per la Transizione Ecologica (PTE) e il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), inseriti tra gli strumenti associati alle traiettorie di lavoro, con l'obiettivo di identificarne i nessi e la funzionalità operativa rispetto al raggiungimento degli obiettivi trasversali espressi nei Vettori, proprio nell'ottica della coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile. In particolare, per quanto riguarda la correlazione con il PNRR, per ciascun obiettivo espresso nei Vettori si sono riportati in tabella gli investimenti e/o riforme del PNRR che più sono sembrati utili a contribuire alla realizzazione dell'obiettivo stesso.

VETTORE 1 | Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile

Il Vettore 1 “Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile” prevede tre ambiti di azione, Visione, Valutazione e Monitoraggio, e ha lo scopo di assicurare l'integrazione e la coerenza delle politiche pubbliche per la sostenibilità ai diversi livelli, internazionale, nazionale e locale. Il Programma d'Azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (PAN PCSD), costituisce parte integrante del Vettore, definendo e istituendo diversi meccanismi di coordinamento, di valutazione e di monitoraggio che rappresentano in larga parte gli strumenti attuativi del Vettore stesso.

L'ambito della **Visione** mira a rafforzare il ruolo della SNSvS e delle strategie regionali, metropolitane e locali a essa collegate, come quadri di riferimento strategici per la sostenibilità e la coerenza di politiche, piani, programmi e azioni, anche promuovendo un maggiore raccordo tra gli strumenti di programmazione economica e gli obiettivi di sostenibilità. Il ruolo della Strategia, e dei processi territoriali e multi-stakeholder a essa associati, viene consolidato non solo a livello nazionale ma anche a livello europeo e internazionale, con particolare riferimento alla *Voluntary National Review (VNR)* e alle *Voluntary Local Reviews (VLR)* presentate all'HLPF delle Nazioni Unite nel luglio 2022.

Promuovere la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile significa lavorare per la semplificazione e il potenziamento di meccanismi e luoghi di coordinamento, a partire da quanto previsto dal PAN PCSD con l'identificazione a livello centrale dei due gruppi, il “*NSDS/PCSD Alignment and Policy Integration Group*” e il “*NSDS/PCSD Implementation and Assessment Group*”, allo scopo di assicurare: una maggiore coerenza delle politiche nazionali e orientarle in modo sempre più preciso al raggiungimento degli obiettivi della SNSvS; l'istituzione di unità operative presso ciascun Ministero (“*Ministerial Focal Units for NSDS/PCSD*”), oltre al consolidamento delle Cabine di Regia e dei Tavoli Tecnici attivati nell'ambito della collaborazione tra MASE e Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane, che hanno il fine di favorire uno stabile processo di collaborazione verticale e orizzontale tra e all'interno delle amministrazioni; infine il coinvolgimento della società civile e degli attori non statali nell'ambito del Forum per lo Sviluppo Sostenibile si pone quale base di confronto e collaborazione e mira a favorire una partecipazione concreta, continua e coerente a tutto il processo.

Il secondo ambito è dedicato alla **Valutazione**, ex ante, in itinere ed ex post, della sostenibilità e della coerenza di politiche, piani e programmi, attraverso la predisposizione di una serie di meccanismi e strumenti di valutazione che, nel PAN PCSD, vengono riassunti come “*Coherence tools*”, utili a monitorare l'integrazione e la compatibilità delle politiche rispetto agli obiettivi della SNSvS. In particolare, il PAN PCSD prevede la predisposizione di matrici di coerenza (*Coherence matrixes*) e di schede per la coerenza delle politiche (*Coherence fiches*), finalizzate le prime a evidenziare i collegamenti tra Scelte Strategiche Nazionali e piani, programmi e politiche settoriali, le seconde a favorire la definizione di nuove politiche e investimenti che possano contribuire al raggiungimento dei valori obiettivo espressi nella SNSvS, lavorando congiuntamente sui due fronti per una messa in coerenza complessiva delle politiche.

Al fine di sviluppare questi strumenti di valutazione in modo condiviso e collaborativo, si prevedono momenti di confronto e attività laboratoriali che possano assicurare il confronto tra le istituzioni e con la società civile/attori non statali. L'obiettivo è quello di fornire ai decisori politici e tecnici la base di conoscenze e competenze necessaria a realizzare una programmazione integrata e multilivello, di lungo termine e previsionale, che consenta di promuovere politiche coerenti con gli obiettivi di sostenibilità. I Laboratori (“*NSDS/PCSD labs*”) previsti nel PAN PCSD, oltre a favorire il confronto multi-livello e multi-stakeholder, si propongono di considerare anche la dimensione esterna della sostenibilità e di verificare ed eventualmente prevenire possibili effetti di *spillover* o *trade off*.

Il terzo ambito riguarda infine il **Monitoraggio** integrato della SNSvS e l'azione di reporting e di restituzione dei risultati raggiunti. Il Vettore si propone di definire un sistema dinamico di indicatori di contesto, di performance e di processo (quello che nel PAN PCSD viene definito come "Sustainability dashboard"), che possa monitorare i progressi non solo in riferimento ai valori obiettivo associati alle "5 P", ma anche in riferimento ai Vettori stessi.

Da una parte dunque si vuole lavorare alla definizione di un set di indicatori di contesto e performance che possa progressivamente colmare i fabbisogni informativi e assicurare coerenza, tra gli altri, con gli indicatori del PNRR e del PTE, con gli indicatori per la valutazione degli investimenti pubblici e con quelli derivanti dal processo di mappatura dei BES, come previsto dal PAN PCSD. D'altra parte, il Vettore vuole andare oltre gli indicatori statistici e quantitativi, non idonei al monitoraggio di fenomeni sociali e complessi, e si propone dunque di avviare una riflessione partecipata e condivisa che possa consentire la definizione di un sistema di indicatori di processo utili a monitorare la qualità e l'impatto degli interventi previsti nel PAN PCSD e nei Vettori stessi.

Obiettivo dell'azione di monitoraggio è infine quello di garantire la disponibilità, l'accesso e la messa in rete dei dati e delle informazioni tramite una piattaforma per il monitoraggio integrato degli obiettivi di sostenibilità. Il sistema di reporting viene inoltre potenziato, per una restituzione più efficace e condivisa degli esiti del monitoraggio, che possa nello stesso tempo favorire l'*accountability* delle politiche pubbliche, la chiarezza dell'azione informativa e un coinvolgimento ancor più consapevole della società civile. In questo senso assume particolare rilievo il coinvolgimento previsto nel PAN PCSD della Corte dei Conti, al fine di incrementare la tracciabilità degli sforzi dei Ministeri nel raggiungimento degli SDGs nell'ambito della SNSvS.

Di seguito, una tabella riepilogativa degli ambiti, degli obiettivi e delle traiettorie ricompresi nel Vettore 1 – Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile.

VISIONE	
Obiettivi	Traiettorie
1 CONSOLIDARE IL RUOLO DELLA SNSvS NEL COSTRUIRE UNA VISIONE COMUNE TRA ATTORI E TERRITORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	1.1 Assumere la SNSvS e il Programma d'Azione per la PCSD a essa allegato come quadri di riferimento strategici per la sostenibilità e la coerenza di politiche, piani, programmi e azioni
	1.2 Consolidare il ruolo delle SRSvS, delle AMSvS e delle agende locali come quadro per la sostenibilità territoriale di politiche, piani, programmi e azioni, in coerenza con la SNSvS
	1.3 Consolidare il ruolo della SNSvS e dei processi strategici territoriali e multi-stakeholder connessi alla sua attuazione, nei luoghi del confronto in sede europea e internazionale, assicurando la periodicità della revisione volontaria in sede Nazioni Unite (HLPF VNR - VLR)
	1.4 Assicurare il raccordo tra le strategie di sostenibilità e i documenti economico - finanziari a livello nazionale e ai diversi livelli territoriali

2

ASSICURARE INTEGRAZIONE E COERENZA DELLE POLITICHE PUBBLICHE VERSO LO SVILUPPO SOSTENIBILE

2.1 Governance centrale: razionalizzare e potenziare i meccanismi di coordinamento trasversali e decisionali di livello centrale

2.2 Governance territoriale multi-livello: supportare e potenziare i meccanismi di coordinamento e collaborazione con e tra le Regioni, le Province Autonome, le Città Metropolitane e gli enti locali, a livello nazionale e internazionale

2.3 Sostenere la revisione degli assetti organizzativi e procedurali delle amministrazioni per la coerenza delle politiche pubbliche e l'attuazione delle strategie per lo sviluppo sostenibile

2.4 Governance multi-stakeholder: riconoscere e rafforzare gli strumenti per la collaborazione tra le istituzioni e il mondo imprenditoriale, gli enti di ricerca, la società civile e gli attori non statali rappresentati nel Forum per lo Sviluppo Sostenibile e nei Fori territoriali

VALUTAZIONE

Obiettivi

Traiettorie

3

SVILUPPARE STRUMENTI CONDIVISI DI VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ NEL QUADRO DELLE STRATEGIE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

3.1 Accreditare le strategie di sostenibilità ai diversi livelli come quadri di riferimento per la valutazione della sostenibilità e della coerenza di politiche, piani, programmi e progetti

3.2 Sviluppare modelli e strumenti di valutazione della sostenibilità delle politiche a supporto della programmazione e pianificazione integrata multilivello, adottando una visione di lungo termine e previsionale (*foresight*)

3.3 Attivare il confronto tra istituzioni e attori non statali sui modelli e strumenti di valutazione della sostenibilità delle politiche pubbliche

4

VALUTARE LA SOSTENIBILITÀ E LA COERENZA DI POLITICHE, PIANI E PROGRAMMI ATTRAVERSO GLI STRUMENTI CONDIVISI

4.1 Valutare il contributo delle politiche al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e promuovere la valutazione della sostenibilità delle proposte normative e regolamentari

4.2 Valutare l'impatto delle politiche pubbliche sulla dimensione interna ed esterna della sostenibilità, ex ante, in itinere ed ex post, anche a livello locale, considerando eventuali trade-off e effetti spillover

4.3 Promuovere la valutazione di sostenibilità di piani e programmi a partire da strumenti e approcci sviluppati in ambito di Valutazione Ambientale Strategica

MONITORAGGIO

Obiettivi

Traiettorie

5

5.1 Attivare un sistema dinamico di indicatori di contesto e di performance per il monitoraggio integrato degli obiettivi della SNSvS e assicurare il raccordo con le diverse scale territoriali

GARANTIRE IL MONITORAGGIO INTEGRATO DELLA SNSvS ANCHE AI FINI DELLA SUA REVISIONE TRIENNALE	5.2 Individuare e tenere aggiornato un sistema di indicatori di processo per il monitoraggio integrato del Programma d'Azione Nazionale PCSD e dei Vettori di sostenibilità 5.3 Individuare e progressivamente colmare i gap informativi, anche promuovendo nuove modalità di raccolta e rappresentazione dei dati, con una apertura ad aggiornamenti e sperimentazioni specifiche
6 GARANTIRE IL <i>REPORTING</i> E L'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI	6.1 Creare una piattaforma condivisa per il monitoraggio integrato degli obiettivi di sostenibilità e garantire l'accesso e la messa in rete dei dati e delle informazioni disponibili 6.2 Potenziare il <i>reporting</i> annuale e la collaborazione multi-stakeholder per la restituzione dei risultati del monitoraggio

VISIONE

Obiettivo 1 CONSOLIDARE IL RUOLO DELLA SNSvS NEL COSTRUIRE UNA VISIONE COMUNE TRA ATTORI E TERRITORI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	Traiettorie
	1.1 Assumere la SNSvS e il Programma d'Azione per la PCSD a essa allegato come quadri di riferimento strategici per la sostenibilità e la coerenza di politiche, piani, programmi e azioni
	1.2 Consolidare il ruolo delle SRSvS, delle AMSvS e delle agende locali come quadro per la sostenibilità territoriale di politiche, piani, programmi e azioni, in coerenza con la SNSvS
	1.3 Consolidare il ruolo della SNSvS e dei processi strategici territoriali e multi-stakeholder connessi alla sua attuazione, nei luoghi del confronto in sede europea e internazionale, assicurando la periodicità della revisione volontaria in sede Nazioni Unite (HLPF VNR - VLR)
	1.4 Assicurare il raccordo tra le strategie di sostenibilità e i documenti economico - finanziari a livello nazionale e ai diversi livelli territoriali

La SNSvS, insieme al PAN PCSD che ne è parte integrante, si pone quale quadro di riferimento strategico nell'ambito del quale le politiche di settore possano trovare integrazione, coerenza e una maggiore efficacia nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità, anche tramite il lavoro di raccordo con i documenti di programmazione economica e finanziaria ai diversi livelli centrale e territoriali.

L'obiettivo punta a consolidare il ruolo della SNSvS nell'ambito dei luoghi di confronto in sede nazionale, europea e internazionale, tra cui il Foro Politico di Alto Livello (HLPF), che rappresenta la piattaforma principale delle Nazioni Unite per il follow-up e la revisione dell'Agenda 2030, presso il quale vengono presentate periodicamente le revisioni volontarie della Strategia Nazionale e delle Strategie locali (*Voluntary National Review* – VNR; *Voluntary Local Reviews* – VLRs).

Parallelamente, la SNSvS vuole rafforzare il ruolo delle Strategie Regionali (SRSvS), delle Agende Metropolitane (AMSvS) e delle agende locali quali quadri di riferimento per politiche, piani, programmi e azioni per lo sviluppo sostenibile, prevedendo l'integrazione sistemica degli strumenti di pianificazione e *governance* locale con gli obiettivi e le scelte strategiche della SNSvS.

La SNSvS si pone dunque come un sistema di riferimento organico, integrato e condiviso, che mira anche a rafforzare i processi multi-stakeholder, tanto a livello nazionale quanto a livello territoriale, descritti in modo più approfondito nell'ambito del Vettore 3 – Partecipazione per lo sviluppo sostenibile, assicurando nel complesso un metodo di lavoro che fa della collaborazione inter-istituzionale, verticale e orizzontale, e con gli attori non statali, uno degli assi portanti del processo di attuazione.

Strumenti di riferimento

Dimensione strategica

Contributo delle Regioni e delle Province autonome al Programma Nazionale di Riforma 2021 (PNR 2021) - 21/58/CR5/C3; Documenti Unici di Programmazione (DUP); Piani Strategici Metropolitani (PSM); Piani urbani integrati; Piano Nazionale di Riforma (PNR); Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); Relazione annuale sullo stato di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile; Voluntary Local Review (VLR); Voluntary National Review (VNR).

Dimensione di collaborazione

Accordi di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. tra MASE e Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane; Cabine di regia intersettoriali per le Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile e le Agende Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile; NSDS/PCSD Alignment and Policy Integration Group; NSDS/PCSD Implementation and Assessment Group; NSDS/PCSD Ministerial Focal Units; Osservatorio Nazionale sui Contratti di fiume; Tavoli tecnici tra MASE e Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane; Tavolo di coordinamento nazionale del Patto dei Sindaci e dei Piani per il clima.

Dimensione operativa

Matrice dell'Economia del Bene Comune (EBC); Matrici di raccordo fra Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e missioni/programmi dei documenti economico-finanziari elaborati da Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane; NSDS/PCSD Coherence matrixes; NSDS/PCSD Coherence fiches; PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 - Progetto "CReIAMO PA"; Progetto di ricerca "Finanza sostenibile e Amministrazioni locali: dalla teoria all'azione", promosso dalla SNA nell'ambito del programma di ricerche "Progetti per una nuova Pubblica amministrazione".

Attori di riferimento

CICS;	RGS;	UNDESA.
CIPESS;	Rete dei nuclei di	***
CITE;	valutazione regionali.	CNCS;
Città Metropolitane;	***	EESC;
Commissione Europea;	ACT;	ESDN;
Conferenza delle Regioni e	Autorità di distretto	Fora territoriali per lo
delle Province Autonome;	idrografico;	Sviluppo Sostenibile;
Corte dei Conti;	CREA;	Forum per lo Sviluppo
DARA;	Eu Council Working Party on	Sostenibile;
DIPE;	the 2030 Agenda for SD;	Informal network of
DPCoe;	ISPRA;	National Focal Points for
DPE;	ISTAT;	Policy Coherence;
Enti locali e territoriali;	Rete delle Autorità	JRC/IPTS;
MAECI;	Ambientali e delle Autorità	OCSE;
MEF;	di Gestione dei Programmi	RUS.
Ministeri competenti;	Operativi cofinanziati dai	***
MASE;	Fondi SIE;	INFORM Rete dei
NUVAP - DPCoe;	SNA;	comunicatori;
NUVV - DIPE;	Scuole Regionali di	Federazione Aree Interne;
Province Autonome;	Formazione della Pubblica	Ordini professionali.
Regioni;	Amministrazione;	
	Tecnostuttura delle Regioni	
	per il FSE;	

Principali collegamenti con il PNRR

MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	
M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	
M5C2.2 Rigenerazione urbana e housing sociale	Investimento 2.2: Piani Urbani Integrati

Obiettivo 2	Traiettorie
ASSICURARE INTEGRAZIONE E COERENZA DELLE POLITICHE PUBBLICHE VERSO LO SVILUPPO SOSTENIBILE	2.1 <i>Governance</i> centrale: razionalizzare e potenziare i meccanismi di coordinamento trasversali e decisionali di livello centrale
	2.2 <i>Governance</i> territoriale multi-livello: supportare e potenziare i meccanismi di coordinamento e collaborazione con e tra le Regioni, le Province Autonome, le Città Metropolitane e gli enti locali, a livello nazionale ed internazionale
	2.3 Sostenere la revisione degli assetti organizzativi e procedurali delle amministrazioni per la coerenza delle politiche pubbliche e l'attuazione delle strategie per lo sviluppo sostenibile
	2.4 <i>Governance</i> multi-stakeholder: riconoscere e rafforzare gli strumenti per la collaborazione tra le istituzioni e il mondo imprenditoriale, gli enti di ricerca, la società civile e gli attori non statali rappresentati nel Forum per lo Sviluppo Sostenibile e nei Fora territoriali

Promuovere la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile significa favorire la semplificazione e il potenziamento di meccanismi e luoghi di coordinamento e collaborazione istituzionale a tutti i livelli, in un processo continuo di collaborazione, come anche rappresentato nel Vettore 3 – Partecipazione per lo sviluppo sostenibile.

Tale processo si dovrà compiere a livello centrale, per guidare e verificare la coerenza delle politiche pubbliche per lo sviluppo sostenibile e favorire unitarietà di indirizzo e condivisione dei percorsi attuativi. Di particolare rilievo, a tale riguardo, risulta l'attivazione di unità operative presso ciascun Ministero (*“Ministerial focal units for NSDS/PCSD”*) che possano collaborare con i meccanismi di coordinamento centrali così come delineati dal PAN PCSD (in particolare i gruppi di lavoro *“NSDS/PCSD Alignment and Policy Integration Group”* e *“NSDS/PCSD Implementation and Assessment Group”*).

È inoltre previsto un rafforzamento dei rapporti di coordinamento e collaborazione con e tra le Regioni, le Province Autonome, le Città Metropolitane e gli enti locali, in ambito nazionale ed internazionale, facilitando nel contempo la collaborazione tra le istituzioni, in direzione orizzontale e verticale, al fine di favorire la condivisione della visione strategica ai diversi livelli di *governance* (accordi di collaborazione, tavoli di lavoro).

Internamente alle singole amministrazioni si opererà per assicurare l'integrazione delle politiche e una salda correlazione tra le tre dimensioni della sostenibilità, supportando il dialogo trasversale tra i diversi settori (cabine di regia istituzionali) e sostenendo la revisione degli assetti organizzativi e procedurali, anche grazie alle azioni di formazione e capacitazione istituzionale meglio espresse nel Vettore 2 – Cultura per la sostenibilità.

Infine, rispetto alla società civile e agli attori non statali, sarà sottolineata e promossa l'importanza del ruolo del Forum per lo Sviluppo Sostenibile e dei Fora territoriali, con un'attenzione particolare al pieno coinvolgimento delle rappresentanze delle nuove generazioni, oltre che del mondo produttivo e degli enti di ricerca.

Strumenti di riferimento

Dimensione strategica

Accordo di Partenariato 2021-2027 -; Piani urbani integrati; Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC); Piano per la Transizione Ecologica

(PTE); *Strategia Nazionale per le Aree Interne*; *Strategia nazionale per le Green Communities*, *Strategia Macroregionale Alpina (EUSALP)*; *Strategia dell'Unione Europea per la Regione Adriatico Ionica (EUSAIR)*.

Dimensione di collaborazione

Accordi di collaborazione / Protocolli di intesa tra Regioni, Città Metropolitane e sub ambiti territoriali; Accordi di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. tra MASE e Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane; Cabine di regia intersettoriali per le Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile e le Agende Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile; Conferenza Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile; Laboratori politiche di coesione - LabOP SNV 21-27; NSDS/PCSD Alignment and Policy Integration Group; NSDS/PCSD Implementation and Assessment; NSDS/PCSD Ministerial Focal Units; Osservatorio Nazionale sui Contratti di fiume; Piattaforma ParteciPA; Piattaforme partecipative attivate dai/per i fora regionali e metropolitani; Sistema Nazionale di Protezione della Salute (SNPS); Sistema nazionale protezione ambiente (SNPA); Tavoli tecnici tra MASE e Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane; Tavolo di coordinamento nazionale del Patto dei Sindaci e dei Piani per il clima, Programmi di cooperazione transfrontaliera (INTERREG A); Programmi di cooperazione transnazionale (INTERREG B); Programmi di cooperazione interregionale (INTERREG C)

Dimensione operativa

Percorsi di formazione interna avviati dalle Pubbliche Amministrazioni tramite la Scuola Nazionale dell'Amministrazione (SNA) e le Scuole Regionali di Formazione della Pubblica Amministrazione.

Attori di riferimento

CICS;	MASAF;	di Gestione dei Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi SIE;
CIPESS;	MIMIT;	Scuole Regionali di Formazione della Pubblica Amministrazione;
CIPU;	MITD;	SNA;
CITD;	MASE;	Tecnostruttura delle Regioni per il FSE.
CITE;	MPLS;	Uncem;
Città Metropolitane;	MUR;	Upi.
Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;	NUVAP - DPCoe;	***
Corte dei Conti;	NUVV - DIPE;	CNCS;
DARA;	Province Autonome;	Fora territoriali per lo Sviluppo Sostenibile;
DFP;	Regioni;	Forum per lo Sviluppo Sostenibile;
Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale;	RGS;	OGP.
DIPE;	Rete dei nuclei di valutazione regionali.	***
DPCoe	***	Associazioni di comuni;
DPE;	ACT;	Associazioni imprenditoriali;
Enti locali e territoriali;	AdG, Fondi SIE, FESR, FSE+;	Federazione Aree Interne;
MAECI;	AICS;	INFORM Rete dei comunicatori;
MEF;	ANCI;	Ordini professionali.
Ministeri competenti;	Autorità di distretto idrografico;	
Ministero dell'Interno;	CREA;	
Ministero della Difesa;	ISPRA;	
Ministero della Salute;	ISTAT;	
Ministro per le Disabilità;	Rete delle Autorità Ambientali e delle Autorità	

Principali collegamenti con il PNRR

MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	
M1C1.2 Modernizzazione della pubblica amministrazione	Investimento 2.3: Competenze e capacità amministrativa
	Riforma 2.1: Accesso e reclutamento
	Riforma 2.2: Buona Amministrazione e semplificazione
MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	
M2C1: Economia circolare e agricoltura sostenibile	
M2C1.3 Sviluppare progetti integrati	Investimento 3.2: Green communities
MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA	
M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	
M4C1.4 Riforma e potenziamento dei dottorati	Investimento 4.1: Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale
MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	
M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	
M5C2.1 Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale	Riforma 1.1: Legge quadro per le disabilità
M5C2.2 Rigenerazione urbana e housing sociale	Investimento 2.2: Piani Urbani Integrati
MISSIONE 6: SALUTE	
M6C1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	
M6C1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	Riforma 1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale e rete nazionale della salute, ambiente e clima

VALUTAZIONE

Obiettivo 3 SVILUPPARE STRUMENTI CONDIVISI DI VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ NEL QUADRO DELLE STRATEGIE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	Traiettorie
	3.1 Accreditare le strategie di sostenibilità ai diversi livelli come quadri di riferimento per la valutazione della sostenibilità e della coerenza di politiche, piani, programmi e progetti
	3.2 Sviluppare modelli e strumenti di valutazione della sostenibilità delle politiche a supporto della programmazione e pianificazione integrata multilivello, adottando una visione di lungo termine e previsionale (<i>foresight</i>)
	3.3 Attivare il confronto tra istituzioni e attori non statali sui modelli e strumenti di valutazione della sostenibilità delle politiche pubbliche

La SNSvS, e le strategie di sostenibilità ai diversi livelli territoriali a essa collegate, si pongono quali quadri di riferimento anche per la valutazione della sostenibilità e della coerenza di politiche, piani, programmi e progetti. Per consentire e agevolare il processo di valutazione, risulta fondamentale supportare la Pubblica Amministrazione sviluppando e implementando modelli e strumenti condivisi di valutazione. A tale riguardo, particolare rilievo assumono le matrici di coerenza e le schede per la coerenza delle politiche (le *Coherence matrixes* e le *Coherence fiches* previste e delineate nell'ambito del PAN PCSD) utili per valutare il contributo delle politiche al raggiungimento degli obiettivi strategici di sostenibilità ai diversi livelli territoriali. In particolare, le *Coherence matrixes* mirano a evidenziare i collegamenti tra Scelte Strategiche Nazionali e piani, programmi e politiche settoriali; le *Coherence fiches* si propongono di orientare la definizione di nuove politiche e investimenti al raggiungimento dei valori obiettivo espressi nella SNSvS.

La definizione di strumenti di valutazione procede in parallelo con la definizione di spazi e meccanismi di confronto tra le istituzioni ai diversi livelli e con la società civile/attori non statali (con riferimento agli "NSDS/PCSD labs"), in un processo di condivisione costante che possa inoltre contare sul supporto del mondo universitario e della ricerca.

L'obiettivo è quello di fornire ai decisori politici e tecnici la base necessaria per una programmazione e pianificazione integrata multilivello, al fine di promuovere politiche consapevoli e coerenti con gli obiettivi di sostenibilità e disegnare strategie flessibili e adattabili al modificarsi delle circostanze e degli eventi, adottando una visione di lungo termine, anche grazie allo sviluppo di capacità previsionali e di riprogrammazione (*foresight*) previste nell'ambito del Vettore 2 – Cultura per la sostenibilità.

Strumenti di riferimento

Dimensione strategica

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Dimensione di collaborazione

Cabine di regia intersettoriali per le Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile e le Agende Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile; NSDS/PCSD labs; NSDS/PCSD Alignment and Policy Integration Group; NSDS/PCSD Implementation and Assessment Group; NSDS/PCSD Ministerial Focal Units; Osservatorio Nazionale sui Contratti di fiume; Tavoli tecnici tra MASE e Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane; Sistema Nazionale di Protezione della Salute (SNPS); Sistema Nazionale Protezione

Ambiente (SNPA); Tavolo VAS MASE – Regioni e Province Autonome; Tavolo di coordinamento nazionale del Patto dei Sindaci e dei Piani per il clima.

Dimensione operativa

Cruscotto per la visualizzazione dinamica delle correlazioni tra SNSvS, Agenda 2030 e PNRR elaborato dal MASE in collaborazione con Università Tor Vergata, Università La Sapienza e Università Roma Tre (software Power BI); Matrice delle relazioni tra SNSvS, Agenda2030 e Programmazione 21-27 elaborata da DPCoe - ACT; Matrice dell'Economia del Bene Comune (EBC); NSDS/PCSD Coherence matrixes; NSDS/PCSD Coherence fiches.

Attori di riferimento

CIPES;	NUVAP - DPCoe;	di Gestione dei Programmi
CITE;	NUVV - DIPE;	Operativi cofinanziati dai
Città Metropolitane;	Province Autonome;	Fondi SIE;
COMINT;	Regioni;	Scuole Regionali di
Conferenza delle Regioni e	Rete dei nuclei di	Formazione della Pubblica
delle Province Autonome;	valutazione regionali;	Amministrazione;
Corte dei Conti;	RGS.	SNA;
DARA;	***	Tecnostruttura delle Regioni
DFP;	ACT;	per il FSE.
DIPE;	ASI;	***
DPCoe;	Autorità competenti per la	RUS.
DPE;	VAS;	***
Enti locali e territoriali;	Autorità di distretto	Associazioni imprenditoriali;
MAECI;	idrografico;	Federazione Aree Interne;
MEF;	CREA;	INFORM Rete dei
Ministeri competenti;	ISPRA;	comunicatori;
Ministero della Salute;	ISTAT;	Ordini professionali;
MASAF;	Rete delle Autorità	Valutatori indipendenti.
MASE;	Ambientali e delle Autorità	

Principali collegamenti con il PNRR

MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	
M2C1: Economia circolare e agricoltura sostenibile	
M2C1.3 Sviluppare progetti integrati	Riforma 1.1: Strategia nazionale per l'economia circolare
	Riforma 1.3: Supporto tecnico alle autorità locali
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica	
M2C4.1 Rafforzare la capacità previsionale degli effetti del cambiamento	Investimento 1.1: Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione

Obiettivo 4 VALUTARE LA SOSTENIBILITÀ E LA COERENZA DI POLITICHE, PIANI E PROGRAMMI ATTRAVERSO GLI STRUMENTI CONDIVISI	Traiettorie
	4.1 Valutare il contributo delle politiche al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e promuovere la valutazione della sostenibilità delle proposte normative e regolamentari
	4.2 Valutare l'impatto delle politiche pubbliche sulla dimensione interna ed esterna della sostenibilità, ex ante, in itinere ed ex post, anche a livello locale, considerando eventuali <i>trade-off</i> e effetti <i>spillover</i>
	4.3 Promuovere la valutazione di sostenibilità di piani e programmi a partire da strumenti e approcci sviluppati in ambito di Valutazione Ambientale Strategica

In termini di coerenza, efficacia ed efficienza nella valutazione della sostenibilità di politiche, piani, programmi e progetti, la SNSvS si propone di usare gli strumenti condivisi, così come delineati nell'obiettivo 3, cioè le *Coherence matrixes* e le *Coherence fiches*, lavorando così congiuntamente sui due fronti per una messa in coerenza complessiva delle politiche, siano esse già esistenti o ancora nel proprio iter di approvazione.

Il processo di valutazione vuole inoltre indagare l'impatto, ex ante, in itinere ed ex post, delle politiche pubbliche, tanto a livello territoriale e nazionale quanto nel confronto internazionale, con l'obiettivo di verificare ed eventualmente prevenire possibili effetti di *spillover* o *trade off*.

Parallelamente, la SNSvS intende promuovere la valutazione di sostenibilità di piani e programmi, a partire dagli approcci sviluppati nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (art. 34 Dlgs 152/2006 e ss.mm.ii.), sulla base delle sperimentazioni già attivate con Regioni, Province Autonome e Città metropolitane e grazie al sistema di indicatori che sarà introdotto nel *Sustainability Dashboard* previsto dal PAN PCSD.

Strumenti di riferimento

Dimensione strategica

Dlgs.152/2006 ss.mm.ii. - Valutazioni Ambientali; Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità; Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo; Piani e Strategie tematici nazionali (PAN GPP, Piano per la Strategia Energetica della Difesa; PNIEC, SEC, SEN, SNAC, SNB, Strategia europea sui diritti delle persone con disabilità 2021 - 2030; SNAI; etc.); Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); Rapporto annuale sullo stato di attuazione del documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo; Relazione annuale sullo stato di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Dimensione di collaborazione

Cabine di regia intersettoriali per le Strategie Regionali per lo Sviluppo Sostenibile e le Agende Metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile; Laboratori politiche di coesione - LabOP SNV 21-27; NSDS/PCSD Alignment and Policy Integration Group; NSDS/PCSD Implementation and Assessment Group; NSDS/PCSD labs; NSDS/PCSD Ministerial Focal Units; Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità; Tavoli tecnici tra MASE e Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane; Tavolo VAS MASE - Regioni e Province Autonome.

Dimensione operativa

Cruscotto per la visualizzazione dinamica delle correlazioni tra SNSvS, Agenda 2030 e PNRR elaborato dal MASE in collaborazione con Università Tor Vergata, Università La Sapienza e Università Roma Tre (software Power BI); Matrice delle relazioni tra SNSvS, Agenda2030 e Programmazione 21-27 elaborata da DPCoe - ACT; Matrice dell'Economia del Bene Comune (EBC); NSDS/PCSD Coherence matrixes; NSDS/PCSD Coherence fiches; NSDS/PCSD Sustainability dashboard; PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 - Progetto "CREIAMO PA".

Attori di riferimento

CICS;	NUVV - DIPE;	Uffici competenti dell'analisi
Città Metropolitane;	Province Autonome;	dell'impatto della
Conferenza delle Regioni e	Regioni;	regolamentazione
delle Province Autonome;	Rete dei nuclei di	(AIR/VIR);
Corte dei Conti;	valutazione regionali;	Ufficio per le politiche a
DARA;	RGS.	favore delle persone con
DIPE;	***	disabilità.
DPCoe;	ACT;	***
DPE;	Autorità competenti per la	CNCS;
Enti locali e territoriali;	VAS;	Forum per lo Sviluppo
MAECI;	ISPRA;	Sostenibile;
MEF;	ISTAT;	Organizzazioni sindacali;
Ministeri competenti;	Segreteria tecnica	***
MASAF;	dell'Osservatorio nazionale	Ordini professionali;
MASE;	sulla condizione delle	Valutatori indipendenti.
NUVAP - DPCoe;	persone con disabilità;	

Principali collegamenti con il PNRR

MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	
M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	
M5C2.1 Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale	Riforma 1.1: Legge quadro per le disabilità

MONITORAGGIO

Obiettivo 5 GARANTIRE IL MONITORAGGIO INTEGRATO DELLA SNSvS ANCHE AI FINI DELLA SUA REVISIONE TRIENNALE	Traiettorie
	5.1 Attivare un sistema dinamico di indicatori di contesto e di performance per il monitoraggio integrato degli obiettivi della SNSvS e assicurare il raccordo con le diverse scale territoriali
	5.2 Individuare e tenere aggiornato un sistema di indicatori di processo per il monitoraggio integrato del Programma d'Azione Nazionale PCSD e dei Vettori di sostenibilità
	5.3 Individuare e progressivamente colmare i gap informativi, anche promuovendo nuove modalità di raccolta e rappresentazione dei dati, con una apertura ad aggiornamenti e sperimentazioni specifiche

È necessaria la definizione di una base conoscitiva comune e condivisa per il monitoraggio integrato degli obiettivi di sostenibilità, da realizzare anche attraverso la definizione di un sistema dinamico di indicatori validi ai diversi livelli territoriali (il *Sustainability Dashboard* previsto nel PAN PCSD). Tale sistema parte dagli indicatori individuati nel 2019 dal “Tavolo di lavoro sugli Indicatori per l’attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile” e vuole tenere in considerazione gli esiti del lavoro di ampliamento e condivisione realizzato attraverso il percorso di affiancamento e supporto del MASE alle amministrazioni regionali e locali, oltre ai più recenti indicatori elaborati nell’ambito del PNRR, a quelli elaborati nell’ambito della Politica di coesione per la valutazione degli investimenti pubblici e quelli derivanti dal processo di mappatura dei BES.

Andando oltre gli indicatori statistici e quantitativi, la SNSvS si propone di sviluppare un gruppo di indicatori di processo che costruiscano una narrazione anche qualitativa del processo di attuazione della SNSvS e che possano fornire metriche utili a monitorare la qualità e l’impatto degli interventi previsti nel PAN PCSD e nei Vettori stessi, costituendone così il principale strumento di monitoraggio.

L’efficacia di questo obiettivo è strettamente connessa alla definizione di quadri conoscitivi integrati che consentano di colmare progressivamente i gap informativi, anche in vista di una nuova stagione collaborativa con i territori che, ampliando il lavoro già avviato con le Regioni e le Città metropolitane, possa portare alla definizione e attuazione di quadri di sostenibilità e di Agende territoriali. A tale fine sarà necessario promuovere nuove modalità di raccolta e rappresentazione dei dati, in linea con gli obiettivi di trasformazione digitale, facilitando l’apertura ad aggiornamenti e sperimentazioni specifiche, anche in riferimento ai processi di sperimentazione e territorializzazione degli indicatori.

Strumenti di riferimento

Dimensione strategica

Direttiva per il coordinamento degli Enti tecnico/operativi della Difesa e il ricorso a Istituzioni esterne nel campo Chimico, Biologico, Radiologico, Nucleare (CBRN) ed elettromagnetico; Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); Rapporti SDGs. Informazioni statistiche per l’Agenda 2030 in Italia; Rapporti sul Benessere Equo e Sostenibile (BES); Relazione del Tavolo di lavoro sugli indicatori per l’attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, 2019; Strategia europea sui diritti delle persone con disabilità 2021 – 2030.

Dimensione di collaborazione

NSDS/PCSD Implementation and Assessment Group; Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità; Sistema Nazionale Protezione Ambiente (SNPA); Sistema statistico nazionale (SISTAN); Tavoli tecnici tra MASE e Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane; Tavolo di lavoro sugli Indicatori per l'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Dimensione operativa

Cruscotto per la visualizzazione dinamica delle correlazioni tra SNSvS, Agenda 2030 e PNRR elaborato dal MASE in collaborazione con Università Tor Vergata, Università La Sapienza e Università Roma Tre (software Power BI); IEA International Civic and Citizenship Study (ICCS); IEA Trends in International Mathematics and Science Study (TIMSS); Indicatori di Benessere Equo e Sostenibile (BES); Indicatori OCSE "Indicators of Regulatory Policy and Governance index (iREG)"; Indicatori PON Governance – progetto CREIAMO PA sulla capacitazione amministrativa in merito alla Linea L2WP1; Indicatori UN – IAEG SDGs e studi correlati; Matrice delle relazioni tra SNSvS, Agenda2030 e Programmazione 21-27 elaborata da DPCoe - ACT; NSDS/PCSD Sustainability Dashboard; Progetti di ricerca finanziati dal MASE nell'ambito del bando SNSvS2; Programma OCSE per la valutazione internazionale degli studenti (PISA); World Bank "Worldwide Governance Indicators".

Attori di riferimento

Città Metropolitane;	RGS.	Ufficio per le politiche a
DPCoe;	***	favore delle persone con
Enti locali e territoriali;	ACT;	disabilità.
MAECI;	AICS;	***
MEF;	ARPA;	Forum per lo Sviluppo
Ministeri competenti;	Autorità competenti per la	Sostenibile;
MITD;	VAS;	IEA;
MASE;	ISPRA;	JRC/IPTS;
MUR;	ISTAT;	OCSE;
NUVAP - DPCoe;	Segreteria tecnica	Organizzazioni sindacali;
NUVV – DIPE;	dell'Osservatorio nazionale	Unesco Institute for
Province Autonome;	sulla condizione delle	Statistics.
Regioni;	persone con disabilità;	***
Rete dei nuclei di	Uffici statistici regionali e	Associazioni di comuni;
valutazione regionali;	territoriali;	Ordini professionali.

Principali collegamenti con il PNRR

MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	
M1C1.1 Digitalizzazione della PA	Investimento 1.3: Dati e interoperabilità
M1C2: Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	Investimento 4: Tecnologie satellitari ed economia spaziale
	Investimento 4: Tecnologie satellitari ed economia spaziale
MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	
M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	
M5C2.1 Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale	Riforma 1.1: Legge quadro per le disabilità

Obiettivo 6 GARANTIRE IL REPORTING E L'ACCESSO ALLE INFORMAZIONI	Traiettorie
	6.1 Creare una piattaforma condivisa per il monitoraggio integrato degli obiettivi di sostenibilità e garantire l'accesso e la messa in rete dei dati e delle informazioni disponibili.
	6.2 Potenziare il <i>reporting</i> annuale e la collaborazione multi-stakeholder per la restituzione dei risultati del monitoraggio

La SNSvS mira a garantire la disponibilità, l'accesso e la messa in rete dei dati e delle informazioni per lo sviluppo sostenibile, e intende dunque creare una piattaforma per il monitoraggio integrato degli obiettivi di sostenibilità, in coerenza con i principi indicati dall'Agenda 2030 che delinea le seguenti priorità: soddisfare le esigenze dettate dal percorso e dagli strumenti di attuazione della SNSvS a livello nazionale e regionale; rispondere efficacemente ai meccanismi di esame, valutazione e monitoraggio previsti a livello internazionale.

Intende inoltre garantire un sistema di *reporting* che consenta una efficace e condivisa restituzione degli esiti del monitoraggio, che possa favorire l'*accountability* delle politiche pubbliche, la chiarezza dell'azione informativa e il coinvolgimento consapevole della società civile. Come delineato nel PAN PCSD, l'azione di *reporting* potrà trovare una reciproca utilità con le attività di reportistica annuale della Corte dei Conti nel suo lavoro di riclassificazione della spesa di Stato secondo l'Agenda 2030, al fine di incrementare la tracciabilità degli sforzi dei Ministeri nel raggiungimento degli SDGs nell'ambito della SNSvS.

Strumenti di riferimento

Dimensione strategica

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); Position paper prodotti dal Forum per lo Sviluppo Sostenibile; Rapporti sintetici e descrittivi sul raggiungimento degli obiettivi della SNSvS e dell'Agenda 2030; Rapporti sullo stato di attuazione e buone pratiche delle Strategie regionali, provinciali e Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile; Relazione annuale sullo stato di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Dimensione di collaborazione

Conferenza Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile; NSDS/PCSD Alignment and Policy Integration Group; NSDS/PCSD Implementation and Assessment Group; Piattaforma ParteciPA; Tavoli tecnici tra MASE e Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane.

Dimensione operativa

Matrice dell'Economia del Bene Comune (EBC); Piattaforma MASE per il monitoraggio della SNSvS in formato Open Data; Progetto Climate KIC "Net-Zero Cities"; Progetto pilota MASE- DFP.

Attori di riferimento

Città Metropolitane;	DARA;	Enti locali e territoriali;
COMINT;	DFP;	MAECI;
Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;	DIPE;	MEF;
Corte dei Conti;	DPCoe;	Ministeri competenti;
	DPE;	MASE;

MUR;	RGS.	Formez PA;
NUVAP - DPCoe;	***	Forum per lo Sviluppo Sostenibile;
NUVV - DIPE;	ASI;	Organizzazioni sindacali.
Province Autonome;	ISPRA;	***
Regioni;	ISTAT.	Ordini professionali.
Rete dei nuclei di valutazione regionali;	***	
	CNCS;	

Principali collegamenti con il PNRR

Di seguito un prospetto di dettaglio che associa l'Obiettivo 6 del Vettore 1 alle missioni, componenti, ambiti di intervento, riforme/investimenti del PNRR.

MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO		
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA		
M1C1.1 Digitalizzazione della PA	Investimento 1.1: Infrastrutture digitali	
	Investimento 1.3: Dati e interoperabilità	
MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA		
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica		
M2C4.1 Rafforzare la capacità previsionale degli effetti del cambiamento	Investimento 1.1: Realizzazione di un sistema avanzato ed integrato di monitoraggio e previsione	

VETTORE 2 | Cultura per la sostenibilità

Il Vettore 2 “Cultura per la sostenibilità”, inteso come fattore abilitante fondamentale per lo sviluppo sostenibile, prevede due ambiti di azione Educazione e Formazione e Informazione e Comunicazione e ha lo scopo di promuovere la cultura come fattore abilitante dello sviluppo umano e sostenibile. Il Programma d’Azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (PAN PCSD), costituisce parte integrante del Vettore, definendo azioni e percorsi formativi e trasformativi rivolti alle istituzioni e alla società civile.

Per l’ambito **Educazione e Formazione** la SNSvS22, cogliendo i processi in atto in Italia e nei principali scenari europei e internazionali e la necessità di far fronte alle sfide verso lo sviluppo sostenibile, si pone l’obiettivo di innovare e qualificare il sistema dell’educazione e i modelli educativi e di promuovere il processo di trasformazione delle conoscenze in competenze, nonché lo sviluppo di uno stile di vita sostenibile e la diffusione di una cultura fondata sui valori della pace, dell’equità, dell’inclusione sociale, con particolare riferimento alle persone con disabilità, della non violenza e della cittadinanza globale. Promuove, inoltre, la formazione per lo sviluppo sostenibile lungo tutto l’arco della vita, in particolare attraverso percorsi di formazione e capacitazione istituzionale per il rafforzamento delle competenze decisionali per lo sviluppo sostenibile e la coerenza delle politiche pubbliche, nonché orientati all’acquisizione di nuove competenze professionali nel campo della sostenibilità, rivolti anche ai formatori e agli educatori. Intende, inoltre, mappare e abilitare attori, iniziative, contesti e luoghi dell’educazione e della formazione, come presupposto necessario per disegnare nuove traiettorie di sviluppo per la sostenibilità e promuovere sinergie e collaborazioni anche di livello europeo e internazionale. Il PAN PCSD contribuisce all’attuazione della visione trasformativa proposta dal Vettore 2 attraverso due principali direzioni di azione: verso la Pubblica Amministrazione e verso la società civile e gli attori non statali. Nel primo caso, prevede la realizzazione di programmi e moduli formativi sulla SNSvS e sulla PCSD, realizzati ed erogati attraverso la collaborazione tra diversi soggetti istituzionali, rivolti ai dipendenti pubblici della Pubblica Amministrazione a tutti i livelli, con particolare riguardo alle “*Ministerial Focal Units for NSDS/PCSD*” e alle Cabine di Regia territoriali per lo sviluppo sostenibile e agli strumenti di coerenza così come identificati nel PAN e ripresi nei Vettori (Matrici di Coerenza, Fiche di Coerenza, *Sustainability Dashboard*). Nel secondo caso, promuove la creazione di ambienti di scambio e condivisione di *expertise* sulla sostenibilità, favorisce la trasparenza e il coinvolgimento nei processi decisionali e contribuisce alla formazione degli insegnanti sui temi della sostenibilità e sugli approcci metodologici trasversali, in particolare attraverso lo strumento dei Patti Educativi. Supporta, inoltre, la creazione di ambiti di apprendimento che favoriscano l’incontro tra professionisti che operano nel pubblico, nel privato e nella società civile (es. corsi di aggiornamento continui per ordini professionali) per promuovere lo sviluppo di partenariati innovativi (ambito di azione specifico del Vettore 3).

L’ambito **Informazione e Comunicazione**, mira a promuovere la creazione di un linguaggio comune, a costruire e sperimentare nuovi percorsi di narrazione sulla SNSvS e a sviluppare una comunicazione efficace per diffondere una visione di futuro fondata sulla sostenibilità. Si tratta di presupposti necessari per diffondere la consapevolezza sui temi della sostenibilità e sugli strumenti per la sua attuazione, nonché per contribuire a rafforzare le relazioni e a praticare gli spazi di collaborazione sia tra le istituzioni, per il consolidamento e la piena funzionalità della *governance* per la sostenibilità, sia con la società civile e gli attori non statali, per favorirne il coinvolgimento attivo nei processi decisionali e di attuazione e valutazione delle politiche. La SNSvS 2022 intende, inoltre, favorire la conoscenza diffusa sullo sviluppo sostenibile attraverso l’innovazione dei luoghi, metodi e strumenti di informazione e comunicazione, sostenendo il ruolo e le iniziative delle giovani generazioni.

Di seguito, una tabella riepilogativa degli ambiti, degli obiettivi e delle traiettorie ricompresi nel Vettore 2 – Cultura per la sostenibilità.

EDUCAZIONE E FORMAZIONE	
Obiettivi	Traiettorie
1 QUALIFICARE IL SISTEMA DELL'EDUCAZIONE E SVILUPPARE LE COMPETENZE PER LA SOSTENIBILITÀ	1.1 Innovare e qualificare il sistema dell'educazione e i modelli educativi e orientare alla sostenibilità e alla trasformazione delle conoscenze in competenze, favorendo la diffusione di una cultura fondata sui valori della pace, dell'equità, dell'inclusione sociale, della nonviolenza e della cittadinanza globale
	1.2 Potenziare le competenze dei discenti necessarie a promuovere uno sviluppo e uno stile di vita sostenibili, educando alla complessità, al pensiero critico e sistemico, alla creatività, alla transdisciplinarietà e alla capacità di agire per il cambiamento
2 PROMUOVERE LA FORMAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA	2.1 Promuovere percorsi di formazione e capacitazione istituzionale, finalizzati a rafforzare le competenze decisionali per lo sviluppo sostenibile e la coerenza delle politiche pubbliche anche attraverso l'uso di metodologie di anticipazione del futuro e riprogrammazione (<i>foresight</i>)
	2.2 Promuovere percorsi formativi orientati all'acquisizione di nuove competenze professionali relative a settori strategici per lo sviluppo sostenibile
	2.3 Promuovere la formazione dei formatori e degli educatori anche attraverso percorsi accademici e rafforzarne le competenze per lo sviluppo sostenibile
3 RAFFORZARE EDUCAZIONE E FORMAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE PUNTANDO SULLE SINERGIE TRA GLI ATTORI E GLI STRUMENTI	3.1 Riconoscere e potenziare attori, iniziative, contesti e luoghi dell'educazione e della formazione, sostenendo il protagonismo delle nuove generazioni e promuovendo la cittadinanza attiva
	3.2 Promuovere la sinergia tra iniziative di educazione e formazione alla sostenibilità, anche a livello europeo e internazionale e supportare la creazione di comunità educanti

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

<i>Obiettivi</i>	<i>Traiettorie</i>
4 SVILUPPARE LINGUAGGI, STRUMENTI E LUOGHI CONDIVISI PER INFORMARE E COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ	4.1 Promuovere percorsi volti alla alfabetizzazione e alla definizione di un linguaggio condiviso su SNSvS e Agenda 2030
	4.2 Costruire e sperimentare nuovi percorsi di narrazione sulla SNSvS e sviluppare una comunicazione efficace per diffondere una visione di futuro fondata sulla sostenibilità
	4.3 Innovare i luoghi, i metodi e gli strumenti di informazione e comunicazione, anche sostenendo il ruolo e le iniziative delle giovani generazioni per favorire la conoscenza diffusa sullo sviluppo sostenibile

EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Obiettivo 1 QUALIFICARE IL SISTEMA DELL'EDUCAZIONE E SVILUPPARE LE COMPETENZE PER LA SOSTENIBILITÀ	Traiettorie 1.1 Innovare e qualificare il sistema dell'educazione e i modelli educativi e orientare alla sostenibilità e alla trasformazione delle conoscenze in competenze, favorendo la diffusione di una cultura fondata sui valori della pace, dell'equità, dell'inclusione sociale, della nonviolenza e della cittadinanza globale 1.2 Potenziare le competenze dei discenti necessarie a promuovere uno sviluppo e uno stile di vita sostenibili, educando alla complessità, al pensiero critico e sistemico, alla creatività, alla transdisciplinarietà e alla capacità di agire per il cambiamento
---	---

L'innovazione del sistema dell'educazione e dei modelli educativi è un processo in atto in Italia e nei principali scenari europei e internazionali, necessario per far fronte alle sfide presenti e alle nuove che si stanno configurando per realizzare un futuro sostenibile. Rappresenta, inoltre, una leva fondamentale per la ricomposizione della frammentazione educativa e la realizzazione degli obiettivi di sostenibilità, attraverso la promozione di una educazione e di una cultura fondata sui valori della pace, dell'inclusione sociale, con particolare riferimento alle persone con disabilità, della nonviolenza e della cittadinanza globale. Oggi siamo, infatti, chiamati a gestire una realtà complessa e profondamente cambiata rispetto al passato, in cui è necessario essere capaci di vedere e comprendere le strette interconnessioni tra la sfera economica, sociale, ambientale, culturale ed umana e di sviluppare una visione sistemica della realtà. Non si tratta più, quindi, solo di trasmettere nozioni e conoscenze, ma di fare in modo che esse risultino significative sul piano della formazione degli individui, trasformandosi nelle competenze (abilità, atteggiamenti e valori) necessarie per svolgere il ruolo di agenti del cambiamento. È quindi fondamentale che i percorsi formativi nell'ambito scolastico e universitario offrano conoscenze approfondite (teoriche-pratiche) e strumenti che favoriscano un cambiamento dei comportamenti, ma soprattutto utili a stimolare soluzioni innovative per riprogettare processi e prodotti in chiave sostenibile. È altrettanto necessario investire su una istruzione di qualità, sullo sviluppo di nuove competenze per la sostenibilità (disciplinari, metodologiche, digitali, sociali, personali, imprenditoriali, culturali, ecc.) e sulle capacità essenziali per attuare il cambiamento anche attraverso percorsi finalizzati sia a consolidare il sistema degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), rafforzandone la presenza attiva nel tessuto imprenditoriale dei singoli territori, sia a sviluppare percorsi di laurea nell'ambito delle *soft skill* e delle competenze per il mondo del lavoro, nonché dottorati e contratti di ricerca sullo sviluppo sostenibile.

L'obiettivo è di contribuire a formare individui in grado non solo di svolgere una professione, ma di arrivare preparati all'appuntamento con le nuove opportunità professionali del futuro, di identificare approcci adeguati per anticipare e prevenire i problemi, di mitigare e adattarsi a quelli già esistenti, di pensare, pianificare e agire con consapevolezza, empatia e responsabilità, nonché di esercitare la propria cittadinanza attiva, per promuovere individualmente e collettivamente il miglioramento delle prospettive per il futuro dell'umanità e del pianeta. Tali competenze, già oggi richieste da istituzioni, imprese e nell'ambito della dimensione sociale e relazionale, non sono attinenti a singole discipline, ma fanno riferimento alle modalità dell'apprendimento e sono in stretta connessione con la realtà circostante. La direzione da perseguire è quindi quella di investire sul superamento del modello trasmissivo e sull'adozione di modelli aperti di didattica attiva ed esperienziale, in situazioni di

apprendimento continuo, educando al pensiero critico e sistemico, alla creatività, alla transdisciplinarietà e alla capacità di agire per il cambiamento.

Strumenti di riferimento

Dimensione strategica

Accordo di Partenariato 2021-2027 - OP4. Un'Europa più sociale e inclusiva - Istruzione, formazione e competenze (Obiettivi specifici FSE Plus 4.e, 4.f, 4.g e FESR 4.II); Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 (UE); Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); Piano Nazionale Scuola Digitale; Piano strategico nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta; Programmi nazionali e regionali del ciclo di programmazione 2021-2027 della politica di coesione; RiGenerazione scuola; Strategia europea sui diritti delle persone con disabilità 2021-2030; Strategia italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale e bandi attuativi collegati; Strategia Nazionale per la parità di genere; Strategia Nazionale per le Competenze Digitali.

Dimensione di collaborazione

Accordi di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. tra MASE e Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane; Digital Education Hubs (DEH) per migliorare la capacità del sistema di istruzione superiore di offrire istruzione digitale a studenti e lavoratori universitari; Sistema INFEAS; Teaching and Learning Centres (TLC) per migliorare le competenze di insegnamento.

Dimensione operativa

Corsi su soft skill e competenze per il mondo del lavoro nell'ambito dei percorsi di laurea triennali e magistrali; Dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale; Dottorati di ricerca nazionali in sviluppo sostenibile e cambiamenti climatici;

Dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese; Dottorati per programmi dedicati alle transizioni digitale e ambientale; IEA International Civic and Citizenship Study (ICCS); IEA Trends in International Mathematics and Science Study (TIMSS); Insegnamento educazione civica (L. 92/2019); Linee Guida PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento); Piani dell'Offerta Formativa (P.O.F.); Programma Erasmus+.

Attori di riferimento

Città Metropolitane;	Regioni.	Organizzazioni sindacali;
Dipartimento per le Pari Opportunità;	UNECE;	Rete INFEAS e CEAS.
Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale;	***	***
Enti locali e territoriali;	ACT;	Associazioni degli insegnanti;
MAECI;	AdG, Fondi SIE, FESR, FSE+;	Associazioni di protezione ambientale;
MIM;	AICS;	International Universities Climate Alliance;
Ministeri competenti;	ANG;	Istituti di studio e ricerca europei in materia di competenze per la sostenibilità;
Ministro per le Disabilità;	CNR;	Scuole;
MITD;	Commissione nazionale italiana per l'UNESCO;	Sistema delle Aree Naturali Protette;
MASE;	ISPRA.	Università.
MLPS;	***	
MUR;	ICOM;	
NUVAP – DPCoe;	IEA;	
Province Autonome;	INDIRE;	
	INVALSI;	
	IRPPS;	

Principali collegamenti con il PNRR

MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	
M1C1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	
M1C1.1 DIGITALIZZAZIONE DELLA PA	Investimento 1.7: Competenze digitali di base
MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA	
M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	
M4C1.1 MIGLIORAMENTO QUALITATIVO E AMPLIAMENTO QUANTITATIVO DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado
	Investimento 1.6: Orientamento attivo nella transizione scuola-università
	Investimento 1.7: Borse di studio per l'accesso all'università
	Riforma 1.1: Riforma degli istituti tecnici e professionali
	Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS
	Riforma 1.3: Riforma dell'organizzazione del sistema scolastico
	Riforma 1.4: Riforma del sistema di orientamento
	Riforma 1.5: Riforma delle classi di laurea
	Riforma 1.6: Riforma delle lauree abilitanti per determinate professioni
M4C1.3 AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE	Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi
	Investimento 3.4 - Didattica e competenze universitarie avanzate
M4C1.4 RIFORMA E POTENZIAMENTO DEI DOTTORATI	Investimento 4.1: Estensione del numero di dottorati di ricerca e dottorati innovativi per la Pubblica Amministrazione e il patrimonio culturale
	Riforma 4.1: Riforma dei dottorati
M4C2: DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	
M4C2.3. POTENZIAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SUPPORTO ALLA RICERCA E ALL'INNOVAZIONE	Investimento 3.3: Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese
MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	
M5C2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	
M5C2.1 SERVIZI SOCIALI, DISABILITÀ E MARGINALITÀ SOCIALE	Riforma 1.1: Legge quadro per le disabilità

Obiettivo 2	Traiettorie
PROMUOVERE LA FORMAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA	2.1 Promuovere percorsi di formazione e capacitazione istituzionale, finalizzati a rafforzare le competenze decisionali per lo sviluppo sostenibile e la coerenza delle politiche pubbliche anche attraverso l'uso di metodologie di anticipazione del futuro e riprogrammazione (<i>foresight</i>)
	2.2 Promuovere percorsi formativi orientati all'acquisizione di nuove competenze professionali relative a settori strategici per lo sviluppo sostenibile
	2.3 Promuovere la formazione dei formatori e degli educatori anche attraverso percorsi accademici e rafforzarne le competenze per lo sviluppo sostenibile

L'istruzione e la formazione rivestono un ruolo fondamentale, in un momento in cui è urgente rispondere in modo efficace alle sfide globali attuali (sociali, ambientali, economiche, politiche, digitali, ecc.) che incidono sempre più sul nostro modo di vivere e lavorare e sulla richiesta di nuove capacità e competenze. Le parole chiave sono *lifelong learning* e *lifewide learning*, espressioni che si riferiscono all'apprendimento per l'intera durata della vita e in tutti i suoi ambiti. Ciò si può realizzare attraverso un ripensamento dei luoghi e delle metodologie deputati all'apprendimento formale (scuola e università) in una prospettiva di valorizzazione identitaria di ogni esperienza del soggetto, ad includere anche le modalità di apprendimento non formali (in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi) e informali (nelle situazioni di vita quotidiana nel contesto di lavoro, familiare e del tempo libero), con le quali ci si relaziona quotidianamente. La formazione rappresenta un fattore determinante anche per migliorare e rafforzare le capacità decisionali nella Pubblica Amministrazione per la realizzazione della coerenza delle politiche e per sostenere l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile anche attraverso l'uso di metodologie di anticipazione del futuro e riprogrammazione (*foresight*). L'apprendimento continuo rappresenta un fattore abilitante fondamentale anche nei contesti imprenditoriali e nel mondo del lavoro in generale, per poter rispondere in modo efficace ad un mercato in continua trasformazione, nonché per poter svolgere una cittadinanza attiva e responsabile, partecipando alla vita della propria comunità con idee, soluzioni e una capacità di visione ampia e sistemica. Altrettanto importante è investire nella formazione di formatori e educatori, anche attraverso percorsi di livello accademico, i quali rivestono un ruolo di notevole rilevanza nello sviluppo dell'identità personale e professionale dei giovani e degli adulti in formazione, al fine di migliorare le conoscenze e competenze nel campo della sostenibilità, di sollecitare apprendimenti e cambiamenti dei comportamenti e favorire un continuo sviluppo professionale.

Strumenti di riferimento

Dimensione strategica

Accordo di Partenariato 2021-2027 - OP 1. Un' Europa più intelligente - Digitalizzazione (Obiettivo specifico 1.II) - Competenze per la transizione industriale (Obiettivo specifico 1.IV) - OP4. Un'Europa più sociale e inclusiva - Occupazione (Obiettivi specifici FSE Plus 4.a, 4.b, 4.c, 4.d e FESR 4.I) - Istruzione, formazione e competenze (Obiettivi specifici FSE Plus 4.e, 4.f, 4.g e FESR 4.II); Italia digitale 2026; Piano di Attività per l'Innovazione dell'Istruzione degli Adulti (PAIDEIA); Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); Piano Nazionale Nuove Competenze; Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR (PNC); Piano Nazionale per la Formazione dei Docenti (PNFD); Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica; Piano strategico nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta; Piano triennale servizio civile universale (2020-2022/2022-2025); Strategia europea sui diritti delle persone con disabilità 2021-2030; Strategia italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale e bandi

attuativi collegati; *Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI)*; *Strategia Nazionale per le Competenze Digitali*.

Dimensione di collaborazione

Accordi di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. tra MASE e Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane; Digital Education Hubs (DEH) per migliorare la capacità del sistema di istruzione superiore di offrire istruzione digitale a studenti e lavoratori universitari.

Dimensione operativa

Ambiti di educazione e formazione collegati a strategie tematiche nazionali (SEN, SEC, PNIEC, SNAC, SNB, ecc); Attività formative del sistema nazionale e regionale delle scuole per l'Amministrazione; Open badge (certificazioni digitali di conoscenze abilità e competenze acquisite); Percorsi con crediti nell'ambito delle scuole di dottorato; Percorsi di formazione dedicati a insegnanti delle scuole medie e superiori; PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 - Progetto "CReIAMO PA"; Programma Erasmus +; Servizio civile ambientale; Servizio civile digitale; Servizio civile universale.

Attori di riferimento

CITD;	***	***
Città Metropolitane;	ACT;	Associazioni di protezione ambientale;
Commissione Europea;	AdG, Fondi SIE, FESR, FSE+;	Associazioni impegnate nel sociale;
Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;	AICS;	Associazioni insegnanti;
DARA;	ANG;	Associazioni professionali e di categoria;
DFP;	ASI;	Cooperative;
Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale;	CINSEDO;	CPIA;
Enti locali e territoriali;	CNR;	Enti accreditati/qualificati di formazione professionale;
MIM;	Rete Rurale Nazionale;	Enti e organizzazioni del mondo della ricerca;
Ministeri competenti;	Scuole Regionali di Formazione della Pubblica Amministrazione;	Ordini professionali;
Ministero della Salute;	SNA;	Organizzazioni giovanili;
Ministero per le Disabilità;	Tecnostruttura delle Regioni per il FSE.	Sistema delle Aree Naturali Protette;
MASAF;	***	UNIEDA;
MASE;	Formez PA;	Università.
MLPS;	INDIRE;	
MUR;	INVALSI;	
NUVAP – DPCoe;	OCSE;	
Province Autonome;	Organizzazioni sindacali;	
Regioni.	Rete INFEAS e CEAS.	

Principali collegamenti con il PNRR

MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	
M1C1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	
M1C1.1 DIGITALIZZAZIONE DELLA PA	Investimento 1.7: Competenze digitali di base
M1C1.2 MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Investimento 2.3: Competenze e capacità amministrativa
	Riforma 2.1: Accesso e reclutamento
MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA	
M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	
M4C1.1 MIGLIORAMENTO QUALITATIVO E AMPLIAMENTO QUANTITATIVO DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)
M4C1.2 MIGLIORAMENTO DEI PROCESSI DI RECLUTAMENTO E DI FORMAZIONE DEGLI INSEGNANTI	Investimento 2.1: Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Riforma 2.2: Scuola di Alta Formazione e formazione obbligatoria per dirigenti scolastici, docenti e personale tecnico-amministrativo
M4C1.3 AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE	Investimento 3.4 - Didattica e competenze universitarie avanzate
MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	
M5C1: POLITICHE PER IL LAVORO	
M5C1.1 POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	Riforma 1.1: Politiche attive del lavoro e formazione
M5C1.2 SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	Investimento 2.1: Servizio Civile Universale
MISSIONE 6: SALUTE	
M6C2: INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO	
M6C2.2 FORMAZIONE, RICERCA SCIENTIFICA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Investimento 2.2: Sviluppo delle competenze tecniche, professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario

Obiettivo 3	Traiettorie
RAFFORZARE EDUCAZIONE E FORMAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE PUNTANDO SULLE SINERGIE TRA GLI ATTORI E GLI STRUMENTI	3.1 Riconoscere e potenziare attori, iniziative, contesti e luoghi dell'educazione e della formazione, sostenendo il protagonismo delle nuove generazioni e promuovendo la cittadinanza attiva
	3.2 Promuovere la sinergia tra iniziative di educazione e formazione alla sostenibilità, anche a livello europeo e internazionale e supportare la creazione di comunità educanti

La mappatura di attori, iniziative, contesti e luoghi dell'educazione e della formazione rappresenta il presupposto necessario per disegnare nuove traiettorie di sviluppo per la sostenibilità. L'integrazione e l'interattività di funzioni e ambiti di intervento sono, inoltre, fondamentali per favorire la connessione tra attori e iniziative e per promuovere sinergie e collaborazioni anche di livello europeo e internazionale. L'obiettivo è la realizzazione di iniziative e progetti che possano supportare il benessere e la crescita delle future e nuove generazioni, contribuire a definire e realizzare le politiche pubbliche necessarie per la trasformazione della nostra società nella direzione della sostenibilità e sostenere la capacità di adattamento ad una realtà in rapida e continua evoluzione, nonché supportare il cambiamento degli stili di vita e dei comportamenti. A partire dall'importante lavoro di riconoscimento e collaborazione avviato nel corso del processo di revisione, la SNSvS intende promuovere la realizzazione anche di forme strutturate di collaborazione tra le istituzioni e soggetti del territorio che si occupano di educazione e formazione (scuole, università, centri per l'educazione e la formazione professionale, enti, musei, associazioni, ecc.) ad esempio attraverso lo strumento dei Patti educativi, per realizzare relazioni solide e continuative tra tutti gli attori locali e contribuire alla creazione di comunità educanti che si impegnano a garantire il benessere e la crescita delle future e giovani generazioni.

Strumenti di riferimento

Dimensione strategica

Accordo di Partenariato 2021-2027 - OP4. Un'Europa più sociale e inclusiva - Istruzione, formazione e competenze (Obiettivi specifici FSE Plus 4.e, 4.f, 4.g e FESR 4.II); Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); Piano per la Transizione Ecologica (PTE);

Dimensione di collaborazione

Accordi di collaborazione e protocolli d'intesa tra mondo accademico, centri di ricerca e istituti scolastici superiori; Collaborazioni scuola-territorio per l'attuazione di esperienze extrascolastiche di educazione civica (Decreto ministeriale n. 9 del 07/01/2021); Electronic Platform for Adult Learning in Europe (EPALE); Patti educativi di comunità; Sistema Nazionale Protezione Ambiente (SNPA); Tavoli tecnici tra MASE e Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane.

Dimensione operativa

Iniziativa A scuola nei Parchi cittadini e naturali; Iniziative Scuole aperte - hub creativi di quartiere (partenariato pubblici-privati); Piattaforme per l'istruzione e la formazione lungo l'arco della vita; Progetto MUSEINTEGRATI; Programma Erasmus +.

Attori di riferimento

Città Metropolitane;	ACT;	RUS.
Commissione Europea;	AdG, Fondi SIE, FESR, FSE+;	***
Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale;	AICS;	Associazioni di protezione ambientale;
Enti locali e territoriali;	ANG;	Associazioni professionali e di categoria;
MIM;	CNR;	Cooperative;
Ministeri competenti;	CREA;	CPIA;
MASAF;	ENEA.	Enti accreditati/qualificati di formazione professionale;
MASE;	***	Ordini professionali;
MUR;	Fora territoriali per lo Sviluppo Sostenibile;	Organizzazioni giovanili;
NUVAP – DPCoe;	Forum per lo Sviluppo Sostenibile;	Scuole;
Province Autonome;	GENE;	Sistema delle Aree Naturali Protette;
Regioni;	OCSE;	UNIEDA;
UNECE.	Organizzazioni sindacali;	Università.
***	Rete INFEAS e CEAS;	

Principali collegamenti con il PNRR

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA	
M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	
M4C1.1 MIGLIORAMENTO QUALITATIVO E AMPLIAMENTO QUANTITATIVO DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS
M4C1.3 AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE	Investimento 3.4 - Didattica e competenze universitarie avanzate

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Obiettivo 4	Traiettorie
SVILUPPARE LINGUAGGI, STRUMENTI E LUOGHI CONDIVISI PER INFORMARE E COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ	4.1 Promuovere percorsi volti alla alfabetizzazione e alla definizione di un linguaggio condiviso su SNSvS e Agenda 2030
	4.2 Costruire e sperimentare nuovi percorsi di narrazione sulla SNSvS e sviluppare una comunicazione efficace per diffondere una visione di futuro fondata sulla sostenibilità
	4.3 Innovare i luoghi, i metodi e gli strumenti di informazione e comunicazione, anche sostenendo il ruolo e le iniziative delle giovani generazioni per favorire la conoscenza diffusa sullo sviluppo sostenibile

Lo sviluppo e la condivisione di un linguaggio comune rappresentano una grande sfida e costituiscono elementi fondamentali per la costruzione di una base di dialogo ai diversi livelli e ambiti di interazione nel processo di attuazione e aggiornamento periodico degli obiettivi di sviluppo sostenibile, nonché per favorire la collaborazione sia tra le istituzioni, per il consolidamento e la piena funzionalità della *governance* per la sostenibilità, sia con la società civile e gli attori non statali, per favorirne il coinvolgimento attivo nei processi decisionali e di attuazione e valutazione delle politiche.

Linguaggio condiviso - anche attraverso un lavoro di omogeneizzazione del lessico - e rafforzate capacità comunicative costituiscono il presupposto per costruire e sperimentare nuove pratiche e “narrazioni” della SNSvS, che siano di facile accesso e comprensione, per orientare all’azione e facilitare i processi di consapevolezza e cambiamento dei comportamenti.

Un processo di informazione e comunicazione che sia inclusivo ed efficace, necessita inoltre di metodi e strumenti innovativi, oltre che di luoghi fisici e virtuali per supportare la conoscenza diffusa sullo sviluppo sostenibile, favorendo il coinvolgimento delle giovani generazioni, che possiedono le competenze digitali e la forza creativa e comunicativa necessarie per diffondere una visione di futuro fondata sulla sostenibilità.

Strumenti di riferimento

Dimensione strategica

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); Rapporti sintetici e descrittivi sul raggiungimento degli obiettivi della SNSvS e dell'Agenda 2030; Rapporti sullo stato di attuazione e buone pratiche delle Strategie regionali, provinciali e Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile; Relazione annuale sullo stato di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Dimensione di collaborazione

Conferenza Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile; NSDS/PCSD Alignment and Policy Integration Group; NSDS/PCSD Implementation and Assessment Group; Piattaforma ParteciPA; Tavoli tecnici tra MASE e Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane.

Dimensione operativa

Bilancio di sostenibilità; Iniziative rivolte a cittadini, consumatori e imprese; Materiale divulgativo/ pubblicazioni sullo stato di attuazione delle strategie per lo sviluppo sostenibile; Mezzi di informazione e comunicazione (emittenti radiotelevisive; editoria; giornali, riviste, ecc.); NSDS/PCSD Sustainability

dashboard; Pagine web dedicate alle strategie nazionali e regionali e alle agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile; PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 - Progetto "CReIAMO PA".

Attori di riferimento

Città Metropolitane;	NUVAP - DPCoe;	Fora territoriali per lo
Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;	NUVV - DIPE;	Sviluppo Sostenibile;
Cortei dei Conti;	Province Autonome;	Formez PA;
DARA;	Regioni;	Forum per lo Sviluppo
Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale;	Rete dei nuclei di valutazione regionali;	Sostenibile;
DIPE;	RGS.	Organizzazioni sindacali;
DPCoe;	***	Rete INFEAS e CEAS;
DPE;	AICS;	RUS.
Enti locali e territoriali;	ANG;	***
MAECI;	CNR;	Associazioni di protezione ambientale;
MEF;	CREA;	Associazioni professionali e di categoria;
Ministeri competenti;	ENEA;	Ordini professionali;
MASAF;	ISPRA;	Sistema delle Aree Naturali Protette;
MASE;	ISTAT.	Università

	CNCS;	

Principali collegamenti con il PNRR

MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	
M2C1: ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE	
M2C1.3 SVILUPPARE PROGETTI INTEGRATI	Investimento 3.3: Cultura e consapevolezza su temi e sfide ambientali
MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA	
M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	
M4C1.3 AMPLIAMENTO DELLE COMPETENZE E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE	Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi

VETTORE 3 | Partecipazione per lo sviluppo sostenibile

Il Vettore 3 “Partecipazione per lo sviluppo sostenibile” prevede due ambiti di azione Mappatura e Formalizzazione e Collaborazione e Partenariati e ha lo scopo di promuovere la collaborazione come metodo di lavoro per dare concretezza all’attuazione dello sviluppo sostenibile. Il Programma d’Azione Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (PAN PCSD), costituisce parte integrante del Vettore, abilitando e consolidando diversi meccanismi a supporto della sua attuazione.

Al fine di assicurare la partecipazione e il coinvolgimento della società civile e degli attori non statali nella definizione e attuazione delle politiche pubbliche, il primo passo delineato dalla SNSvS nell’ambito **Mappatura e Formalizzazione**, è quello di mappare gli attori e i processi esistenti e riconoscere i ruoli e le responsabilità, nell’ambito dell’attuazione della SNSvS e delle strategie di sostenibilità territoriali. Lo scopo è quello di sostenere e rafforzare reti durature e dinamiche di scambio e apprendimento, garantendo la massima rappresentatività degli attori della sostenibilità, in coerenza con il principio del “non lasciare nessuno indietro” e favorendo l’ascolto e il dialogo continuativo e strutturato con le future e giovani generazioni.

Altrettanto importante è il riconoscimento e la formalizzazione dei luoghi dedicati al confronto e alla collaborazione tra istituzioni, società civile e attori non statali. Il PAN PCSD infatti abilita il Forum per lo Sviluppo Sostenibile, in qualità di piattaforma permanente di dialogo con la società civile e gli attori non statali, nella sua relazione con il Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo (CNCS), in un’ottica di integrazione tra dimensione interna ed esterna delle politiche, e con i Fori territoriali, per contribuire alla definizione della visione strategica condivisa ai diversi livelli. Il Programma individua, inoltre, nella Conferenza Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, organizzata dal Forum e dal MASE, l’incontro annuale permanente finalizzato a sensibilizzare tutti i livelli di governo sul contributo della società civile e degli attori non statali per l’attuazione, il monitoraggio e la revisione della SNSvS e del PAN PCSD. Il percorso di attuazione e revisione della SNSvS ha promosso e sperimentato fin dall’inizio un approccio collaborativo anche a livello istituzionale, supportando la creazione di una rete di relazioni sia verticali, fra livelli istituzionali differenti che hanno collaborato per la messa in coerenza dei processi strategici di propria competenza, sia orizzontali, fra istituzioni di pari livello, che hanno condiviso la sperimentazione di approcci metodologici innovativi e l’individuazione di soluzioni comuni. Su tali basi, la SNSvS22 e il PAN PCSD, promuovono il riconoscimento degli attori e l’abilitazione dei meccanismi esistenti di confronto permanente e multilivello (es. meccanismi di coordinamento di livello centrale, Tavoli tecnici tra MASE e Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane, ecc.), per costruire e realizzare una visione comune, condivisa a tutti i livelli di *governance*, e assicurare l’integrazione e coerenza delle politiche pubbliche verso lo sviluppo sostenibile. La SNSvS 22 intende, inoltre, attivare e supportare i territori, per la definizione delle proprie agende di sviluppo sostenibile e per la realizzazione di interventi e azioni multidimensionali e innovative, capaci di integrare i diversi settori delle politiche.

Per realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile, la SNSvS22, nell’ambito **Collaborazione e Partenariati**, mira a rafforzare le interazioni e le sinergie tra tutti gli attori della sostenibilità, istituzionali, non statali e della società civile, attraverso alleanze costruite su principi e valori condivisi, promuovendo la co-progettazione, la co-programmazione, lo sviluppo di strumenti integrati e collaborativi e la creazione di partenariati innovativi per lo sviluppo sostenibile - strumento previsto anche nell’ambito del PAN PCSD - che coinvolgano in particolare istituzioni, università, centri di ricerca, sistema scolastico e tessuto imprenditoriale, per promuovere la ricerca per l’innovazione e supportare il processo di trasformazione della società verso il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità,

attraverso la valorizzazione delle competenze e delle conoscenze di tutti gli attori coinvolti e ponendo al centro delle iniziative le nuove generazioni.

Di seguito, una tabella riepilogativa degli ambiti, degli obiettivi e delle traiettorie ricompresi nel Vettore 3 – Partecipazione per lo sviluppo sostenibile.

MAPPATURA E FORMALIZZAZIONE

<i>Obiettivi</i>	<i>Traiettorie</i>
1 MAPPARE E ABILITARE GLI ATTORI NON STATALI	1.1 Mappare gli attori e gli strumenti esistenti e riconoscere i ruoli e le responsabilità, nell'ambito della SNSvS e delle strategie di sostenibilità territoriali
	1.2 Abilitare il Forum per lo Sviluppo Sostenibile, la Conferenza Nazionale per lo sviluppo sostenibile e i Fora territoriali come spazi strutturati e permanenti per il coinvolgimento degli attori non statali nel processo di attuazione della SNSvS ai diversi livelli territoriali
	1.3 Riconoscere e sostenere il ruolo delle future e giovani generazioni come agenti del cambiamento per lo sviluppo sostenibile
2 MAPPARE E ABILITARE GLI ATTORI ISTITUZIONALI	2.1 Mappare e abilitare attori e meccanismi di coordinamento di livello centrale per assicurare la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile
	2.2 Abilitare i Tavoli tecnici tra MASE e Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane come meccanismi strutturati di confronto permanente e multilivello per lo sviluppo sostenibile e la coerenza delle politiche
	2.3 Attivare e supportare i territori per la sostenibilità e la coerenza delle politiche

COLLABORAZIONE E PARTENARIATI

<i>Obiettivi</i>	<i>Traiettorie</i>
3 PROMUOVERE LA COLLABORAZIONE E SUPPORTARE LA CREAZIONE DI PARTENARIATI INNOVATIVI	3.1 Promuovere la co-progettazione, la co-programmazione e lo sviluppo di strumenti integrati e collaborativi per l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile
	3.2 Supportare la creazione di partenariati innovativi per lo sviluppo sostenibile, che coinvolgano imprese, enti di ricerca e istituzioni, promuovendo la ricerca per l'innovazione e assicurando il coinvolgimento attivo delle nuove generazioni

MAPPATURA E FORMALIZZAZIONE

Obiettivo 1	Traiettorie
MAPPARE E ABILITARE GLI ATTORI NON STATALI	1.1 Mappare gli attori e gli strumenti esistenti e riconoscere i ruoli e le responsabilità, nell'ambito della SNSvS e delle strategie di sostenibilità territoriali
	1.2 Abilitare il Forum per lo Sviluppo Sostenibile, la Conferenza Nazionale per lo sviluppo sostenibile e i Fora territoriali come spazi strutturati e permanenti per il coinvolgimento degli attori non statali nel processo di attuazione della SNSvS ai diversi livelli territoriali
	1.3 Riconoscere e sostenere il ruolo delle future e giovani generazioni come agenti del cambiamento per lo sviluppo sostenibile

Assicurare la partecipazione e il coinvolgimento della società civile e degli attori non statali nella definizione e attuazione delle politiche pubbliche implica innanzitutto riconoscere gli attori, gli strumenti e i processi già esistenti e attivi, con lo scopo di sostenere e rafforzare reti durature, stabili e dinamiche e di costruire efficaci comunità di scambio e apprendimento. Tanto più verrà garantita la continuità, la non duplicazione e la stabilità dei processi di collaborazione, quanto più ne gioverà la credibilità dell'azione pubblica. Nel caso della SNSvS tale continuità si pone come elemento di sintesi, valorizzazione e potenziamento di quanto già costruito sulla base delle interlocuzioni e collaborazioni attive ai livelli territoriali e con la società civile. A tale fine è anche necessario garantire la massima rappresentatività degli attori della sostenibilità, in coerenza con il principio del “non lasciare nessuno indietro”, nonché consolidare e sostenere il ruolo delle future e giovani generazioni, quali agenti chiave del cambiamento delineato da Agenda 2030. Altrettanto importante è il riconoscimento e la formalizzazione dei luoghi dedicati al confronto e alla collaborazione. La SNSvS quindi, attraverso un metodo di lavoro che fa della collaborazione con gli attori della società civile e non statali uno degli assi portanti del processo di attuazione, intende consolidare il ruolo del Forum per lo Sviluppo Sostenibile e dei Fora territoriali nel costruire e realizzare una visione comune condivisa per lo sviluppo sostenibile, come descritto in modo più approfondito nell'ambito del Vettore 1 – Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile. Intende, inoltre, rafforzare l'integrazione tra la dimensione nazionale e locale e tra la dimensione interna ed esterna delle politiche, in particolare attraverso l'interazione con il CNCS. Attraverso i Fora, la società civile e gli attori non statali possono restituire il proprio contributo, utile ai percorsi di attuazione, nazionale e territoriale, al monitoraggio e revisione delle strategie e agende per lo sviluppo sostenibile, in un processo di coinvolgimento che avviene nel rispetto di criteri di coerenza dell'azione degli aderenti con i principi, gli obiettivi e gli strumenti di attuazione della SNSvS e dell'Agenda 2030. I Fora si pongono inoltre come ambiti in cui facilitare gli scambi e la co-progettazione di iniziative dedicate alla sostenibilità.

Strumenti di riferimento

Dimensione strategica

Accordo di Partenariato 2021-2027 - OP4. Un'Europa più sociale e inclusiva - Occupazione (Obiettivi specifici FSE Plus 4.a, 4.b, 4.c, 4.d e FESR 4.I); Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); Piano triennale per il Servizio Civile Universale (2020-2022/2022-2025); Position paper prodotti dal Forum per lo Sviluppo Sostenibile; Quinto Piano Nazionale sul Governo Aperto - Impegno 1.01, 3.02 e 4.02; Rapporti sintetici e descrittivi sul raggiungimento degli obiettivi della SNSvS e dell'Agenda 2030; Rapporti

sullo stato di attuazione e buone pratiche delle Strategie regionali, provinciali e Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile; Relazione annuale sullo stato di attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile; Strategia italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale e bandi attuativi collegati.

Dimensione di collaborazione

Accordi di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. tra MASE e Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane; Conferenza Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile; NSDS/PCSD Alignment and Policy Integration Group; NSDS/PCSD Implementation and Assessment Group;

Dimensione operativa

Pagine web dedicate alle strategie nazionali e regionali e alle agende metropolitane per lo sviluppo sostenibile; PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 - Progetto "CReIAMO PA"; Regolamento del Forum per lo sviluppo sostenibile; Servizio civile ambientale; Servizio civile digitale, Servizio civile universale.

Attori di riferimento

Città Metropolitane;	Regioni;	Organizzazioni sindacali;
Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;	Rete dei nuclei di valutazione regionali;	SDSN.
Corte dei Conti;	RGS.	***
DARA;	***	Associazioni di protezione ambientale;
DFP;	ACT;	Associazioni imprenditoriali;
Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale;	AdG, Fondi SIE, FESR, FSE+;	Associazioni professionali e di categoria;
DIPE;	AICS;	Associazioni studentesche universitarie;
DPCoe;	ANG;	Cooperative;
DPE;	CNG;	Enti del Terzo settore;
Enti locali e territoriali;	ISPRA;	Enti e organizzazioni del mondo della ricerca;
MAECI;	ISTAT.	Enti ecclesiastici;
MEF;	***	Imprese;
Ministeri competenti;	CNCS;	Ordini professionali;
MASE;	Confcommercio;	Organizzazioni giovanili;
MUR;	Confindustria;	Rete delle Città delle Donne;
NUVAP - DPCoe;	ESDN;	Scuole;
NUVV - DIPE;	Fora territoriali per lo Sviluppo Sostenibile;	Università.
Province Autonome;	Forum per lo Sviluppo Sostenibile;	

Principali collegamenti con il PNRR

MISSIONE 1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	
M1C1: DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	
M1C1.1 DIGITALIZZAZIONE DELLA PA	Investimento 1.7: Competenze digitali di base
M1C1.2 MODERNIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Riforma 2.1: Accesso e reclutamento
MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA	
M4C2: DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	
M4C2.1 RAFFORZAMENTO DELLA RICERCA E DIFFUSIONE DI MODELLI INNOVATIVI PER LA RICERCA DI BASE E APPLICATA CONDOTTA IN SINERGIA TRA UNIVERSITÀ E IMPRESE	Investimento 1.2: Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori
MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	
M5C1: POLITICHE PER IL LAVORO	
M5C1.1 POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	Investimento 1.4: Sistema duale
	Riforma 1.1: Politiche attive del lavoro e formazione
M5C1.2 SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE	Investimento 2.1: Servizio Civile Universale

Obiettivo 2 MAPPARE E ABILITARE GLI ATTORI ISTITUZIONALI	Traiettorie
	2.1 Mappare e abilitare attori e meccanismi di coordinamento di livello centrale per assicurare la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile
	2.2 Abilitare i Tavoli tecnici tra MASE e Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane come meccanismi strutturati di confronto permanente e multilivello per lo sviluppo sostenibile e la coerenza delle politiche
	2.3 Attivare e supportare i territori per la sostenibilità e la coerenza delle politiche

Il bilanciamento delle dimensioni economica, sociale e ambientale dello sviluppo sostenibile costituisce uno dei principali elementi di attenzione nei processi di definizione e attuazione delle strategie per lo sviluppo sostenibile, unitamente alla massimizzazione della collaborazione tra i settori e le competenze delle amministrazioni nelle diverse fasi del processo decisionale. Il percorso di attuazione e revisione della SNSvS ha sin qui sperimentato l'approccio collaborativo, multisettoriale e multilivello che si è posto alla base anche dei processi territoriali. Si è infatti creata in questi anni una forte rete di relazioni sia verticali, fra livelli istituzionali differenti che hanno collaborato per la messa in coerenza dei processi strategici di propria competenza, sia orizzontali, fra istituzioni di pari livello che hanno condiviso la sperimentazione di approcci metodologici innovativi e l'individuazione di soluzioni comuni.

In questa nuova stagione di attuazione della SNSvS risulta fondamentale riconoscere gli attori e consolidare i meccanismi esistenti, nonché continuare a sostenere i processi e i meccanismi di allineamento e integrazione, sia a livello centrale, affinché la Strategia possa divenire il quadro di riferimento per la programmazione, valutazione e monitoraggio delle politiche pubbliche, sia abilitando i Tavoli tecnici tra MASE e Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane, come meccanismi strutturati di confronto permanente e multilivello. Inoltre, in considerazione del ruolo attuativo fondamentale che Città metropolitane e Comuni sono chiamati oggi a svolgere, anche in relazione alle cospicue risorse nazionali ed europee ad essi attualmente destinate (es. PNRR e programmazione europea e nazionale delle politiche di coesione 2021-2027), la SNSvS intende continuare ad attivare e sostenere i territori per la definizione delle agende di sviluppo sostenibile, anche estendendo gli ambiti di collaborazione a includere aree vaste e sistemi territoriali "omogenei".

Attraverso il dialogo e la collaborazione strutturata e continuativa con gli attori istituzionali la SNSvS intende dunque costruire e realizzare una visione comune condivisa a tutti i livelli di *governance* e assicurare l'integrazione e coerenza delle politiche pubbliche verso lo sviluppo sostenibile, come rappresentato nell'ambito del Vettore 1 – Coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile.

Strumenti di riferimento

Dimensione strategica

Accordo di Partenariato 2021-2027 - OP 5. Un'Europa più vicina ai cittadini; Piani e strumenti di pianificazione e programmazione territoriale; Piani per l'Adattamento ai Cambiamenti climatici; Piani Strategici Metropolitani (PSM); Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); Rapporti sintetici e descrittivi sul raggiungimento degli obiettivi della SNSvS e dell'Agenda 2030; Rapporti sullo stato di attuazione e buone pratiche delle Strategie regionali, provinciali e Agende metropolitane per lo Sviluppo Sostenibile; Strategia italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale e bandi attuativi collegati.

Dimensione di collaborazione

*Accordi di collaborazione / Protocolli di intesa tra Regioni, Città Metropolitane e sub ambiti territoriali;
Manifestazioni di interesse rivolte agli Enti locali per la definizione di agende per lo sviluppo sostenibile;
NSDS/PCSD Alignment and Policy Integration; NSDS/PCSD Implementation and Assessment Group;
NSDS/PCSD Ministerial Focal Units; Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità;
Tavoli tecnici tra MASE e Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane.*

Dimensione operativa

PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 - Progetto "CReIAMO PA".

Attori di riferimento

CICS;	Ministeri competenti;	CNR;
CIPESS;	Ministero dell'Interno;	CREA;
CIPU;	MASAF;	ENEA;
CITE;	MASE;	ISPRA;
Città Metropolitane;	NUVAP - DPCoe;	ISTAT;
Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;	NUVV - DIPE;	SNPS;
Corte dei Conti;	Province Autonome;	Tecnostruttura delle Regioni per il FSE;
DARA;	Regioni;	Uncem;
DIPE;	Rete dei nuclei di valutazione regionali;	Upi.
DPCoe;	RGS.	***
DPE;	***	Enti e organizzazioni del mondo della ricerca;
Enti locali e territoriali;	ACT;	Organizzazioni giovanili;
MAECI;	AdG, Fondi SIE, FESR, FSE+;	Università.
MEF;	ANCI;	

Principali collegamenti con il PNRR

MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	
M2C1: ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE	
M2C1.3 SVILUPPARE PROGETTI INTEGRATI	Riforma 1.3: Supporto tecnico alle autorità locali

COLLABORAZIONE E PARTENARIATI

Obiettivo 3 PROMUOVERE LA COLLABORAZIONE E SUPPORTARE LA CREAZIONE DI PARTENARIATI INNOVATIVI	Traiettorie
	3.1 Promuovere la co-progettazione, la co-programmazione e lo sviluppo di strumenti integrati e collaborativi per l'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile
	3.2 Supportare la creazione di partenariati innovativi per lo sviluppo sostenibile, che coinvolgano imprese, enti di ricerca e istituzioni, promuovendo la ricerca per l'innovazione e assicurando il coinvolgimento attivo delle nuove generazioni

Per realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibile, è importante rafforzare le interazioni e le sinergie tra tutti gli attori della sostenibilità, istituzionali, non statali e della società civile, attraverso alleanze costruite su principi e valori condivisi. In tal senso si intende promuovere la co-progettazione, la co-programmazione e lo sviluppo di concetti, metodi e strumenti, che favoriscano lo scambio di esperienze e conoscenze, l'elaborazione di approcci innovativi e la definizione e attuazione di azioni multilivello, sperimentali ed esportabili in diversi contesti. Si intende, inoltre, promuovere la creazione di partenariati innovativi che coinvolgano in particolare istituzioni, università, centri di ricerca, il sistema scolastico e il tessuto imprenditoriale, per promuovere la ricerca per l'innovazione, supportare il processo di trasformazione della società verso il raggiungimento degli obiettivi della SNSvS e dell'Agenda 2030, attraverso la valorizzazione delle competenze e delle conoscenze di tutti gli attori coinvolti e ponendo al centro delle iniziative le nuove generazioni.

Strumenti di riferimento

Dimensione strategica

Accordo di Partenariato 2021-2027 - OP4. Un'Europa più sociale e inclusiva - Istruzione, formazione e competenze (Obiettivi specifici FSE Plus 4.e, 4.f, 4.g e FESR 4.II) - Inclusione e protezione sociale (Obiettivi specifici FSE Plus 4.h, 4.i, 4.j, 4.k, 4.l, 4.m e FESR 4.III, 4.IV e 4.V) - Cultura e turismo (Obiettivo specifico FESR 4.VI); Piani Urbani Integrati; Piano d'Azione Nazionale per il Green Public Procurement (PAN GPP); Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR); Programma Nazionale per la Ricerca (PNR) 2021-2027; Strategia Nazionale per l'Economia circolare (SEC); Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI); Strategia Nazionale per le Green Communities, Strategia Nazionale di Specializzazione intelligente (SNSI)..

Dimensione di collaborazione

Accordi di collaborazione e protocolli d'intesa tra mondo accademico, centri di ricerca e istituti scolastici superiori; Accordi di collaborazione ex art. 15 Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. tra MASE e Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane; Accordi di collaborazione / Protocolli di intesa tra Regioni, Città Metropolitane e sub ambiti territoriali; Accordi di custodia del territorio; Assemblee dei cittadini/cittadine; Laboratori politiche di coesione - LabOP SNV 21-27; NSDS/PCSD Alignment and Policy Integration Group; Osservatorio Nazionale sui Contratti di fiume; Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità; Tavoli di partenariato economico-sociali sociali regionali; Tavoli tecnici tra MASE e Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane; Tavolo di coordinamento nazionale del Patto dei Sindaci e dei Piani per il clima; Investimenti Integrati Territoriali (ITI).

Dimensione operativa

Bandi MASE rivolti alle Università e al mondo della ricerca; Bandi MUR rivolti ai Centri nazionali dedicati alla ricerca di frontiera relativa ad ambiti tecnologici; Comunità energetiche; Contratti di fiume; Horizon Europe; Piattaforma ParteciPA; PON Governance e capacità istituzionale 2014-2020 - Progetto "CReIAMO

PA”; Progetti di Ricerca di rilevante Interesse Nazionale (PRIN); Programmi di ricerca e innovazione realizzati da partenariati allargati a Università, centri di ricerca e imprese; Smart Energy Military Districts; Community-Led Local Development (CLLD).

Attori di riferimento

Città Metropolitane; DARA; DFP; Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale; Enti locali e territoriali; MIM; Ministeri competenti; MIMIT; MASE; MUR; NUVAP – DPCoe; Province Autonome; Regioni. *** ACT; AdG, Fondi SIE, FESR, FSE+; ANG;	Rete delle Autorità Ambientali e delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi SIE; Task-Force Difesa per la Valorizzazione Immobili, l'Energia e l'Ambiente del Ministero della Difesa. *** CNCS; Confcommercio; Confindustria; Fora territoriali per lo Sviluppo Sostenibile; Formez PA; Forum per lo Sviluppo Sostenibile; Organizzazioni sindacali; RUS. ***	Associazioni di protezione ambientale; Associazioni imprenditoriali; Associazioni professionali e di categoria; Cooperative; Enti del Terzo settore; Enti e organizzazioni del mondo della ricerca; Enti ecclesiastici; European Universities Initiative; Imprese; Ordini professionali; Organizzazioni giovanili; Rete delle Città delle Donne; Scuole; Sistema delle Aree Naturali Protette; Università.
--	---	--

Principali collegamenti con il PNRR

MISSIONE 2: RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	
M2C1: ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE	
M2C1.3 SVILUPPARE PROGETTI INTEGRATI	Investimento 3.2: <i>Green communities</i>
	Riforma 1.1: Strategia nazionale per l'economia circolare
	Riforma 1.3: Supporto tecnico alle autorità locali
MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA	
M4C1: POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	
M4C1.1 MIGLIORAMENTO QUALITATIVO E AMPLIAMENTO QUANTITATIVO DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE	Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)
	Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS
M4C1.4 RIFORMA E POTENZIAMENTO DEI DOTTORATI	Riforma 4.1: Riforma dei dottorati
M4C2: DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	
M4C2.1 RAFFORZAMENTO DELLA RICERCA E DIFFUSIONE DI MODELLI INNOVATIVI PER LA RICERCA DI BASE E APPLICATA CONDOTTA IN SINERGIA TRA UNIVERSITÀ E IMPRESE	Investimento 1.1: Fondo per il Programma Nazionale Ricerca (PNR) e progetti di Ricerca di Significativo Interesse Nazionale (PRIN)
	Investimento 1.2: Finanziamento di progetti presentati da giovani ricercatori
M4C2.1 RAFFORZAMENTO DELLA RICERCA E DIFFUSIONE DI MODELLI	Investimento 1.3: Partenariati allargati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca di base

INNOVATIVI PER LA RICERCA DI BASE E APPLICATA CONDOTTA IN SINERGIA TRA UNIVERSITÀ E IMPRESE	Investimento 1.4: Potenziamento strutture di ricerca e creazione di "campioni nazionali di R&S" su alcune <i>Key Enabling Technologies</i>
	Investimento 1.5: Creazione e rafforzamento di "ecosistemi dell'innovazione", costruzione di "leader territoriali di R&S"
	Investimento 2.2: Partenariati – Horizon Europe
M4C2.3. POTENZIAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SUPPORTO ALLA RICERCA E ALL'INNOVAZIONE	Investimento 3.3: Introduzione di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese
MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE	
M5C2: INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	
M5C2.2 RIGENERAZIONE URBANA E HOUSING SOCIALE	Investimento 2.2: Piani Urbani Integrati

LE 5 P

Il quadro strategico della SNSvS22 si compone di 5 aree strategiche che corrispondono ai 5 pilastri dell'Agenda 2030.

PERSONE: attiene alla promozione di una dimensione sociale che garantisca una vita dignitosa a tutta la popolazione, affinché **tutti i cittadini possano realizzare il proprio potenziale**, in un ambiente sano.

PROSPERITÀ: sostiene e supporta la creazione di un **nuovo modello economico, circolare**, che garantisca il pieno sviluppo del potenziale umano e un più efficiente e responsabile uso delle risorse individuando percorsi di sviluppo che **minimizzino gli impatti negativi sull'ambiente**.

PIANETA: attiene ai temi della preservazione della biodiversità, la gestione sostenibile delle risorse naturali, l'aumento della resilienza di territori e comunità, la cura dei paesaggi e dei beni culturali.

PACE: promuove **società pacifiche, eque ed inclusive sia per i residenti che per i migranti** sostenendo la lotta alla discriminazione (di età, di genere e di razza) e le misure di contrasto alla criminalità organizzata, alla corruzione e alla violenza in tutte le sue forme.

PARTNERSHIP: è dedicata alla “**dimensione esterna**” della strategia verso gli obiettivi della politica di cooperazione allo sviluppo del MAECI, che si sostanziano nel Documento Triennale per la Cooperazione allo Sviluppo.

La proposta di struttura dell'Area Partnership conferma la relazione con la dimensione esterna già contenuta nella SNSvS2017, in linea con le indicazioni contenute nel Documento Triennale per la Cooperazione allo Sviluppo recentemente approvato dal Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo, ed è attualmente oggetto di confronto con il MAECI. La necessità di ricomposizione tra dimensione interna e dimensione esterna della SNSvS, più volte emersa con chiarezza nel corso del processo di revisione, viene affrontata compiutamente nell'ambito dei Vettori di sostenibilità e del PAN PCSD, sia in termini di *governance* che di strumenti di lavoro.

Per ogni area si identificano le SSN e gli OSN, in relazione al quadro strategico di Agenda 2030. Ove disponibili agli OSN sono associati valori obiettivo (target) e i relativi documenti di riferimento, oltre che gli indicatori selezionati per il suo monitoraggio, con la verifica della complementarità rispetto ai quadri programmatici esistenti, in ottica di massima convergenza e costruzione di una base di conoscenza comune orientata alla sostenibilità.

La selezione degli indicatori associati a SSN e OSN, come descritta nel paragrafo dedicato al Monitoraggio integrato degli obiettivi di sostenibilità, ha seguito il medesimo criterio adottato nella selezione degli indicatori delle SSN. Restituiscono il livello di attuazione dell'Agenda 2030 in Italia, con il monitoraggio completo degli OSN, attraverso la reportistica annuale.

Le SSN di ciascuna Area sono poste in relazione alle missioni e componenti del PNRR maggiormente interessati.

Le SSN e gli OSN sono presentati in forma tabellare ed in riferimento agli indicatori selezionati ad essi associati. Per gli indicatori del dominio ISTAT-Sistan SDG si è mantenuto il codice dell'indicatore – così come presente nel rapporto ISTAT SDG 2021 – per garantire la corretta identificazione dell'indicatore utilizzato e per evidenziare l'SDG di Agenda 2030 cui esso è associato. La natura multi dimensionale ed intersettoriale della SNSvS giustifica il ripetersi di uno stesso SDG di Agenda 2030 in più SSN oltre che tra le cinque Aree. Per ogni indicatore viene riportata la fonte, la coerenza dell'indicatore rispetto ad

altri strumenti di programmazione (DEF, PNRR, PTE, Accordo di Partenariato/Politiche di Sviluppo) e, ove presente, il valore obiettivo ad esso associato e il relativo documento strategico.

L'area Partnership è dedicata alla "dimensione esterna" della strategia intesa in termini di aree di intervento e di obiettivi della politica di cooperazione allo sviluppo, così come delineati dalla Legge 125/2014. Le linee strategiche di cooperazione internazionale per lo sviluppo poggiano sui cinque Pilastri dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. La "dimensione esterna" della SNSvS22 interessa tutte le aree della SNSvS ed infatti la sezione dedicata all'Area Partnership rilegge le Aree di Persone, Prosperità, Pianeta, Pace in chiave di "dimensione esterna". Le priorità tematiche, settoriali e geografiche e il relativo quadro delle risorse finanziarie incluse nell'Area Partnership sono definite nel Documento triennale di Programmazione e di Indirizzo (DTPI).

Il legame con gli SDGs e i target di Agenda 2030 si identifica attraverso la numerazione degli indicatori di riferimento, sulla base dell'approccio improntato alla evidenziazione dei nessi tra gli SDGs in ciascun elemento strategico nazionale. In fase definitiva, l'informazione sarà presente anche per gli OSN e la visibilità delle interazioni tra SNSvS e Agenda 2030 rafforzata.

Le tabelle che strutturano ciascuna Area sono articolate secondo le voci che seguono:

Indicatore 2022: titolo e definizione dell'indicatore proposto sulla base del processo indicato. Nel caso degli OSN, si tratta di possibili indicatori, da scegliere in sede di consultazione anche sulla base della scelta del valore obiettivo (target di riferimento)

Fonte Indicatore: fonte di riferimento per il popolamento dell'indicatore

Coerenza con strumenti di programmazione: presenza dell'indicatore in sistemi di monitoraggio dei principali strumenti di programmazione (BES/DEF, PNRR, PTE, Accordo di Partenariato politiche di sviluppo e nella prima proposta indicatori SNSvS2017 (indicatori Tavolo Nazionale). Tale informazione è molto rilevante, sia in ottica di coerenza delle politiche e allineamento degli esercizi di valutazione, sia per analogia con i processi sempre più diffusi di integrazione degli indicatori BES nei DEF regionali insieme ai riferimenti alle SRSvS, oltre che per la relazione con i valori obiettivo definiti dal PTE.

Valore obiettivo: ove individuati, sono stati inseriti i valori obiettivo da associare alle SSN e agli OSN, elemento cardine del processo di revisione condotto nel 2021/2022. Nel futuro, sarà fondamentale completare il quadro di riferimento.

Documento di riferimento del valore obiettivo: si riportano in questo campo i riferimenti ai documenti strategici da cui sono stati estrapolati i valori proposti.

PERSONE

L'Area "Persone" attiene alla promozione di una dimensione sociale che garantisca una vita dignitosa a tutta la popolazione, affinché tutti i cittadini possano realizzare il proprio potenziale, in un ambiente sano. In questo quadro, l'eliminazione della povertà viene associata sia alla dimensione economica che a quella sociale, contrastando il fenomeno della disuguaglianza a vantaggio di una maggiore coesione sociale, che alla dimensione ambientale, diminuendo l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico.

Le scelte strategiche e gli obiettivi collegati all'Area Persone sono contenuti nello schema seguente.

SCELTE STRATEGICHE NAZIONALI	OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI
CONTRASTARE LA POVERTÀ E L'ESCLUSIONE SOCIALE ELIMINANDO I DIVARI TERRITORIALI	Ridurre l'intensità della povertà ed i divari economici e sociali
	Combattere la deprivazione materiale e alimentare
	Ridurre il disagio abitativo
GARANTIRE LE CONDIZIONI PER LO SVILUPPO DEL POTENZIALE UMANO	Aumentare l'occupazione per le fasce in condizione di marginalità sociale
	Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale
	Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione
PROMUOVERE LA SALUTE E IL BENESSERE	Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico
	Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione
	Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali
	Promuovere il benessere e la salute mentale e combattere le dipendenze

La struttura strategica, preliminarmente associata ai Goals 1, 6 e 10 dell'Agenda 2030, disegna percorsi di sviluppo che contrastino la povertà e l'esclusione sociale con una forte attenzione a: ridurre le disparità territoriali; garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano; promuovere la salute ed il benessere. In tali direzioni muovono, tra gli altri, il Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali (2021), Piano NEET (2002), la realizzazione di uno Spazio europeo dell'istruzione entro il 2025 per ridurre da un lato il numero di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale e, dall'altro, favorire l'istruzione, leva per conferire nuova vitalità alla società e all'economia europea soprattutto per risollevarsi dopo la crisi pandemica tutt'ora in corso. Nella stessa direzione muovono la Politica di coesione 2021-2027 (OP4: Un'Europa più sociale ed inclusiva) ed il PNRR. Quest'ultimo prevede numerosi strumenti e proposte di riforma che ricadono nelle Scelte Strategiche Nazionali dell'Area Persone. La Missione 5 "Inclusione sociale" (M5C1: Politiche per il lavoro) supporta le persone fragili e anziane rafforzando i servizi sociali territoriali e "di prossimità" oltre che affrontare le principali vulnerabilità sociali in materia di deprivazione materiale e disagio abitativo coerentemente con la SSN I "Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali" attraverso il

rafforzamento della formazione, la lotta al lavoro sommerso, la riduzione delle disparità a svantaggio delle donne, dei giovani e del Mezzogiorno. La Missione 4 “Istruzione e ricerca” (M4C1 -Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università) intende rafforzare le condizioni per lo sviluppo di una economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, partendo dal riconoscimento delle criticità del nostro sistema di istruzione, formazione e ricerca e, insieme alla Missione 5 “Inclusione sociale” (M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore) nel promuovere interventi dedicati alle persone con disabilità e agli anziani, convergono nella SSN II “Garantire le condizioni per lo sviluppo del capitale umano”. Le Missioni 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo” (M1C2: Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo), 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica” (M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica) e 6 “Salute” (M6C1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l’assistenza sanitaria territoriale) sono invece coerenti con la SSN III “Promuovere la salute ed il benessere” e comprendono, da un lato, misure a tutela della sicurezza della vita umana e delle attività produttive dai rischi naturali e, dall’altro, azioni volte ad allineare i servizi ai bisogni di cura dei pazienti in ogni area del Paese, migliorandone la qualità, in linea con l’approccio *One Health*.

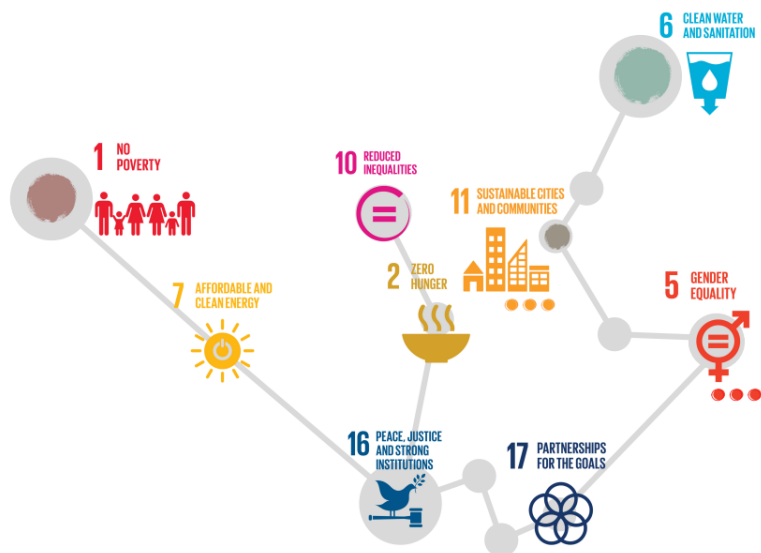
Di seguito un prospetto di dettaglio che associa le Scelte Strategiche Nazionali SSN dell’Area Persone alle Missioni con le relative Componenti del PNRR e con gli Obiettivi della politica di coesione comunitaria e nazionale 2021/27:

SCELTE STRATEGICHE NAZIONALI SNSvS22	PNRR		POLITICA DI COESIONE COMUNITARIA E NAZIONALE			
	MISSIONI DEL PNRR	COMPONENTI DELLE MISSIONI DEL PNRR	OBIETTIVI STRATEGICI DI POLICY (OP) ACCORDO DI PARTENARIATO 21/27	OBIETTIVI SPECIFICI (Os) ACCORDO DI PARTENARIATO 21/27 (Os)	AREA TEMATICA DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE 21/27	SETTORE DI INTERVENTO DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE 21/27
I: Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali	M5: Inclusione sociale	M5C1.1 Politiche attive del lavoro e sostegno all'occupazione	OP 4 Un'Europa più sociale e inclusiva	FESR - Istruzione, formazione, Os 4.II competenze - Os 4.III; Os 4.IV; Os 4.V Inclusione e protezione sociale FSE plus - Os 4.e, Os 4.f; Os 4.g Istruzione, formazione e competenze - Os. 4h, Os 4.i; Os 4.j; Os 4.k; Os 4l; Os 4m Inclusione e protezione sociale	10. Sociale e salute	- 01. Strutture sociali - 02. Strutture e attrezzature sanitarie - 03. Servizi socio-assistenziali - 04. Animazione sociale e di comunità
			OP 5 Un'Europa più vicina ai cittadini	FESR - Os 5.I Aree urbane: - Os: 5.II Aree non urbane:	11. Istruzione e formazione	- 01. Strutture educative e formative - 02. Educazione e formazione
II: Garantire le condizioni per lo sviluppo del capitale umano	M4: Istruzione e ricerca	M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università	OP 1 Un'Europa più intelligente	FESR - Os 1.I Ricerca e innovazione - Os 1.IV Competenze	01. Ricerca e innovazione	03. Strutture di ricerca
					03. Competitività imprese	- 04. Competenze
	M5: Inclusione sociale	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	OP 4 Un'Europa più sociale e inclusiva	FESR - Os 4.I Occupazione - Istruzione, formazione, Os 4. II competenze FSEplus - Os 4.a; Os 4.b; Os 4.c; Os 4.d Occupazione - Os 4.e; Os 4.f; Os 4.g Istruzione, formazione e competenze	09. Lavoro e occupabilità	- 01. Sviluppo dell'occupazione

			OP 5 Un'Europa più vicina ai cittadini	FESR - Os 5.I Aree urbane - Os: 5.II Aree non urbane	11. Istruzione e formazione	- 01. Strutture educative e formative - 02. Educazione e formazione
III: Promuovere la salute ed il benessere	M1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C2: Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	OP 1 Un'Europa più intelligente	FESR - Os. 1.I Ricerca e Innovazione - Os 1.II Digitalizzazione	05. Ambiente e risorse naturali	- 01. Rischi e adattamento climatico - 02. Risorse idriche - 03. Rifiuti - 04. Bonifiche - 05. Natura e biodiversità
					9. Cultura e turismo	- 01. Patrimonio e paesaggio - 02. Attività culturali
	M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica	OP 2 Un'Europa più verde	FESR - Os 2.I Efficienza energetica - Os 2.II Energia rinnovabile - Os 2.IV Clima e Rischi - Os 2.V Risorse idriche - Os 2.VI Economia circolare - Os 2.VII Biodiversità e inquinamento - Os 2.VIII Mobilità urbana sostenibile	10. Sociale e salute	- 01. Strutture sociali - 02. Strutture e attrezzature sanitarie - 03. Servizi socio-assistenziali - 04. Animazione sociale e di comunità
III: Promuovere la salute ed il benessere	M6: Salute	M6C1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	OP 4 Un'Europa più sociale e inclusiva	FESR - Os 4.II Istruzione, formazione, competenze - Os 4.III; Os 4.IV; Os 4.V Inclusion e protezione sociale - Os 4.VI Cultura e turismo FSEPlus - Os 4.f; Os 4.g; Os 4.h Istruzione, formazione e competenze - Os 4.i; Os 4.j; Os 4.k; Os 4l; Os 4m Inclusion e protezione sociale	07. Trasporti e mobilità	07. Mobilità urbana

		M6C2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio Sanitario nazionale	OP 5 Un'Europa più vicina ai cittadini	FESR - Os 5.I Aree urbane - Os: 5.II Aree non urbane		
--	--	--	--	--	--	--

I. Contrastare la povertà e l'esclusione sociale eliminando i divari territoriali



La scelta strategica si compone di diversi obiettivi strategici riconducibili ai temi della povertà economica, educativa, deprivazione materiale ed alimentare, disagio abitativo. La povertà assoluta tocca il valore più elevato dal 2005. Nel 2021, sono in condizione di povertà assoluta poco più di 1,9 milioni di famiglie (7,5% del totale da 7,7% nel 2020) e circa 5,6 milioni di individui (9,4% come l'anno precedente). Pertanto, la povertà assoluta conferma sostanzialmente i massimi storici toccati nel 2020, anno d'inizio

della pandemia dovuta al Covid-19 (ISTAT, 2022). Nel 2020, nel nostro Paese prosegue il *trend* positivo che, a partire dal 2016, ha visto diminuire la quota di individui che si trovano in una condizione di grave deprivazione materiale (5,9%)¹⁸ (ISTAT, 2021). Nello stesso anno, la percentuale di persone che vivono in grave deprivazione abitativa, cioè in abitazioni sovraffollate o in alloggi privi di alcuni servizi e con problemi strutturali (soffitti, infissi, ecc.) è del 6,1%, lievemente in crescita rispetto al 2019 (ISTAT, 2021). Si interrompe il *trend* virtuoso di diminuzione che aveva riguardato la componente legata all'assenza di servizi e ai problemi abitativi strutturali; rimane alta, invece, la componente legata all'indicatore di affollamento abitativo.

Indicatore SSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento riferimento del valore obiettivo
1.2.1 Incidenza di povertà assoluta individuale (% di persone che vivono in famiglie in povertà assoluta sui residenti)	ISTAT	DEF, AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo		
10.2.1 Percentuale di persone che vivono in famiglie con reddito disponibile equivalente, inferiore al 60% del reddito mediano	ISTAT			
1.2.2 Grave deprivazione materiale	ISTAT	AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo		

¹⁸ i) non poter sostenere spese impreviste di 850 euro; ii) non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa; iii) avere arretrati per il mutuo, l'affitto, le bollette o per altro tipo di prestito; iv) non potersi permettere un pasto adeguato ogni due giorni, cioè con proteine della carne o del pesce (o equivalente vegetariano); v) non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere: vi) una lavatrice; vii) un televisore a colori; viii) un telefono; ix) un'automobile. Fonte: ISTAT, Indagine Eu-Silc 2021.

1.1. Ridurre l'intensità della povertà ed i divari economici e sociali

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo OSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
Rischio di povertà relativa	EUROSTAT		Il numero di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale dovrebbe essere ridotto di almeno 15 milioni entro il 2030, di cui 5 milioni dovrebbero essere bambini	COM CE (2021) 102 final "Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali (2021)"
1.2.2 Bassa intensità di lavoro	ISTAT			
Mobilità intergenerazionale	ISTAT			

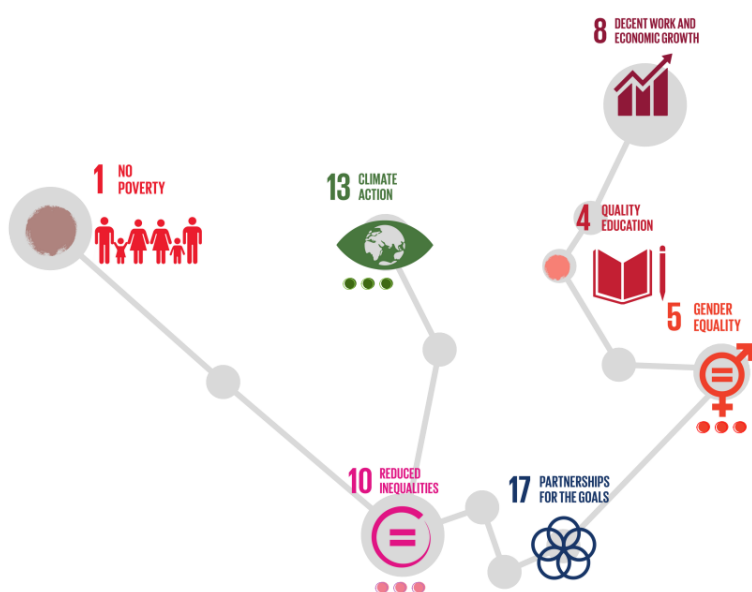
1.2 Combattere la deprivazione materiale e alimentare

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo OSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
2.1.2 Prevalenza dell'insicurezza alimentare	FAO			
6.1.1 Famiglie che lamentano irregolarità nell'erogazione di acque	ISTAT	PNRR, AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo		
7.1.1 Famiglie molto o abbastanza soddisfatte per la continuità del servizio elettrico	ISTAT			
7.1.1 Persone che non possono permettersi di riscaldare adeguatamente l'abitazione	ISTAT			

1.3 Ridurre il disagio abitativo

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo OSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
11.1.1 Percentuale di persone in abitazioni con problemi strutturali o problemi di umidità	ISTAT	PNRR; AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo		
11.1.1 Percentuale di persone in abitazioni sovraffollate	ISTAT	PNRR; AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo		
16.6.2. Difficoltà di accesso ad alcuni servizi	ISTAT	PNRR		
14.1 Sovraccarico del costo dell'abitazione	ISTAT	PNRR		

II. Garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano



Per garantire lo sviluppo del potenziale umano è necessario ridurre le disuguaglianze sociali e gli squilibri, anche territoriali, nella distribuzione della ricchezza, promuovendo politiche del lavoro e dell'istruzione inclusive e garantendo l'accesso universale ai servizi di base.

Nel mese di dicembre 2021 si registra di fatto un rallentamento della crescita dell'occupazione rispetto il mese di febbraio 2021. Il numero di occupati è cresciuto di oltre 650 mila unità ed il tasso di occupazione è più elevato di 2,2 punti percentuali. Il

tasso di occupazione, 59%, è tornato ai livelli pre-pandemia (febbraio 2020) mentre il tasso di disoccupazione, al 9%, è ancora inferiore di 0,6 punti e quello di inattività è salito dal 34,6% al 35,1% (ISTAT, 2021).

Inoltre solo il 31,3% di coloro che soffrono di gravi limitazioni, di età compresa tra i 15 e i 64 anni, risulta occupato (26,7% tra le donne, 36,3% tra gli uomini) contro il 57,8% delle persone senza limitazioni. Si riduce il tasso di infortuni mortali e inabilità permanenti che, nel 2018, raggiunge il numero di 11,3 ogni 10.000 occupati (-5,0% rispetto all'anno precedente). I NEET in Italia nella fascia d'età 15-34 anni sono complessivamente più di 3 milioni, il dato più alto tra i Paesi UE, con una prevalenza femminile pari a 1,7 milioni. L'Italia ha un tasso molto più elevato di giovani che abbandonano la scuola precocemente e hanno risultati insufficienti, in particolare nel Sud. Nel 2019 l'uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione si è attestata al 13,5% rispetto il valore obiettivo nazionale del 16%. La quota di popolazione con titolo di studio terziario è pari al 19,6% contro il 33,2% dell'UE rispetto un valore obiettivo europeo del 40%. Nel Mezzogiorno rimangono decisamente inferiori sia i livelli di istruzione (il 54% possiede almeno un diploma, 65,7% nel Nord) sia i tassi di occupazione anche delle persone più istruite (71,2% tra i laureati, 86,4% nel Nord).

Indicatore SSN SNSvS20	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
4.6.1 Laureati e altri titoli terziari (30-34 anni)	ISTAT	PNRR		
8.5.2 Tasso di mancata partecipazione al lavoro	ISTAT	DEF; PNRR		
8.3.1 Occupati non regolari	ISTAT	PNRR; AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo		
4.1.2 Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione	ISTAT	PNRR; DEF; AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo	Entro il 2026 ridurre la quota di abbandono scolastico al di sotto del 10%	PNRR

II.1 Aumentare l'occupazione per le fasce in condizione di marginalità sociale

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo OSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
8.5.2 Occupati in lavori a termine da almeno 5 anni	ISTAT			
58. Percentuale di occupati tra le persone 15-64 anni con limitazioni gravi	ISTAT	PNRR		
32. Laureati in discipline tecnico-scientifiche (STEM)	ISTAT	PNRR, AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo	Entro il 2025 raggiungere il 22 per mille dei laureati STEM (per mille abitanti 20-29enni)	Piano Operativo Strategia Nazionale per le competenze digitali (2021)
36. Giovani tra i 18 e i 34 anni che vivono ancora con i genitori	EUROSTAT			

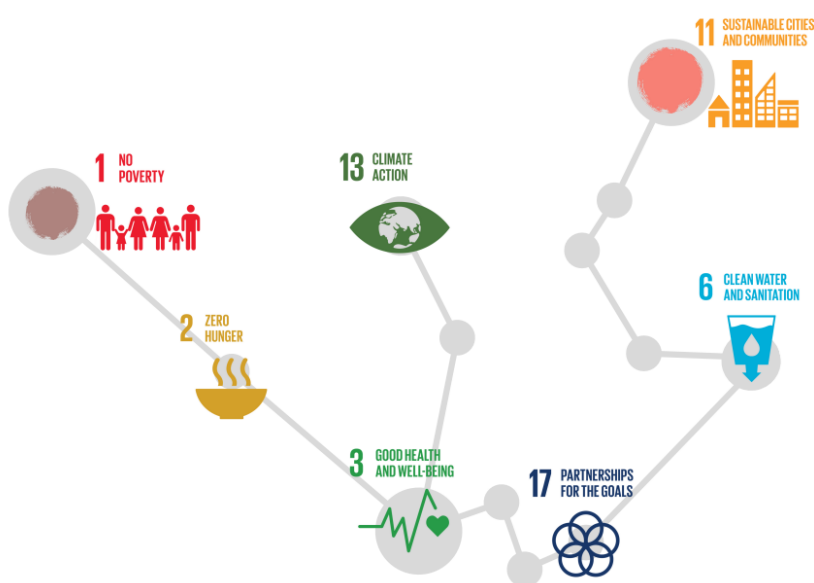
II.2 Assicurare la piena funzionalità del sistema di protezione sociale e previdenziale

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo OSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
4.2.1 Posti autorizzati nei servizi socio educativi (asili nido e servizi integrativi per la prima infanzia) per 100 bambini di 0-2 anni	ISTAT	PNRR	Entro il 2010 raggiungere il 33%	Consiglio europeo 2002; Piano italiano straordinario per lo sviluppo della rete dei servizi per la prima infanzia, 2007
8.b.1 Quota della spesa pubblica per misure occupazionali e per la protezione sociale dei disoccupati rispetto alla spesa pubblica	ISTAT			
Spesa per interventi e servizi sociali dei comuni singoli e associati per area di utenza e per regione e ripartizione geografica	ISTAT			
8.8.1 Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	INAIL			

II.3 Ridurre il tasso di abbandono scolastico e migliorare il sistema dell'istruzione

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo OSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
4.1.1 Competenza alfabetica non adeguata (di 15 anni d'età)	Ocse-Invalsi	PNRR; AdP 21/27 Banca dati indicatori politica di sviluppo		
4.1.1 Competenza matematica non adeguata (studenti di 15 anni)	Ocse-Invalsi	PNRR; AdP 21/27 Banca dati indicatori politica di sviluppo		
4.1.1 Competenza alfabetica non adeguata (per classi di età)	Ocse-Invalsi	PNRR	entro il 2030 ridurre al di sotto del 15% gli studenti che non raggiungono il livello sufficiente di competenza alfabetica (18-19 anni)	Spazio europeo dell'istruzione
4.1.1 Competenza matematica non adeguata (per classi di età)	Ocse-Invalsi	PNRR	entro il 2030 ridurre al di sotto del 15% gli studenti che non raggiungono il livello sufficiente di competenza alfabetica (18-19 anni)	Spazio europeo dell'istruzione
Quota di persone (25-64 anni) con almeno il diploma superiore	ISTAT			
4.4.1 Competenze digitali almeno di base	ISTAT		Entro il 2025, raggiungere il 70% di individui con competenze di base	Piano Operativo Strategia Nazionale per le competenze digitali (2021)

III. Promuovere la salute e il benessere



Al promuovere la salute ed il benessere sono associati obiettivi e indicatori relativi l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientali, naturali ed antropici, a stili di vita e prevenzione, e all'offerta di servizi sanitari. Tra i fattori di rischio ambientale rientra la popolazione esposta a rischio frane e alluvioni cui è stato associato, nel Piano per la Transizione Ecologica, uno specifico valore obiettivo, che mira rispettivamente a ridurre la popolazione a rischio frane a 0,25 milioni e alla messa in sicurezza di

1,5 milioni di persone. Nella stessa direzione muovono gli interventi relativi alla qualità dell'aria e la riduzione del tasso di mortalità in incidente stradale.

L'obiettivo strategico tiene inoltre conto degli stili di vita delle persone. In particolare, il consumo di alcol, l'abitudine al fumo e l'eccesso di peso sono alcuni dei fattori di rischio per la salute, con conseguenze anche sulla riduzione dell'aspettativa di vita. Nel 2020, torna ad aumentare la diffusione di consumo di alcol a rischio tra le persone di 14 anni ed oltre. In diminuzione, invece, il numero di decessi per suicidio. Infine in relazione ai servizi sanitari sono ancora significative le disparità territoriali nell'erogazione dei servizi, in particolare in termini di prevenzione e assistenza sul territorio. La scelta strategica tiene insieme il bisogno di incrementare l'assistenza sanitaria nei diversi territori nazionali, potenziando e creando nuovi presidi territoriali (Case di Comunità ed Ospedali di Comunità) rafforzando, allo stesso tempo, l'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione dei servizi socio-sanitari. A tale scopo si sostiene la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), una migliore capacità di erogazione e monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) attraverso più efficaci sistemi informativi coerentemente con la strategia europea *Digital Compass* ed il Piano nazionale "Sanità connessa".

Indicatore SSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
11.5.1 – 13.1.1 Popolazione esposta al rischio di frane (valore percentuale)	ISPRA	PTE PNRR; AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo	Entro il 2030 ridurre la popolazione a rischio frane a 0,25 Milioni	PTE
11.5.1 – 13.1.1 Popolazione esposta al rischio di alluvioni (valore percentuale)	ISPRA	PTE PNRR, AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo	Entro il 2030 messa in sicurezza di 1,5 milioni di persone	PNRR (PTE)
2.2.2 Eccesso di peso o obesità tra i minori dai 3 a 17 anni di età	ISTAT	PNRR		
3.4.1 Speranza di vita in buona salute alla nascita	ISTAT	DEF PNRR		

III.1 Diminuire l'esposizione della popolazione ai fattori di rischio ambientale e antropico

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo OSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
11.6.2 Qualità dell'aria PM2.5	ISPRA	PNRR	Entro il 2030 riduzione delle emissioni del 40% rispetto i valori del 2005	PTE
3.6.1 Tasso di mortalità per incidente stradale	ISTAT			

III.2 Diffondere stili di vita sani e rafforzare i sistemi di prevenzione

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo OSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
2.2.2 Eccesso di peso	ISTAT	DEF		
3.a.1 Fumo (tassi standardizzati)	ISTAT			

III.3 Garantire l'accesso a servizi sanitari e di cura efficaci, contrastando i divari territoriali

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo OSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
3.8.1 Posti letto in degenza ordinaria in istituti di cura pubblici e privati	ISTAT	PNRR		
Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata	ISTAT	PNRR; AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo		
45. Cittadini che utilizzano il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)	ISTAT	PNRR; AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo		
50. Rinuncia a prestazioni sanitarie	ISTAT	PNRR		
3.c.1 Densità e distribuzione dei professionisti sanitari	ISTAT			
3.8.1 Posti letto nei presidi residenziali socio assistenziali e socio sanitari	ISTAT			
Medici di medicina generale con un numero di assistiti oltre la soglia	ISTAT			
Emigrazione ospedaliera in altra regione	ISTAT	AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo		
Posti letto per specialità ad elevata assistenza	ISTAT			

III.4 Promuovere il benessere e la salute mentale e combattere le dipendenze

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo OSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
3.5.2 Alcol (tassi standardizzati)	ISTAT			
3.4.2 Tasso standardizzato di mortalità per suicidio	ISTAT			

PIANETA

Il cambiamento climatico sta generando un innalzamento delle temperature di 1.28 °C a livello globale e di 1.56°C in Italia con conseguenze che si manifestano sull'Area Pianeta a più livelli: dalla perdita di biodiversità, con conseguente mutazione di specie e habitat, all'alterazione degli ecosistemi, con perdita di capitale naturale e dei connessi servizi ecosistemici, fino agli impatti più rilevanti registrati nei contesti antropici in termini di vivibilità e di salute per la popolazione.

Le scelte strategiche e gli obiettivi collegati all'area Pianeta sono contenuti nello schema seguente:

SCELTE STRATEGICHE NAZIONALI	OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI CORRELATI ALLE SCELTE
ARRESTARE LA PERDITA DI BIODIVERSITÀ	Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario
	Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive
	Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione
	Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste
	Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità
GARANTIRE UNA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI	Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero
	Raggiungere la neutralità del consumo netto di suolo e combatterne il degrado e la desertificazione
	Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico e stato chimico dei sistemi naturali
	Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione
	Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua
	Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria
CREARE COMUNITÀ E TERRITORI RESILIENTI, CUSTODIRE I PAESAGGI E I BENI CULTURALI	Promuovere il presidio e la manutenzione del territorio e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori anche in riferimento agli impatti dei cambiamenti climatici
	Rigenerare le città e garantirne l'accessibilità
	Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano-rurali
	Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei paesaggi
	Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione sostenibile

L'attenzione alla protezione del Pianeta, anche a seguito della crisi pandemica, sta avendo un ruolo sempre più rilevante a livello internazionale e a livello europeo. A livello internazionale gli *SDGs* definiscono gli obiettivi di sviluppo sostenibile al 2030 mantenendo su tutti i *Goals* uno sguardo trasversale alla protezione degli ecosistemi naturali e ai contesti antropici. A livello Europeo, l'*European Green Deal* pone degli obiettivi di medio (2030) e lungo termine (2050) per il raggiungimento della neutralità climatica in Europa entro il 2050 alla cui attuazione è dedicato un terzo degli investimenti del *Next Generation EU*. In questo contesto, l'Italia è chiamata ad avviare un processo di investimenti destinato alla Rivoluzione verde e alla transizione ecologica (Missione 2 del PNRR) che con 59.47mld di

euro vuole intervenire sui temi dell'economia circolare e dell'agricoltura sostenibile, sulle energie rinnovabili, idrogeno, rete e mobilità sostenibile, sull'efficienza energetica e la riqualificazione degli edifici e sulla tutela del territorio e della risorsa idrica. I grandi investimenti coinvolgeranno nei prossimi anni l'Area Pianeta e trasversalmente tutte le Aree della SNSvS.

Inoltre, il Comitato Interministeriale per la Transizione Ecologica, ha approvato il Piano per la Transizione Ecologica. I temi trattati nel PTE fanno riferimento alle principali direttive europee e individuano 5 macro-obiettivi riportati trasversalmente anche nelle Scelte Strategiche Nazionali della presente strategia: Neutralità climatica, Azzeramento dell'inquinamento, Adattamento ai cambiamenti climatici, Ripristino della biodiversità e degli ecosistemi, Transizione verso l'economia circolare e la bioeconomia. A completamento, risulta sempre più emergente il tema della Blue economy i cui effetti dovranno ricadere su una gestione sempre più sostenibile delle risorse in ambiente marino.

L'Area Pianeta e il PNRR dialogano attraverso la missione M2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" (cui anche il PTE si riferisce) e con la missione M1 "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo". Nello specifico: M2C1 – Economia Circolare e agricoltura sostenibile – approccio integrato; M2C2 – Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile; M2C4 – Tutela del territorio e della risorsa idrica; M1C2 – Digitalizzazione, Innovazione e Competitività nel sistema produttivo; M1C3 – Turismo e cultura. Con riferimento alla missione M1, il PNRR supporta lo sviluppo di competenze, tecnologie e strumenti di innovazione digitale ai fini di facilitare l'acquisizione, la gestione e la fruibilità di dati ed informazioni anche sulle tematiche ambientali.

La componente M1C2 intende rafforzare i sistemi di osservazione della Terra (*Earth Observation*) per il monitoraggio dei territori, del clima, dell'atmosfera e la fruizione di dati sul rischio idro-meteorologico e sul *Land Cover/Use*, mentre la componente M1C3 promuove la rigenerazione e valorizzazione dei paesaggi e dei beni culturali.

Con riferimento alla M2C1 e relativamente alla Economia Circolare, è in corso, a guida MASE, la elaborazione della Strategia Nazionale per l'Economia Circolare, anch'essa presa in considerazione nell'ambito dell'Area Pianeta.

Le componenti M2C2 – Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile e M2C3 – Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici, così come la M1C1 Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA – laddove inserisce investimenti in servizi digitali e cittadinanza digitale – seppur abbiano un impatto diretto sull'Area Pianeta, sono integrate nell'Area Prosperità, in quanto connesse alle scelte strategiche per lo sviluppo del tessuto economico e produttivo del Paese e alla introduzione di servizi digitali a beneficio della mobilità sostenibile in territorio urbano.

Più in generale, uno sguardo attento alle missioni M1 e M2 del PNRR chiarisce come la transizione ecologica e l'innovazione digitale siano profondamente legate tra loro, anche in termini di urgenza, e come la loro trasversalità e pervasività siano elementi che si riverberano su tutta la SNSvS.

Tutti gli investimenti e le riforme previste dal PNRR, così come gli altri Piani legati al *Next Generation EU* devono rispettare il meccanismo della Transizione Giusta e il principio del "*Do Not Significant Harm*" (DNSH) ovvero non arrecare danni significativi all'ambiente: l'intera struttura delle 5P della SNSvS è costruita in coerenza con questi principi.

Il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Area Pianeta ha trasversalmente implicazione su tutte le altre Aree della SNSvS. A sua volta esso è influenzato dal livello di attuazione delle altre Aree, così come dai vettori di sostenibilità, quali fattori abilitanti.

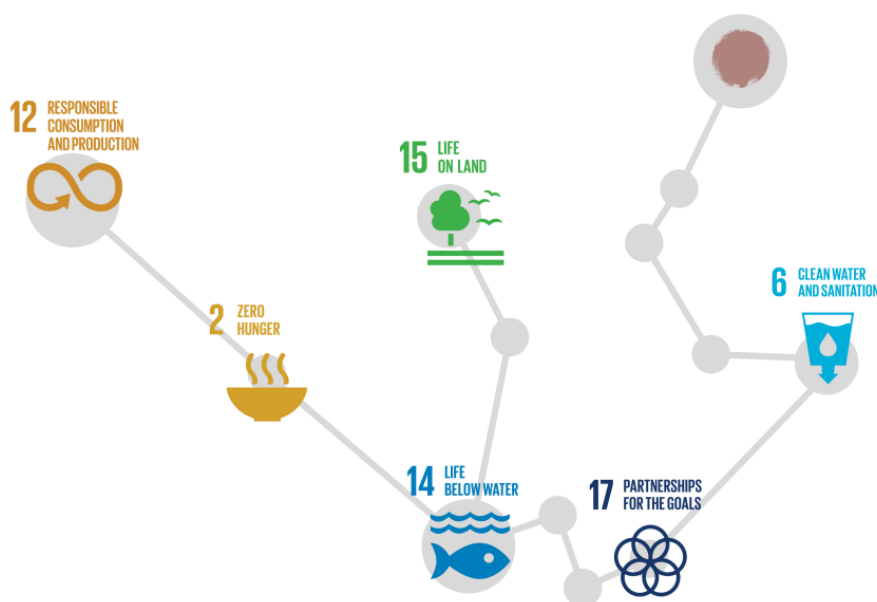
Di seguito un prospetto di dettaglio che associa le Scelte Strategiche Nazionali SSN dell'Area Pianeta alle Missioni con le relative Componenti del PNRR e con gli Obiettivi dell'Accordo di Partenariato 2021/27.

SCELTE STRATEGICHE NAZIONALI SNSvS22	PNRR		POLITICA DI COESIONE COMUNITARIA E NAZIONALE			
	MISSIONI DEL PNRR	COMPONENTI DELLE MISSIONI DEL PNRR	OBIETTIVI STRATEGICI DI POLICY (OP) ACCORDO DI PARTENARIATO 21-27	OBIETTIVI SPECIFICI (Os) ACCORDO DI PARTENARIATO 21-27 (Os)	AREA TEMATICA DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE 21-27	SETTORE DI INTERVENTO DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE 21-27
I: Arrestare la perdita di biodiversità	M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica	OP 2 Un'Europa più verde	FESR - Os 2.VII Biodiversità e inquinamento FEAMPA - Priorità 1 -1) promuovere la pesca sostenibile e il ripristino e la conservazione delle risorse biologiche acquatiche;	5. Ambiente e risorse naturali	- 05. Natura e biodiversità
I: Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali	M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1: Economia Circolare e agricoltura sostenibile – approccio integrato	OP 1 Un'Europa più intelligente	FESR - Os. 1.I Ricerca e innovazione - Os. 1.II Digitalizzazione - Os. 1.III Crescita e competitività delle PMI - O. 1.IV Competenze	1. Ricerca e innovazione	- 01. Ricerca e sviluppo
					2. Competitività delle imprese	- 01. Industria e servizi - 02. Turismo e ospitalità - 03. Agricoltura
	M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C2: Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile			3. Energia	- 01. Efficienza energetica - 02. Energia rinnovabile 03. Reti e accumulo
	M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica	OP 2 Un'Europa più verde	FESR - Os 2.I Efficienza energetica - Os 2.II Energia rinnovabile - Os 2.III Smart grid - Os 2.V Risorse idriche - Os 2.VI Economia circolare	5. Ambiente e risorse naturali	- 01. Rischi e adattamento climatico - 02. Risorse idriche - 03. Rifiuti - 04. Bonifiche
	M1: Digitalizzazione, Innovazione,	M1C2: Digitalizzazione, Innovazione e Competitività nel				

SCELTE STRATEGICHE NAZIONALI SNSvS22	PNRR		POLITICA DI COESIONE COMUNITARIA E NAZIONALE			
	MISSIONI DEL PNRR	COMPONENTI DELLE MISSIONI DEL PNRR	OBIETTIVI STRATEGICI DI POLICY (OP) ACCORDO DI PARTENARIATO 21-27	OBIETTIVI SPECIFICI (Os) ACCORDO DI PARTENARIATO 21-27 (Os)	AREA TEMATICA DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE 21-27	SETTORE DI INTERVENTO DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE 21-27
	Competitività, Cultura e Turismo	sistema produttivo		- Os 2.VII Biodiversità e inquinamento		
III: Creare una comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali	M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1: Economia Circolare e agricoltura sostenibile	OP 2 Un'Europa più verde	FESR - Os 2.IV Clima e rischi 2.IV Clima e rischi; - Os 2.V Risorse idriche 2.V Risorse idriche - Os 2.VI Economia circolare - Os 2.VI , gestione dei rifiuti e economia circolare; Biodiversità e inquinamento2.VII Biodiversità e inquinamento;	5. Ambiente e risorse naturali	- 01. Rischi e adattamento climatico - 02. Risorse idriche - 03. Rifiuti - 04. Bonifiche
	M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica		FEAMPA Priorità 2) promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'Unione; Priorità 3) consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura		

SCELTE STRATEGICHE NAZIONALI SNSvS22	PNRR		POLITICA DI COESIONE COMUNITARIA E NAZIONALE			
	MISSIONI DEL PNRR	COMPONENTI DELLE MISSIONI DEL PNRR	OBIETTIVI STRATEGICI DI POLICY (OP) ACCORDO DI PARTENARIATO 21-27	OBIETTIVI SPECIFICI (Os) ACCORDO DI PARTENARIATO 21-27 (Os)	AREA TEMATICA DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE 21-27	SETTORE DI INTERVENTO DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE 21-27
	M1: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo	M1C3: Turismo e cultura	OP 4 Un'Europa più sociale e inclusiva	FESR - Os 4.VI Cultura e turismo	6. Cultura	- 01. Patrimonio e paesaggio - 02. Attività culturali
			OP 5 Un'Europa più vicina ai cittadini	FESR - Os 5.I Aree urbane - Os 5.II Aree non urbane	8. Riqualificazione urbana	- 01. Edilizia e spazi pubblici - 02. Edilizia privata

I. Arrestare la perdita di biodiversità



Il ripristino e il rafforzamento della biodiversità è una delle missioni del PTE che, facendo riferimento alla Strategia dell'UE sulla Biodiversità per il 2030 e alle direttive Habitat e Uccelli, mira a raggiungere diversi obiettivi, tra cui: proteggere legalmente almeno il 30% della superficie terrestre e marina, registrare una tendenza positiva della percentuale di specie e di habitat di interesse comunitario in stato di conservazione

soddisfacente e ridurre la diffusione di specie esotiche invasive animali e vegetali.

Nonostante habitat e specie siano tutelati nel nostro paese ormai da decenni, l'89% degli habitat terrestri e il 54% della flora e il 53% della fauna terrestre versano in una condizione di stato di conservazione sfavorevole. Cresce in maniera costante la superficie con copertura forestale (31,7% nel 2020) che, tuttavia, non è legata ad un incremento delle attività di rimboschimento o restauro di superfici degradate quanto all'abbandono di terreni agricoli e delle aree interne ed all'avanzamento spontaneo di vegetazione forestale pioniera. Inoltre, l'incremento delle specie esotiche invasive (più di 13 unità all'anno nell'ultimo decennio), con i conseguenti danni sull'agricoltura, richiede inevitabilmente un'inversione del *trend* e l'attuazione di misure per proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario.

La condizione è leggermente migliore per gli habitat marini che nel 63% dei casi riportano uno *status* favorevole di conservazione e per le specie marine che hanno uno status di conservazione sfavorevole solo nel 22%.

Tuttavia, seppur l'Italia abbia raggiunto il target del 13,4% di aree marine e costiere protette per il 2020, vi è una forte divario territoriale nella distribuzione delle aree protette. Da tre anni consecutivi si registra inoltre una riduzione della quota di coste balneabili (dal 67,2% del 2016 al 65,5% del 2019) a causa di contaminazione microbiologica o di rifiuti.

Arrestare la perdita di biodiversità sia negli ecosistemi marini che terrestri richiede di porre fra gli obiettivi strategici anche quello di integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità di settore (tra cui agricoltura, allevamento, industria, turismo).

Indicatore SSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
Percentuale di specie e habitat di interesse comunitario in stato di conservazione soddisfacente	ISPRA		Almeno il 30% degli habitat e delle specie di interesse comunitario che ad oggi sono in uno stato di conservazione non soddisfacente, lo raggiungano o mostrino una tendenza positiva entro il 2030	Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030; Strategia Forestale Nazionale, 2021
14.5.1 Aree Marine Protette EUAP	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	PNRR	Entro il 2030, il 30% acque nazionali	SNB30 (PTE)
15.1.2 Territorio coperto da aree protette terrestri	ISTAT - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	PTE, AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo	Entro il 2030, 30% della superficie di cui il 10% protette in modo rigoroso	SNB30 (PTE)

I.1. Salvaguardare e migliorare lo stato di conservazione di specie e habitat di interesse comunitario

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo OSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
Percentuale di sistemi marini e costieri mappati e monitorati	Nuova Proposta per monitorare Obiettivo PTE		Entro il 2026, il 90% dei sistemi marini e costieri mappati e monitorati	PNRR (PTE)
15.5.1 Quota di specie minacciate di estinzione, per livello della minaccia: Api	IUCN – Comitato italiano			
Percentuale di habitat di interesse comunitario in stato di conservazione soddisfacente (%)	ISPRA			
Percentuale di specie di interesse comunitario in stato di conservazione soddisfacente (%)	ISPRA			

I.2 Arrestare la diffusione delle specie esotiche invasive

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo OSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
15.8.1 Diffusione di specie alloctone animali e vegetali	ISPRA			

1.3 Aumentare la superficie protetta terrestre e marina e assicurare l'efficacia della gestione

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programma zione	Valore obiettivo OSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
14.5.1 Aree marine comprese nella rete Natura 2000	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica		30% acque nazionali	Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030; PTE
Percentuale delle aree terrestri e marine legalmente protette	CDDA, EUAP e Banca dati Natura 2000		1.entro il 2030, proteggere legalmente almeno il 30% della superficie terrestre e il 30% della superficie marina attraverso un sistema integrato di aree protette, rete natura 2000 ed altre aree legalmente protette; 2. garantire che sia protetto in modo rigoroso almeno un terzo delle aree legalmente protette terrestri (incluse tutte le foreste primarie e vetuste) e marine	SNB 30

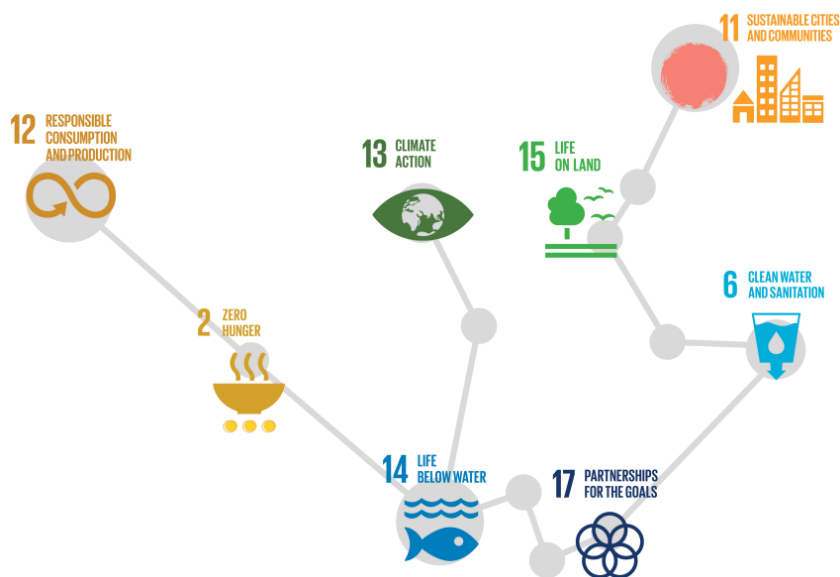
1.4 Proteggere e ripristinare le risorse genetiche di interesse agrario, gli agroecosistemi e le foreste

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo OSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
15.2.1 Tasso incremento annuo delle aree forestali	FAO		Piantare tre miliardi di nuovi alberi nell'Unione, nel pieno rispetto dei principi ecologici.	Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030
Aree agricole ad alto valore naturale (HNV)	Rete rurale, Regioni	AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo		
Stock di carbonio forestale-suolo soprassuolo	ISPRA			

1.5 Integrare il valore del capitale naturale (degli ecosistemi e della biodiversità) nei piani, nelle politiche e nei sistemi di contabilità

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo OSN	Documento di riferimento del valore obiettivo

II. Garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali



Il quarto rapporto sul Capitale Naturale dell'Italia (2021) sottolinea l'importanza e l'impegno dell'Italia nei prossimi 10 anni per la tutela delle risorse naturali e dei servizi ecosistemici (approvvigionamento, regolazione, cultura e supporto) indispensabili per garantire la vita sul nostro Pianeta.

Le tre matrici ambientali – suolo, aria e acqua (mare, coste, acque dolci) – sono soggette ad un crescente degrado e inquinamento, determinati non

solo dal cambiamento climatico ma anche da alcuni processi delle attività antropiche, ormai non più sostenibili. La non corretta gestione del ciclo integrato delle acque, l'assenza di una filiera di gestione dei rifiuti e l'urbanizzazione non controllata hanno determinato impatti significativi sulla biodiversità sul degrado del suolo, sulla qualità delle acque a fini potabili e sulla qualità dell'aria nelle grandi città. In questa ottica emerge sempre di più la connessione ambiente-salute-clima e la necessità di definire criteri e procedure di controllo e valutazione per proteggere la salute umana dagli effetti negativi derivanti dalla contaminazione delle acque, dell'aria e dei suoli. Il PTE, allineandosi con le principali politiche europee quali la Strategia per la Biodiversità 2030, la *Farm to Forks*, "Verso l'inquinamento zero" e la *Land Degradation Neutrality*, mira a garantire un buono o elevato stato di qualità ecologica dei corpi idrici, ad incrementare l'efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile, ad ammodernare le fognature e gli impianti di depurazione, a ridurre l'impermeabilizzazione e il consumo del suolo e a limitare le emissioni di sostanze inquinanti e di particolato nell'aria, a conservare e ripristinare la biodiversità anche al fine del mantenimento dei servizi ecosistemici, della resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici e della loro possibile mitigazione.

In questi anni, pochi progressi sono stati fatti sulla gestione delle risorse naturali, registrando anzi un divario geografico sempre più evidente: se il Mezzogiorno presenta significative carenze strutturali e gestionali nel settore idrico (con perdite idriche oltre il 60%), l'area Padana rappresenta la macro-area geografica con i più alti tassi d'inquinamento dell'aria a livello europeo. Seppur si è registrata una progressiva riduzione dell'inquinamento da PM_{2.5} (dai 16 µg/m³ del 2018 ai 15.1 µg/m³ del 2019) e da PM₁₀ (dai 26.1 µg/m³ del 2018 ai 25.5 µg/m³ del 2019) negli ultimi 5 anni, le percentuali restano ancora al di sopra dei valori di riferimento dell'Organizzazione Mondiale della Sanità. Anche in tema consumo del suolo poche misure sono state adottate e nell'ultimo quinquennio si è continuato a verificare un incremento dell'indice di impermeabilizzazione e consumo del suolo pro-capite (da 353 a 355 m²).

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo OSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
15.3.1 Impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale	ISPRA			
6.4.1 Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	ISTAT	PTE, PNRR, AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo	1. Entro il 2026, ridurre del 15 % dispersione delle reti idriche dai valori registrati nel 2016 2. Entro il 2026, ridurre del 35% dispersione delle reti idriche dai valori registrati nel 2020	1. PNRR (PTE); 2. Dati ARERA
6.3.1 Percentuale di acque reflue depurate	ISPRA			
11.6.2 Emissioni SO ₂ , NO _x COVNM NH ₃ , PM _{2.5}	ISPRA	PTE	Entro il 2030 ridurre: SO ₂ -71%; NO _x -65%; COVNM -46%; NH ₃ - 16%; PM _{2.5} -40% rispetto i valori del 2005	PTE
11.6.1 Rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti	ISPRA	PNRR, AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo	Riduzione del collocamento in discarica a un massimo del 10% dei rifiuti urbani entro il 2035	Direttiva 1999/31/CE modificata dalla Direttiva 2018/850/UE Decreto legislativo 121/2020

II.1. Mantenere la vitalità dei mari e prevenire gli impatti sull'ambiente marino e costiero

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo OSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
6.3.2 Coste marine balneabili	ISTAT Elaborazioni su dati Ministero della Salute	AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo		
Densità dei detriti di plastica galleggianti	ISPRA			
14.1.1 (a) "Indice di eutrofizzazione costiera"	Da monitorare			
14.3.1 "Acidità media marina (pH) misurata in una serie concordata di stazioni di campionamento rappresentative"	ISPRA			

II.2 Raggiungere la neutralità del consumo netto di suolo e combatterne il degrado e la desertificazione

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo OSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
11.3.1 Impermeabilizzazione e consumo del suolo pro capite	ISPRA			
Degrado dei suoli	ISPRA			

II.3 Minimizzare i carichi inquinanti nei suoli, nei corpi idrici e nelle falde acquifere, tenendo in considerazione i livelli di buono stato ecologico e stato chimico dei sistemi naturali

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo OSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
6.3.2 Percentuale di corpi idrici che hanno raggiunto l'obiettivo di qualità ecologica (elevato e buono) sul totale dei corpi idrici delle acque superficiali (fiumi e laghi)	ISPRA		Entro il 2027, garantire un buono stato o un buon potenziale ecologico di tutte le acque superficiali e un buono stato di tutte le acque sotterranee	Direttiva 2000/60/CE (art.1 comma3) (PTE)
Siti contaminati	ISPRA			

II.4 Attuare la gestione integrata delle risorse idriche a tutti i livelli di pianificazione

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza strumenti di programma zione	Valore obiettivo OSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
Prelievi di acqua per uso irriguo	ISTAT, CREA/SIGRIAN		Entro il 2026 ottimizzare i sistemi di irrigazione nel 15% delle aree agricole	PTE
Numero di fonti di prelievo dotate di misuratori rispetto al numero totali di fonti presenti in SIGRIAN	Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) -			
Percentuale di acque reflue depurate riutilizzate	Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) - https://sigrian.crea.gov.it			
Prelievi di acqua per uso irriguo -collettivo	Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) - https://sigrian.crea.gov.it			

Prelievi di acqua per uso irriguo -autonomo	Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) – https://sigrian.crea.gov.it/			
6.3.1 Trattamento delle Acque reflue	ISTAT	PNRR		
Percentuale di acque reflue depurate riutilizzate a fini irrigui	Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) – https://sigrian.crea.gov.it/			
Area attrezzata per irrigazione mediante utilizzo diretto di acque reflue urbane trattate	Sistema informativo nazionale per la gestione delle risorse idriche in Agricoltura (SIGRIAN) – https://sigrian.crea.gov.it/			

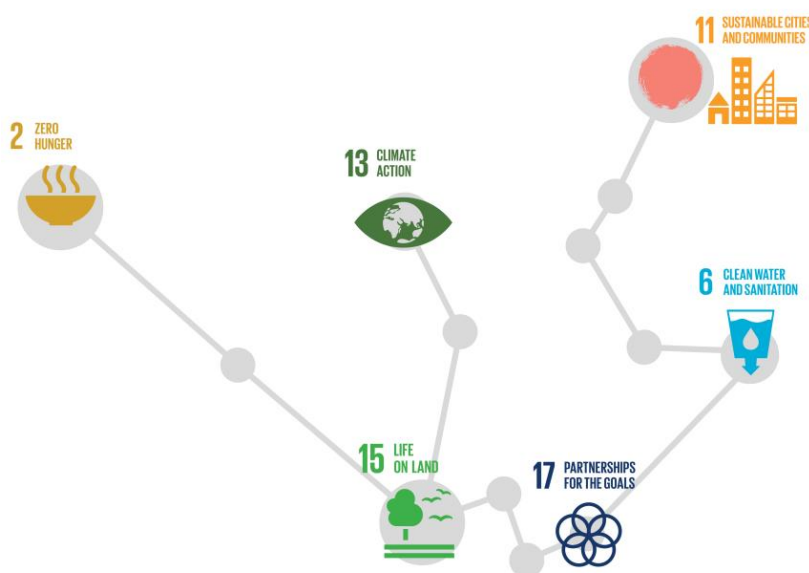
II.5 Massimizzare l'efficienza idrica e adeguare i prelievi alla scarsità d'acqua

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo OSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
6.4.1. Efficienza delle reti di distribuzione dell'acqua potabile	ISTAT	PTE; PNRR; AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo	1. Entro il 2026, ridurre del 15 % dispersione delle reti idriche dai valori registrati nel 2016 2. Entro il 2026, ridurre del 35% dispersione delle reti idriche dai valori registrati nel 2020	1. PNRR (PTE); 2. Dati ARERA
6.4.2 Prelievi di acqua per uso potabile	ISTAT			

II.6 Minimizzare le emissioni tenendo conto degli obiettivi di qualità dell'aria

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo OSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
11.6.2 PM _{2.5} Concentrazione media annuale nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana	ISPRA			
11.6.2 Superamenti del valore limite giornaliero previsto per il PM10 nei comuni capoluogo di provincia/città metropolitana	ISPRA	AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo		
Emissioni di gas serra in agricoltura	ISPRA	AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo		

III. Creare comunità e territori resilienti, custodire i paesaggi e i beni culturali



La custodia del paesaggio, inteso nelle sue dimensioni sociali, ambientali, culturali ed economiche, si declina nella cura del territorio e nella rigenerazione urbana.

La cura del territorio richiede misure di previsione e prevenzione del rischio idrogeologico, incrementando la resilienza dei territori e attuando azioni specifiche per lo sviluppo di sistemi di monitoraggio avanzati e per la lotta all'abusivismo edilizio.

L'abusivismo edilizio rappresenta,

infatti, sia una minaccia per la popolazione – in termini di salubrità e sicurezza dal rischio idrogeologico, sia causa di degrado e di consumo del suolo.

Il maggiore impatto del cambiamento climatico in termini di vivibilità e salute della popolazione si registra in ambito urbano. I dati sul degrado urbano fanno emergere ulteriormente il tema del divario geografico nord mezzogiorno e della vivibilità nelle grandi città. In queste ultime circa il 30% della popolazione vive in condizione di sovraffollamento, mentre nel mezzogiorno si registra oltre il 40% di abitazioni abusive, un'insoddisfacente qualità delle abitazioni e una significativa difficoltà di collegamento con i mezzi di trasporto pubblici (36,4% nel mezzogiorno, con picco del 51,8% in Campania, contro il 25,9% del Nord).

In tale contesto, al fine di favorire la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico anche a livello locale, è necessario intervenire con una rigenerazione urbana che preveda interventi specifici sulla mobilità sostenibile, sulla riqualificazione degli edifici e sull'incremento delle aree verdi, promuovendo la forestazione urbana, l'utilizzo sempre più diffuso delle *Natural Base Solution* (NBS) e la riqualificazione del patrimonio edilizio.

Indicatore SSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
11.7.1 Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata della città	ISTAT			
15.3.1 Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo	ISPRA			
Spesa primaria per la protezione dell'ambiente, uso e gestione delle risorse naturali in riferimento alla biodiversità	ISPRA			
11.3.1 Abusivismo edilizio	CRESME	DEF		

III.1 Promuovere il presidio e la manutenzione del territorio e rafforzare le capacità di resilienza di comunità e territori anche in riferimento agli impatti dei cambiamenti climatici

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo OSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
Popolazione, edifici, imprese e beni culturali esposti a rischio frane e a rischio alluvioni	ISPRA			
13.1.1 Impatto degli incendi boschivi	ISTAT - CUFA			
13.1.1 Anomalie di temperatura media globale	ISPRA			
Numero e percentuale edifici, imprese e beni culturali a rischio frane e a rischio alluvioni	ISPRA			

III.2 Rigenerare le città e garantire l'accessibilità

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo OSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
11.7.1 Incidenza delle aree di verde urbano sulla superficie urbanizzata della città	ISTAT		Entro il 2024 piantare 6,6 milioni di alberi nelle aree metropolitane	PNRR (PTE)

III.3 Garantire il ripristino e la deframmentazione degli ecosistemi e favorire le connessioni ecologiche urbano-rurali

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo OSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
15.3.1 Indice di frammentazione del territorio naturale e agricolo	ISPRA			

III.4 Assicurare lo sviluppo del potenziale, la gestione sostenibile e la custodia dei paesaggi

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo OSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
Preoccupazione per il deterioramento del paesaggio	ISTAT			
Insoddisfazione per il paesaggio del luogo di vita	ISTAT			

III.5 Conservare e valorizzare il patrimonio culturale e promuoverne la fruizione sostenibile

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo OSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
11.4.1 Spesa pubblica pro capite a protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici	ISTAT	PNRR		
6. Presenze dei clienti negli esercizi ricettivi	ISTAT	PNRR		

PROSPERITÀ

Garantire la prosperità del Paese significa porre le basi per la creazione di un nuovo modello economico, circolare, che garantisca il pieno sviluppo del potenziale umano e un più efficiente e responsabile uso delle risorse. A tal fine è necessario individuare percorsi di sviluppo che minimizzino gli impatti negativi sull'ambiente, che favoriscano la chiusura dei cicli materiali di produzione e consumo e che, più in generale, promuovano una razionalizzazione dell'uso delle risorse e la valorizzazione del capitale umano.

Le scelte strategiche e gli obiettivi collegati all'Area Prosperità sono contenute nello schema seguente:

SCELTE STRATEGICHE NAZIONALI	OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI CORRELATI ALLE SCELTE
PROMUOVERE UN BENESSERE ECONOMICO SOSTENIBILE	Garantire la vitalità del sistema produttivo Assicurare il benessere economico e un'equa distribuzione del reddito
FINANZIARE E PROMUOVERE RICERCA E INNOVAZIONE SOSTENIBILI	Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo Attuare l'Agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico
GARANTIRE OCCUPAZIONE E FORMAZIONE DI QUALITÀ	Garantire accessibilità, qualità e continuità alla formazione Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità
AFFERMARE MODELLI SOSTENIBILI DI PRODUZIONE E CONSUMO	Dematerializzare l'economia, abbattere la produzione di rifiuti e promuovere l'economia circolare Attuare la riforma fiscale ecologica ed espandere l'applicazione dei green bond sovrani Promuovere la responsabilità sociale, ambientale e dei diritti umani nelle amministrazioni e nelle imprese, anche attraverso la finanza sostenibile Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile Garantire la sostenibilità dell'agricoltura e dell'intera filiera forestale Garantire la sostenibilità di acquacoltura e pesca lungo l'intera filiera Promuovere le eccellenze italiane
PROMUOVERE SOSTENIBILITÀ E SICUREZZA DI MOBILITÀ E TRASPORTI	Garantire infrastrutture sostenibili Promuovere la mobilità sostenibile di persone e merci
ABBATTERE LE EMISSIONI CLIMALTERANTI E DECARBONIZZARE L'ECONOMIA	Ridurre i consumi e incrementare l'efficienza energetica Incrementare la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e il paesaggio Abbattere le emissioni climalteranti

Il progresso economico e tecnologico dovrà incentrarsi su diverse sfide: la promozione del benessere economico, l'abbattimento delle emissioni climalteranti, la decarbonizzazione dell'economia; la

promozione della ricerca e dell'innovazione, l'affermazione di modelli di produzione e consumo sostenibili; la transizione verso la sostenibilità dei trasporti e della logistica; la qualificazione professionale e la sostenibilità dell'occupazione.

L'urgenza di assicurare una crescita sostenibile ed inclusiva che preservi la salute e l'ambiente – proposta nel 2019 dal Green Deal europeo – ha acquistato da subito il ruolo necessario di guida per l'uscita dalla più grave crisi dell'ultimo secolo.

La crisi pandemica ha avuto conseguenze molto rilevanti sull'economia del nostro paese: il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9% (2020) provocando effetti negativi che hanno colpito duramente l'occupazione, la produttività e l'innovazione.

Per far fronte comune contro la pandemia e contemporaneamente indirizzare gli sforzi verso il conseguimento della neutralità climatica al 2050 il *Green Deal* ed il *Social Pillar* costituiscono il quadro strategico di riferimento del piano per la ripresa europea (*Next Generation EU*).

In questo quadro, il PTE ha tradotto a livello nazionale gli obiettivi europei attraverso l'individuazione di interventi e di obiettivi di medio e lungo periodo sugli aspetti di decarbonizzazione dell'economia, mobilità sostenibile, uso efficiente delle risorse nonché la transizione verso un'agricoltura sostenibile, rigenerativa e circolare secondo la strategia europea "*farm to fork*". Inoltre, risulta determinante per l'economia blu, in un'ottica di crescita sostenibile, promuovendo le attività economiche legate al mare, salvaguardando e tutelando la biodiversità e gli ecosistemi marini.

Le scelte e gli obiettivi strategici immaginati per l'Area Prosperità costituiscono anche il fulcro degli ambiti di intervento delle missioni del PNRR. Il Piano avvierà infatti le riforme complessive utili alla crescita economica, al progresso sociale e scientifico e di salvaguardia dell'ambiente, in collaborazione sinergica con la politica di coesione, integrando le iniziative di riforma già avviate e concentrando la loro efficacia sulla eliminazione degli squilibri territoriali.

Nello specifico il PNRR promuove numerosi strumenti e proposte di riforma che ricadono nelle Scelte strategiche nazionali dell'Area Prosperità, dedicata ad indirizzare lo sviluppo del tessuto economico e produttivo del paese. In particolare nella Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica" sono incluse le riforme promosse nel PTE connesse agli aspetti legati all'efficienza delle risorse, alla decarbonizzazione e alla mobilità sostenibile, esse si trovano nelle Scelte Strategiche Nazionali: SSN IV "Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo", e SSN VI "Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia".

Nella Missione 1 "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura e Turismo" e nella Missione 4 "Istruzione e ricerca" si trovano gli investimenti dedicati alla modernizzazione digitale del Paese e al sostegno della ricerca e innovazione nella P e nelle imprese incluse entrambe nella SSN II "Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili" e SSN IV "Promuovere sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti".

Le componenti della Missione 3, indirizzata agli investimenti per la mobilità sostenibile, trovano coerenza con la SSN V "Promuovere sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti".

Infine, gli investimenti dedicati al sostegno, modernizzazione e accompagnamento delle politiche del lavoro indicati nella Missione 5 "Inclusione e coesione" si trovano all'interno della SSN III "Garantire occupazione e formazione di qualità".

Di seguito un prospetto di dettaglio che associa le Scelte Strategiche Nazionali SSN dell'Area Prosperità alle Missioni con le relative Componenti del PNRR e con gli Obiettivi della Politica di coesione comunitaria e nazionale

SCELTE STRATEGICHE NAZIONALI SNSVS22	PNRR		POLITICA DI COESIONE COMUNITARIA E NAZIONALE			
	MISSIONI DEL PNRR	COMPONENTI DELLE MISSIONI DEL PNRR	OGGETTIVI STRATEGICI DI POLICY (OP) ACCORDO DI PARTENARIATO 21-27	OGGETTIVI SPECIFICI (Os) ACCORDO DI PARTENARIATO 21-27	AREA TEMATICA DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE 21-27	SETTORE DI INTERVENTO DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE 21-27
I: Promuovere un benessere economico sostenibile			OP 1 Un'Europa più intelligente	FESR - Os. 1.I Ricerca e Innovazione - Os 1.II Digitalizzazione - Os1.III Competitività - Os 1.IV Competenze FEAMPA - Priorità 2) promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'Unione - Priorità 3) consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura JTF - consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030	01. Ricerca e innovazione 02. Digitalizzazione	- 01. Ricerca e sviluppo - 02. Strutture di ricerca - 01. Tecnologie e servizi digitali - 02. Connettività digitale
			OP 2 Un'Europa più verde	FESR - Os2.VII Mobilità urbana sostenibile	03. Competitività imprese	- 01. Industria e servizi - 02. Turismo e ospitalità - 03. Agricoltura - 04. Competenze
			OP 3 Un'Europa più connessa	FESR - Os 3.I Reti TEN-T - Os 3.II Mobilità di area vasta	05. Cultura	- 01. Patrimonio e paesaggio - 02. Attività culturali

SCELTE STRATEGICHE NAZIONALI SNSVS22	PNRR		POLITICA DI COESIONE COMUNITARIA E NAZIONALE			
	MISSIONI DEL PNRR	COMPONENTI DELLE MISSIONI DEL PNRR	OBIETTIVI STRATEGICI DI POLICY (OP) ACCORDO DI PARTENARIATO 21-27	OBIETTIVI SPECIFICI (Os) ACCORDO DI PARTENARIATO 21-27	AREA TEMATICA DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE 21-27	SETTORE DI INTERVENTO DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE 21-27
			OP 4 Un'Europa più sociale e inclusiva	FESR - Os 4.I Occupazione - Os 4.II Istruzione, formazione, competenze - Os 4.III; Os 4.IV; Os 4.V Inclusione e protezione sociale - Os 4.VI Cultura FSEplus - Os 4.a; Os 4.b; Os 4.c; Os 4.d Occupazione - Os 4.e; Os 4.f; Os 4.g Istruzione, formazione e competenze - Os. 4h; Os 4.i; Os 4.j; Os 4.k; Os 4l; Os 4m Inclusione e protezione sociale	06. Trasporti e mobilità	- 01. Trasporto stradale - 02. Trasporto ferroviario - 03. Trasporto marittimo - 04. Trasporto aereo - 05. Mobilità urbana - 06. Logistica
					08. Riqualificazione urbana	- 01. Edilizia e spazi pubblici - 02. Edilizia privata
					09. Lavoro e occupabilità	- 01. Sviluppo dell'occupazione
			OP5 Un'Europa più vicina ai cittadini	FESR - Os 5.I Aree urbane - Os 5.II Aree non urbane:	10. Sociale e salute	- 01. Strutture sociali - 02. Strutture e attrezzature sanitarie - 03. Servizi socio-assistenziali - 04. Animazione sociale e di comunità
					11. Istruzione e formazione	- 01. Strutture educative e formative - 02. Educazione e formazione
						-
						-

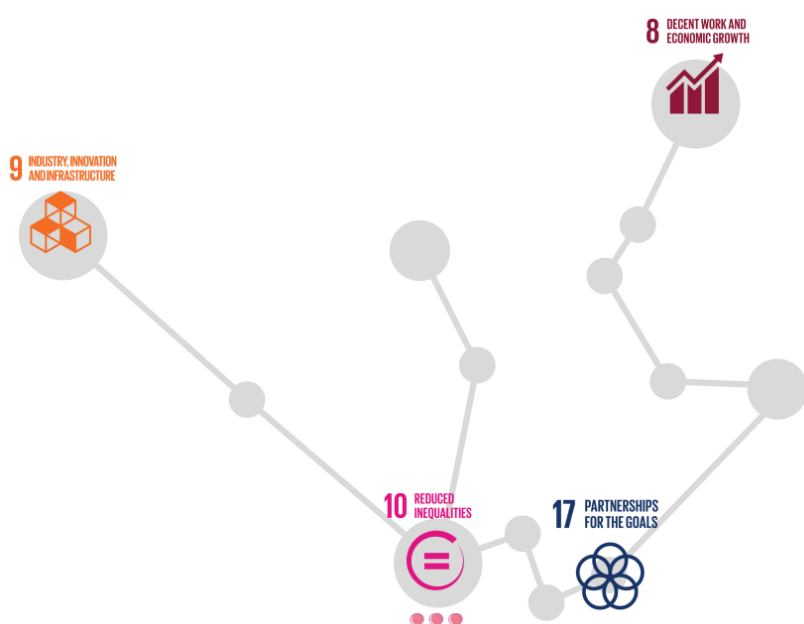
SCELTE STRATEGICHE NAZIONALI SNSVS22	PNRR		POLITICA DI COESIONE COMUNITARIA E NAZIONALE			
	MISSIONI DEL PNRR	COMPONENTI DELLE MISSIONI DEL PNRR	OBIETTIVI STRATEGICI DI POLICY (OP) ACCORDO DI PARTENARIATO 21-27	OBIETTIVI SPECIFICI (Os) ACCORDO DI PARTENARIATO 21-27	AREA TEMATICA DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE 21-27	SETTORE DI INTERVENTO DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE 21-27
II: Finanziare e promuovere ricerca e innovazioni sostenibili	M1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1: Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella PA	OP 1 Un'Europa più intelligente	FESR - Os 1.I Ricerca e Innovazione - Os 1.IV Competenze	01. Ricerca e innovazione	- 01. Ricerca e sviluppo - 02. Strutture di ricerca
		M1C2: Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo				
	M4: Istruzione e ricerca	M4C2 Dalla ricerca all'impresa				
III: Garantire occupazione e formazione di qualità	M5: Inclusione e coesione	M5C1: Politiche per il lavoro	OP 1 Un'Europa più intelligente	FESR - Os 1.I Ricerca e innovazione - Os 1.III Crescita e competitività delle PMI - Os 1.IV Competenze	03. Competitività imprese	04. Competenze
			OP4 Un'Europa più sociale	FESR - Os 4.I Occupazione - Os 4.II Istruzione, formazione, competenze FSEPlus - Os 4.a; Os 4.b; Os 4.c; Os 4.d Occupazione - Os 4e; Os 4.f; Os 4.g Istruzione, formazione e competenze	09. Lavoro e occupabilità	01. Sviluppo dell'occupazione
					11. Istruzione e formazione	- 01. Strutture educative e formative - 02. Educazione e formazione

SCELTE STRATEGICHE NAZIONALI SNSVS22	PNRR		POLITICA DI COESIONE COMUNITARIA E NAZIONALE			
	MISSIONI DEL PNRR	COMPONENTI DELLE MISSIONI DEL PNRR	OBIETTIVI STRATEGICI DI POLICY (OP) ACCORDO DI PARTENARIATO 21-27	OBIETTIVI SPECIFICI (Os) ACCORDO DI PARTENARIATO 21-27	AREA TEMATICA DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE 21-27	SETTORE DI INTERVENTO DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE 21-27
IV: Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo	M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1: Economia Circolare e agricoltura sostenibile	OP 1 Un'Europa più intelligente	FESR - Os1.III Competitività PMI	03. Competitività imprese	- 01. Industria e servizi - 02. Turismo e ospitalità - 03. Agricoltura - 04. Competenze
		M2C2: Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile		FESR - Os 2.I Efficienza energetica - Os 2.II Energia rinnovabile - Os 2.III <i>Smart grid</i> - Os 2.IV Clima e Rischi - Os 2.V Risorse idriche - Os 2.VI Economia circolare - Os 2.VII Biodiversità e inquinamento		
	M1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C3: Turismo e cultura 4.0	OP 2 Un'Europa più verde	FEAMPA - Priorità 2) promuovere le attività di acquacoltura sostenibile e la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, contribuendo alla sicurezza alimentare nell'Unione - Priorità 3) consentire un'economia blu sostenibile nelle aree costiere, insulari e interne e promuovere lo sviluppo di comunità della pesca e dell'acquacoltura	05. Ambiente e risorse naturali	- 01. Rischi e adattamento climatico - 02. Risorse idriche - 03. Rifiuti - 04. Bonifiche - 05. Natura e biodiversità
				JTF - Os: Consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e		

SCELTE STRATEGICHE NAZIONALI SNSVS22	PNRR		POLITICA DI COESIONE COMUNITARIA E NAZIONALE			
	MISSIONI DEL PNRR	COMPONENTI DELLE MISSIONI DEL PNRR	OBIETTIVI STRATEGICI DI POLICY (OP) ACCORDO DI PARTENARIATO 21-27	OBIETTIVI SPECIFICI (Os) ACCORDO DI PARTENARIATO 21-27	AREA TEMATICA DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE 21-27	SETTORE DI INTERVENTO DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE 21-27
				ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030		
			OP 4 Un’Europa più sociale e inclusiva	FESR - Os 4.VI Cultura e Turismo		
			OP 5 Un’Europa più vicina ai cittadini	FESR - Os 5.I Aree urbane - Os 5.II Aree non urbane		
V. Promuovere sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti	M3: Infrastrutture per una Mobilità sostenibile	M3C1: Investimenti sulla rete ferroviaria	OP 2 Un’Europa più verde	FESR - Os 2.VIII Mobilità urbana sostenibile	07. Trasporti e mobilità	- 01. Trasporto stradale - 02. Trasporto ferroviario - 03. Trasporto marittimo - 04. Trasporto aereo - 05. Mobilità urbana - 06. Logistica
		M3C2: Intermodalità e logistica integrata	OP 3 Un’Europa più connessa	FESR - Os 3.I Reti TEN-T - Os 3.II Mobilità di area vasta		
	M1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C2: Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo				
		M1C1: Digitalizzazione innovazione e sicurezza nella PA				
	VI: Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia	M2: Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C1 Economia Circolare e agricoltura sostenibile	OP 2 Un’Europa più verde		

SCELTE STRATEGICHE NAZIONALI SNSVS22	PNRR		POLITICA DI COESIONE COMUNITARIA E NAZIONALE			
	MISSIONI DEL PNRR	COMPONENTI DELLE MISSIONI DEL PNRR	OBIETTIVI STRATEGICI DI POLICY (OP) ACCORDO DI PARTENARIATO 21-27	OBIETTIVI SPECIFICI (Os) ACCORDO DI PARTENARIATO 21-27	AREA TEMATICA DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE 21-27	SETTORE DI INTERVENTO DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE 21-27
		M2C2: Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile		- Os 2.VIII Mobilità urbana sostenibile	07. Trasporti e mobilità	- 01. Trasporto stradale - 02. Trasporto ferroviario - 03. Trasporto marittimo - 04. Trasporto aereo - 05. Mobilità urbana - 06. Logistica
		M2C3: Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici				
	M1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C2: Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	OP 3 Un'Europa più connessa	FESR - Os 3.I Reti TEN-T - Os 3.II Mobilità di area vasta		

I. Promuovere un benessere economico sostenibile



Questa nuova scelta strategica nazionale intende promuovere l'allineamento tra la crescita economica ed il progresso sociale evitando che nel Paese si acuiscano le disuguaglianze, il depauperamento delle risorse naturali o il peggioramento del benessere individuale. La scelta strategica individua le condizioni per permettere alle persone di poter contare su redditi equiparati al costo della vita e su un'equa distribuzione del reddito e di assicurare la necessaria vitalità al sistema produttivo.

Nel 2020 dai dati ISTAT è emersa la diminuzione del reddito disponibile lordo delle famiglie del 2,8%. Si è ridotto in modo meno marcato (-1,4%) il reddito disponibile lordo corretto pro capite¹⁹, che include oltre al reddito disponibile anche i servizi alle persone delle istituzioni pubbliche. Durante il periodo emergenziale del Covid 19, le famiglie sono state supportate da misure di integrazione al reddito a fronte di una riduzione drastica della mobilità e dei consumi (-10,9%), tale situazione ha inciso pesantemente sulla riduzione dei ritmi produttivi e di conseguenza ha causato effetti consistenti sul mercato del lavoro. Dall'osservazione dei dati ISTAT sulla disuguaglianza del reddito netto²⁰ si riscontra un contenuto aumento del divario (+0,2), grazie alle misure per attenuare gli effetti della pandemia, che hanno sostenuto i redditi di famiglie e imprese.

Indicatore SSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
8.1.1 Tasso di crescita annuo del PIL reale per abitante	ISTAT			
10.1.1 Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)	ISTAT	DEF		
10.1.1 Reddito disponibile lordo corretto pro capite	ISTAT	DEF PNRR		

¹⁹Reddito disponibile lordo corretto pro capite. Rapporto tra il reddito lordo disponibile delle famiglie e delle ISP (istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie) corretto (ovvero inclusivo del valore dei servizi in natura forniti dalle Amministrazioni pubbliche e dalle istituzioni pubbliche e senza fini di lucro) a prezzi correnti e il numero totale di persone residenti. Fonte: ISTAT, Contabilità Nazionale, Euro (prezzi correnti).

²⁰ Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20). Rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito. L'indicatore è riferito all'anno di conseguimento del reddito (t) e non all'anno d'indagine (t+1). Fonte: ISTAT, Indagine Eu-Silc, Numero puro - rapporto tra redditi.

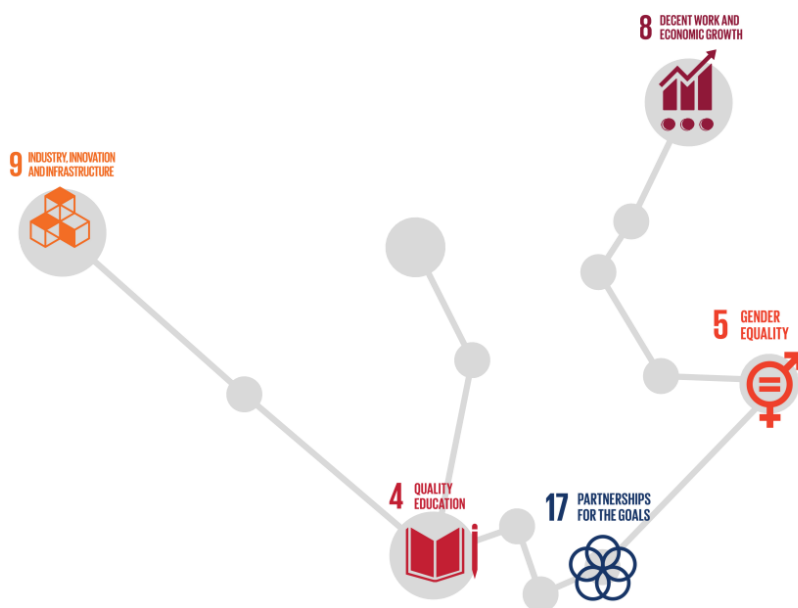
I.1 Garantire la vitalità del sistema produttivo

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo OSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
Imprese registrate giovanili per ripartizioni imprese registrate totali e giovanili e popolazione residente 18-34 anni per ripartizione variazioni assolute e % e % di variazioni tra il 2011-2021	ISTAT- MOVIMPRESE			
37. Quota di imprenditorialità femminile	ISTAT	PNRR; AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo		
Prestiti a società non finanziarie e famiglie produttrici rispetto al PIL	Banca d'Italia			

I.2 Assicurare il benessere economico e un'equa distribuzione del reddito

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo OSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
10.1.1 Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20)	ISTAT	DEF		
Indice di dipendenza	ISTAT- EUROSTAT			

II. Finanziare e promuovere ricerca e innovazione sostenibili



Il Piano di Transizione Ecologica evidenzia come la ricerca scientifica rappresenti uno strumento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di transizione ecologica, sia nella produzione di innovazione sia nell'identificazione di tecnologie più efficaci e meno impattanti per tracciare la rotta della transizione.

Allo stesso modo l'obiettivo di policy 1 "Un'Europa più intelligente" della politica di Coesione Comunitaria nazionale richiama la necessità di dotare le

politiche per la ricerca di risorse e di un orientamento strategico grazie alla Strategia Nazionale di Specializzazione intelligente con l'obiettivo di creare nuove catene del valore che, partendo dalla ricerca e sviluppo, arrivino fino alla generazione di prodotti e servizi innovativi e allo sviluppo delle tecnologie abilitanti (*key enabling technologies*)

Nel 2019, ultimo anno di rilevazione per cui si hanno dati definitivi, la spesa in R&S *intramuros* si è attestata su un totale di 26,3 miliardi di euro indicando un +4,1% sul 2018. L'incidenza percentuale della spesa *intramuros* sul PIL nel 2019 è stata di 1,47%, in crescita rispetto all'anno precedente (1,42%).

Se rapportato con il valore obiettivo fissato dalla Strategia Europa 2020 per l'Italia pari all'1,53% della spesa in R&S in rapporto al PIL, si evidenzia un lento avvicinamento, che tuttavia lo mantiene al di sotto della media europea, pari al 2,2%.

Nel 2020 l'emergenza pandemica ha causato un forte calo nella spesa in ricerca e sviluppo del settore privato, benché allo stesso tempo si sia assistito nel settore pubblico, nel no profit e nelle istituzioni private a un aumento della spesa. I dati del 2021 disponibili lasciano prevedere una crescita della spesa in R&S del settore privato considerando anche il forte impulso delle politiche di coesione e degli investimenti del PNRR volti a promuovere la diffusione delle tecnologie, il rafforzamento delle competenze ed il sostegno all'innovazione delle imprese.

Alla necessità di sostenere l'innovazione fa seguito la diffusione delle reti intelligenti ed interoperabili anche per colmare il gap digitale della PA. L'Agenda Digitale costituisce, infatti, uno dei principali obiettivi di ammodernamento del Paese promosso dagli investimenti del PNRR, con particolare riferimento agli investimenti delle componenti M1C1 e M1C2 dedicati alla diffusione delle reti ultraveloci (Banda Ultralarga 5G) nelle aree bianche e grigie del territorio, ai servizi digitali per la cittadinanza e piattaforme. Oltre che la realizzazione di infrastrutture fisiche (Polo strategico nazionale per la conservazione dei dati) e digitali con il *cloud*.

Nel 2021 è stata infatti aggiornata la Strategia Nazionale per la Banda Ultralarga finalizzata a potenziare le tecnologie digitali per fornire a famiglie ed imprese una copertura di rete ultraveloce performante e

capillare, ponendo l'Italia sulla traiettoria per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Strategia europea per il Digitale.

Indicatore SSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
9.5.2 Ricercatori (in equivalente tempo pieno)	ISTAT	PNRR; AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo		
9.5.1 Intensità di ricerca (% di investimenti in R&S/PIL)	ISTAT	PNRR; AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo	Al 2030 il 3% del PIL investito in ricerca	Europa 2020
9.4.1 Intensità di emissione di CO2 per unità del valore aggiunto	ISTAT	DEF; PTE		

II.1 Aumentare gli investimenti in ricerca e sviluppo

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
9.5.1 Intensità di ricerca (% di investimenti in R&S/PIL)	ISTAT	PNRR; AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo	Al 2030 il 3% del PIL investito in ricerca	Europa 2020
Numero dei dottorati	MUR, EUROSTAT		Entro il 2026 aumentare di 3600 unità i dottorati di ricerca PNRR	PNRR

II. 2 Attuare l'agenda digitale e potenziare la diffusione delle reti intelligenti

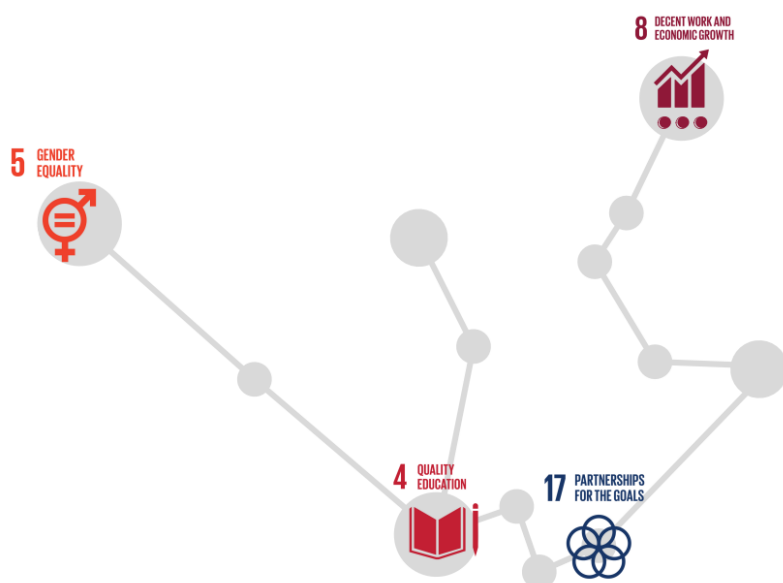
Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
9.5.1 Investimenti in prodotti di proprietà intellettuale sugli investimenti totali	ISTAT			
4.4.1 Competenze digitali elevate	ISTAT	PNRR	1. Entro il 2025, il 78% Individui con high formal education (16-29 anni) con competenze digitali avanzate; 2. Entro il 2025 43% Individui con high formal education con competenze digitali avanzate	Piano Operativo Strategia Nazionale per le competenze digitali (2021)
Servizi pubblici digitali	DESI		Entro il 2026, raggiungere almeno l'80% dei servizi pubblici erogati on line	Italia Digitale 2026 (2021)
Persone che hanno interagito online con la Pubblica Amministrazione o con i gestori dei servizi pubblici	ISTAT	PNRR	Entro il 2025 aumentare di 5 volte la quota di popolazione che utilizza i servizi digitali pubblici portandola al 64%);	Piano Operativo Strategia Nazionale per le competenze digitali (2021)

9.c.1 Famiglie con connessione a banda larga fissa e/o mobile	ISTAT	PNRR; AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo	1. Entro il 2030 tutte le famiglie dell'UE dispongono di connettività gigabit. 2. Entro il 2026, 1 GBPS di connessione veloce a circa 8,5 milioni di famiglie	1. Bussola Digitale Europea 2030 2. Strategia italiana per la Banda Ultra Larga (2021), Piano Italia 1 Giga (2021)
Copertura della banda larga veloce (NGA)	DESI	AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo	Entro il 2026 portare la connettività a 1 GBPS su tutto il territorio nazionale	Strategia italiana per la Banda Ultralarga

II.3 Innovare processi e prodotti e promuovere il trasferimento tecnologico

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
Propensione alla brevettazione	ISTAT	AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo		
Innovazione del sistema produttivo	ISTAT CIS	PNRR; AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo		
Indice di ecoinnovazione	Ecoinnovation scoreboard			

III. Garantire occupazione e formazione di qualità



La crisi pandemica ha condizionato in modo generalizzato tutti paesi europei producendo una contrazione del PIL del 6,5 (2020). In Italia, come già detto, l'impatto è stato maggiore (-8,9%).

Tale situazione emergenziale ha investito il mercato del lavoro, interrompendo una fase di crescita osservata in Italia ed in Europa dal 2014. Il tasso di occupazione nel 2020 mostra una ulteriore diminuzione di 0,9 punti percentuali portandosi al 62,6% allontanandosi dall'obiettivo del 67% fissato dalla Strategia Europa 2020.

Nel 2021 il tasso di occupazione ha ripreso a crescere compensando parzialmente la drastica riduzione del periodo pandemico. L'aumento percentuale degli occupati è sostenuto dall'aumento dei lavoratori dipendenti, mentre per i lavoratori autonomi viene registrata una variazione ancora negativa. Particolare importanza riveste, inoltre, il dato dei NEET in quanto rappresenta il valore più elevato nell'Unione Europea di giovani che abbandonano percorsi di istruzione e cercano occupazione.

In questo quadro, è necessario proseguire investendo sulle politiche attive del lavoro, sulla formazione delle risorse umane anche con il supporto del Fondo per le Nuove competenze per adeguare le competenze dei lavoratori, destinando una parte dell'orario di lavoro alla formazione e prevedendo riforme dedicate al sostegno dell'occupazione promosse dal PNRR (Missione 4) e dalla Politica di coesione obiettivo di policy 4 "Un'Europa più sociale e inclusiva".

Indicatore SSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
8.5.2 Tasso di occupazione (20-64)	ISTAT	PNRR; AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo		
8.6.1 Giovani che non lavorano e non studiano (NEET)	ISTAT	PNRR; AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo	Entro il 2027 ridurre di oltre 3 milioni i giovani NEET	Piano NEET 2022

III.1 Garantire accessibilità, qualità e continuità alla formazione

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
4.3.1 Partecipazione alla formazione continua	ISTAT	PNRR; AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo		

III.2 Incrementare l'occupazione sostenibile e di qualità

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
Percentuale di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili	ISTAT			
Soddisfazione per il lavoro svolto	ISTAT			
Dipendenti con bassa paga	ISTAT			
8.b.1 Quota della spesa pubblica per misure occupazionali e per la protezione sociale dei disoccupati rispetto al Pil	ISTAT			
Occupazione culturale e creativa	ISTAT	PNRR		

IV. Affermare modelli sostenibili di produzione e consumo



Orientarsi verso modelli di produzione e consumo sostenibili è da considerarsi cruciale per l'intero sistema di attuazione della SNSvS. Si tratta, infatti, di un tema che ha valenza non solo ambientale (efficienza delle risorse, eliminazione degli impatti ambientali incompatibili con le capacità auto-rigenerative dei sistemi naturali, chiusura dei cicli materiali di produzione e consumo, eliminazione degli sprechi e riduzione dei rifiuti), ma pone le basi per rafforzare l'integrazione tra le tre dimensioni dello sviluppo

sostenibile, favorendo concretamente modelli di circolarità delle risorse, attraverso la realizzazione di nuovi modelli di produzione, eco progettazione, distribuzione e consumo orientati alla sostenibilità nei settori di rilievo dell'economia, e proporre un cambio di paradigma che favorisca la promozione della responsabilità sociale, e dei diritti umani, della coesione, dell'accesso equo alle risorse e del rispetto della dignità del lavoro. Tale scelta strategica nazionale è riconosciuta tra i 5 macro-obiettivi che guidano il Piano di Transizione Ecologica.

Il nostro Paese ha recepito nel 2020 le normative che regolano la gestione dei rifiuti e l'utilizzo efficiente delle risorse. Già dal 2019 vengono registrati risultati rilevanti: l'Italia è al primo posto (57%) per consumo materiale interno pro capite rispetto alla media UE a 27, inoltre mostra ottimi progressi rispetto al tasso di utilizzo circolare dei materiali. Nel decennio 2010/2019 l'Italia si distingue con un aumento di 7,8 punti percentuali portandosi dall'11,5 al 19,3% per tasso di utilizzo circolare dei materiali, ponendo il Paese sulla traiettoria del target europeo del 30% di circolarità.

Un ulteriore dato che conferma la capacità di trasformazione dei materiali da parte del nostro Paese è testimoniata dall'aumento tendenziale del riciclo nel periodo 2010/2019. L'Italia ha superato il target per il 2020, si è posta sulla traiettoria per il raggiungimento dell'obiettivo di riciclo fissato al 60% per il 2030 e del 65% nel 2035.

L'uso delle risorse naturali si lega fortemente alla produzione e allo sfruttamento di tali risorse secondo metodi sostenibili indirizzati ad evitare il sovrasfruttamento degli ecosistemi. In questo contesto il PNRR promuove nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", l'aggiornamento della Strategia Nazionale per l'economia circolare che integrerà nelle sue aree di intervento oltre che la blue economy anche la bioeconomia.

Rispetto alla promozione e sviluppo dell'agricoltura sostenibile i dati raccolti hanno mostrato che le coltivazioni biologiche costituiscono il 15,8% della superficie agricola nazionale. Per tale indicatore il valore obiettivo europeo al 2030 definito nel quadro del *Green Deal* è del 25% delle superfici coltivate.

Vi sono tuttavia sostanziali differenze a livello territoriale in quanto nelle regioni del Sud nel periodo 2017/2019 rallenta la crescita delle superfici con coltivazioni biologiche.

Tuttavia, negli ultimi anni e a partire dalla Strategia europea *Farm to Fork*, il settore agricolo ha reindirizzato in modo significativo le politiche e il sostegno verso l'agricoltura sostenibile, incrementando l'adozione dei metodi sostenibili, non solo agricoltura biologica, ma anche produzione integrata e agricoltura conservativa e di precisione.

Su questo fronte, i dati più recenti registrano una riduzione, sia delle quantità distribuite di fertilizzanti e fitofarmaci, sia delle emissioni di ammoniaca. Allo stesso tempo è aumentata costantemente la superficie delle aree forestali, ma con un leggero rallentamento nell'ultimo decennio, grazie soprattutto alla colonizzazione spontanea di aree marginali, aperte o di ex coltivi. Sono inoltre stabiliti alcuni obiettivi di trasformazione dell'attuale sistema alimentare dell'UE, individuando subito dopo la riduzione di pesticidi e fertilizzanti- la riduzione del 50% delle vendite di antimicrobici utilizzati per gli animali d'allevamento e l'acquacoltura entro il 2030.

Il PNRR, la politica agricola comune, le politiche di coesione costituiscono i principali strumenti per investire e supportare l'uso efficiente e circolare delle risorse e continuare ad ampliare le produzioni sostenibili, consentendo al paese di allinearsi ai target definiti dal Green Deal Europeo.

Indicatore SSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
12.2.2 Consumo materiale interno pro capite	ISTAT			
12.2.2 Consumo materiale interno per unità di PIL	ISTAT			
12.5.1 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	ISPRA	AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo		
12.5.1 Tasso di utilizzo circolare dei materiali	ISPRA	PNRR PTE	Entro il 2030 passare dal 19% attuale al 30 % di utilizzo circolare dei materiali	PTE
2.4.1 Quota di superficie agricola utilizzata investita da coltivazioni biologiche	Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste		Entro il 2030, il 25% di superfice agricola investita da coltivazioni biologiche	<i>Farm to Fork</i> (Strategia Europea per la Biodiversità al 2030)

IV.1 Dematerializzare l'economia, abbattere la produzione di rifiuti e promuovere l'economia circolare

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
12.5.1 Percentuale di riciclaggio	ISPRA			
12.4.2 Rifiuti speciali pericolosi avviati alle operazioni di recupero	ISPRA			
12.4.2 Produzione di rifiuti speciali pericolosi	ISPRA			
Sprego alimentare sistemico	ISPRA			

IV 2 Attuare la riforma fiscale ecologica ed espandere l'applicazione dei green bond sovrani

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
12.c.1 Sussidi alle fonti fossili in percentuale sul PIL	Ministero dell'Economia e della Finanza			
Gettito delle imposte ambientali sul totale delle imposte e contributi sociali	ISTAT			
Percentuale di green bond sovrani sul totale del debito pubblico	da monitorare			

IV 3 Promuovere la responsabilità sociale, ambientale e dei diritti umani nelle amministrazioni e nelle imprese, anche attraverso la finanza sostenibile

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
12.6.1 Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che redigono bilanci e/o rendicontazioni ambientali e di sostenibilità	ISTAT			
12.6.1 Percentuale di imprese con almeno 3 addetti che acquisiscono certificazioni ambientali volontarie di prodotto o di processo	ISTAT			
12.6.1 Istituzioni pubbliche che adottano forme di rendicontazione sociale e/o ambientale	ISTAT			
12.6.1 Numero di organizzazioni/imprese registrate EMAS	ISPRA			
12.7.1 Istituzioni pubbliche che acquistano beni e/o servizi adottando Criteri Ambientali Minimi (CAM) in almeno una procedura di acquisto (GPP)	ISTAT			

IV 4 Promuovere la domanda e accrescere l'offerta di turismo sostenibile

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
12.b.1 Viaggi per turismo in Italia per principale mezzo	ISTAT			
12.b.1 Presenze di esercizi ricettivi open air, agriturismo e rifugi montani sul totale delle presenze in esercizi ricettivi	ISTAT			

IV 5 Garantire la sostenibilità dell'agricoltura e dell'intera filiera forestale

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento rif. valore obiettivo
15.2.1 Superficie forestale certificata con schema di certificazione verificato in modo indipendente	ISPRA			
Diffusione delle aziende agrituristiche (aziende per 100 km ²)	ISTAT			
Superficie forestale soggetta a piani forestali di indirizzo territoriale o piani di gestione aziendale e strumenti equiparati	MASAF		Entro il 2030 20% della superficie forestale nazionale deve prevedere un piano forestale	Strategia Forestale Nazionale
2.4.1 Fertilizzanti distribuiti in agricoltura	ISTAT - ISPRA	AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo	Entro il 2030 riduzione dell'uso dei fertilizzanti del 20% rispetto ai valori osservati nel 2019	<i>Farm to Fork</i> ; Strategia UE Biodiversità al 2030
2.4.1 Prodotti fitosanitari distribuiti in agricoltura	ISTAT - ISPRA		Entro il 2030 riduzione del 50% dei prodotti fitosanitari	<i>Farm to Fork</i> ; Strategia UE Biodiversità al 2030
15.1.1 -Aree forestali in rapporto alla superficie terrestre	FAO INFC	PNRR		

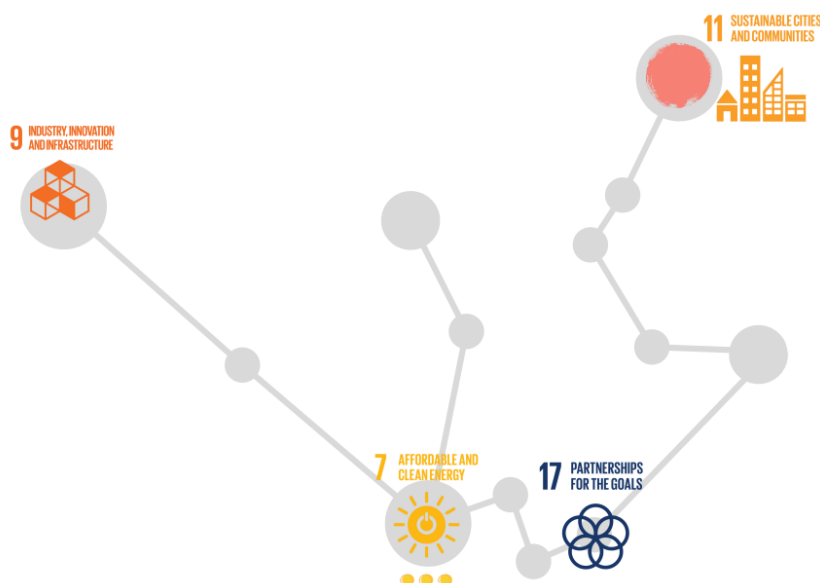
IV 6 Garantire la sostenibilità di acquacoltura e pesca lungo l'intera filiera

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
14.4.1 Stock ittici in sovrasfruttamento	ISPRA	Politica comune della pesca (PCP)	Entro il 2030 azzerare il sovrasfruttamento degli stock ittici	Strategia UE Biodiversità al 2030

IV 7 Promuovere le eccellenze italiane

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
N. di prodotti agroalimentari DOP, IGP, STG connessi al settore del vino	MASAF			
N. di prodotti agroalimentari DOP, IGP, STG (prodotti alimentari)	MASAF			
Indice di domanda culturale dei musei ed istituti similari statali e non statali	MIC ISTAT	PNRR, AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo		

V. Promuovere sostenibilità e sicurezza di mobilità e trasporti



La mobilità sostenibile riveste un ruolo fondamentale nel contributo verso la decarbonizzazione dell'economia. I trasporti infatti rappresentano il 30% del totale nazionale delle emissioni.

Il *Green Deal* costituisce con la Strategia europea per la mobilità sostenibile il quadro di riferimento dal quale derivano i principali indirizzi di pianificazione per raggiungere la neutralità climatica nel 2050. Il PTE è allineato agli obiettivi europei prevedendo

l'incentivazione della mobilità sostenibile declinando il target nazionale a 6 milioni di autovetture elettriche entro il 2030, promuovendo il raddoppio del traffico ferroviario ad alta velocità, favorendo l'aumento del 50% del traffico merci su rotaia. Il piano prefigura inoltre gli obiettivi al 2050 evidenziando un avanzamento degli obiettivi previsti nel 2030. Alla necessità di sostenere approcci verso la mobilità sostenibile, in particolare nelle aree urbane, fa seguito la disponibilità e fruizione di molteplici servizi di trasporto pubblico e privato, accessibili che rafforzino le capacità di buona pianificazione e di incisivo *mobility management*.

Il PNRR destinerà numerosi investimenti indirizzati ad infrastrutture e trasporti allocati prevalentemente nella *Missione 3 – Infrastrutture per una mobilità*, la *Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica* orientata anch'essa alla mobilità sarà dedicata sviluppare un trasporto locale più sostenibile, inoltre la *Missione 5 "inclusione e coesione"* permetterà di sviluppare interventi in favore delle Zone Economiche Speciali (ZES) e per la mobilità nelle aree interne del paese. Per completare il quadro, la *Missione focalizzata sulla digitalizzazione*, nella componente M1C1, sostiene servizi digitali che sperimentino misure ed approcci per migliorare l'efficienza dei sistemi del trasporto urbano attraverso piattaforme digitali di intermediazione capaci di rispondere in modo personalizzato a tutte le esigenze di mobilità. Il riferimento è al *Mobility as a Service for Italy* (MaaS) la cui sperimentazione partirà da Milano, Roma e Napoli.

Il nostro Paese è caratterizzato da una mobilità intensa e disomogenea sul territorio, il 90% del traffico passeggeri avviene in automobile ed il 6% su ferrovia (a fronte di una media UE27 del 7,9%). Mentre le merci si muovono quasi totalmente su strada (61,9%) e con il trasporto marittimo (32,1%).

In prospettiva si intende garantire un monitoraggio più ampio dell'obiettivo strategico con particolare riferimento alla accessibilità, sicurezza, inclusività, e sugli impatti ambientali generati da mobilità ed infrastrutture.

Indicatore SSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
9.1.2 Volumi trasportati di merci per modalità di trasporto	ISTAT	PNRR (ferrovie)	Entro il 2050, raddoppiare la quota di merci trasportata su ferrovie	Strategia Europea per la mobilità sostenibile (2020)
9.1.2 Volumi trasportati di passeggeri, per modalità di trasporto	ISTAT	PNRR (ferrovie)	Entro il 2030 raddoppiare la quota passeggeri trasportata su ferrovie ad alta velocità	Strategia Europea per la mobilità sostenibile (2020)
7.1.2 Quota di autovetture elettriche o ibride di nuova immatricolazione	ISTAT	PNRR, PTE	Entro il 2030, il 25% del mercato (6 milioni di auto elettriche)	PNIEC (PTE)

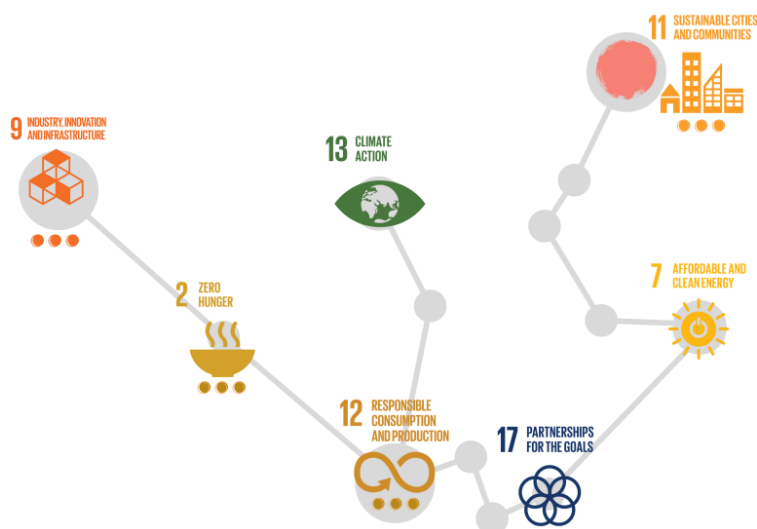
V. 1 Garantire infrastrutture sostenibili

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
9.1.2 Reti ferroviarie elettrificate sul totale delle reti ferroviarie	ISTAT	PNRR, AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo		
Piste ciclabili per 100 km ² di superficie territoriale nei comuni capoluogo	Report ISTAT Ambiente Urbano		Entro il 2026 1800 km piste ciclabili urbane turistiche	PNRR (PTE)
9.1.2 Chilometri di rete ferroviaria per 10.000 abitanti	ISTAT			
9.1.2 Chilometri di rete ferroviaria per 10.000 ettari	ISTAT			

V. 2 Promuovere la mobilità sostenibile di persone e merci

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
11.2.1 Posti-km offerti dal TPL	ISTAT	AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo		
11.2.1 Utenti assidui dei mezzi pubblici	ISTAT	PNRR		
11.2.1 Famiglie che dichiarano difficoltà di collegamento con mezzi pubblici nella zona in cui risiedono	ISTAT			
Peso lordo delle merci movimentate per porti nazionali	ISTAT	PNRR		

VI. Abbattere le emissioni climalteranti e decarbonizzare l'economia



L'Accordo di Parigi prevede, quale obiettivo di lungo termine, la stabilizzazione del riscaldamento globale ad un aumento della temperatura al di sotto di 1,5/2 °C. L'Unione Europea, in coerenza con tale obiettivo, ha promosso il *Green Deal*, che rappresenta il quadro strategico di riferimento delle misure per guidare i paesi europei verso la neutralità climatica nel 2050. Per procedere verso questo ambizioso obiettivo la Commissione ha lanciato un articolato pacchetto di proposte legislative "*Fit for*

55" (2021), indirizzate al raggiungimento di un obiettivo intermedio al 2030 di riduzione netta delle emissioni di gas a effetto serra di almeno il 55% rispetto ai livelli del 1990.

In tale quadro di riferimento, il Piano di Transizione Ecologica si pone come obiettivo il "net zero" al 2050, con la tappa intermedia di raggiungere entro il 2030 una riduzione delle emissioni di CO_{2equ} in linea con l'obiettivo europeo del -55% rispetto ai valori del 1990. Di conseguenza, gli obiettivi delineati nel PNIEC al 2030 sono in fase di revisione, in ragione dei più ambiziosi obiettivi definiti in sede europea con il "Green Deal Europeo" (*COM (2019) 640 final*), e recepiti dalla Legge europea sul clima (Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021), a cui gli obiettivi del PTE sono allineati, della proposta "*Fit for 55*" e del Pacchetto "*RepowerEU*".

A questi ambiziosi obiettivi fa tuttavia da cornice il progressivo aggravamento del contesto internazionale, causato dal conflitto in Ucraina, a cui sono seguite urgenti misure promosse dall'Unione Europea di progressivo *phasing out* delle fonti combustibili fossili, raccolte nel Piano *RepowerEU* per rispondere all'urgenza di trasformare il sistema energetico europeo e porre fine alle dipendenze dell'UE da combustibili fossili russi.

Sulla base dei dati che sono emersi dall'inventario nazionale delle emissioni elaborato da ISPRA tra il 1990 ed il 2018, le emissioni di gas a effetto serra si sono ridotte di circa il 17%, passando da 520 a 428 Mton CO_{2equ} aggiungendo gli assorbimenti netti del settore LULUCF (uso del suolo, cambiamento di uso del suolo e silvicoltura) l'ammontare delle emissioni scende a circa 390 Mton CO_{2equ}: tale valore rappresenta dunque lo sforzo complessivo da compiere per raggiungere una piena decarbonizzazione al 2050.

Gli obiettivi di decarbonizzazione si concentrano sulla efficienza energetica e sulla della promozione della produzione e consumo delle energie rinnovabili proponendo il raggiungimento del target del 30% di energia da FER rispetto ai consumi finali lordi di energia, la generazione di energia elettrica dovrà dismettere l'uso del carbone entro il 2025 e provenire nel 2030 per il 72% circa da fonti rinnovabili, fino a livelli prossimi al 95-100% nel 2050.

Considerando la necessità di implementare innovazioni tecnologiche che promuovano crescita delle fonti rinnovabili finora poco sfruttate quali ad esempio l'eolico offshore, e il solare termico, che secondo le stime potrebbero arrivare nel 2050 a 200 e 300 GW installati. Per raggiungere l'obiettivo del 72% nel 2030 il PTE riporta che il fabbisogno di nuova capacità delle rinnovabili da installare è stimato a 70-75 GW, ossia installando 7/8 GW/anno di nuova capacità FER.

Su questo tema conseguono approcci volti all'efficienza dei consumi energetici che implementino i paradigmi delle *smart grid* e i sistemi di ciclo integrato costituisce un esempio virtuoso lo *Smart Military District* sperimentato a Roma nel complesso militare di Castro Pretorio.

I dati ISTAT per il settore energetico riportano che nel 2020 la quota complessiva di consumo finale lordo di energia soddisfatta da energie rinnovabili risulta aver compensato la flessione dell'anno precedente posizionandosi ad un valore di 18,2%, superando ancora l'obiettivo del 17% stabilito per il nostro paese.

Indicatore SSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
7.3.1 Intensità energetica	ENEA		Entro il 2050 riduzione stimata di 40-45% pre pandemia	PTE
7.2.1 Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia	GSE	PTE, AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo	In fase di aggiornamento. Si prevede che il contributo delle rinnovabili al soddisfacimento dei consumi finali lordi totali al 2030 (-30%) sia così differenziato tra i diversi settori: - 55% di quota rinnovabili nel settore elettrico; - 33,9% di quota rinnovabili nel settore termico (usi per riscaldamento e raffrescamento); - 22% per quanto riguarda l'incorporazione di rinnovabili nei trasporti (calcolato con i criteri di contabilizzazione dell'obbligo previsti dalla RED II).	PNIEC
7.2.1 Energia elettrica da fonti rinnovabili	TERNA SPA	PNRR, PTE, AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo	Entro il 2030 la generazione di energia elettrica dovrà provenire per il 72% da fonti rinnovabili	PNIEC (PTE)
13.2.2 Emissioni di CO ₂ e altri gas climalteranti	ISPRA	DEF, PNRR, PTE, AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo	Entro il 2030 riduzione del 55% rispetto ai livelli del 1990 che corrisponde a quota 256 milioni di tonnellate di CO ₂ equivalente (in attesa di revisione delle normative UE)	Pacchetto "Fit for 55" (PTE)

VI. 1 Ridurre i consumi e incrementare l'efficienza energetica

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
Consumo totale di energia per fonti primarie	ISPRA, Bilancio Energetico Nazionale		Entro 2030, -45% Consumi di energia primaria rispetto allo scenario PRIMES2007	PTE
7.2.1 Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore trasporti (in percentuale del consumo finale lordo di energia)	GSE	PNRR		
7.2.1 Consumi di energia da fonti rinnovabili nel settore termico (in percentuale del consumo finale lordo di energia)	GSE	PNRR		

Consumi finale lordo di energia	GSE	AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo		
7.3.1 Intensità energetica del settore industria	ENEA			
7.3.1 Intensità energetica del settore servizi	ENEA			
7.3.1 Consumi finali di energia del settore residenziale pro capite	EUROSTAT			
Volume cumulato dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) rilasciati e risparmi di energia primaria certificati (Certificati bianchi)	GSE			

VI. 2 Incrementare la produzione di energia da fonte rinnovabile evitando o limitando gli impatti sui beni culturali e il paesaggio

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
7.b.1 Capacità netta di generazione di energia rinnovabile installata	ISTAT		Entro il 2030 la generazione di energia elettrica dovrà provenire per il 72% da fonti rinnovabili In attesa delle revisioni delle direttive comunitarie, a seguito del recepimento del pacchetto Fit for 55% Nuova Capacità installata entro il 2030 pari a circa 70-75 GW di energie rinnovabili	PNIEC (PTE)
7.2.1 Quota di energia da fonti rinnovabili sul consumo finale lordo di energia	GSE	PNRR, PTE; AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo	In fase di aggiornamento. Si prevede che il contributo delle rinnovabili al soddisfacimento dei consumi finali lordi totali al 2030 (-30%) sia così differenziato tra i diversi settori: - 55,0% di quota rinnovabili nel settore elettrico; - 33,9% di quota rinnovabili nel settore termico (usi per riscaldamento e raffrescamento); - 22,0% per quanto riguarda l'incorporazione di rinnovabili nei trasporti (calcolato con i criteri di contabilizzazione dell'obbligo previsti dalla RED II).	PNIEC

VI. 3 Abbattere le emissioni climalteranti

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
13.2.2 Gas serra totali secondo i conti nazionali delle emissioni atmosferiche (ton CO ₂ equ)	ISTAT	PTE	1. Entro il 2030 riduzione del 33% dei GHG vs 2005 per tutti i settori non ETS; Entro il 2030 riduzione del 43 % dei GHG vs 2005 per tutti gli impianti vincolati dalla normativa ETS 2. Entro il 2030 riduzione del 55% rispetto ai livelli del 1990 che corrisponde a quota 256 Mton CO₂equ (in attesa di revisione delle normative UE)	1. PNIEC e Strategia nazionale a lungo termine per la riduzione dei gas ad effetto serra 2. Pacchetto "Fit for 55" (PTE)

PACE

L'Area "Pace" lavora in sinergia con l'Area "Persone" rispetto l'attuazione di politiche di protezione sociale e di contrasto alla povertà guardando con attenzione le fasce più deboli della popolazione, tra cui le persone con disabilità, i minori ed i migranti. Essa affronta la necessità di promuovere società pacifiche, eque ed inclusive - per i residenti e per i migranti - sostenendo la lotta alla discriminazione (di età, di genere e di razza) e le misure di contrasto alla criminalità organizzata, alla corruzione e alla violenza in tutte le sue forme.

Le scelte strategiche e gli obiettivi collegati all'Area Pace sono contenuti nello schema seguente:

SCELTE STRATEGICHE NAZIONALI	OBIETTIVI STRATEGICI NAZIONALI CORRELATI ALLE SCELTE
PROMUOVERE UNA SOCIETÀ NON VIOLENTA, INCLUSIVA E RISPETTOSA DEI DIRITTI UMANI	Prevenire la violenza su donne e bambini e sulle fasce sociali marginalizzate, assicurando adeguata assistenza alle vittime
	Garantire l'accoglienza di migranti richiedenti asilo e l'inclusione di immigrati e minoranze etniche e religiose
	Promuovere politiche di pace e disarmo coerenti con il rispetto dei diritti umani e giustizia climatica
ELIMINARE OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE	Eliminare ogni forma di sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori
	Garantire la parità di genere
	Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità in termini di promozione dell'equità e dell'inclusione
ASSICURARE LA LEGALITÀ E LA GIUSTIZIA	Intensificare la lotta alla criminalità
	Contrastare corruzione e concussione nel sistema pubblico
	Garantire l'efficienza e la qualità del sistema giudiziario e penitenziario
	Promuovere istituzioni rappresentative e reattive ai bisogni dei cittadini

Nel Vertice di Porto (7 maggio 2021), l'Unione Europea ha rinnovato il suo impegno nel dare attuazione al "Pilastro europeo dei diritti sociali" rafforzando la coesione sociale e territoriale mediante un sistema di *multilevel governance* che coinvolga tutte le istituzioni, dal livello europeo a quello locale, per definire le misure di intervento finalizzate alla promozione del dialogo sociale, la parità di genere, il contrasto alle discriminazioni di ogni tipo e la garanzia di pari opportunità anche nei confronti delle categorie sociali più vulnerabili (anziani, minori, disabili, migranti) particolarmente colpite dagli effetti della pandemia Covid-19. Tali aspetti sono stati anche al centro del G20 di Roma: una ripresa veloce dalla pandemia Covid-19 implica un'attenzione ai soggetti e ai Paesi più vulnerabili, al ruolo dei giovani, all'empowerment femminile. Quest'ultimo declinato in politiche volte a sostenere la partecipazione delle donne in posizione di leadership e in politiche di contrasto alla violenza di genere. È inoltre necessario promuovere il dialogo e metodi nonviolenti per trasformare i conflitti attraverso una forte

politica estera e difesa comune ove l'Unione Europea abbia una posizione unica e consapevole sui temi della *governance* globale.

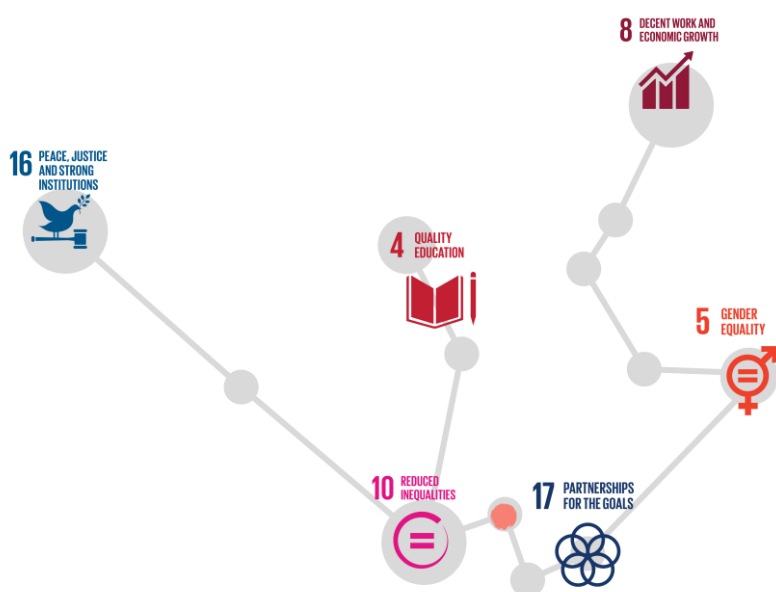
Tali temi sono posti come prioritari anche nel PNRR che prevede numerosi strumenti e proposte di riforma che ricadono nelle Scelte strategiche nazionali dell'Area Pace. In particolare, la Missione 5 "Inclusione sociale" valorizza la dimensione sociale delle diverse azioni di policy (sanitarie, per l'infanzia, per la disabilità, abitative, ecc.) potenziando il Servizio civile universale e promuovendo l'acquisizione di competenze chiave per l'apprendimento permanente favorendo il *matching* tra il sistema di istruzione e formazione ed il mercato del lavoro in linea con la SSN II "Eliminare ogni forma di discriminazione". Tra le riforme orizzontali del PNRR, invece, c'è la riforma della Giustizia per la riduzione della durata dei processi. La repressione della corruzione, una maggiore efficienza della giustizia, anche attraverso una minore durata dei procedimenti penali, è quanto richiesto dal *Country Specific Recommendations* 2019 e 2020, in coerenza con la SSN III "Assicurare la legalità e la giustizia".

Di seguito un prospetto di dettaglio che associa le Scelte Strategiche Nazionali SSN dell'Area Pace alle Missioni con le relative Componenti del PNRR e con gli Obiettivi della politica di coesione comunitaria e nazionale dell'Accordo di Partenariato 2021/27.

SCELTE STRATEGICHE NAZIONALI SNSvS22	PNRR		POLITICA DI COESIONE COMUNITARIA E NAZIONALE			
	MISSIONI DEL PNRR	COMPONENTI DELLE MISSIONI DEL PNRR	OBIETTIVI STRATEGICI DI POLICY (OP) ACCORDO DI PARTENARIATO 21-27	OBIETTIVI SPECIFICI (Os) ACCORDO DI PARTENARIATO 21-27 (Os)	AREA TEMATICA DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE 21-27	SETTORE DI INTERVENTO DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE 21-27
I: Promuovere una società non violenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani			OP 4 Un'Europa più sociale e inclusiva	FESR - Os 4.II Istruzione, formazione, competenze - Os 4.III; Os 4.IV; Os 4.V Inclusion e protezione sociale FSEPlus - Os 4.e; Os 4.f; Os 4.g Istruzione, formazione e competenze - Os 4.h Os 4.i; Os 4.j; Os 4.k; Os 4l; Os 4m Inclusion e protezione sociale	11. Istruzione e formazione	- 01. Strutture educative e formative - 02. Educazione e formazione
			OP5 Un'Europa più vicina ai cittadini	FESR - Os 5.I Aree urbane - Os 5.II Aree non urbane		
II: Eliminare ogni forma di discriminazione	M5: Inclusion sociale	M5C1.2 Servizio civile universale	OP 4 Un'Europa più sociale e inclusiva	FESR - Os 4.III; Os 4.IV; Os 4.V Inclusion e protezione sociale FSEPlus - Os 4.III; Os 4.IV; Os 4.V Inclusion e protezione sociale	10. Sociale e salute	- 01. Strutture sociali - 02. Strutture e attrezzature sanitarie - 03. Servizi socio-assistenziali - 04. Animazione sociale e di comunità
		M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore				

SCELTE STRATEGICHE NAZIONALI SNSvS22	PNRR		POLITICA DI COESIONE COMUNITARIA E NAZIONALE			
	MISSIONI DEL PNRR	COMPONENTI DELLE MISSIONI DEL PNRR	OBIETTIVI STRATEGICI DI POLICY (OP) ACCORDO DI PARTENARIATO 21-27	OBIETTIVI SPECIFICI (Os) ACCORDO DI PARTENARIATO 21-27 (Os)	AREA TEMATICA DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE 21-27	SETTORE DI INTERVENTO DEL FONDO SVILUPPO E COESIONE 21-27
III: Assicurare la legalità e la giustizia	Riforma orizzontale	Le riforme orizzontali: giustizia	OP 1 Un'Europa più intelligente	FESR - Ob. Sp. 1.II Digitalizzazione		
			OP 4 Un'Europa più sociale e inclusiva	FESR - Os 4.III; Os 4.IV; Os 4.V Inclusione e protezione sociale FSEplus - Os. 4h; Os 4.i; Os 4.j; Os 4.k; Os 4l; Os 4m Inclusione e protezione sociale		

I. Promuovere una società nonviolenta, inclusiva e rispettosa dei diritti umani



La scelta strategica promuove misure di contrasto alla violenza in tutte le sue forme, con particolare riferimento a quella perpetrata su donne e bambini, inclusa la violenza assistita e l'impatto che ha sui minori. Gli omicidi di donne avvengono soprattutto nell'ambiente domestico. Nel 2018, l'81,2% delle donne viene uccisa da una persona che conosce: in oltre la metà dei casi (54,9%) si tratta di un partner (47,4% attuale, 7,5% precedente), nel 24,8% di un parente (inclusi figli e genitori) e nell'1,5% di un'altra persona conosciuta. Solo nel 12% dei casi

l'omicida era sconosciuto alla vittima, mentre nel 6,8% non risulta identificato l'autore.

Parallelamente, si pone il tema della integrazione dei migranti e richiedenti asilo anche in relazione all'accoglienza. Nel 2019 si è ridotto rispetto al 2018 rispettivamente del 26,8% il numero dei nuovi permessi di soggiorno e del 47,4% il numero di permessi rilasciati per richiesta di asilo. La tendenza al calo degli ingressi si è inevitabilmente accentuata nel 2020 anno in cui la pandemia da COVID-19 ha indotto a chiusure temporanee, ma prolungate, dei confini.

Indicatore SSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
16.1.1 Numero delle vittime di omicidio volontario per ogni 100.000 abitanti, per sesso ed età (femminicidio)	Ministero dell'Interno		Assenza di violenza	Agenda 2030
5.2.2 - Proporzioni di donne e ragazze di almeno 15 anni d'età che hanno subito negli ultimi 5 anni violenza sessuale da parte di persone diverse dai partner, per età e luogo dove si è perpetrata la violenza	ISTAT		Assenza di violenza	Agenda 2030
4.1.1 Competenza alfabetica/numerica classi II della scuola secondaria di secondo grado (per cittadinanza)	Invalsi	PNRR, AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo		
8.5.2 Tasso di occupazione (20-64 anni) (per cittadinanza)	ISTAT	PNRR, AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo		

I.1 Prevenire la violenza su donne e bambini e sulle fasce sociali marginalizzate assicurando adeguata assistenza alle vittime

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
5.2.1 Omicidi di donne commessi da partner, ex-partner o altro parente (per 100 donne uccise)	ISTAT- Ministero dell'Interno			
5.2.1 Centri anti violenza e case rifugio: tasso per 100.000 donne di 14 anni e più	ISTAT			
5.2.1 Violenza nella coppia	ISTAT			
Numero di minorenni in carico ai Servizi Sociali per maltrattamento e distinzione per genere, fascia di età e cittadinanza (italiana e straniera);	Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza			
61. Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive	ISTAT	PNRR		

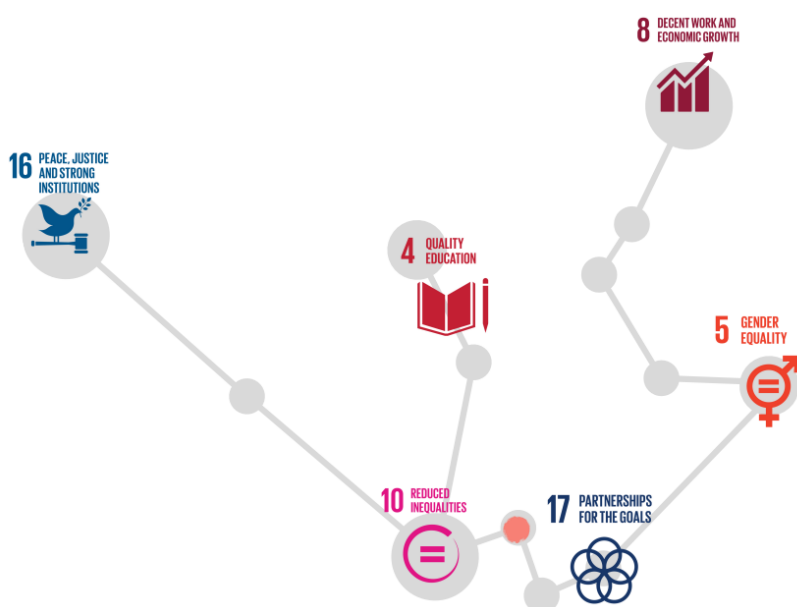
I.2 Garantire l'accoglienza di migranti richiedenti asilo e l'inclusione di immigrati e minoranze etniche e religiose

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
10.7.2 Quota di permessi rilasciati per asilo politico e motivi umanitari	ISTAT			
10.7.4 Quota di cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti per asilo politico per 1.000 permessi	ISTAT			
Tasso di occupazione della popolazione straniera (totale)	ISTAT	AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo		
N. posti e n. beneficiari del sistema di accoglienza dei migranti	Ministero dell'Interno - Rete Sistema Accoglienza Italiana			
10.7.3 Numero di persone morte o scomparse nel processo di migrazione verso una destinazione internazionale	Non monitorato			

I.3 Promuovere politiche di pace e disarmo coerenti con il rispetto dei diritti umani e giustizia climatica

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento riferimento del valore obiettivo
16.4.1 Valore totale dei flussi finanziari verso l'interno e verso l'esterno illeciti (in dollari Statunitensi correnti)	attualmente non monitorato			
Giovani volontari impegnati nel Servizio Civile Universale	Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale			
16.4.2 Percentuale di armi sequestrate, trovate o rese la cui origine o contesto illecito è stata tracciato o stabilito da un'autorità competente, in linea con gli strumenti internazionali	attualmente non monitorato			
Proporzione spese militari su popolazione	SIPRI 2021			

II. Eliminare ogni forma di discriminazione



La scelta promuove la parità di genere, le pari opportunità e il rispetto delle diversità, supportando la lotta a ogni tipo di discriminazione basata sulla razza, l'etnia, l'orientamento religioso o sessuale anche attraverso l'intervento del Servizio Civile Universale "Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni" e le misure di contrasto al caporalato.

La riduzione dei ritmi produttivi dovuti alla pandemia Covid-19 ha avuto effetti rilevanti sul mercato del lavoro. Nel 2020, il tasso di occupazione si è ridotto di 0,9 punti percentuale rispetto al 2019, e la percentuale di occupati non regolari è del 12,9% sul totale occupati (dati al 2018). Migliora il tasso di infortuni mortali e inabilità permanenti che, nel 2018, raggiunge il numero di 11,3 ogni 10.000 occupati (-5% rispetto all'anno precedente). I differenziali territoriali e di genere continuano a essere elevati, soprattutto a seguito della pandemia. Il tasso di occupazione femminile tra il 2019 e il 2020 si riduce passando dal 53,8% al 52,7%; inoltre, il rapporto tra i tassi di occupazione delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli si riduce di 0,9 punti percentuali registrando nel 2020 un valore pari al 73,4%. Si registra, al contrario, a un incremento delle donne elette nei Consigli regionali (dal 2012 al 2019 l'indicatore passa

dal 12,9% al 21,1%) e di quelle presenti nei Consigli di Amministrazione delle società quotate in borsa (dal 2010 al 2019 l'indicatore sale dal 4,5% al 36,1%).

Nell'anno scolastico 2019-2020 aumenta ancora il numero di alunni con disabilità che frequentano le scuole italiane (+13 mila, il 3,5% degli iscritti). Con la Didattica a distanza, i livelli di partecipazione sono diminuiti sensibilmente, tra aprile e giugno 2020, oltre il 23% degli alunni con disabilità (circa 70 mila) non ha preso parte alle lezioni a distanza (DAD) per gravità patologica, difficoltà dei familiari a collaborare, disagio socio economico, mancanza di strumenti tecnologici, ecc. Persistono barriere architettoniche e sensoriali (per ciechi/ipovedenti e sordi/ipoacusia). La mancanza di un ascensore o la presenza di un ascensore non adatto al trasporto delle persone con disabilità rappresentano le barriere più diffuse (44%): una scuola su tre negli anni 2019-2020 risulta accessibile per gli alunni con disabilità motoria.

Indicatore SSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
5.5.1 Donne e rappresentanza politica a livello locale	Singoli consigli regionali		Entro il 2026, il 40% di donne nei consigli regionali	Strategia nazionale per la parità di genere (2021)
5.4.1 Rapporto tra i tassi di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età prescolare e delle donne senza figli	ISTAT	DEF, PNRR	Entro il 2026, ridurre a meno di 10 punti percentuali	Strategia nazionale per la parità di genere (2021)
4.a.1 Scuole accessibili da un punto di vista fisico	ISTAT			

II.1 Eliminare ogni forma di sfruttamento del lavoro e garantire i diritti dei lavoratori

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
8.3.1 Occupati non regolari (per cittadinanza)	ISTAT			
Numero denunce riconducibili al caporalato	Ministero del lavoro e delle politiche sociali			
8.7.1 Numero di lavoratori tutelati/anno	non monitorato			

II.2 Garantire la parità di genere

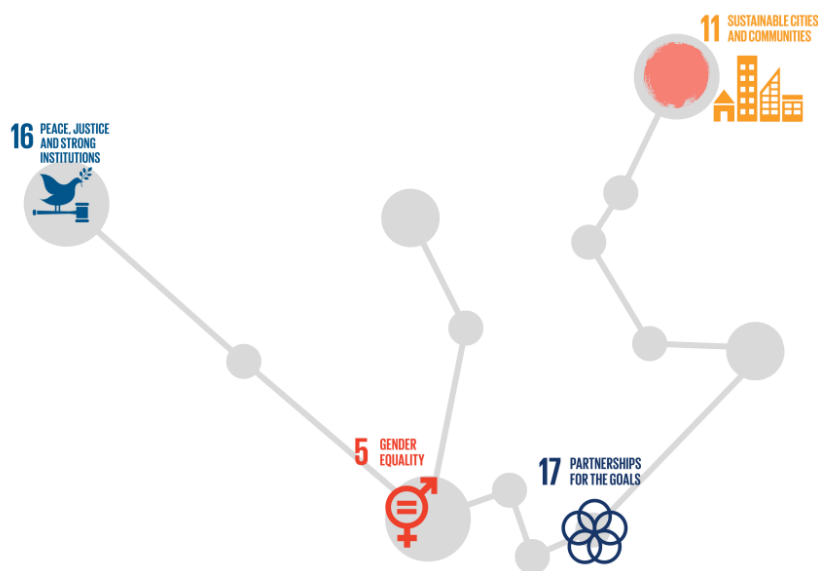
Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
5.5.2 Donne negli organi decisionali	Varie			
5.4.1 Quota di tempo dedicato al lavoro non retribuito,	ISTAT	PNRR		

domestico e di cura (per genere)				
Differenza tra tasso di occupazione maschile e femminile	ISTAT	AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo	entro il 2030 dimezzare il gap occupazionale di genere rispetto al 2020	Pilastro europeo per i diritti sociali
5.5.1 Donne e rappresentanza politica in Parlamento	ISTAT			

II.3 Combattere ogni discriminazione e promuovere il rispetto della diversità in termini di promozione dell'equità e dell'inclusione

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
60. Percentuale di utenti quotidiani del trasporto pubblico tra le persone di 15-64 anni con limitazioni gravi	ISTAT	PNRR		
59. Percentuale di partecipanti ad attività sociali tra le persone di 15-64 anni con limitazioni gravi	ISTAT	PNRR		
10.3.1 Percentuale di popolazione che dichiara di essersi sentita discriminata o molestata nei 12 mesi precedenti, in base ad un motivo di discriminazione stabilito dalla dichiarazione internazionale dei diritti umani	da monitorare			
Scuole statali e non statali per regione e tipologia di accessibilità (barriere fisiche, sensoriali per ciechi ed ipovedenti, barriere sensoriali per sordi/ipoacusici)	ISTAT - L'inclusione scolastica degli alunni con disabilità. AA 2020-2021			
4.a.1 Edifici dotati di accorgimenti specifici per il superamento delle barriere architettoniche (si intende edifici scolastici)	ISTAT			
Persone di 15 anni e più per presenza di disabilità e titolo di studio, sesso e classe di età.	ISTAT - Conoscere la disabilità (2019)			
4.a.1 Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adatte: scuola primaria	ISTAT			
4.a.1 Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adatte: scuola secondaria di primo grado	ISTAT			
4.a.1 Scuole con alunni con disabilità per presenza postazioni informatiche adatte: scuola secondaria di secondo grado	ISTAT			

III. Assicurare la legalità e la giustizia



L'obiettivo strategico sottolinea la necessità di rafforzare l'azione di contrasto alla criminalità organizzata, alla corruzione (sia privata che di impresa) e alla concussione e di promuovere lo snellimento del sistema giudiziario. Il tasso degli omicidi volontari per genere ed età è dal 2009 in diminuzione al pari della criminalità predatoria. I risultati migliori si registrano prevedibilmente durante il *lockdown* raggiungendo i loro minimi storici, diminuendo

rispettivamente del 10,4% e del 37,8% in un solo anno. Da segnalare, in controtendenza, l'incremento delle truffe e frodi informatiche, che nell'ultimo anno peggiorano del 14,4%. Nel 2020, l'indice di affollamento degli istituti penitenziari per adulti è significativamente diminuito rispetto all'anno precedente, passando da 119,9 a 105,5 detenuti per 100 posti disponibili, in virtù dei provvedimenti adottati per prevenire la diffusione di Covid-19 nelle carceri. Tuttavia, nello stesso anno, il tasso di suicidio è cresciuto rispetto al passato con 11 casi di suicidio ogni 10.000 detenuti. Nel 2020, la durata dell'espletamento dei procedimenti civili dei tribunali ordinari diminuisce marginalmente rispetto all'anno precedente (da 421 a 419 giorni), rallentando il *trend* positivo di diminuzione della durata dei processi che aveva caratterizzato gli anni precedenti (61 giorni la diminuzione dal 2012 al 2019). Infine, è da segnalare che la fiducia nelle istituzioni raggiunge, sempre nel 2020, il suo valore massimo.

Indicatore SSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
Indice di criminalità predatoria (per mille abitanti)	ISTAT	DEF		
16.3.2 Percentuale di detenuti adulti in attesa di primo giudizio sul totale dei detenuti adulti	Ministero della Giustizia			
16.3.2 Affollamento degli istituti di pena	ISTAT			
16.6.2 Durata dei procedimenti civili	Ministero della Giustizia	DEF		

III.1 Intensificare la lotta alla criminalità

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
16.1.1. Numero delle vittime di omicidio volontario ogni 100 abitanti per sesso ed età	Ministero degli Interni	AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo		
Tasso di criminalità organizzata e di tipo mafioso	Ministero dell'Interno	AdP 2021/2027 Banca dati indicatori politica di sviluppo		
16.1.3 Proporzione di popolazione che ha subito aggressioni negli ultimi 12 mesi	ISTAT			
16.1.4 Percezione di sicurezza camminando da soli quando è buio	ISTAT			

III.2 Contrastare corruzione e concussione nel sistema pubblico

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
16.5.1 Famiglie che hanno ricevuto richieste di denaro, favori o altro in cambio di facilitazioni o servizi negli ultimi tre anni	ISTAT			
16.5.2 - Percentuale di imprese che hanno avuto almeno un contatto con un pubblico ufficiale pagandogli una tangente, o alle quali è stata richiesta una tangente da pubblici ufficiali negli ultimi 12 mesi	non monitorato			

III.3 Garantire l'efficienza e la qualità del sistema giudiziario e penitenziario

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
Durata dei procedimenti penali	Ministero della Giustizia - Direzione generale di statistica e analisi organizzativa			
Durata dei procedimenti amministrativi	Ministero della Giustizia	PNRR		
Tasso di recidiva	Ministero della Giustizia, Dipartimento amministrazione penitenziaria			
Tasso di suicidi ogni 10.000 detenuti presenti	Ministero della Giustizia, Dipartimento amministrazione penitenziaria			

III.4 Promuovere istituzioni rappresentative e reattive ai bisogni dei cittadini

Indicatore OSN SNSvS2022	Fonte Indicatore	Coerenza con strumenti di programmazione	Valore obiettivo SSN	Documento di riferimento del valore obiettivo
16.7.1 Giovani e rappresentanza politica in Parlamento	ISTAT			
Fiducia nel Parlamento	ISTAT			
16.6.1 Spesa pubblica primaria in proporzione del bilancio inizialmente approvato, per settore (o per codice di bilancio o simili)	non monitorato			

PARTNERSHIP

L'Area Partenariato per lo sviluppo sostenibile è dedicata alla "dimensione esterna" della Strategia, delle Aree di intervento e degli obiettivi della politica di cooperazione allo sviluppo, così come delineati dalla Legge 125/2014.

In coerenza con tali obiettivi, ai sensi dell'art.12 della Legge 125/2015, le linee strategiche dell'azione della Cooperazione allo sviluppo italiana, così come le priorità tematiche, settoriali e geografiche e il relativo quadro delle risorse finanziarie, sono definite nel Documento triennale di Programmazione e di Indirizzo (DTPI), approvato dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze (cfr. art. 12 della Legge 125/2014). Il Documento per il periodo 2021-2023, in fase di adozione, è frutto di un percorso di consultazione e condivisione svolto dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECI a cui contribuiscono le Amministrazioni dello Stato, l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, la Cassa Depositi e Prestiti, le rappresentanze delle Regioni e degli Enti locali, le organizzazioni della società civile e i principali portatori di interessi, anche del settore privato, del sistema della cooperazione allo sviluppo.

Le linee strategiche di cooperazione internazionale per lo sviluppo poggiano sui cinque Pilastri dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile ("Persone", "Pianeta", "Prosperità", "Pace", "Partenariati") e, come obiettivo di medio-lungo periodo, mirano a contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile con un approccio basato sul rispetto dei diritti umani: il diritto alla salute, all'acqua potabile e al cibo, a un ambiente salubre, al lavoro, all'istruzione, l'uguaglianza di genere e *l'empowerment* delle donne, la costruzione di istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli. Le azioni contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi strategici della Cooperazione italiana, con un approccio trasversale che tiene conto della loro indivisibilità, interconnessione e interdipendenza.

PERSONE

Le aree prioritarie di intervento comprendono: la lotta alla povertà, sul piano economico e sociale, e alle disuguaglianze, la promozione di un'agricoltura sostenibile, la sicurezza alimentare, un miglior accesso all'acqua potabile, sistemi di approvvigionamento energetico economici e sostenibili, accesso all'istruzione e ai servizi di base, lavoro dignitoso, uguaglianza di genere, rafforzamento del ruolo delle donne nei processi decisionali, contrasto ad ogni forma di violenza, rafforzamento dei sistemi sanitari, investimenti nella prevenzione e nella preparazione alle pandemie, maggiore equità di accesso agli strumenti curativi, preventivi e diagnostici, sostegno alla ricerca, alla produzione e all'equa distribuzione di farmaci, trattamenti e vaccini.

La Cooperazione italiana promuove l'inclusione sociale e il rispetto della diversità, sostenendo la lotta a ogni tipo di discriminazione basata sulla razza, sull'etnia, sull'orientamento religioso o sessuale.

Gli obiettivi strategici collegati all'area Persone sono i seguenti:

AGENDA 2030	OBIETTIVI STRATEGICI
ELIMINARE FAME E POVERTÀ E GARANTIRE EQUITÀ E UGUAGLIANZA	Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
	Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti/e a ogni età; rafforzare i sistemi sanitari nei Paesi partner; rafforzare i sistemi sanitari



Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti
Raggiungere l'uguaglianza di genere e l' <i>empowerment</i> (maggiore forza, autostima e consapevolezza) delle donne e delle ragazze
Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie
Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti
Facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone

I. Eliminare fame e povertà e garantire equità e uguaglianza

SDG Agenda 2030 Obiettivi strategici	Indicatori Settori di intervento	Codice indicatori	Marker Ambiente	Marker Nutrizione	Marker Uguaglianza di genere	Marker Inclusione persone con disabilità	Marker Salute neonatal e materno infantile	Marker governance / sviluppo partecipativo	Marker Riduzione rischio disastri	Rio Marker *	Fonte Indicatori Marker	Valore obiettivo **	Documento di riferimento del valore obiettivo
1. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile Target 1.4, 2.1, 2.2, 2.3, 2.4	Basic nutrition Agricultural development Agricultural land resources Agricultural inputs Rural development Household food security programmes	12240 31120 31130 31150 43040 43072	X	X	X	X					OCSE/ DAC	Sviluppo rurale, agricoltura e sicurezza alimentare 14%	DTPI 2023 2021-
2. Garantire una vita sana e promuovere il benessere per tutti/e a ogni età; rafforzare i sistemi sanitari nei Paesi partner Target 3.2, 3.3, 3.7, 3.8, 3b, 3c	Basic health care Infectious disease control Health education COVID-19 control STD control including HIV/AIDS Reproductive health care Ending violence against women and girls	12220 12250 12261 12264 13040 13020 15180		X	X	X	X				OCSE/DAC	Salute 20%	DTPI 2023 2021-
3. Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti Target 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.7	Primary education Basic life skills for youth Early childhood education School feeding Lower secondary education Upper secondary education Vocational training Promotion of development awareness	11220 11231 11240 11250 11260 11320 11330 98820		X	X	X					OCSE/DAC	Istruzione 15%	DTPI 2023 2021-
4. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) delle donne e delle ragazze Target 5.1, 5.2, 5.3, 5.6					X	X	X	X			OCSE/DAC	Governance pac e, diritti, altre infrastrutture e servizi sociali 18%	DTPI 2023 2021-
5. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie Target 6.1, 6.2, 6.4	Basic drinking water supply Basic sanitation	14031 14032	X		X	X	X				OCSE/DAC	Acqua e igiene 8%	DTPI 2023 2021-

6. Potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti Target 10.2	Ending violence against women and girls	15180						X			OCSE/DAC	<i>Governance</i> pace, diritti, altre infrastrutture e servizi sociali 18%
	Labour rights	16070										
	Social dialogue	16080			X							
	Democratic participation and civil society	15150										
	Human rights	15160					X					
7. Facilitare la migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile e la mobilità delle persone Target 10.7, 10.b	Tackling the root causes of forced migration										OCSE/DAC	Istruzione 15% Salute 20% Sviluppo rurale, agricoltura, sicurezza alimentare 14% Acqua e igiene 8% <i>Governance</i> pace, e, diritti, altre infrastrutture e servizi sociali 18%
	Ending violence against women and girls				X							
	Facilitation of orderly safe regular and responsible migration and mobility											
		Codici riferiti ai settori di intervento										
		15180 15190										
							X					

* Biodiversità, Cambiamento climatico – mitigazione, Cambiamento climatico – adattamento, Desertificazione

** Percentuale da raggiungere sulle risorse dell'APS bilaterale allocabile per settore

PIANETA

L'azione della Cooperazione italiana sarà innanzitutto volta a sostenere i Paesi *partner*, in particolare i più bisognosi, nella formulazione e attuazione dei Contributi Nazionali Determinati e dei Piani Nazionali di Adattamento, al fine di ridurre la vulnerabilità dei locali sistemi umani o naturali agli impatti del cambiamento climatico, aumentando la capacità di adattarsi a o assorbire stress, shock e variabilità climatici, o diminuendo l'esposizione a questi ultimi e al rischio di disastri naturali. Riguardo la mitigazione, gli interventi saranno mirati a promuovere gli sforzi di limitazione o riduzione delle emissioni di gas climalteranti, soprattutto nel settore energetico, o di rafforzamento della capacità di cattura e sequestro delle emissioni stesse. Attraverso la Cassa Depositi e Prestiti, si darà impulso alla mobilitazione di flussi finanziari per iniziative di transizione a economie resilienti e a bassa intensità di carbonio (ad esempio, nel settore delle infrastrutture verdi).

Una particolare attenzione sarà riservata alla lotta alla desertificazione o alla attenuazione degli effetti della siccità in aree aride, semi-aride o secche sub-umide, tramite la prevenzione e la riduzione del degrado del suolo, la riabilitazione di suoli parzialmente degradati o la bonifica di suoli desertificati, la protezione delle piante e aspetti fitosanitari collegati. In aggiunta, l'azione di cooperazione si focalizzerà sulla conservazione della biodiversità, l'agro-ecologia e sull'uso sostenibile di ecosistemi, specie, risorse genetiche.

La Cooperazione italiana continuerà a sostenere interventi volti a ridurre e gestire efficacemente i rischi derivanti da disastri naturali e da eventi climatici estremi, in particolare attraverso il supporto allo sviluppo di capacità e alla creazione o al rafforzamento di strutture nazionali o locali, nonché alle attività di valutazione dei rischi, di prevenzione e preparazione.

Si conferma l'impegno a sostenere i Paesi *partner* nell'assicurare a tutti/e l'accesso a una energia conveniente, affidabile, rinnovabile e sostenibile. Si assegnerà un'importanza primaria: i) alla risposta ai bisogni locali a livello familiare, di servizi e/o di usi produttivi; ii) ai servizi pubblici essenziali, alla elettrificazione e alla generazione decentralizzata di energia elettrica, fuori rete o con mini-reti, da fonti rinnovabili; iii) al nesso acqua-energia-cibo; iv) alla ricerca di un sistema energetico equilibrato, a seconda delle condizioni locali; v) a un maggiore coinvolgimento del settore privato.

Gli obiettivi strategici collegati all'area Pianeta sono i seguenti:

AGENDA 2030	OBIETTIVI STRATEGICI
ENERGIA SOSTENIBILE, PROTEZIONE DELL'AMBIENTE, GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI E LOTTA AI CAMBIAMENTI CLIMATICI	Garantire l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
	Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le conseguenze
	Contrastare la desertificazione, promuovere la conservazione e l'uso sostenibile di biodiversità ed ecosistemi

I. Protezione dell'ambiente, gestione delle risorse naturali e lotta ai cambiamenti climatici

SDG Agenda 2030 Obiettivi strategici	Indicatori Settori di intervento	Codice indicatori	Marker Ambiente	Marker Riduzione rischio disastri	Rio Marker *	Fonte Indicatori Marker	Valore obiettivo **	Documento di riferimento del valore obiettivo
1. Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le conseguenze Target 13.1, 13.2, 13.b	Environmental policy and administrative management Disaster Risk Reduction	41010 43060	X	X	X	OCSE/DAC	Ambiente, energia 10%	DTPI 2021-2023
2. Contrastare la desertificazione, promuovere la conservazione e l'uso sostenibile di biodiversità ed ecosistemi Target 14.2, 15.3, 15.a	Bio-diversity	41030	X	X	X	OCSE/DAC	Ambiente, energia 10%	DTPI 2021-2023

II. Energia sostenibile

SDG Agenda 2030 Obiettivi strategici	Indicatori Settori di intervento	Codice indicatori	Marker Ambiente	Marker Riduzione rischio disastri	Rio Marker *	Fonte Indicatori Marker	Valore obiettivo **	Documento di riferimento del valore obiettivo
1. Garantire l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni Target 7.2, 7.a, 7.b	Energy generation, renewable sources – multiple technologies Solar energy for isolated grids and standalone systems Electric power transmission and distribution (isolated mini-grids)	23210 23231 23631	X		X	OCSE/ DAC	Ambiente, energia 10%	DTPI 2021-2023

* Biodiversità, Cambiamento climatico – mitigazione, Cambiamento climatico – adattamento, Desertificazione

** Percentuale da raggiungere sulle risorse dell'APS bilaterale allocabile per settore

PROSPERITÀ

Le priorità sono: rafforzare i servizi pubblici essenziali, anche attraverso forme di sostegno al *budget*; sostenere le micro, piccole e medie imprese e l'economia sociale; investire nella formazione per coloro che hanno perso il lavoro o affrontano la necessità di una riconversione lavorativa; creare opportunità di lavoro, con particolare attenzione ai giovani, alle donne, alle persone con disabilità; proteggere i lavoratori – soprattutto le donne – che subiscono gli effetti della crisi e si trovano a rischio povertà e rafforzare le capacità delle organizzazioni dei lavoratori favorendo il dialogo sociale tra imprese, associazioni di categoria e governi; promuovere partenariati pubblico-privati fra governi, regioni, comuni, imprese, organizzazioni dei lavoratori, della società civile e dell'economia sociale.

L'intervento del settore privato si inserisce nel quadro di una strategia volta a favorire lo sviluppo sostenibile nei Paesi *partner* attraverso il trasferimento di *know-how* e la promozione di tecnologia, ricerca e innovazione. Si favorirà l'utilizzo di strumenti finanziari innovativi in settori strategici quali l'agroalimentare, l'agroindustria e le energie rinnovabili, lo sviluppo urbano.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP), in qualità di Istituzione Finanziaria per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo, nel suo ruolo di investitore privato ha il potenziale per catalizzare capitali di soggetti donatori pubblici e privati e, allo stesso tempo, di partecipare a operazioni di *blending* di risorse proprie (art. 22 Legge 125/2014) con quelle del Fondo Rotativo (art. 8 Legge 125/2014), del quale è gestore, o di altri fondi con lo scopo di massimizzare l'impatto delle risorse pubbliche.

CDP prevede di rafforzare l'operatività attraverso un ampio spettro di forme di finanziamento di iniziative che coinvolgono il settore privato. A tale riguardo, CDP opererà concedendo finanziamenti diretti a imprese, progetti e istituzioni finanziarie attive nei Paesi partner attraverso strumenti di debito (prestiti e garanzie), come previsto nel Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 28/09/2016. Sono altresì previsti interventi con riferimento a iniziative rivolte a Piccole e Medie Imprese e a investimenti in capitale di rischio che, ai sensi del suddetto Decreto, saranno effettuati in via indiretta: i primi, tramite soggetti pubblici, istituzioni finanziarie, banche o fondi; i secondi, tramite fondi di investimento o altre forme di intermediazione societaria. Una specifica linea di intervento riguarda, in particolare, l'investimento in prodotti finanziari innovativi (e.g. *green bonds* e *sustainable development and impact bonds*) al fine di supportare specifiche iniziative a elevato impatto socio-ambientale nei Paesi in via di sviluppo.

Gli obiettivi strategici collegati all'area Prosperità sono contenuti nello schema seguente:

AGENDA 2030	OBIETTIVI STRATEGICI
CRESCITA INCLUSIVA E SOSTENIBILE E LAVORO DIGNITOSO	Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti
	Facilitare lo sviluppo sostenibile e resiliente delle infrastrutture nei Paesi in via di sviluppo attraverso un maggiore sostegno finanziario, tecnologico e tecnico, aumentare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei Paesi meno avanzati
	Contribuire a ridurre l'impatto ambientale negativo delle città, in particolare riguardo la qualità dell'aria e la gestione dei rifiuti
	Promuovere una gestione sostenibile e un uso efficiente delle risorse naturali; contribuire a ridurre la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo
	Proteggere e salvaguardare il patrimonio mondiale culturale e naturale
	Elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali

I. Crescita inclusiva e sostenibile e lavoro dignitoso

SDG Agenda 2030 Obiettivi strategici	Indicatori Settori di intervento	Codice indicatori	Marker Ambiente	Marker Nutrizione	Marker Uguaglianza di genere	Marker Inclusione persone con disabilità	Marker Salute neonatal e materno infantile	Marker governance / sviluppo partecipativo	Marker Riduzione rischio disastri	Rio Marker *	Fonte Indicatori Marker	Valore obiettivo **	Documento di riferimento del valore obiettivo
1. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti Target 8.2, 8.3, 8.5, 8.6, 8.8	Decentralisation and support to subnational government Democratic participation and civil society Employment creation Labour rights Social dialogue	15112 16020 16070 16080			X			X			OCSE/ DAC	Governance pace, diritti, altre infrastrutture e servizi sociali 18%	DTPI 2021-2023
2. Facilitare lo sviluppo sostenibile e resiliente delle infrastrutture nei Paesi in via di sviluppo attraverso un maggiore sostegno finanziario, tecnologico e tecnico, aumentare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nei Paesi meno avanzati Target 9.a, 9.c	Small and medium enterprises (SME) development Agro-industries Energy generation, renewable sources – multiple technologies	32130 32161 23210	X		X			X			OCSE/DAC	Ambiente, energia 10% Multisettoriale, altri settori 15%	DTPI 2021-2023
3. Contribuire a ridurre l'impatto ambientale negativo delle città, in particolare riguardo la qualità dell'aria e la gestione dei rifiuti Target 11.6	Urban development and management	14050	X					X		X	OCSE/DAC	Multisettoriale, altri settori 15%	DTPI 2021-2023
4. Promuovere una gestione sostenibile e un uso efficiente delle risorse naturali; contribuire a ridurre la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo Target 12.2, 12.5	Urban development and management Rural development	14050 43040	X					X		X	OCSE/DAC	Sviluppo rurale, agricoltura e sicurezza alimentare 14% Ambiente, energia 10% Multisettoriale, altri settori 15%	DTPI 2021-2023

5. Proteggere e salvaguardare il patrimonio mondiale culturale e naturale Target 11.4	Site preservation Employment creation	41040 16020	X		X	X		X			OCSE/DAC	Multisettori ale, altri settori 15%	DTPi 2021-2023
6. Elaborare e attuare politiche volte a promuovere il turismo sostenibile che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali Target 8.9	Small and medium enterprises (SME) development Employment creation	32130 16020	X		X	X		X			OCSE/DAC	Multisettori ale, altri settori 15%	DTPi 2021-2023

* Biodiversità, Cambiamento climatico – mitigazione, Cambiamento climatico – adattamento, Desertificazione

** Percentuale da raggiungere sulle risorse dell'APS bilaterale allocabile per settore

PACE

L'impegno al rafforzamento istituzionale nei Paesi partner sarà portato avanti attraverso iniziative che promuovano l'adozione di sistemi di *governance* e istituzioni solide, inclusive ed efficaci, che rispondano ai bisogni della popolazione e che consentano di prevenire e contrastare le situazioni di fragilità delle strutture statali e delle istituzioni.

Nel triennio l'Italia assicurerà il proprio contributo a programmi mirati a sostenere i processi di ricostruzione, stabilizzazione civile e *peace-building*, l'accesso alla giustizia, il rafforzamento istituzionale, anche attraverso programmi promossi dalla società civile e dagli enti territoriali. Si tratta di interventi complementari e sinergici con l'aiuto umanitario che rafforzeranno l'impegno per il sostegno alla pace e alla democrazia, contribuendo alla realizzazione dell'Obiettivo 16 nell'ambito del quale l'Italia ha assunto un ruolo di *leadership*.

In linea con le priorità del mandato 2019-2021 dell'Italia nel Consiglio Diritti Umani delle Nazioni Unite e in continuità di tale impegno in vista della nostra candidatura anche per il triennio 2022-2024, particolare attenzione sarà riservata:

- alla promozione di politiche di genere a sostegno dei diritti delle donne e delle ragazze, inclusa la lotta alla violenza sessuale e di genere e alla violenza domestica, e a favore dell'*empowerment* femminile, dell'accesso delle donne all'alta formazione, alle professioni e ai ruoli decisionali;
- alla lotta contro ogni forma di discriminazione, inclusa la discriminazione sul diritto di cittadinanza e la registrazione delle nascite, pratica molto diffusa soprattutto a danno delle bambine;
- alla protezione dei diritti dei più vulnerabili e/o socialmente discriminati, e delle loro organizzazioni, segnatamente: minori (la lotta allo sfruttamento del lavoro minorile, al coinvolgimento dei minori nei conflitti armati, alla criminalità minorile e allo sfruttamento sessuale dei minori), persone con disabilità, anziani, persone appartenenti a minoranze religiose e etniche (anche attraverso il Fondo destinato alle minoranze cristiane perseguitate di cui al Cap. 4.4), vittime di tratta, persone lgbt.

Gli obiettivi collegati all'area Pace sono i seguenti:

AGENDA 2030	OBIETTIVI STRATEGICI
SOCIETÀ' PACIFICHE E INCLUSIVE, ISTITUZIONI EFFICACI E RESPONSABILI, GIUSTIZIA	Ridurre tutte le forme di violenza. Prevenire la violenza su donne e bambini e sulle fasce sociali marginalizzate. Sostenere i processi di ricostruzione, stabilizzazione e peace-building
	Promuovere lo stato di diritto e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti
	Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli
	Fornire l'identità giuridica per tutti, compresa la registrazione delle nascite

I. Società pacifiche e inclusive, istituzioni efficaci e responsabili, giustizia

SDG Agenda 2030 Obiettivi strategici	Indicatori Settori di intervento	Codice indicatori	Marker Ambiente	Marker Nutrizione	Marker Uguaglianza di genere	Marker Inclusione persone con disabilità	Marker Salute neonatal e materno infantile	Marker governan- za / sviluppo partecip ativo	Marker Riduzio- ne rischio disastri	Rio Marker *	Fonte Indicatori Marker	Valore obiettivo **	Documento di riferimento del valore obiettivo
1. Ridurre e prevenire tutte le forme di violenza. Prevenire la violenza su donne e bambini e sulle fasce sociali marginalizzate. Sostenere i processi di ricostruzione, stabilizzazione e peace-building Target 16.1	Human rights Ending violence against women and girls Civilian peace-building, conflict prevention and resolution Participation in international peacekeeping operations	15160 15180			X			X			OCSE/DAC	Governance, pace, diritti, altre infrastrutture e servizi sociali 18%	DTPI 2021-2023
2. Promuovere lo stato di diritto e garantire parità di accesso alla giustizia per tutti Target 16.3	Human rights Legal and judicial development	15160 15130 15220 15230			X			X		X	OCSE/DAC	Ambiente, energia 10% Multisetoriale, altri settori 15%	DTPI 2021-2023
3. Sviluppare istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti a tutti i livelli Target 16.6	Public sector policy and administrative management Decentralisation and support to subnational government	15110 15112			X			X		X	OCSE/DAC	Multisetoriale, altri settori 15%	DTPI 2021-2023
4. Fornire l'identità giuridica per tutti, compresa la registrazione delle nascite Target 16.9	Human rights Population statistics and data	15160 13010				X		X		X	OCSE/DAC	Sviluppo rurale, agricoltura e sicurezza alimentare 14% Ambiente, energia 10% Multisetoriale, altri settori 15%	DTPI 2021-2023

* Biodiversità, Cambiamento climatico – mitigazione, Cambiamento climatico – adattamento, Desertificazione

** Percentuale da raggiungere sulle risorse dell'APS bilaterale allocabile per settore

PARTENARIATI PER GLI OBIETTIVI

Nel 2020 l'APS italiano è ammontato a 3,7 miliardi di euro, pari allo 0,22% del Reddito Nazionale Lordo (RNL), percentuale equivalente a quella raggiunta nel 2019. La flessione rispetto al 2018, quando il rapporto era dello 0,25, è ancora una volta imputabile in larga misura al notevole decremento delle spese destinate all'accoglienza temporanea in Italia dei rifugiati e dei richiedenti asilo.

Tenuto conto di tali dati, il Governo conferma l'impegno a proseguire il percorso di avvicinamento all'obiettivo dello 0,7% del RNL fissato nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

A tale riguardo, si ribadisce l'esigenza di assicurare, con una prospettiva pluriennale, graduali incrementi degli stanziamenti assegnati alle amministrazioni dello Stato per interventi di cooperazione allo sviluppo, in linea con quanto previsto dall'art. 30 della Legge n. 125 del 2014, con particolare riferimento alle risorse allocate al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI) per attività di cooperazione allo sviluppo.

Al contempo, si riafferma la necessità di promuovere un maggiore coordinamento delle politiche pubbliche nel settore della cooperazione internazionale, con l'obiettivo di migliorare la qualità e la coerenza dell'azione dell'Italia in tema di APS valorizzando, in particolare, gli strumenti previsti dalla Legge n. 125/2014 ²¹.

Quanto al sostegno alla mobilitazione delle risorse domestiche, l'Italia, aderendo insieme ad altri Paesi alla "*Addis Tax Initiative*" (ATI) in occasione della Conferenza sul finanziamento dello sviluppo di Addis Abeba nel luglio 2015, ha sottoscritto l'impegno a incrementare le risorse destinate all'assistenza tecnica per il rafforzamento dei sistemi fiscali e di tassazione. I Paesi partner che hanno aderito all'iniziativa hanno assunto l'impegno a promuovere un uso più efficace delle risorse domestiche e regimi di tassazione più efficienti e più equi per migliorare i servizi ai cittadini e fungere da meccanismo di redistribuzione interna della ricchezza per un maggiore equilibrio sociale. Nel novembre 2020, nel corso dell'Assemblea Generale della ATI, l'Italia ha dato il suo assenso tecnico alla nuova Dichiarazione ATI 2025.

Nel triennio 2021-2023, le Amministrazioni responsabili (MAECI e MEF) continueranno ad assicurare la partecipazione ai negoziati multilaterali nell'ambito del Club di Parigi e bilaterali per la conclusione degli accordi sul trattamento del debito estero dei Paesi in via di sviluppo, secondo quanto previsto dalla Legge 209/2000 recante le "Misure per la riduzione del debito estero dei Paesi a più basso reddito e maggiormente indebitati".

Nel corso del triennio, in particolare, proseguirà la *Heavily Indebted Poor Countries Initiative* (HIPC) promossa nel 1996, su proposta dei Paesi G7 al Vertice di Lione, dalla Banca Mondiale (BM) e dal Fondo Monetario Internazionale (FMI) per favorire la riduzione del debito dei Paesi maggiormente indebitati e a più basso reddito.

A seguito delle gravi conseguenze economiche e finanziarie causate dalla pandemia del Covid-19, si prospetta nei prossimi anni la necessità di ristrutturare il debito di alcuni Paesi il cui livello di indebitamento risulterà insostenibile. Ogni decisione sulla ristrutturazione sarà decisa al Club di Parigi o in comitati ad-hoc che raccolgano un numero più ampio di creditori e successivamente recepita dall'Italia con accordi bilaterali. Dal 2021, gli accordi del Club di Parigi relativi ai Paesi beneficiari dell'iniziativa sulla sospensione del debito (DSSI) dovrebbero essere definiti nell'ambito dei parametri

²¹ DEF 2022, Sezione I, Programma di stabilità, Capitolo V, paragrafo V.1, pag. 127

concordati con i creditori non membri del Club, in attuazione del *Common Framework on Debt Relief beyond DSSI* approvato nel 2020 dal G20 e dal Club di Parigi.

Gli obiettivi collegati all'area Partenariati sono i seguenti:

AGENDA 2030	OBIETTIVI STRATEGICI
RAFFORZARE I MEZZI DI ATTUAZIONE E RINNOVARE IL PARTENARIATO MONDIALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE	Sostenere la mobilitazione delle risorse domestiche
	Impegnarsi a un percorso di avvicinamento all'obiettivo dello 0,7% di APS/RNL per i Paesi in via di sviluppo e dello 0,15 - 0,20% di APS/RNL per i Paesi meno avanzati; i donatori di APS sono incoraggiati a prendere in considerazione la fissazione dell'obiettivo di fornire almeno 0,20 per cento di APS/RNL per i Paesi meno sviluppati
	Sostenere i Paesi in via di sviluppo a raggiungere la sostenibilità del debito a lungo termine attraverso politiche coordinate volte a favorire il finanziamento del debito, la riduzione del debito e la ristrutturazione del debito
	Migliorare la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile
	Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile
	Rafforzare le capacità statistiche

I. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

SDGs Agenda 2030 Obiettivi strategici	Indicatori Settori di intervento	Codice indicatori	Marker governance / sviluppo partecipativo	Fonte Indicatori	Valore obiettivo	Documento di riferimento del valore obiettivo
1. Sostenere la mobilitazione delle risorse domestiche Target 17.1	<i>Domestic revenue mobilisation</i>	15114	X	OCSE/ DAC	<i>Governance</i> , pace, diritti, altre infrastrutture e servizi sociali 18% *	DTPI 2021-2023
2. Impegnarsi a un percorso di avvicinamento all'obiettivo dello 0,7% di APS/RNL per i Paesi in via di sviluppo e dello 0,15 - 0,20% di APS/RNL per i Paesi meno avanzati; i donatori di APS sono incoraggiati a prendere in considerazione la fissazione dell'obiettivo di fornire almeno 0,20% di APS/RNL per i Paesi meno sviluppati Target 17.2	APS / RNL				Almeno il 20% dell'aiuto bilaterale (allocabile su base geografica) destinato ai Paesi meno avanzati	DTPI 2021-2023
3. Sostenere i Paesi in Via di Sviluppo a raggiungere la sostenibilità del debito a lungo termine attraverso politiche coordinate volte a favorire il finanziamento del debito, la riduzione del debito e la ristrutturazione del debito Target 17.4	Debt forgiveness Rescheduling and refinancing Debt for development swap	60020 60040 60061		OCSE/DAC		DTPI 2021-2023
4. Migliorare la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile Target 17.14	Approvazione e attuazione del Piano nazionale per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile			SNSvS 2022 DTPI 2021-2023		
5. Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile Target 17.17	Bandi OSC e soggetti senza finalità di lucro, università e altri enti pubblici, enti territoriali, soggetti con finalità di lucro			DTPI 2021-2023	Fino al 20% della dotazione AICS per interventi destinato al finanziamento di programmi realizzati dai soggetti di cui al Capo VI della Legge 125/2014	
6. Rafforzare le capacità statistiche Target 17.19	<i>Statistical capacity building</i> <i>Population statistics and data</i>	16062 13096		OCSE-DAC	<i>Governance</i> , pace, diritti, altre infrastrutture e servizi sociali 18% *	DTPI 2021-2023

* Percentuale da raggiungere sulle risorse dell'APS bilaterale allocabile per settore

La priorità geografiche

Sul piano geografico, nel triennio 2021-2023 la priorità è assegnata a 20 Paesi con i quali l'Italia ha costruito nel tempo rapporti stretti a livello politico, economico, culturale e di cooperazione allo sviluppo, garantendo continuità e stabilità di azione: 11 sono classificati dall'OCSE/DAC come Paesi meno avanzati (indicati in neretto nel grafico sottostante). Il focus geografico è principalmente sul continente africano con 11 Paesi, 4 Paesi nell'area mediorientale, 1 Paese nell'Europa balcanica, 2 Paesi in Asia e 2 Paesi in America latina.

AFRICA MEDITERRANEA	Egitto, Tunisia
AFRICA ORIENTALE	Etiopia, Kenya, Somalia, Sudan
AFRICA OCCIDENTALE	Burkina Faso, Mali, Niger, Senegal
AFRICA AUSTRALE	Mozambico

MEDIO ORIENTE	Giordania, Iraq, Libano, Territori Palestinesi
----------------------	--

EUROPA BALCANICA	Albania (con competenza su tutta l'area)
-------------------------	--

ASIA	Afghanistan, Myanmar
-------------	-----------------------------

AMERICA LATINA E CARAIBI	Cuba, El Salvador
---------------------------------	-------------------

Gli ambiti di applicazione

Gli obiettivi di azione sono definiti nei diversi ambiti di applicazione: l'aiuto umanitario; la cooperazione multilaterale; i contributi a Banche e Fondi multilaterali di sviluppo; la partecipazione ai programmi di cooperazione dell'Unione Europea; la cooperazione bilaterale.

La Cooperazione italiana continuerà a rispondere alle emergenze umanitarie attraverso il sostegno alle Organizzazioni della società civile (OSC), al Movimento Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, alle Agenzie, Fondi e Programmi delle Nazioni Unite. L'azione della Cooperazione italiana attribuirà la massima importanza al rispetto e alla promozione del Diritto Internazionale Umanitario.

L'attività di assistenza umanitaria si concentrerà nei settori della sicurezza alimentare, dei servizi di base, ad iniziare da quelli igienici, sanitari ed educativi. Beneficiari dell'assistenza umanitaria e della protezione saranno le persone in condizione di maggiore vulnerabilità, ad iniziare da quelle vittime di spostamenti forzati e, tra queste, le donne, i minori e le persone con disabilità.

La prevenzione delle crisi umanitarie, soprattutto di quelle derivanti da fenomeni meteorologici estremi e da epidemie/pandemie, continuerà ad essere centrale nell'azione della cooperazione italiana e nelle iniziative di "early warning" ed "early action" mirate a prevenire e ridurre il rischio da disastri. I bisogni

dei bambini continueranno a essere centrali, anche in considerazione dell'impegno al punto 2 del Piano di azione presentato dall'Italia in occasione della 33ma Conferenza Internazionale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa a favore della sicurezza e dei diritti dei minori che vivono in situazioni di conflitto armato, volto a garantire che gli operatori umanitari abbiano accesso incondizionato per consegnare gli aiuti umanitari ai minori cui sono diretti.

La Cooperazione italiana porrà al centro della propria azione i bisogni reali delle persone in condizione di vulnerabilità e le istanze provenienti dalla società civile e dalle istituzioni locali (*"people-centered and needs-based approach"*). Saranno promosse sinergie tra operatori umanitari e di sviluppo, in linea con la Raccomandazione dell'OCSE-DAC sul Nesso Umanitario-Sviluppo-Pace del 22 febbraio 2019 e in attuazione delle Linee guida della Cooperazione italiana sul nesso aiuto umanitario-sviluppo-pace.

La cooperazione in ambito multilaterale continuerà a rappresentare una componente fondamentale dell'azione italiana per lo sviluppo sostenibile, volta al rafforzamento del tradizionale ruolo dell'Italia quale attore di rilievo nelle sfide globali per promuovere lo sviluppo umano, economico, sociale e ambientale, in linea con quanto indicato dall'art. 5 della Legge 125/2014.

L'approccio italiano alla cooperazione multilaterale segue le seguenti linee direttrici: i) sostegno al riformato Sistema delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, per un multilateralismo efficiente, efficace, operativo, integrato e rispondente alle sfide dello sviluppo sostenibile: l'appoggio dell'Italia alle Nazioni Unite nel settore sviluppo sarà confermato anche dalla concessione di contributi volontari alle Agenzie, Fondi e Programmi del sistema onusiano; ii) promozione degli Organismi Internazionali con sede in Italia; iii) sostegno ai Partenariati Globali e agli impegni pluriennali assunti a livello politico; iv) contributi a Banche e Fondi multilaterali di sviluppo.

Nel triennio 2021 – 2023, l'Italia assicurerà la partecipazione ai programmi dell'Unione Europea lungo due direttrici: la gestione indiretta dei fondi UE (doni, crediti e garanzie) da parte di DGCS, AICS e CDP; la promozione del sistema di cooperazione previsto dalla Legge 125/2014 per la gestione degli stessi fondi (Amministrazioni centrali, enti territoriali e OSC). La gestione indiretta sarà assicurata attraverso la cooperazione delegata e il Piano per gli investimenti esterni e il Fondo Europeo per lo Sviluppo Sostenibile (EFSD+).

La cooperazione bilaterale rimane fondamentale: si rafforzano le relazioni tra l'Italia e i Paesi *partner*, i partenariati politici, tra istituzioni, comunità, organizzazioni sociali, enti territoriali, istituti universitari e di ricerca, soggetti economici e culturali.

La programmazione degli interventi sul canale bilaterale terrà conto, nel rispetto degli impegni assunti dall'Italia nel quadro di intese bilaterali con i Paesi interessati, delle esigenze specifiche che emergeranno e della conseguente necessità di prevedere azioni di contrasto alle conseguenze sul piano sanitario, economico e sociale della pandemia da Covid-19 assicurando complementarità e sinergie con i programmi multilaterali e dell'Unione Europea. Le iniziative bilaterali di cooperazione pubblica allo sviluppo saranno realizzate prioritariamente nei settori e nei Paesi indicati nel Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2021-2023, privilegiando i Paesi meno avanzati, e comprendono:

- Iniziative di partenariato con i soggetti del sistema della cooperazione italiana allo sviluppo;
- *"Technical Support Spending"* al Fondo Globale per la Lotta all'AIDS, Tubercolosi e Malaria;
- Interventi di sostegno diretti alle popolazioni appartenenti a minoranze cristiane oggetto di persecuzioni nelle aree di crisi;
- Fondo per interventi straordinari volti a rilanciare il dialogo e la cooperazione con i Paesi d'importanza prioritaria per i movimenti migratori.

La “Peer Review” dell’Italia (2019)

Il Documento definisce, infine, gli obiettivi di azione per dare seguito alle raccomandazioni contenute nel Rapporto della “Peer Review” dell’Italia svolta nel 2019 dal Comitato Aiuto allo Sviluppo dell’OCSE con particolare riferimento ai progressi compiuti nell’attuazione della riforma della cooperazione italiana e alle aree sulle quali occorre concentrare gli sforzi nei prossimi anni per rendere il sistema più efficiente e l’azione più efficace.

La visione strategica di medio e lungo periodo delineata sia nella SNSvS che nel Documento di programmazione triennale si fonda sui medesimi valori e principi fondanti dell’Agenda 2030 e vede nelle “5P” i pilastri portanti dell’azione interna ed esterna volta a promuovere lo sviluppo sostenibile. Questo allineamento di visione e di prospettiva tra i due documenti contribuisce a rafforzare la coerenza, le sinergie e la complementarità tra interventi e dimensioni (interna ed esterna) e a rendere l’azione efficace nel rispetto del principio di indivisibilità dell’Agenda 2030. Il lavoro di revisione dell’area partnership della SNSvS si pone l’obiettivo di favorire una maggiore integrazione tra le dimensioni, esterna e nazionale, nel processo di attuazione dell’Agenda 2030, facendo leva sia sui meccanismi previsti dalla Legge 125/2014 che sull’art.3 della Legge 221/2015 e, allo stesso modo, rispondendo alle diverse sollecitazioni ricevute a partire dalle raccomandazioni emerse dalla “Peer Review”, dal percorso di revisione della strategia stessa e dal processo di definizione del piano nazionale per la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile. In particolare, il tentativo di rafforzare l’integrazione delle due dimensioni nell’area Partenariati è volto a rendere più efficaci e coerenti le fasi di implementazione delle linee strategiche nel prossimo triennio costruendo e mettendo a sistema gli strumenti e i meccanismi esistenti a livello nazionale in attuazione dell’Agenda 2030, a partire dal percorso di declinazione territoriale (tavoli territoriali) e dal processo di coinvolgimento dei principali portatori di interesse nei processi decisionali (Forum e CNCS).

In linea con gli obiettivi di azione identificati nel Documento e, in particolare, con la linea di azione R.2 volta a rafforzare la coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile, l’invito ad una maggiore integrazione tra dimensione interna ed esterna si recepisce adottando un’azione sinergica tra i vari strumenti e meccanismi inquadrati sull’attuazione dell’Agenda 2030 sia in fase ascendente di definizione delle politiche, che in fase discendente di verifica e valutazione.

Tale azione sinergica si costruisce partendo dal tentativo di sincronizzare i diversi meccanismi esistenti nel processo di attuazione della presente strategia e con quelli previsti dalle disposizioni di legge sulla cooperazione pubblica allo sviluppo. Tale sincronizzazione potrà far leva anche sulle indicazioni contenute nel Piano nazionale sulla coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile e sul contributo che i vettori presenti nella SNSvS potranno fornire.

In particolare, in linea con la Delibera CIPE 108/2017 che approva la SNSvS e prevede una relazione annuale circa lo stato della sua attuazione, si include nella suddetta relazione, a partire dall’anno 2022, una sezione di approfondimento dedicata al rafforzamento della coerenza delle politiche con particolare riferimento anche all’integrazione tra dimensione interna e dimensione esterna, tenendo in considerazione, inter alia, i criteri di coerenza e unitarietà adottati e descritti nella relazione annuale prevista ai sensi dell’art.12 comma 2 (Legge 125/2014). Tale contributo potrà essere funzionale ad informare il Comitato Interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo, che ha il compito di assicurare la programmazione e il coordinamento di tutte le attività di cooperazione pubblica allo sviluppo, di cui all’art. 4 (Legge 125/2014), nonché la coerenza delle politiche nazionali con i fini della cooperazione allo sviluppo come previsto dall’art. 15 comma 1 (Legge 125/2014).

Nel caso di eventuali criticità sulla coerenza tra politiche pubbliche e di cooperazione allo sviluppo, si rimanda alle funzioni stabilite dall’art. 11 comma 3 (Legge 125/2014), che attribuiscono al Vice Ministro

degli Esteri la possibilità di partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio dei ministri nelle quali siano trattate materie che, in modo diretto o indiretto, possano incidere sulla coerenza e sull'efficacia delle politiche di cooperazione allo sviluppo.

In riferimento al coinvolgimento degli attori del sistema della cooperazione italiana allo sviluppo, si richiama l'art. 16 comma 2 (Legge 125/2014) che attribuisce al Consiglio nazionale per la cooperazione allo sviluppo, quale strumento permanente di partecipazione, consultazione e proposta, la competenza di esprimere pareri sulle materie attinenti la cooperazione allo sviluppo ed in particolare sulla coerenza delle scelte politiche, sulle strategie, sulle linee di indirizzo, sulla programmazione, sulle forme di intervento, sulla loro efficacia, sulla valutazione.

Si richiamano altresì le disposizioni contenute nella SNSvS che attribuiscono al Forum per lo Sviluppo Sostenibile, quale luogo di incontro della società civile, della comunità scientifica, del mondo produttivo ed economico, il compito di accompagnare l'attuazione della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile attraverso il concorso fattivo degli attori che promuovono azioni e politiche a favore della sostenibilità.

Al fine di favorire un'adeguata convergenza sul contributo degli stakeholder al percorso di maggiore integrazione delle due dimensioni, si invitano i gruppi di lavoro del Forum per lo Sviluppo Sostenibile, per il tramite dei loro coordinatori, a prevedere momenti di interazione e mutuo confronto focalizzati sui temi della coerenza e integrazione con i membri del CNCS, per il tramite dei coordinatori dei relativi gruppi di lavoro. Tale collaborazione è finalizzata alla preparazione di un documento di posizionamento e raccomandazione sul tema della coerenza e della integrazione tra dimensione interna ed esterna da presentare con cadenza triennale in occasione della Conferenza pubblica nazionale convocata ai sensi dell'art. 16 comma 3 (Legge 125/2014) dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale per favorire la partecipazione dei cittadini alla definizione delle politiche di cooperazione allo sviluppo.

Tale documento di posizionamento potrà inoltre rappresentare un contributo congiunto del Forum per lo Sviluppo Sostenibile e del Consiglio Nazionale per la Cooperazione allo Sviluppo alla Conferenza Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile nonché al Comitato Parlamentare permanente sull'attuazione dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile istituito presso la Commissione Esteri della Camera nel 2015.

Programma Nazionale per la Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile

Il Programma è frutto della collaborazione tra MASE, OCSE e la DG REFORM della Commissione Europea, nell'ambito del progetto "Mainstreaming the SDGs into italian decision making", finanziato dal System Reform Support Program 2020.

https://reform-support.ec.europa.eu/what-we-do/green-transition/policy-coherence-sustainable-development-italy_en

Italy's National Action Plan for Policy Coherence for Sustainable Development

Vision and Leadership

	Action	Targets
Relevance for the OECD PCSD Recommendation: Pillar I: Develop a strategic vision for achieving the 2030 Agenda and the SDGs in an integrated and coherent manner.		
Principle I.1: Building a strong, inclusive political commitment and leadership at the highest political level to foster whole-of-government action for PCSD.		
Expected result 1.1: Endorsing an institutional mechanism for integrated policy-making and enabling the NSDS as the reference policy framework and for strengthening PCSD at all levels		
Link with NSDS (Vettori)		
Vector 1 - Policy coherence for sustainable development Ob. 1 - 1.1 Ob. 2 - 2.1, 2.2	Action 1.1.1 – In 2022, within the Delibera approving the NSDS revision 2022 by the CITE (Interministerial Committee for Ecological Transition), the NSDS is recognised as the policy reference framework for the definition of public policies and investments and a mechanism for integrated decision making is adopted. Such mechanism includes: the establishment of the “NSDS/PCSD Alignment and Policy Integration Group” [See 2.1.1] and of the “NSDS/PCSD Implementation and Assessment Group” [see 2.1.2]; the consolidation of the territorial Cabine di Regia on SD already active at sub-national level as well as the recognition of the “Tavoli di confronto” (i.e. Tavolo Regioni e Province Autonome; Tavolo Città Metropolitane) [see 2.2]; the Ministerial Focal Units for NSDS/PCSD [see 2.1.3]; the strengthening of the civil society and non-state actors involvement, by recognising the National Forum for Sustainable Development, in its relation with the CNCS, as the permanent dialogue platform for the NSDS and the PCSD NAP implementation, monitoring, evaluation, reporting and revision processes [see 2.5].	- In 2022, CITE approves with an ad hoc Delibera the NSDS 2022 and establishes an integrated multilevel and multi-stakeholder policy-making mechanism. - From 2022, the Conferenza Nazionale per lo sviluppo sostenibile takes place once a year. - Within one year from Delibera CITE approval, the first annual call for proposal to implement up to 3 multi-dimensional, multi-actors and multi-level sustainability actions is launched. - Following the Delibera CITE approving the NSDS, its implementation, monitoring, evaluation, reporting and revision processes includes the tools [1.2] envisaged in the PCSD Action Plan. - Without modifications to Art. 34 co 3 Dlgs 152/2006, the Parliament’s involvement in the NSDS is strengthened.
Vector 1 - Policy coherence for sustainable development Ob. 2 - 2.4 Vector 2 - Culture for sustainability Ob. 4 - 4.3 Vector 3 - Participation for sustainable development Ob. 1 - 1.2	Action 1.1.2 – Make the Conferenza Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile an annual meeting to be organised by the National Forum for Sustainable Development and the MiTE, aimed at sensitising all levels of government around the contribution of civil society and non-state actors to the NSDS and the PCSD Action Plan implementation, monitoring and revision processes [see 2.3.3].	
Vector 1 - Policy coherence for sustainable development Ob. 1 - 1.1	Action 1.1.3 – The NSDS contains the PCSD National Action Plan and includes it in its implementation, monitoring, evaluation, reporting and triennial revision processes.	
Vector 1 - Policy coherence for sustainable development Ob. 6 - 6.2	Action 1.1.4 – The NSDS Annual Report (Relazione sullo stato d’attuazione della SNSvS) includes the monitoring of the implementation of the PCSD National Action Plan [see 3.3]. The Report is submitted to CITE for deliberation.	
	Action 1.1.5 – Without modifications to Art. 34 co 3 Dlgs 152/2006 and before addressing CITE, MiTE makes the Annual NSDS Report available to the Parliament, in particular to the Comitato Parlamentare permanente per l’attuazione dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (SD Parliamentary Committee), the Budget Committee and the Environment Committee.	

Vector 2 - Culture for sustainability Ob. 4 - 4.3 Vector 3 - Participation for sustainable development Ob. 3 - 3.2	Action 1.1.6 – An annual call for proposal is issued by the NSDS/PCSD Alignment and Policy Integration Group [see 2.1.1] to identify up to 3 multi-dimensional, multi-actors and multi-level actions implementing one or more NSDS's strategic objectives with a high transformational path potential, domestically and/or internationally. Proposals will be evaluated for their application of a policy coherence approach to sustainable development objectives. Budget is set aside in the budget law. All line ministries, regions, metropolitan areas, provinces, municipalities and the National Forum for Sustainable Development are invited to respond to the call.	
Relevance for the OECD PCSD Recommendation: Pillar I: Develop a strategic vision for achieving the 2030 Agenda and the SDGs in an integrated and coherent manner Principle I.3: Improving policy integration to incorporate sustainable policy into policy and finance and across policy domains Expected result 1.2: Shared mechanisms and evaluation tools (from now onwards: coherence tools) are provided to screen policies against their integration and compatibility with NSDS objectives		
Vector 1 - Policy coherence for sustainable development Ob. 1 - 1.1 Ob. 3 - 3.2 Ob. 4 - 4.1	Action 1.2.1 – Within a dedicated process, build Coherence Matrixes (one Coherence Matrix for each Strategic Choice), as living documents to enable the linking of each NSDS' Strategic Choices (SC) – and objectives/targets/indicators therein – to objectives/targets/indicators, including where available, context and performance, referenced in other national and territorial sectoral measures, including those of the PNRR, as well as in operational programmes (OP) of ESIF. Such an approach aims at promoting a holistic vision of the systemic contributions of policy and other regulatory measures to the NSDS. Already existing examples of such matrixes include: the matrix linking the measures of the PNRR to the Policy Objectives of the NSDS and SDGs (the Power Bi platform https://www.mite.gov.it/sites/default/files/archivio/allegati/sviluppo_sostenibile/documento_consultazione_interattiva_PowerBI.pdf); the matrix linking the policy objectives of the EU Cohesion policy (ESIF) with the strategic objectives of the NSDS (DPCoe/NUVAP matrix); the matrix linking regional policies to the Country Specific Recommendations CSR, with the objectives of the ESIF and the NSDS (Tecnostuttura/Conferenza delle Regioni). <i>How to build them</i> Sub action 1.2.1.1 – The “NSDS/PCSD Implementation and Assessment Group” [see 2.1.2] is activated to design the template of the Coherence Matrixes and to define the guidance for compiling this tool. The Coherence Matrix will contribute to: - increasing interoperability across monitoring frameworks currently used for a SC: the Matrixes provide a snapshot of the indicators used in a given SC (environmental, socio and economic outcomes). The most frequent effects that are associated to policies in this area will be tracked in the Sustainability Dashboard. - visualising positive and negative contributions to the achievement of the NSDS by existing policies and other regulatory measures; - identifying potential interlinkages among the existing policies and other regulatory measures inventoried in terms of trade-offs or synergies. - verifying the impact of the policy on the SDGs targets indicated in the area Partnership of the NSDS in order to identify its international spillovers and transboundary effects particularly on developing countries.	- After the approval of the NSDS by CITE, a process is launched and the templates for the coherence tools are developed. - Ministries and sub-national governments are involved on a voluntary basis and with an incremental approach. - Within one year from the approval of the NSDS by CITE, PCSD Labs are activated. - One year after the approval of the NSDS by CITE, a stock -taking report is compiled within the NSDS/PCSD Alignment and Policy integration Group, facilitated by MiTE and presented to CITE and to the Forum, to assess and take stock of the use of the Coherence Matrixes, Coherence Fiches as well as the functioning of the Labs (coherence tools). Information will be also part of the Annual report on the Status of the Implementation of the NSDS [3.3]. - Within the next NSDS revision cycle a decision is taken by CITE on making the coherence tools systemic for new policies/regulations. - Capacity building and training packages are activated for Coherence Matrixes and Coherence Fiches. In the long-term: - Line Ministries and governments at territorial level are aware of the contributions of their policies and other regulations to the NSDS through the Coherence Matrixes. - Line Ministries and government at territorial level use the Coherence Matrix tool as strategic framework for policy making and the Coherence Fiches as the basis for collecting information to contribute to other regulative impact assessments (DNSH, RIA, VAS, etc.) as well as in the implementation phase. - Coherence Matrixes, Coherence Fiches and Labs have contributed to: • address PCSD internal and external

	Sub action 1.2.1.2 – Within each Line Ministry, the “Ministerial Focal Unit for NSDS and PCSD” [see 2.1.3] is activated to provide information to the Coherence Matrix(es) of the SC(s) relevant for its area. Sub action 1.2.1.3 – The first compilation, and following updates, of all ministerial contributions will be done in the context of the ad-hoc NSDS/PCSD Labs for each SC [see 1.2.3 and Sub action 1.2.3.1]. Sub action 1.2.1.4 – Capacities to build and use the Coherence Matrixes will be strengthened across ministries and territorial levels through trainings packages [see also 1.2.2.4] [see 1.3].	dimension • link the proposed annual budgetary measures to the NSDS • assess public investments against the NSDS contributing to the CIPESS Delibera 79/2020 and to Direttiva Draghi on Sustainable Development • contribute to producing relevant information for the DNSH requirement • establish cross-cutting policies and other regulatory measures, targets and objectives, overcoming a silos approach. - Within the PCSD Labs continuous assessment of the interoperability of monitoring and evaluation frameworks supporting a quantifiable estimation of synergies and trade-offs in that area.
Vector 1 - Policy coherence for sustainable development Ob. 1 - 1.1 Ob. 3 - 3.2 Ob. 4 - 4.1, 4.3	Action 1.2.2 – Within a dedicated process, the ministry or competent authority elaborating new policies and other regulatory measure proposals, including public investments also relating to the PNRR, prepares the coherence fiches (Coherence Fiche(s)) to identify the contribution of the new act to the NSDS, identifying synergies/trade-offs across existing sectorial actions as well as transboundary effects and devising possible mitigation strategies. The Coherence Fiche can contribute to the devising of a Sustainability Impact Assessment (RIA) in Italy, along the lines of Better Regulation EU Toolbox. Sub action 1.2.2.1 – The “NSDS/PCSD Implementation and Assessment Group” [see 2.1.2] is activated to design the template of the Coherence Fiche(s) and to define the guidance for its use, also using as reference practices implemented by other EU Member states. Sub Action 1.2.2.2 – Compilation of the Coherence Fiche(s) will contribute to: - show the relevance of the proposal in relation to the NSDS Strategic Choices - and objectives/targets/indicators therein - show the relevance of the proposal relative to the ESW. This information, along with relevance for the NSDS, could be also used for ESW budget tagging - use the information collected in the Coherence Fiche(s), to contribute to existing assessment processes such as DNSH, AIR/VIR, EIA/Strategic Environment Assessment (SEA/VAS), CIPESS investment assessments and other budgetary assessment as gender impact assessments (GIA)- take into consideration the comments to the proposals formulated by civil society through participatory mechanisms within and/or outside the PCSD PAN implementation process - balance potential trade-off and synergies, spillover effects and transboundary impacts among new sectorial policies or regulatory measures and existing ones, and sketch potential mitigation strategies or cross-sectoral actions - facilitate interoperability of monitoring and evaluation frameworks in a same policy area. Sub action 1.2.2.3 – The compiled Coherence Fiche(s) is an assessment tool that accompanies the policy or other regulatory measure proposal along the decision-making cycle. Sub action 1.2.2.4 – The NSDS/PCSD Labs [see 2.1.4] verify the content of the Coherence Fiches, and based on the results, the Labs call and facilitate collaborative inter-ministerial moments, aiming at the design of cross-cutting policies and mitigation strategies [see 1.2.3.2]. Sub action 1.2.2.5 – Capacities to build and use the Coherence Fiche(s) will be strengthened across ministries and territorial levels through trainings packages [see 1.3].	
Vector 1 - Policy coherence for sustainable	Action 1.2.3 – The NSDS/PCSD Labs are activated by MiTE, in collaboration with NSDS/PCSD implementation and Assessment Group, involving experts and the Focal Units for their expertise on a Strategic	Within one year from the approval of the NSDS by CITE, PCSD Labs are activated related to the Coherence matrixes and

development Ob. 1 - 1.1 Ob. 2 - 2.1 Ob- 3 - 3.1, 3.2, 3.3 Ob. 4 - 4.1	choice. Labs will also ensure appropriate interactions with the National Forum for Sustainable Development and the territories. Sub action 1.2.3.1 – As per the Coherence Matrixes, the NSDS/PCSD Labs are activated to systematise and continuously update such tool [see 1.2.1], with the contribution of Ministerial Focal Units for NSDS/PCSD and territorial Cabine di Regia for SD. Sub action 1.2.3.2 – As per the Coherence Fiche(s), the NSDS/PCSD Labs are activated to verify the information provided therein, when developing new policy and other regulatory measures [see 1.2.2]: - If overlaps/trade-offs/spillovers and potential synergies have been adequately addressed in the Coherence Fiche(s), no further work will be done in the Labs. - When the results of the Coherence Fiche(s) highlight interlinkages among policies, the objective of the Labs is to facilitate ad hoc inter-ministerial dialogues aiming at collaborative design of cross-cutting policies and mitigation strategies. Labs should not duplicate the work of existing responsible inter-ministerial bodies but could represent a contribution to them. - If within the Labs, are identified trade-offs that are difficult to reconcile and require political arbitration, they are brought to the attention of the Council of Ministries through a submission of an advice formulated by the NSDS/PCSD Alignment and Integration Group [see 2.1.2] to CITE. - If within the Labs are identified transboundary effects, should they intersect the Italian three-year Programming and Policy Planning Document (PPPD) for the International Development Co-operation, they are brought to the attention of the CICS to reconcile these policies at political level, in accordance with art. 15 co.1 of 125/2014. - Each identified incoherence might not be directly resolved but will need to be exemplified and approached through complementary proposed actions and closely monitored within a strengthened dialogue (i.e. the NSDS/PCSD Alignment and Policy Integration Group, CNCS, National Forum for Sustainable Development).	Coherence Fiches X
--	---	-----------------------

OECD PCSD Recommendation

Pillar II: Develop effective and inclusive institutional mechanisms to address policy interactions across sectors and align actions among levels of government

Principle II.4: Ensuring whole-of-government co-ordination to identify and mitigate divergences between sectoral priorities and policies, including external and domestic policies, and promote mutually supporting actions across sectors and institutions

Expected result 1.3: Strengthen public service's capacities at all levels to use the NSDS as tool for policy formulation and assessment

Vector 1 - Policy coherence for sustainable development Ob. 3 - 3.2 Vector 2 - Culture for sustainability Ob. 2 - 2.1	Action 1.3.1 – NSDS and PCSD training programmes and modules are created and delivered through a collaboration with the School of Public Administration (SNA) activated by MiTE and the DFP (Dipartimento della Funzione Pubblica within the PCM) and also in collaboration with the capacity building office of the DARA (Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie within the PCM) in charge of public service training at territorial level. The training programmes are addressed to civil servants within public administration at all levels, with particular regard to the Ministerial Focal Units for NSDS/PCSD [2.1.3] and the territorial Cabine di Regia for SD [2.1.3]. Through the involvement of the Ministry of University and research (MUR), the training programmes and modules could tap into PhD students on relevant subjects (i.e. statistics, environmental science, economics, etc.) to contribute to designing and delivering the trainings. Capacity building programmes and modules can include: - Developing and using the coherence tools: Coherence Matrix(s), Coherence Fiche(s), the Sustainability Dashboard. - Design multi-stakeholders and integrated strategies formulation methods. - Foresight methods including building future scenarios, promoting future generation perspectives and designing participatory foresight processes. - Methodologies to analyse and address complex challenges. - Dissemination of Behavioural Public Administration (BPA) practices across Italian departments applying the principles and tools of behavioural sciences.	- Within the implementation process of the NSDS 2022, NSDS and PCSD training programmes are activated and public officers at all levels will be trained. - Within the implementation process of the NSDS 2022 the trained officers are able to mainstream NSDS and PCSD into their respective administrations.
	Action 1.3.2 – Assess and recommend avenues to increase the compatibility between the current public service performance management (KPIs) and sustainable objectives and indicators for Vettori/Enablers in the NSDS.	
OECD PCSD Recommendation: Pillar II: Develop a strategic vision for achieving the 2030 Agenda and the SDGs in an integrated and coherent manner Principle II.3: Improving Policy Integration to better incorporate sustainable development into policy and finance and across policy domains Expected result 1.4: Analysis of the measures of the Budget Law against NSDS goals and selected indicators, to accompany and inform the Budgetary process		
Vector 1 - Policy coherence for sustainable development Ob. 1 - 1.4	Action 1.4.1 – Start a process of co-ordination leading to the definition of a Law proposal that identifies and funds appropriate institutional structures within the Administrations to carry out the analysis of the Budget Law in terms of contribution to the NSDS, contributing to the mechanisms and tools identified in 1.2 in continuity and synergy with the mechanisms established in 1.1, and taking into account mechanisms supporting the use of ESW indicators in policy making and budgeting.	- Add the budgetary dimension to the policy coherence fiches. - Within the implementation process of the NSDS 2022, measures included in the budget law are tracked for their contribution to the NSDS, building on the information and knowledge developed thanks to the mechanisms and tools [1. 2].
Vector 1 - Policy coherence for sustainable development Ob. 1 - 1.4	Action 1.4.2 – Building on Regions' experiences and based on the work done by the NSDS/PCSD Alignment and Policy Integration Group as well as by the Implementation and Assessment Group and based on the above coherence tools (notably the Coherence Matrixes, Coherence Fiches, Labs), the competent structures keep track of budget expenditures against the NSDS. This work feeds into the annual fiscal and financial documents as foreseen by the law (approved as a consequence of Action 1.4.1) which sets up the framework necessary for effective NSDS budget tagging at the level of central government.	- Jointly identify a law proposal to set up a mechanism that carries out the analysis of the Budget Law in terms of its contribution to the NSDS objectives, also building on the correlations identified with ESW. - The EU semester reporting draws on the indicators and targets highlighted in the coherence matrixes and the results on NSDS described in the annual report.
Vector 1 - Policy coherence for sustainable development Ob. 1 - 1.4	Action 1.4.3 – The NSDS Annual Report contributes to the implementation the ASGS 2022's indication to integrate the SDGs in the European Semester by providing information, both at national and sub-national level, on the contribution to the EUROSTAT SDGs monitoring Report, based on the information captured by the mechanisms 1.2.	
Vector 1 - Policy coherence for sustainable development Ob. 1 - 1.4	Action 1.4.4 – Continue collaborating with regions, metropolitan areas and territories to track budget expenditures against the NSDS and the 2030 Agenda.	

OECD PCSD Recommendation:

Pillar I: Develop a strategic vision for achieving the 2030 Agenda and the SDGs in an integrated and coherent manner

Principle I.2: Defining, implementing and communicating a strategic long-term vision that supports policy coherence and orients the government and stakeholders towards common sustainable development goals

Expected result 1.5: Regularly conduct foresight activities when drafting or updating planning tools

Vector 1 - Policy coherence for sustainable development Ob. 3 - 3.2 Ob. 6 - 6.2	Action 1.5.1 – Use the three-year revision process of the NSDS as an opportunity to test whether systemic changes are occurring, which challenge the assumptions underlying the NSDS effort. The verification of the strategic objectives, targets and indicators according to the foresight analysis is activated by the MiTE within the revision process, with the support of relevant foresight structures at central and territorial level. Foresight activities will include international spillovers and transboundary impacts and collaboration will be sought with the National Forum for Sustainable Development, including CNCS and MAECI when addressing the Partnership Area.	- The triannual revision of the NSDS includes foresight analysis and potentially reviews targets and objectives accordingly - For the purpose of the 2025 triannual revision process, select one theme and experiment international foresight methodologies as well as results from public (Climate proofing of infrastructures assessments, European Commission, “2020 Strategic Foresight Report: charting the course towards a more resilient Europe” and CSOs studies (CMCC, Futura Institute, etc.).
---	---	--

Institutional mechanisms

OECD PCSD Recommendation

Pillar II: Develop effective and inclusive institutional mechanisms to address policy interactions across sectors and align actions among levels of government

Principle II.4: Ensuring whole-of-government co-ordination to identify and mitigate divergences between sectoral priorities and policies, including external and domestic policies, and promote mutually supporting actions across sectors and institutions

Expected result 2.1: Rationalise central institutional mechanisms for policy integration and in charge of aligning and mainstreaming NSDS and PCSD into the decision making

Vector 1 - Policy coherence for sustainable development Ob. 2 - 2.1 Vector 3 - Participation for sustainable development Ob. 2 - 2.1	Action 2.1.1 – A NSDS/PCSD Alignment and Policy integration Group is established by CiTE Delibera on the NSDS 2022 [see 1.1.1] for driving and steering the use of the PCSD NAP tools and the overall implementation of the NSDS as a collective effort. The Group will participate to the elaboration of the NSDS Annual Report (Relazione sullo stato d’attuazione della SNSvS) [see 3.3]. The Group is composed by MiTE, relevant PCM Departments (such as DIPE – DPCoe/NUVAP – DPE – DARA), MAECI, MEF (as per CIPE Delibera 108/2017), the Conference of the Regions, (Art. 34 Dlgs 152/2006), and the Ministerial Focal Units on NSDS and PCSD [see 2.1.3]. The Group will liaise with the already existing “MiTE-Tavoli di Confronto” (Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane) to continue the dialogue with the territorial level on the NSDS and PCSD implementation (Art. 34 co.4 Dlgs 156/2006). The Group will also liaise with the National Forum for Sustainable Development.	Within the implementation process of the NSDS 2022, the NSDS/PCSD Alignment and Policy Integration Group is established and is operative.
Vector 1 - Policy coherence for sustainable development Ob. 1 - 2.1 Ob. 3 - 3.1 Vector 3 - Participation for sustainable development Ob. 2 - 2.1	Action 2.1.2 – A NSDS/PCSD Implementation and Assessment Group is established by CiTE Delibera on the NSDS 2022 [see 1.1.1]. The Group will ensure the design of the templates of the policy coherence tools and the guidance for their use [see 1.2.1 and 1.2.2.] and will define a pool of context and performance sustainability indicators [action 3.2.1] in the context of the Sustainability Dashboard [see 3.2]. Moreover, the Group will contribute to the elaboration of the NSDS Annual Report (Relazione sullo stato d’attuazione della SNSvS) [see 3.3]. The Group will also dialogue with the National Forum for Sustainable Development and with the already existing “MiTE - Tavoli di confronto” (Regioni, Province Autonome e Città Metropolitane). This Group is composed by MiTE, MEF including Ragioneria dello Stato, DIPE (NUVV), DPCoe (NUVAP and Rete dei Nuclei at regional level), and SISTAN (ISTAT+ISPRA).	Within the implementation process of the NSDS 2022, the NSDS/PCSD Implementation and Assessment Group is established and is operative.

Vector 1 - Policy coherence for sustainable development Ob. 2 - 2.1 Ob. 4 - 4.1	Action 2.1.3 – Line ministries identify and confirm the competent “Ministerial Focal Units for NSDS/PCSD” The Units are involved in: - Externally • Participate to the NSDS/PCSD Alignment and Policy Integration Group [see 2.1.1]. • Contribute to the Sustainability Dashboard [see 3.2] by providing data. • Gather the information for the preparation and regular updates of the Coherence Matrixes by systematising their own ministerial strategies under each relevant Strategic Choice [see 1.2.1]. • Preparing Coherence Fiche(s) when developing a new policy and other regulatory measure proposals [see 1.2.2]. • Participate to the NSDS/PCSD Labs [see 1.2.3]. - Internally, they may consider: • Involving and consulting the relevant departments within their entities when preparing the Coherence Matrixes and the Coherence Fiche(s). • Promote the use of the Sustainability Dashboard [see 3.2]. • Collaborate with the respective ministerial evaluation unit (Nucleo di Valutazione).	Within the implementation process of the NSDS 2022, a Ministerial Focal Unit for NSDS/PCSD is identified in each Line Ministry and participates to the activities as highlighted in this PAN.
OECD PCSD Recommendation Pillar II: Develop effective and inclusive institutional mechanisms to address policy interactions across sectors and align actions among levels of government Principle II.5: Engaging appropriately sub-national levels of government in areas where they have a role in policy co-ordination to promote co-ordinated actions and enhance coherence across levels of governments for sustainable development Expected result 2.2: Reinforce the NSDS governance and measurement at sub-national level		
Vector 1 - Policy coherence for sustainable development Ob. 1 - 1.2 Ob. 2 - 2.2 Ob. 3 - 3.1 Ob. 4 - 4.1 Vector 3 - Participation for sustainable development Ob. 2 - 2.2	Action 2.2.1 – The territorial Cabine di Regia for SD (Steering committees) already established at metropolitan and regional level for the formulation and implementation of the Regional and Metropolitan SDS, will encourage actions for policy coherence on sustainable development and will be in charge of verifying regional/metropolitan policies' contributions to the NSDS and the PCSD NAP. The territorial Cabine di Regia for SD could investigate the coherence of the respective territorial strategies with the decentralised co-operation strategies, building on the national efforts in this context. The territorial Cabine di Regia for SD are invited to strengthen the use of territorial coherence matrixes, where existing, and to consider preparing the Coherence Fiche(s) when developing a new policy and other regulatory measure proposals [see 1.2.2]. To ensure the link between the central and sub national level, with reference to the coherence tools, the territorial Cabine di Regia for SD will be invited to participate to Labs [see 1.2.3] whenever relevant.	- Through the Delibera CITE, territorial Cabine di Regia for SD are recognised and further supporting mechanisms are activated as a follow up. - MiTE-Tavoli di confronto are upgraded into a permanent mechanism of dialogue and collaboration with the Conferenza of Regions is strengthened. - MiTE continues supporting the territories through bilateral agreements and fostering dedicated initiatives - Sub-national governments produce information on the contribution to the NSDS also in the context of the Sustainability Dashboard (vertical co-ordination of core indicators) and use it for local decision making.
Vector 1 - Policy coherence for sustainable development Ob. 1 - 1.2, Ob. 2 - 2.2 Vector 3 - Participation for sustainable development Ob. 2 - 2.2	Action 2.2.2 – Upgrade the existing “MiTE - Tavoli di confronto” (collaborative round-tables) involving Regions, Autonomous Provinces and Metropolitan Cities working on NSDS ex art. 34 co. of Dlgs 152/2006, into a permanent mechanism of dialogue, strengthening the collaboration with the Conference of Regions and opening to other national territorial associations. The Tavoli will be useful in order to provide a platform to share criticalities and find common solutions when taking the NSDS as reference framework for the formulation and implementation of the Regional, Metropolitan and local SDS, including exchanges on the formulation of the Coherence Fiches and the compilation of data for the Sustainability Dashboard [3.2] Equally they could contribute in discussing also the implementation of other national-local strategies that contribute to sustainability.	

Vector 1 - Policy coherence for sustainable development Ob. 1 - 1.2 Ob. 2 - 2.3	Action 2.2.3 – Strengthen partnership between MiTE and sub-national governments through existing and renewed bilateral agreements to enable the implementation of the Regional, Metropolitan and local SDS, and continue mainstreaming policy coherence as approach to policy and decision-making including through training programmes and modules [see 1.3].	
Vector 2 - Culture for sustainability Ob. 2 - 2.1		
Vector 3 - Participation for sustainable development Ob. 2 - 2.3		
Vector 1 - Policy coherence for sustainable development Ob. 2 - 2.3 Ob. 5 - 5.3	Action 2.2.4 – Support the co-operation among the territorial Cabine di Regia for SD, the Regional Evaluation Units and the DPCoe/Rete Nuclei Territoriali to facilitate the monitoring of the context, performance and process indicators linked to the territorial SDS [see 3.1, 3.2]. In this context of strengthened co-operation, enable their contribution to the Sustainability Dashboard and promote its use for local decision-making and impact assessment processes.	
OECD PCSD Recommendation Pillar II: Develop Effective and inclusive institutional and governance mechanisms to address policy interactions across sectors and levels of government Principle II.4: Ensuring whole-of-government co-ordination to identify and mitigate divergences between sectoral priorities and policies, including external and domestic policies, and promote mutually supporting actions across sectors and institutions Expected result 2.3: Strengthen integration and coherence between the internal and external dimension of the 2030 Agenda implementation process as a contribution to the NSDS and to the periodic reviews at European and international level, including the HLPF VNR and the OECD DAC Peer Reviews		
Vector 1 - Policy coherence for sustainable development Ob. 1 - 1.3 Ob. 2 - 2.1 Ob. 4 - 4.2	Action 2.3.1 – Building on the measures contained in Law 125/2014 and in Art. 34 of Dlgs 152/2006, contribute to reinforce synergies among tools and mechanisms for the implementation of the 2030 Agenda at national and international level by including in the template of the Coherence Matrix(es) [1.2.1] and Coherence Fiche(s) [1.2.2] indicators on the external dimension of domestic policies. Mainstream such information provided in the Coherence Matrix(es) and the Coherent Fiche(s) into all phases of sectorial decision making.	- Use Matrix (es) [1.2.1] and Fiche(s) [1.2.2.] to factor in international spill overs within the domestic decision-making process. - Integrate in the annual NSDS report a session dedicated to the integration between the internal and external dimension. - A PCSD session of the National Conference on Development Co-operation is established with the aim of providing an opportunity for relevant stakeholders to present recommendations.
Vector 1 - Policy coherence for sustainable development Ob. 2 - 2.1 Ob. 4 - 4.2 Ob. 6 - 6.2	Action 2.3.2 – Include in the Report on the implementation of the NSDS (Relazione sullo stato d'attuazione della SNSvSs) [see 3.3] also progresses on strengthening the coherence between the internal and external implementation of the 2030 Agenda, taking into consideration, inter alia, the Partnership area connecting to the Italian three-year Programming and Policy Planning Document (PPPD), foresee by Art. 12 comma 2 (Law 125/2014).	

Vector 1 - Policy coherence for sustainable development Ob. 2 - 2.1 Ob. 4 - 4.2	Action 2.3.3 – Ensure a stable dialogue throughout the PCSD NAP implementation process on the integration between internal and external dimensions, with the National Forum for Sustainable Development, in its relationship with the CNCS, aimed at providing recommendations on the state of implementation of the Plan, also in view of contributing to the National Conference on Development Cooperation. Such recommendations represent an input to the National Conference for Sustainable Development as well as to the work of the Permanent Parliamentary Committee on the implementation of the 2030 Agenda for sustainable development.	
Vector 3 - Participation for sustainable development Ob. 1 - 1.1 Ob. 1 - 1.2		
OECD PCSD Recommendation Pillar II: Develop effective and inclusive institutional mechanisms to address policy interactions across sectors and align actions among levels of government		
Principle II.6: Engaging stakeholders effectively to sustain broader support for PCSD and its implementation		
Expected result 2.4: Develop training and educational partnerships for sustainable development		
Vector 2 - Culture for sustainability Ob. 1 - 1.1, 1.2 Ob. 2 - 2.3 Ob. 3 - 3.2	Action 2.4.1 – Develop Educational Pacts – also through the collaboration between the Ministry of Education (MI), the Ministry of University and Research (MUR) and MiTE as well as with educational establishments (i.e. universities, ITS academies, professional learning centres, primary and secondary schools etc.) to ensure that teachers and University professors are trained on sustainability issues and cross-cutting approaches as part of their life-long training programmes (crediti formative/open badge).	
Vector 2 - Culture for sustainability Ob. 2 - 2.2 Ob. 3 - 3.1	Action 2.4.2 – Support learning environments that bring together private, civil society and public professionals (i.e. professional categories continuous learning courses – corsi di aggiornamento obbligatori per ordini professionali) for promoting innovative partnerships.	
OECD PCSD Recommendation Pillar II: Develop effective and inclusive institutional mechanisms to address policy interactions across sectors and align actions among levels of government		
Principle II.6: Engaging stakeholders effectively to sustain broader support for PCSD and its implementation		
Expected result 2.5: Strengthen integration across stakeholder platforms in the implementation and monitoring of the NSDS		
Vector 1 - Policy coherence for sustainable development Ob. 2 - 2.4 Ob. 6 - 6.1	Action 2.5.1 – Enable the National Forum for Sustainable Development and its relationship with the CNCS, to be the permanent platform for institutional dialogue on the NSDS and the PCSD PAN and facilitate its involvement in the NSDS/PCSD Labs, NSDS/PCSD Alignment and Policy Integration Group and NSDS Implementation and Assessment Group, including by engaging the Forum in the development of the policy coherence tools, the NSDS Annual report and the Sustainability Dashboard.	- The National Forum for Sustainable Development is engaged at different phases of the implementation and revision processes of the NSDS and of the PCSD NAP. The Annual NSDS Report will include the specifics of such engagement. - Additional participation and engagement tools are devised - MiTE facilitates appropriate synergies between the National Forum for Sustainable Development and the relevant commitments under the 5th OGP PAN.
Vector 2 - Culture for sustainability Ob. 4 - 4.3		
Vector 3 - Participation for sustainable development Ob. 1 - 1.1, 1.2, 1.3		

Vector 1 - Policy coherence for sustainable development Ob. 1 - 1.3 Ob. 2 - 2.4 Vector 3 - Participation for sustainable development Ob. 1 - 1.2, 1.3	Action 2.5.2 – Enhance the capacity of the National Forum for Sustainable Development's members to activate key visible pilots for policy coherence within and across borders.	
Vector 1 - Policy coherence for sustainable development Ob. 2 - 2.4 Ob. 6 - 6.1 Vector 3 - Participation for sustainable development Ob. 1 - 1.2, 1.3 Ob. 3 - 3.1	Action 2.5.3 – Explore and foster the complementarities and synergies among the National Forum for Sustainable Development, the CNCS, the SD territorial Fora and other national fora, particularly in view of: i) enhancing tools for participation and engagement process at national and sub-national level on the NSDS and PCSD; ii) allow for effective collaboration in advocating for key sustainability and development co-operation issues; and iii) develop indicators for engagement in the implementation and monitoring of the NSDS and PCSD.	
Vector 3 - Participation for sustainable development Ob. 1 - 1.1, 1.3	Action 2.5.4 – Work within the Open Government Partnership lead by DFP to contribute to enhancing tools for participation.	

Policy Financing and Impacts

OECD PCSD Recommendation:

Pillar III: Develop a set of responsive and adaptive tools to anticipate, assess and address domestic, transboundary and long-term impacts of policies to advance SDGs

Principle III.7: Analysing and assessing policy and financing impacts to inform decision making, increase positive impacts and avoid potential negative impacts on the sustainable development prospects of other countries, in particular on developing countries

Expected Result 3.1: Establish a sustainability dashboard - context, performance and process indicators- associated to the NSDS

Vector 1 - Policy coherence for sustainable development Ob. 5 - 5.1, 5.3	Action 3.1.1 – Work on a sustainability dashboard of indicators (Sustainability Dashboard). The NSDS/PCSD Implementation and Assessment Group [2.1.2] proposes a set of sustainability indicators to feed the Sustainability Dashboard that cuts across the Italian policy formulation and evaluation system and contains context indicators related to the NSDS and identifies performance indicators related to the effects on sustainability of programmes and plans. The Sustainability Dashboard also contains PCSD process indicators [see 3.2.]. The choice of the indicators will take into account the ones emerging from the Coherence Matrixes [1.2.1], the ones considered for monitoring of the PNRR, including the DNSH if relevant, the CIPESS indicators for assessing public investments against the NSDS; the ones resulting from the ESW mapping process lead by MEF as well as based on ESIF/cohesion matrix alignment exercise.	- Within the implementation process of the NSDS 2022, context, performance and process indicators are identified and are included in the Sustainability Dashboard. - The Sustainability Dashboard contributes to other evaluation exercises such as the monitoring of the PNRR and ESIF. - Data produced from the Dashboard are used in government's dissemination campaigns on implementation of SDGs within the NSDS.
--	---	---

Vector 1 - Policy coherence for sustainable development Ob. 5 - 5.1, 5.3	Action 3.1.2 – With the view to fill the Sustainability Dashboard, the NSDS/PCSD Implementation and Assessment Group [2.1.2] will reach out to the Ministerial Focal Units for NSDS/PCSD and the territorial Cabine di Regia for SD and activates a process of data collection. The Group will also devise modalities for the involvement of the National Forum for Sustainable Development.	
Vector 1 - Policy coherence for sustainable development Ob. 5 - 5.1, 5.3 Ob. 6 - 6.1	Action 3.1.3 – The data included in the Sustainability Dashboard are exploited to prepare the Coherence Fiches and to inform the decision-making process as well as provide inputs to the work of the NSDS/PCSD Alignment and Policy Integration Group [2.1.1]. It could also be used by public administrations to improve evidence-based public communication within their respective mandates.	
OECD PCSD Recommendation Pillar III: Develop a set of responsive and adaptive tools to anticipate, assess and address domestic, transboundary and long-term impacts of policies to advance SDGs Principle III.8: Strengthening monitoring, reporting and evaluation systems to collect qualitative and quantitative evidence on the impact of policies and financing, and report progress on PCSD Expected result 3.2: Include a monitoring framework on the implementation of the PCSD National Action Plan within the NSDS “Vettori di sostenibilità” (PCSD process indicators)		
Vector 1 - Policy coherence for sustainable development Ob. 5 - 5.2	Action 3.2.1 - MiTE is responsible for developing the process indicators - qualitative and quantitative indicators- for the monitoring of the PCSD NAP in collaboration with OECD. The indicators will strive for tracking the impact of PCSD NAP in decision-making cycles. The indicators will keep into account the complementary package of OECD and UNEP variables for indicator 17.14.1. This set of indicators will be monitored in the Sustainability Dashboard [see 3.2] The indicators are developed in dialogue with established mechanisms [2.1.1; 2.1.2], involving regions, autonomous provinces and metropolitan cities as well as the National Forum for Sustainable Development.	- The PCSD indicators are part of the NSDS set of indicators. - A report on the implementation of the PCSD NAP is submitted, as part of the annual monitoring of the implementation of the NSDS. - Information provided are used and included in the Annual NSDS Report.
Vector 2 - Culture for sustainability Ob. 4 - 4.2		
Vector 1 - Policy coherence for sustainable development Ob. 5 - 5.2	Action 3.2.2 – the Ministerial Focal Unit for NSDS and PCSD across line ministries and the territorial Cabine di Regia for SD of regions/metropolitan areas collect information on the implementation of the PCSD Action Plan for the purpose of 3.2.1.	
Vector 1 - Policy coherence for sustainable development Ob. 5 - 5.2	Action 3.2.3 – The report on the implementation of the PCSD NAP, compiled by the MiTE with the support of the “NSDS/PCSD Implementation and Assessment Group” [2.1.2] is embedded in the NSDS implementation report (“Relazione sullo stato di attuazione SNSVS”) [1.1.3 and 3.3], as part of the Vettori area of the NSDS. The report includes also indicators on Vettore 2 – “Cultura per la sostenibilità” and Vettore 3 “Partecipazione per lo sviluppo sostenibile”. Relating to PCSD NAP the report includes also monitoring changes in governmental process and settings, including progress on Foresight and Behavioural Public Administration (BPA), with the focus on process indicators, at national and territorial level, including feedbacks from the National Forum for Sustainable Development.	
Vector 2 - Culture for sustainability Ob. 4 - 4.1, 4.2		
Vector 1 - Policy coherence for sustainable development Ob. 1 - 1.3	Action 3.2.4 – International meetings are used to promote regular learning experiences, involving peers from other EU member states, OECD and UN Parties, to share and discuss the results of the PCSD National Action Plan implementation and monitoring framework.	
Vector 2 - Culture for sustainability Ob. 2 - 2.1 Ob. 4 - 4.1		

OECD PCSD Recommendation:

Pillar III: Develop a set of responsive and adaptive tools to anticipate, assess and address domestic, transboundary and long-term impacts of policies to advance SDGs

Principle III.8: Strengthening monitoring, reporting and evaluation systems to collect qualitative and quantitative evidence on the impact of policies and financing, and report progress on PCSD

Expected result 3.3: The report on the implementation of the NSDS (Relazione sullo stato d'attuazione della SNSVs) is produced annually as a compilation of whole of society and government efforts to implement the NSDS, including the PCSD National Action Plan implementation.

Vector 1 - Policy coherence for sustainable development
Ob. 1 - 1.3
Ob. 6 - 6.2

Action 3.3.1 – Within the NSDS/PCSD Alignment and Policy Integration Group, with the support of the NSDS/PCSD Implementation and Assessment Group, and taking into consideration the positions of the National Forum for Sustainable Development, MiTE activates the elaboration of the Annual Report on the Status of the Implementation of the NSDS [see 1.1.3].

- An ad hoc working group on the Annual Report on the implementation of the NSDS is set up.
- The contributors to the sections and data sources are identified by Mid 2023.
- Every year the report is made available to the Parliament and submitted to CITE for deliberation [See 1.1].

Vector 2 - Culture for sustainability
Ob. 4 - 4.2

Sections could focus inter alia on the following:

- Report on the implementation of the PCSD Action Plan [see Action 3.1.3].
- Report on progress on localising SDGs through the NSDS and the PCSD actions plan.
- Report on progress on stakeholder engagement, at national and territorial level, with the National Forum for Sustainable development and the regional/metropolitan Fora including CSOs reporting on Pilot actions for policy coherence for sustainable development.
- Analysis of spillovers and transboundary effects of national policies.
- Analysis of trade-offs across policy sectors: a chapter of the report focuses on one or two Strategic Objectives of the NSDS and discuss the inter-linkages and trade-offs as emerged in the policy coherence fiches and matrixes produced during the year.
- The status of the integration of the NSDS into the economic programming, also in the context of the European Semester [1.4].
- Progress on the Sustainability Dashboard indicators.

OECD PCSD Recommendation:

Pillar III: Develop a set of responsive and adaptive tools to anticipate, assess and address domestic, transboundary and long-term impacts of policies to advance SDGs

Principle III.7: Analysing and assessing policy and financing impacts to inform decision-making, increase positive impacts and avoid potential negative impacts on the sustainable development prospects of other countries, in particular on developing countries

Expected result 3.4: The National Court of Audits (Corte dei conti) has integrated the NSDS into their audit report

Vector 1 - Policy coherence for sustainable development
Ob. 1 - 1.4

Action 3.4.1 – The Court of Audit would be invited to participate to the Implementation and Assessment Group [2.2.2] as well as the Labs as necessary and would have at its disposal the Coherence Matrixes as well as the Coherence Fiches to improve their annual Report (that reclassifies budget expenditures by SDGs) and improve traceability of ministerial efforts to the SDGs through NSDS, also contributing to the 1.4.

- The contribution of the budget programme to NSDS is assessed in the Court of Auditors Annual report.

REGOLAMENTO DEL FORUM PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



strategianaZIONALEper
loSVILUPPOSostenibile



Regolamento

Premessa	2
1. Finalità e compiti del Forum per lo sviluppo sostenibile	2
2. Composizione del Forum per lo sviluppo sostenibile	3
3. Gruppo di Coordinamento del Forum: composizione, funzioni, output	4
4. Comitato esecutivo: composizione, funzioni, output	5
5. Gruppi di lavoro del Forum: composizione, funzioni, output	6
6. Conferenza nazionale per lo sviluppo sostenibile	8
7. Eventi del Forum	8

Premessa

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) è stata approvata da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) con Delibera n. 108 del 22 dicembre 2017, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 maggio 2018.

La Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile è il quadro di riferimento per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale (decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152) ed è lo strumento per definire le linee di indirizzo delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile per l'Italia entro il 2030. Al fine di mantenere efficace nel tempo questa funzione, la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 ne prevede l'aggiornamento triennale.

La Delibera CIPE 108/2017, nonché la Direttiva Gentiloni del marzo 2018 prevedono che il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) attivi e faciliti il coinvolgimento della società civile e degli attori non statali nel processo di attuazione e revisione periodica della SNSvS. Al fine di contribuire alla costruzione del documento operativo della Strategia, al suo aggiornamento e riprogrammazione triennale, nonché al suo monitoraggio, è stato costituito il Forum nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, cui il presente regolamento si applica.

Nell'ambito del processo di territorializzazione della SNSvS (art. 34 dlgs 152/2006 e ss.mm.ii), regioni e città metropolitane sono state invitate ad attivare percorsi non duplicativi di coinvolgimento degli attori non statali in sinergia con il percorso nazionale.

1. Finalità e compiti del Forum per lo sviluppo sostenibile

Il Forum ha lo scopo di garantire il coinvolgimento della società civile e degli attori non statali nell'attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e nei relativi processi di aggiornamento triennale (di cui all'art.3 del Dlgs 221/2015). Tale coinvolgimento dovrà avvenire nel rispetto dei criteri di coerenza, universalità e trasversalità dell'azione e con l'impegno a un percorso trasformativo di progressivo avvicinamento ai principi, agli obiettivi e agli strumenti di attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e dell'Agenda 2030 nel suo complesso. L'attività del Forum, riguarda in particolare i seguenti punti:

- supporto al processo di attuazione, monitoraggio e aggiornamento triennale della SNSvS (di cui all'art.3 del Dlgs 221/2015);
- raccolta di raccomandazioni, suggerimenti e pareri su come qualificare la sostenibilità delle politiche pubbliche in ottica di Coerenza delle Politiche per lo Sviluppo Sostenibile (PCSD)

- elaborazione di un documento di posizionamento del Forum quale proprio contributo in preparazione delle posizioni nazionali per i principali processi negoziali europei ed internazionali sullo sviluppo sostenibile;
- contributo alla preparazione della Conferenza Nazionale Annuale per lo sviluppo sostenibile;
- promozione dell'educazione per lo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione alle giovani generazioni;
- comunicazione e disseminazione dei contenuti della Strategia;
- promozione dello scambio di informazioni e supporto alla co-progettazione e al networking tra gli attori della sostenibilità;
- relazione con le attività dei fora attivati dalle Regioni e dai territori per l'elaborazione, l'attuazione e il monitoraggio delle Strategie di sviluppo sostenibile ai diversi livelli territoriali.

2. Composizione del Forum per lo sviluppo sostenibile

Il Forum per lo sviluppo sostenibile si compone di:

- Gruppo di Coordinamento
- Comitato esecutivo
- Gruppi di lavoro del Forum

Il Forum è autonomamente gestito dalle organizzazioni che vi aderiscono.

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito MASE) facilita i lavori del Forum. In particolare:

- nomina i coordinatori dei Gruppi di Lavoro, a seguito di apposita manifestazione di interesse rivolta agli iscritti al Forum per lo sviluppo sostenibile (art.5)
- promuove l'efficacia e il raccordo dei Gruppi di Lavoro anche attraverso la costituzione e la facilitazione di un Gruppo di coordinamento (art 3).
- garantisce l'informazione in merito all'attuazione della SNSvS e dei relativi processi territoriali, oltre che ai processi decisionali maturati in sede di negoziati europei ed internazionali;
- mette a disposizione del Forum strumenti di lavoro e di supporto scientifico per facilitare le attività dei Gruppi di Lavoro e del Gruppo di Coordinamento
- fornisce una segreteria organizzativa
- collabora con il Comitato Esecutivo a supporto dell'operatività del Gruppo di Coordinamento (art.4).

3. Gruppo di Coordinamento del Forum: composizione, funzioni, output.

Il Gruppo di Coordinamento del Forum per lo sviluppo sostenibile è essenziale per il funzionamento del Forum. Impegna i suoi membri a partecipare, nei limiti della responsabilità e degli impegni di ognuno, alle attività definite nel presente regolamento.

Il Gruppo di Coordinamento del Forum per lo sviluppo sostenibile è composto da:

- coordinatori di ciascun Gruppo di Lavoro;
- rappresentanti delle organizzazioni di reti che operano per lo sviluppo sostenibile;
- rappresentanti del MASE;
- rappresentanti dei fora territoriali, scelti di concerto con i Tavoli di lavoro per l'attuazione della SNSvS;
- il coordinatore del Gruppo di lavoro 1 del Consiglio nazionale per la cooperazione allo sviluppo, a garanzia del raccordo tra i due organismi;

Il Gruppo di Coordinamento svolge le seguenti funzioni:

- supervisione, finalizzata a garantire la piena funzionalità dei gruppi di lavoro, trattando eventuali criticità che dovessero emergere nello svolgimento delle attività e nelle relazioni tra i suoi componenti;
- approvazione dell'agenda annuale di lavoro presentata dal Comitato Esecutivo, entro il 28 febbraio di ogni anno
- reciproca informazione e allineamento delle attività dei vari gruppi, con la discussione delle rispettive agende di lavoro;
- analisi dei contributi/output che verranno prodotti dai gruppi di lavoro e sistematizzati da parte del Comitato esecutivo,
- definizione di iniziative di disseminazione e comunicazione della SNSvS, favorendo scambio e confronto i processi territoriali per la sua attuazione
- discussione delle proposte del Comitato Esecutivo in merito all'organizzazione della Conferenza nazionale per lo sviluppo sostenibile (art. 6), da tenersi annualmente.
- di concerto con il MASE, convocazione di incontri/riunioni con i referenti di Ministeri/Amministrazioni centrali per eventuali approfondimenti rispetto a questioni trasversali/intersectoriali;

In termini di output, il Gruppo di Coordinamento produce:

1. Agenda annuale delle proprie attività. Nel corso dell'anno, sono previsti:
 - almeno 3 incontri di restituzione dell'avanzamento dei gruppi di lavoro, allineamento e indicazioni di prospettiva;
 - 1 incontro con il Gruppo di lavoro 1 del Consiglio nazionale per la cooperazione allo sviluppo;

- riunioni di raccordo con le istituzioni per il confronto e la verifica dell'avanzamento dei lavori del Forum e della Strategia nazionale, da definire nella composizione e nella frequenza sulla base del disegno del sistema di governance della SNSvS.
- 2. Documento di sintesi delle raccomandazioni di policy emerse dai gruppi di lavoro.
- 3. Sintesi delle note prodotte dai gruppi di lavoro, come contributo del Forum alla elaborazione della posizione nazionale per l'High Level Political Forum.
- 4. Concept e agenda della Conferenza nazionale per lo sviluppo sostenibile.

Il Gruppo di Coordinamento potrà decidere di invitare occasionalmente alle proprie riunioni soggetti (organizzazioni, singoli esperti) rilevanti per le tematiche che rappresentano, in ragione della pertinenza rispetto alle questioni all'ordine del giorno nella specifica riunione. La proposta di partecipazione di soggetti esterni al Gruppo di coordinamento deve essere presentata al MASE, che provvede all'invito.

4. Comitato esecutivo: composizione, funzioni, output

Il Comitato esecutivo si compone di quattro membri del Gruppo di Coordinamento scelti e selezionati su base volontaria. Ove il numero dei volontari fosse superiore a quattro, il Gruppo di Coordinamento deciderà attraverso il voto favorevole della maggioranza dei presenti, espresso per alzata di mano o equivalente in caso di riunioni da remoto.

Il loro mandato ha durata biennale, rinnovabile.

In caso di rinuncia, il Gruppo di Coordinamento può verificare l'opportunità di sostituire con altra selezione su base volontaria, che resterà in carica per la durata residua del mandato.

Il Comitato esecutivo supporta l'operatività del Gruppo di Coordinamento, provvedendo alla preparazione di contributi e alla elaborazione di proposte, almeno in merito a:

- agenda annuale del Forum per lo sviluppo sostenibile
- raccolta e sistematizzazione dei contributi pervenuti dai Gruppi di Lavoro, nonché verifica e traduzione operativa delle indicazioni di policy in essi contenute;
- traduzione operativa delle proposte emerse nell'ambito del Gruppo di Coordinamento e verifica dei relativi seguiti;
- proposta dell'agenda e supporto all'organizzazione della Conferenza Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- formulazione di proposte e temi di approfondimento;

Tali contributi sono successivamente sottoposti ad analisi e approvazione del Gruppo di Coordinamento.

Per temi specifici e motivi contingenti, il Comitato esecutivo può proporre al Gruppo di Coordinamento l'istituzione di un gruppo di lavoro temporaneo ed il relativo coordinatore. Il coordinatore collaborerà e riporterà al Comitato Esecutivo.

5. Gruppi di lavoro del Forum: composizione, funzioni, output

Il Forum è articolato in sei aree tematiche, cui corrispondono altrettanti Gruppi di Lavoro permanenti:

- i. *Persone*, relativa al contrasto all'esclusione sociale, a supporto dello sviluppo del capitale umano e per la promozione della salute e del benessere.
- ii. *Pianeta*, per la preservazione della biodiversità, la gestione sostenibile delle risorse naturali, l'aumento della resilienza di territori e comunità e per la cura dei paesaggi e dei beni culturali.
- iii. *Prosperità*, riferita alla promozione della ricerca e dell'innovazione sostenibile, della piena occupazione e della formazione di qualità, di modelli sostenibili di produzione e consumo, nella prospettiva della decarbonizzazione dell'economia.
- iv. *Pace*, allo scopo di eliminare ogni forma di discriminazione, promuovere una società nonviolenta e inclusiva, assicurare legalità e giustizia.
- v. *Giovani per la Sostenibilità*, allo scopo di coinvolgere le nuove generazioni nel dialogo e scambio per la diffusione di una maggiore consapevolezza e di una più decisa incidenza delle politiche pubbliche sulla sostenibilità
- vi. *Cultura per la Sostenibilità*, come dimensione trasversale (vettore) a supporto della sostenibilità.

La cura dell'area tematica nominata nella Strategia come *Partnership* sarà garantita da uno scambio costante di informazioni e condivisione tra Forum e Gruppo di lavoro 1 del Consiglio nazionale per la cooperazione allo sviluppo. Tale scambio sarà operato attraverso la partecipazione del coordinatore del GdL 1 al gruppo di coordinamento del Forum e l'organizzazione di una riunione congiunta delle due strutture almeno una volta nel corso dell'anno. Tutti i gruppi di lavoro del Forum manterranno inoltre costante attenzione sulla dimensione sia interna che esterna delle politiche, nonché sulle reciproche relazioni.

Il MASE può concordare con il Gruppo di Coordinamento l'attivazione di ulteriori Gruppi di Lavoro, per temi specifici e motivi contingenti, anche a carattere temporaneo (art. 4).

I Gruppi di Lavoro sono composti dai soggetti che hanno aderito e aderiranno alla Manifestazione di interesse del MASE.

La composizione dei Gruppi di Lavoro viene definita dal MASE sulla base delle preferenze espresse in sede di richiesta di adesione. Ove necessario, per l'efficace operatività dei gruppi di lavoro, il MASE si riserva di considerare le domande a integrazione dei gruppi esistenti, secondo criteri di equa distribuzione, eterogeneità nel profilo dei componenti e tendenziale omogeneità del numero di componenti.

La composizione dei Gruppi di Lavoro del Forum è operata secondo criteri di equa distribuzione, eterogeneità nel profilo dei componenti e tendenziale omogeneità del numero dei componenti tenendo conto per quanto possibile delle preferenze espresse in sede di richiesta di adesione da parte delle organizzazioni.

Eventuali istanze di partecipazione e modifiche di dati e referenti a più gruppi di lavoro dovranno essere formalizzate al MASE attraverso apposita richiesta da inviare all'indirizzo mail ForumSVS@mase.gov.it.

L'inclusione nei Gruppi di Lavoro implica per ciascun membro un coinvolgimento attivo sia in termini di elaborazione di contenuti che di partecipazione alle riunioni, in presenza o a distanza. La partecipazione è di natura volontaria e non dà luogo a retribuzione e rimborsi.

I Gruppi di Lavoro sono supportati, per lo svolgimento delle loro attività, da un coordinatore ed eventuali vice-coordinatori che saranno parte del Gruppo di Coordinamento.

I coordinatori e vice-coordinatori dei Gruppi di Lavoro saranno parte del Gruppo di Coordinamento (art. 3).

Il loro mandato ha durata biennale, rinnovabile.

Il MASE pubblicherà una manifestazione di interesse ogni due anni, tra gli aderenti del Forum al fine di raccogliere le candidature per il rinnovo del Gruppo di Coordinamento. Gli aderenti potranno proporre un proprio candidato ed il MASE procederà alla scelta dei coordinatori e degli eventuali vice-coordinatori dei Gruppi di Lavoro e alla loro formalizzazione.

I coordinatori convocano le riunioni dei Gruppi di Lavoro, anche a fronte delle richieste degli aderenti previa condivisione dell'Agenda e delle date prescelte con il MASE. Fermo restando che i gruppi sono autonomi nelle modalità di conduzione delle discussioni e nella calendarizzazione degli incontri, ad essi è richiesto di produrre al minimo i seguenti *output*, secondo la seguente tempistica:

- Agenda annuale delle attività del gruppo e almeno tre stati di avanzamento delle attività previste per costruire l'agenda annuale del Forum e verificarne l'applicazione (art.3)
- Documento di riflessione sul proprio tema di riferimento e sulle questioni identificate nell'agenda annuale. Tale documento esprime il posizionamento del gruppo di lavoro sul tema e fornirà raccomandazioni di policy. Sarà elaborato attraverso le discussioni all'interno del gruppo di lavoro, inviato al Comitato esecutivo che raccoglie e costruisce eventuali sintesi, condiviso con il Gruppo di Coordinamento. Il documento sarà presentato annualmente in occasione della Conferenza nazionale per lo sviluppo sostenibile (art.6).
- Documento di posizionamento sul proprio tema di riferimento quale contributo all'High Level Political Forum: i Gruppi di Lavoro elaborano, con riferimento al proprio tema, delle note di raccomandazioni e suggerimenti, che saranno raccolte in una nota di sintesi a cura del Comitato esecutivo (art.4) e da approvare dal Gruppo di Coordinamento (art. 3);

- Contributo del gruppo all'organizzazione della Conferenza nazionale per lo sviluppo sostenibile (art.6).

6. Conferenza nazionale per lo sviluppo sostenibile

La Conferenza nazionale per lo sviluppo sostenibile rappresenta l'appuntamento in plenaria del Forum e per questo convoca tutte le sue componenti. Ha lo scopo di verificare e discutere l'avanzamento della Strategia con il contributo di tutti i gruppi di lavoro del Forum, affrontare questioni emergenti, orientare le sfide future.

La Conferenza è l'occasione per mantenere un confronto aperto e informato attorno alla attuazione della Strategia tra componenti del Forum e decisori pubblici, policy maker, rappresentanti istituzionali.

La Conferenza presta particolare attenzione al rapporto con le giovani generazioni, in un'ottica di dialogo e scambio con le iniziative dei movimenti giovanili per la diffusione di una maggiore consapevolezza e di una più decisa incidenza delle politiche pubbliche sulla sostenibilità. La Conferenza coinvolge anche il settore privato impegnato nel perseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

La Conferenza si svolge annualmente. L'agenda dei lavori è definita dal Gruppo di Coordinamento del Forum.

Alla costruzione dei suoi contenuti contribuiscono attivamente i Gruppi di Lavoro del Forum.

7. Eventi del Forum

Gli aderenti al Forum possono organizzare eventi ed usare il Logo del Forum limitatamente alla durata dell'evento.

L'uso del logo del Forum non comporta in alcun modo l'uso del logo del MASE, alcun impegno di risorse economiche o strumentali dello stesso, né l'obbligo di questo a fornire qualche forma di supporto (ad es. organizzativo e/o logistico) all'iniziativa in sé.

La richiesta con titolo, descrizione dell'evento, agenda, partner ed estremi di contatto deve essere indirizzata a ForumSvS@mase.gov.it e per conoscenza del Gruppo di Coordinamento.

Gli eventi del Forum saranno pubblicati sul sito web del MASE nell'area dedicata al Forum.